



La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome

L'anno del sorpasso

Giacomo Zagardo

2022

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato congiuntamente alla stesura della pubblicazione con dati e suggerimenti e, in particolare, i responsabili della IeFP delle diverse Amministrazioni pubbliche che hanno assicurato le informazioni necessarie alla stesura del testo nonostante le condizioni critiche e le scadenze di lavoro: Maria Teresa Abbate, Lara Antoni, Mariemma Antoniol, Anna Maria Arrighi, Anna Maria Belli, Ciro Bocchi, Nicola Boscarato, Barbara Capriotti, Stefania Ciccone, Alessandra Cosentino, Giovanna Cuttitta, Stefano Dal Bianco, Gabriella Del Mastro, Michela Di Vito, Giancarlo Faillaci, Alessandra Gaggiotti, Emanuela Greblo, Fulvio Fabris, Lorella La Rocca, Sandro Ortu, Antonio Perrino, Franco Pozzi, Riccardo Rosas, Renzo Roncat, Michele Scarrone, Lucia Schifano, Gilda Gini, Massimo Rocchi, Rosa Anna Squicciarini, Alessandra Tomai, Barbara Zarrelli. Si ringraziano Anna d’Arcangelo ed Emmanuele Crispolti che, con i ricercatori del Gruppo Struttura Sistemi e Servizi Formativi dell’Inapp, hanno svolto il prezioso lavoro di composizione e prima analisi dei dati del Monitoraggio, base essenziale anche per il presente studio.

Sommario



Presentazione	5
1. L'ANDAMENTO DEI PERCORSI	7
2. IL FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	17
Conclusioni	23
Panoramica delle Regioni	25
Bibliografia	219
Indice	223



Presentazione

Il volume promosso dalla Federazione CNOS-FAP ormai da anni al dott. Giacomo Zagardo, la scrittura, cioè, di *uno studio sulla presenza e la diffusione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale*, ha avuto riscontri positivi per la sua utilità e completezza di informazioni.

Il presente volume, il quaderno nr. 11 dal titolo **“La IeFP nelle Regioni. L’anno del sorpasso”**, fotografa la situazione della IeFP oggi: *«In complesso, le iscrizioni di I-IV anno presso i CFP accreditati hanno avuto un incremento del 2,4% rispetto all’anno precedente, in lenta ma continua crescita dalla partenza dei percorsi, mentre si registra a carico della IeFP nelle scuole un’ulteriore flessione del 15,2% rispetto all’a.f. 2017/2018»* (La sottolineatura è nostra).

Se il lettore ha la pazienza di tenere presente gli ultimi tre quaderni (compreso questo) può avere presente anche lo sviluppo della riflessione che l’autore sta elaborando rispetto al sistema formativo regionale:

- Quaderno nr. 9 (2019): *La IeFP nelle Regioni tra consolidamento e stasi.*
- Quaderno nr. 10 (2020): *La IeFP nelle Regioni. Una risposta all’Europa ai tempi del Covid.*
- Quaderno nr. 11 (2022): *La IeFP nelle Regioni. L’anno del sorpasso.*

Il primo quaderno richiama il cammino che l’Italia faticosamente sta compiendo per realizzare *“la filiera lunga della formazione tecnico-professionale”* (INAPP), un obiettivo ancora da portare a compimento.

Nel secondo quaderno l’Autore, con la precisione che gli è ormai riconosciuta, dimostra come la IeFP abbia tutte le carte in regola per essere considerata *una risposta efficace* ai più recenti orientamenti europei. Citiamo, tra i numerosi documenti, quello della Commissione europea del 1° luglio 2020, *“Un’Agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza”* dove si afferma: *«Ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Principio 1 del pilastro europeo dei diritti sociali».*

Il terzo fotografa la situazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale oggi che l’autore definisce *l’anno del sorpasso.*

In sintesi, ecco il quadro che l’Autore offre al lettore legato a questo arco di tempo:

- il cammino del sistema formativo verso la costruzione della filiera tecnico-professionale (primo quaderno);
- la sua collocazione nelle recenti strategie europee (secondo quaderno);
- la situazione delle Istituzioni formative rispetto alle Istituzioni scolastiche aventi le medesime finalità (terzo quaderno).

Non sono solo questi gli stimoli che le Presentazioni offrono al lettore. Oltre ad illustrare gli “ormai noti” punti di forza e di criticità del sistema, in questa Presentazione vengono sottolineati due aspetti che appaiono a molti meritevoli di attenzione.

Il primo è legato al finanziamento del sistema duale, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Scrive l'autore: «C'è una buona correlazione tra numero di allievi nei percorsi ordinamentali e ampiezza della platea di allievi in “duale”». Se comprendiamo bene il suo pensiero ci sembra di poter affermare che non saranno le maggiori risorse destinate al sistema duale ad irrobustire tutto il sistema formativo italiano, soprattutto del Centro-Sud, dove è ancora molto carente perché – continua ad argomentare l'autore – «[...] “è impensabile «curvare» l'offerta formativa per i destinatari da una modalità di formazione «ordinamentale» a quella duale, senza dare solidità a tutto l'impianto»». Questa tesi, suffragata dall'esperienza vissuta dagli Enti di Formazione Professionale, trova molti consensi. L'offerta del sistema duale sarà una vera opportunità se accompagnata da una progressiva messa a regime del sistema formativo anche in quelle Regioni dove a sistema non è ancora.

Il secondo è legato al finanziamento dell'offerta formativa.

Va riconosciuto il merito all'autore di aver studiato da tempo questo particolare aspetto.

È ormai nota la disparità di costo sostenuta dalla collettività per erogare la formazione. Quella scolastica costa alla collettività € 6.500,00 mentre quella erogata dall'istituzione formativa costa alla collettività € 4.700,00. L'Autore, che insieme al prof. Salerno Giulio, ha curato lo studio “Costruire e utilizzare i costi standard nella IeFP. Analisi, indicazioni e proposte” edito dal CNOS-FAP nel 2020, avanza una specifica proposta per colmare anche la “disomogeneità” del finanziamento: «[...] la necessità di arrivare a una razionalizzazione del settore, rilanciando la condivisione di nuovi criteri unitari per i costi standard cui collegare il finanziamento dei percorsi». Si ritiene questa proposta davvero strategica per gli Enti di Formazione Professionale che, attraverso i soggetti FORMA e CENFOP sono impegnati a rinnovare il CCNL-FP ormai scaduto nel lontano 2013 e rilevano nel disomogeneo finanziamento del sistema formativo da parte delle Regioni e nella variegata applicazione del CCNL-FP i nodi – i principali? – che sono sul tavolo contrattuale da affrontare con le Organizzazioni Sindacali.

Anche queste sole considerazioni ci fanno concludere che i volumi promossi dal CNOS-FAP e curati dal prof. Zagardo, oltre ad essere ottimi strumenti conoscitivi del sistema, contengono anche spunti di proposte di politiche formative davvero stimolanti per i decisori politici.

Ci auguriamo che anche questo testo, che documenta con precisione, la ricchezza, ma anche la grande disomogeneità del (sotto)Sistema di IeFP, faccia sorgere nel decisore politico il desiderio di intervenire a favore di un sistema più organico ed efficiente a favore dei giovani, come auspicato anche dall'Europa.

La Sede Nazionale CNOS-FAP

Roma 31 gennaio 2022

1. L'andamento dei percorsi

Il Monitoraggio annuale¹ che raccoglie gli ultimi dati dell'INAPP sull'Istruzione e Formazione Professionale costituisce la prima base per la nostra lettura sulla condizione attuale della IeFP. Nel Monitoraggio INAPP si rilevano gli allievi iscritti ai percorsi per numero, sesso, tipo di percorso e Regione/Provincia Autonoma: elementi indispensabili che vanno confrontati con altre fonti. Nuove preziose informazioni vengono dalle Amministrazioni pubbliche regionali e provinciali che hanno voluto contribuire a questa vetrina delle esperienze territoriali della IeFP nonostante le condizioni critiche di lavoro e le scadenze. Pertanto, con l'aiuto dei responsabili regionali e delle Province Autonome è stato possibile restituire un quadro dell'evoluzione di questo settore educativo, dove tutte le fonti convergono nel considerare la IeFP un esperimento finora riuscito, oggi divenuto realtà. Come riportato nelle precedenti edizioni di questo lavoro, **i punti di forza** che si presentano alla nostra attenzione sono molti:

- la resilienza dimostrata nel sostenere l'erogazione dell'offerta formativa e la transizione digitale in tempo di Covid;
- il miglior posizionamento nei risultati di apprendimento delle Istituzioni formative accreditate rispetto all'Istruzione professionale, che pure espone costi di gestione superiori;
- la maggiore possibilità di concludere il percorso previsto in tempi regolari, nonostante la presenza, in metà degli iscritti, di una carriera scolastica interrotta a seguito di insuccessi;
- l'entrata più favorevole di altri canali professionalizzanti nel mondo del lavoro;
- una buona coerenza tra attività lavorativa e formazione ricevuta;
- l'elevato interesse dell'industria e dei servizi per qualifiche e diplomi, legato alla raggiunta equivalenza tra i canali professionalizzanti per il sistema produttivo;
- la maggiore presenza percentuale di studenti di origine migratoria nei CFP rispetto alle scuole, in un contesto che vede, invece, diminuire il tasso di scolarità degli adolescenti con cittadinanza non italiana;
- la mancanza di differenze con i nativi dei ragazzi stranieri rispetto al tasso di occupazione a 3 anni;

¹ INAPP, "XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP a.f. 2018-19", Rapporto tecnico a cura di Emmanuele Crispolti, maggio 2021.

<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/20.500.12916/894>

- la più radicata inclusività anche per i ragazzi diversamente abili;
- la presenza dei qualificati in un bacino di mestieri che offre minori probabilità di perdere il lavoro rispetto a chi si è fermato alla licenza media;
- la discreta tutela dei contratti di lavoro.

Nessun dubbio, dunque, sull'inclusività della IeFP (e particolarmente su quella dei CFP) per la fascia più debole dei ragazzi, nonostante siano ancora da guadagnare nuovi margini di miglioramento soprattutto nel *matching* con il mondo del lavoro, nella presenza femminile nei corsi e nell'omogeneità sul territorio.

1.1 Il sorpasso

Quest'anno, i dati del Monitoraggio ci portano a fare altre considerazioni, in primo luogo, in merito al rapporto tra percorsi di IeFP delle Istituzioni scolastiche e formative.

Nell'ultimo Monitoraggio, riguardante l'a.f. 2018/19, il totale di iscritti ai percorsi di IeFP, comprensivo di triennio e quarto anno, è pari a 288.065 unità, con una diminuzione della partecipazione del 6,8% rispetto all'anno formativo precedente. Tuttavia, questa diminuzione di iscritti non è dovuta alle Agenzie formative, ma si deve soprattutto alle Istituzioni scolastiche. Nell'ambito della IeFP, le Istituzioni formative totalizzano 155.619 iscritti di I-IV anno (ma nuovi dati li danno ancora in crescita²) contro i 132.446 delle Istituzioni scolastiche, in declino numerico da diversi anni.

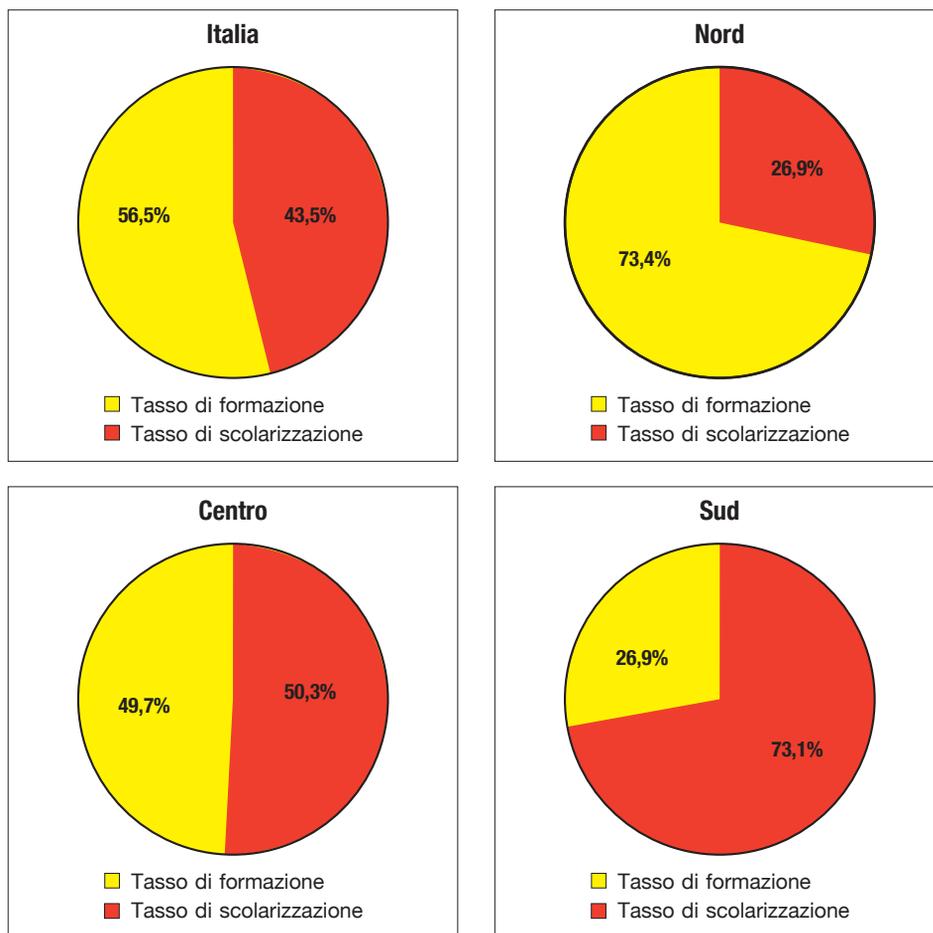
In percentuale, le IF sono passate al 54% sugli iscritti alla IeFP dei primi quattro anni e al 56% (Figura 1) nei soli primi anni³, che meglio esprimono le più recenti trasformazioni in essere. In complesso, le iscrizioni di I-IV anno presso i CFP accreditati hanno avuto un incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente, in lenta ma continua crescita dalla partenza dei percorsi, mentre si registra a carico della IeFP nelle scuole un'ulteriore flessione del 15,2% rispetto all'a.f. 2017/18.

Questo pesante calo nelle iscrizioni è dovuto più alla sussidiarietà complementare (-35,8%) che a quella integrativa (-16,9%). Per contro, è stata introdotta con il dl n. 61/2017 una nuova modalità sussidiaria corrispondente al +4,4% del totale degli iscritti nei percorsi scolastici ma, evidentemente, non sufficiente ad invertire la rotta. Così, l'esperimento culminato nel 2014 di portare al centro della IeFP l'Istruzione professionale si è arrestato davanti alle reiterate scelte dei ragazzi all'indomani della licenza media. Soprattutto va rilevato che il drastico calo registrato nelle Istituzioni scolasti-

² Dd del MLPS n. 3 del 23.4.2021 - Tabella 2 "Dati di monitoraggio anno scolastico formativo 2019-2020".

³ In Emilia-Romagna l'anno iniziale di norma non coincide con il primo anno dell'ipotizzato triennio a qualifica, prevedendo il primo dei tre anni a scuola (IS). Per questa Regione si tiene in considerazione il primo anno del biennio a qualifica.

Figura 1 - Tasso di formazione/scolarizzazione e numero iscritti nella IeFP dell'a.f. 2018/19 (primi anni)



Fonte: INAPP

che della IeFP è parte di una più generale crisi dell'Istruzione professionale. Essa si avverte nonostante la riforma avesse, nelle intenzioni dei legislatori, voluto rinnovare il canale e rendere i percorsi nella scuola attraenti e competitivi al pari di quelli delle Istituzioni formative non statali.

Sappiamo, per contro, che anche nel presente a.f. 2021/22 i percorsi di Istruzione professionale sono scesi al nuovo minimo storico (11,9%) come percentuale di studenti iscritti al 1° anno sugli iscritti complessivi delle scuole secondarie di II grado⁴. Rimane discutibile, partendo da queste pre-

⁴ Miur, Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica, Focus "Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2021/2022", Ottobre 2021.

messe, puntare tutto su un rafforzamento di quel canale scolastico. Nuove e massicce risorse, peraltro finora già cospicue, come vedremo più avanti, non potrebbero eliminare da sole le difficoltà strutturali già evidenti in un sistema ancora considerato rigido.

Tra gli iscritti ai percorsi di IeFP (I-IV anno), quelli delle IF sono in costante crescita, anche in rapporto alla **popolazione di 14-17enni**, attestandosi al 6,8% sul totale dei ragazzi della corrispondente fascia di età, mentre quelli prima più numerosi delle IS sono scesi al 5,8% rispetto al 6,8% dell'anno precedente. Il 2018, dunque, è l'anno della sostituzione delle IF alle IS nelle preferenze degli allievi (Figura 1), colmando il cospicuo margine di iscritti che, solo pochi anni addietro, distanziava le due realtà in netto favore delle IS.

1.2 La disomogeneità da colmare

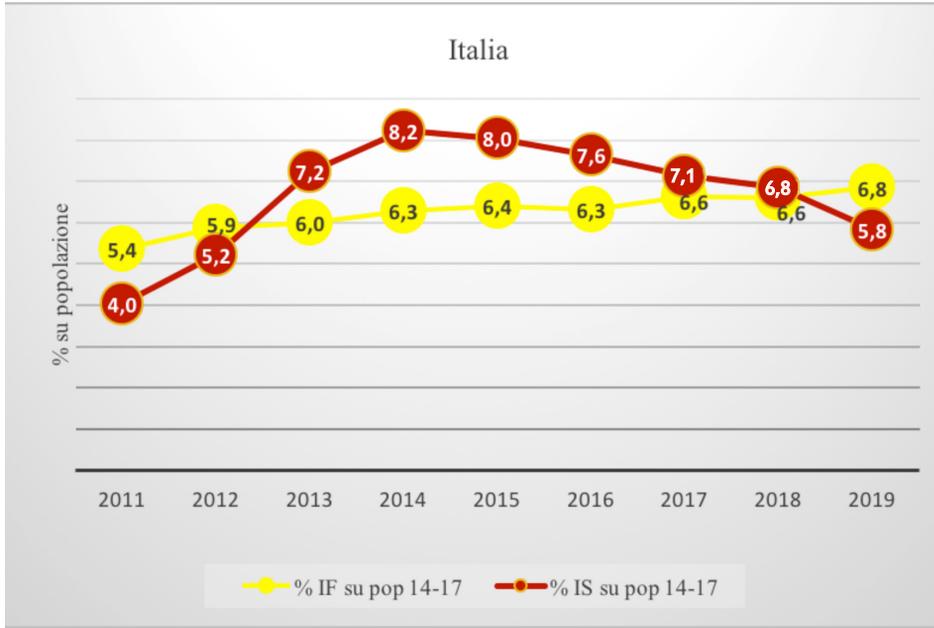
In Figura 2 si riportano alcuni grafici che sottolineano visibilmente il fenomeno della disomogeneità sul territorio nazionale, serio ostacolo allo sviluppo del sistema. I percorsi delle Istituzioni formative si sono sviluppati massicciamente nelle Regioni del Nord, ma sono ancora pochi e intermittenti in alcune Regioni del Sud. Considerando i “primi anni” dei percorsi, l'immagine di IeFP che emerge è al Nord più performante e matura che nel Meridione, dove si assesta su un costante, ma ancora troppo lento, sviluppo.

Si rileva che al Nord gli iscritti delle IF crescono fino al 73,4% degli iscritti alla IeFP (+2,5% rispetto all'anno precedente) mentre quelli delle IS raggiungono un uso più corretto della “sussidiarietà”, attestandosi al 26,6% degli iscritti (è sussidiario 1 percorso su 4). Nel resto del Paese si invertono le proporzioni, ma con rapporti ormai paritari al Centro Italia (50,3% IS e 49,7% IF) e ancora sbilanciati sull'apporto meramente “sostitutivo” della sussidiarietà al Sud, dove 3 allievi della IeFP su 4 frequentano le Istituzioni scolastiche e soltanto 1 i percorsi delle Istituzioni formative accreditate. Ciononostante, è al Sud che si manifesta la percentuale maggiore di crescita delle IF (+10%).

Persiste ancora in alcune realtà il mancato allineamento temporale a quello degli altri canali scolastici nell'inizio dei percorsi, contribuendo indirettamente alla confusione dei giovani e delle loro famiglie nell'orientarsi verso l'accesso alla IeFP.

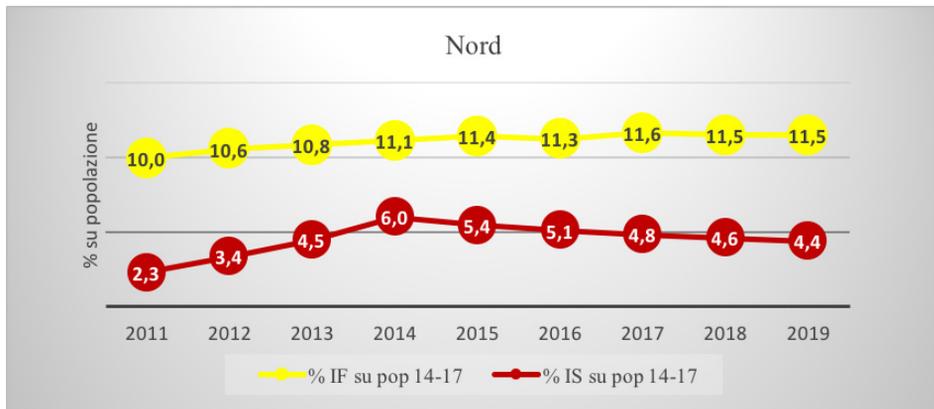
Sul piano delle tipologie di percorso, la Tabella 1 mostra che ad oggi tutte le Regioni/P.A., ad eccezione dell'Emilia-Romagna, hanno adottato il **modello triennale** della IeFP nelle Istituzioni formative. Tuttavia, l'Emilia-Romagna dispone già di una sperimentazione che, in alcuni casi, permette di passare direttamente alla frequenza delle IF al primo anno del triennio, saltando il tradizionale passaggio al primo anno del biennio attraverso l'anno propedeutico di scuola. Oltre che nella Regione Emilia-Romagna, i percorsi biennali sono presenti in Piemonte, Toscana, Umbria e Marche, pur affiancati in queste Regioni dal *mainstream* dei percorsi triennali.

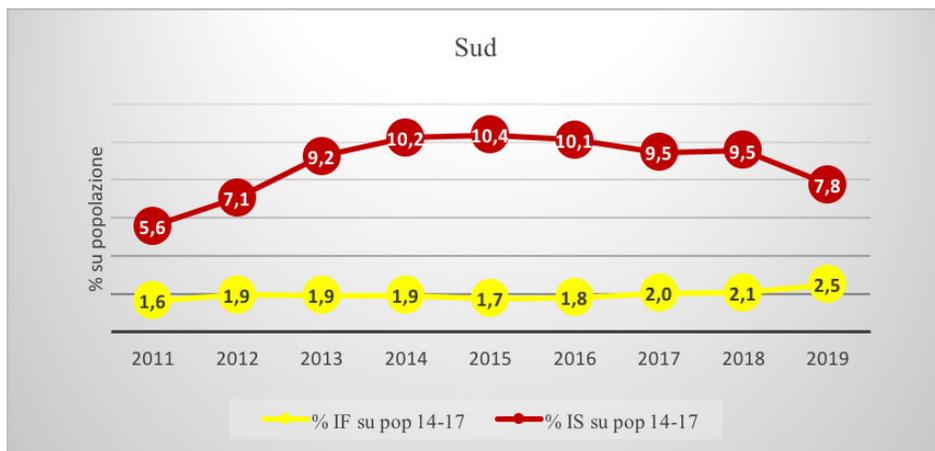
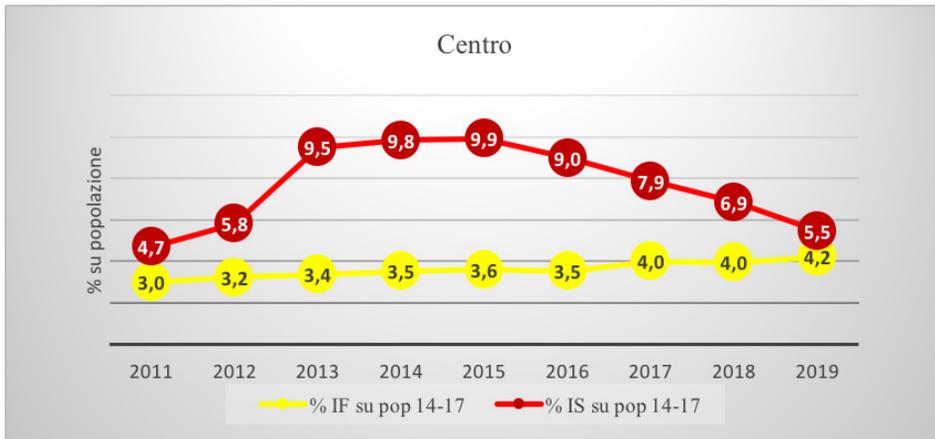
Figura 1 – Allievi di IeFP su corrispondente popolazione di 14-17enni a livello nazionale



Fonte: ISTAT e INAPP

Figura 2 – Allievi di IeFP su corrispondente popolazione di 14-17enni per ripartizione geografica





Fonte: ISTAT e INAPP

Il quadro che emerge dalla Tabella 1 ci mostra soprattutto la nuova configurazione della sussidiarietà a seguito del d.lgs n. 61/2017. La sussidiarietà integrativa e complementare scompare in quasi tutte le Regioni per lasciare spazio a un'unica tipologia di percorsi delle IS a qualifica e a diploma. Non vi sono notizie sul perfezionamento degli accordi per il nuovo regime di sussidiarietà solo in Basilicata e Calabria. Nelle rimanenti realtà territoriali a statuto speciale non si prevede di attuare in merito specifici accordi, a motivo dell'ampia autonomia concessa a questi territori.

Sono segnalati ulteriori percorsi di accompagnamento di non più di un anno a corredo dei triennali e sempre finanziati con risorse specifiche. Si tratta per lo più di percorsi di FP per categorie svantaggiate. Relativamente ai quarti anni, questi non sono stati attivati soltanto in Umbria e Campania, mentre rileviamo per la prima volta questa tipologia di percorsi in Basilicata nell'a.f. 2020/21.

Al di fuori delle consuete Regioni e P.A. (Lombardia, P.A. di Bolzano e P.A. di Trento) e dopo la fine dell'esperimento in Molise, non ha avuto più seguito nelle altre Regioni l'anno integrativo. Troppo presto per decretarne il fallimento, ma in tempo per comprendere quanto sia importante proseguire il cammino verso una **verticalizzazione** dedicata di tutta la filiera professionalizzante. Lo impone l'Europa, che con il PNRR vorrebbe accrescere le iscrizioni ai percorsi ITS con un incremento del 100% (18.750 iscritti e 5.250 diplomati all'anno), ma lo richiede anche la necessità di accrescere i numeri di chi vi accede. Il *gap*, ancora esistente, è dovuto in parte alla indisponibilità ad una connessione diretta dalla IeFP ai canali della formazione tecnica superiore, mentre si continua a preferire la "replicabilità" dei percorsi lunghi licealizzanti all'innovazione e alla diffusione sistematica delle conoscenze *work-based*, già presenti nella formazione professionale.

La pericolosa rigidità fin qui dimostrata dal sistema formativo potrebbe danneggiare lo sviluppo di quello produttivo rendendo, nel contempo, insicura e poco efficiente la seconda gamba del canale professionalizzante. Rimane ancora l'eventualità di sostenere i 4+2 anni in una mirata formazione laboratoriale come alternativa ai 5+2 anni finora richiesti per ottenere un titolo di Istruzione tecnica superiore. Non sarebbe solo un modo di abbattere i tempi per l'acquisizione di un diploma di Tecnico superiore, ma anche un'opportunità di preziosa formazione per un numero consistente di diplomati quadriennali. D'altra parte occorre essere certi che un giovane della IeFP sia in grado di transitare ai livelli superiori, ma questo può essere facilitato da percorsi personalizzati e da un congruo periodo di orientamento.

L'inserimento nella formazione superiore di diplomati della IeFP presuppone la definizione di standard certificabili di accesso agli ITS per tipologia e per filiera. CFP, Fondazioni ITS, mondo del lavoro, Regione potrebbero essere coinvolti in un lavoro comune per determinare le caratteristiche dei candidati proponibili e le misure di riallineamento e accompagnamento alla loro transizione.

Tabella 1 - Modalità attuative dei percorsi di IeFP. Tabella di transizione a.f. 2021/22

Tipologie	Percorsi con riferimento al repertorio nazionale dell'offerta IeFP													Percorsi di accompagnamento				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	12	13	14	15	16	17	
Modalità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
	3 anni in IeFP integrale	1 o 2 anni in IeFP integrale	3 anni in IeFP mista	1 o 2 anni in IeFP mista	3 anni integrati (CFP tra 20% e 50%)	3 anni integrati (flessibilità/autonomia)	1 o 2 anni integrati (flessibilità/aut.)	3 anni in sussidiarietà complementare	3 anni in sussidiarietà integrativa	3 anni in sussidiarietà (ex d. lgs. n. 61/2017)	4° anno con diploma	5° anno integrativo	percorsi di IeFP per la licenza media	larsa esterni con finanziamento	1-2 anni personalizzati/destrutturati	percorsi di FP per svantaggiati	accompagnamento apprendi/lavoro	
Piemonte	2011/12	2008/09	2011/12	2017/18			2018/19	2016/17	2018/19	2018/19	2011/12		2006/07	2004/05	2006/07	2009/10	2020/21	
Valle d'A.	2016/17	2016/17	2007/08		2010/11	2007/08		2018/19	2018/19	2018/19	2016/17							
Lombardia	2002/03	2006/07						2018/19	2018/19	2018/19	2005/06		2007/08	2008/09	2002/03	2002/03		
Liguria	2003/04				2007/08	2010/11			2018/19	2018/19	2009/10	2010/11	2008/09	2018/19		2021/22		
P.A. Bolzano	ante '03										ante '03	2014/15	ante '03			ante 2003		
P.A. Trento	ante '03										2002/03	2014/15	ante '03			2008/09		
Veneto	2012/13							2018/19	2018/19	2018/19	2013/14		2002/03			2002/03		
Friuli-VG	2011/12		2010/11		2010/11	2010/11		2018/19	2018/19	2018/19	2012/13		2007/8	2010/11	2012/13	2002/03		
Emilia-R	2019/20*	2005/06			2010/11	2010/11	2010/11	2018/19	2018/19	2018/19	2016/17		2011/12			2018/19		
Toscana	2018/19	2009/10		2007/08	2007/08	2007/08	2007/08	2018/19	2018/19	2018/19	2015/16		2007/08	2009/10	2004/05			
Umbria	2018/19	2013/14			2008/09	2008/09	2015/16	2018/19	2018/19	2018/19			2016/17	2019/20			2019/20	
Marche	2010/11	2010/11				2010/11			2018/19	2018/19	2016/17							
Lazio	2002/03	2015/16				2010/11			2020/21	2022/23	2016/17					2019/20		
Abruzzo	2003/04		2010/11		2008/09	2008/09			2018/19	2018/19	2016/17							
Molise	2006/07	2014/15			2004/05	2007/08			2019/20	2019/20	2016/17		2011/12					
Campania	2019/20	2017/18			2004/05	2008/09			2019/20	2019/20	2014/15	2019/20	2015/16	2018/19		2021/22		
Puglia	2011/12		2006/07		2010/11				2019/20	2019/20	2017/18				2010/11	2005/06		
Basilicata									2011/12		2020/21							
Calabria	2005/06	2018/19						2018/19	2018/19	2018/19	2011/12		2010/11	2009/10				
Sicilia	2003/04							2018/19	2018/19	2018/19	2011/12		2012/13	2009/10				
Sardegna	2017/18	2016/17			2010/11	2011/12	2016/17	2014/15	2018/19	2018/19	2018/19		2007/08					

Legenda: nelle caselle grigie e sottolineate si riporta l'anno nel quale la tipologia è stata estinta (1° anno nel quale i percorsi non sono più attivati al 1° anno), in quelle bianche è contenuta l'indicazione del 1° anno di avvio della tipologia. * Personalizzazione

Fonte: Amministrazioni regionali

1.3 La corsa al duale

Sono passati più di 5 anni dall'inizio della sperimentazione che ha lanciato il sistema duale in Italia e ora, con l'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) siamo nelle migliori condizioni per portare a compimento l'auspicata riforma del sistema della formazione. Dalla concreta attuazione del Piano dipendono, inoltre, i finanziamenti dell'Unione europea. Il rafforzamento del "duale" gode di un finanziamento complessivo di 600 milioni di euro⁵, così calcolato in base al prodotto di € 4.500 pro capite per il numero di utenti in duale stabilito come obiettivo nel negoziato con la Commissione europea. Si tratta nello specifico del *Target 6*, la cui priorità è far partecipare almeno 135 mila ragazzi entro il 2025 alla modalità duale della IeFP. Il PNRR definisce un orizzonte quinquennale per il rafforzamento del sistema duale e dell'apprendistato, destinando risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare per via ordinaria dal Ministero del lavoro, pari mediamente a circa 120 milioni di euro all'anno. Il *Target* di riferimento prevede anche gli adulti con licenza media che potranno beneficiare di interventi formativi con il sistema duale, in sintonia con il *Piano nazionale per lo sviluppo delle competenze degli adulti*, approvato l'8.7.2021 in Conferenza unificata.

Nonostante questo impegno, sollecitato dalla Commissione, il duale e, in particolare, l'apprendistato formativo di primo livello continuano a mostrare una certa difficoltà a svilupparsi a ritmi adeguati nel nostro Paese. Se la partecipazione al sistema duale passa dal 18,2% al 21,8% sul totale della IeFP tra l'a.f. 2017/18 e l'a.f. 2018/19, totalizzando 31.459 unità, l'apprendistato di primo livello non supera le 11.000 unità, ossia il 2,2% sul totale dei contratti di apprendistato esistenti: ancora troppo lontano dalle aspettative della Commissione europea. Oltre ai consueti problemi nell'applicazione delle norme, le procedure farraginose, la mancanza di allineamento con i tempi dell'anno scolastico e la lentezza per avviare il processo di certificazione delle competenze acquisite in azienda, si manifesta un *vulnus* più strutturale: una possibile causa della difficoltà di formare un numero sufficiente di percorsi in modalità duale e in apprendistato viene, infatti, dalla scarsità di risorse investite nella IeFP ordinamentale, soprattutto nelle Regioni del Sud. C'è una buona correlazione tra numero di allievi nei **percorsi ordinamentali e ampiezza della platea di allievi in "duale"**. I numeri più alti di allievi in duale si riferiscono a Regioni nelle quali la IeFP ordinamentale è estesa e consolidata (Emilia-Romagna, Veneto, Lazio). Il troppo repentino drenaggio delle risorse verso i percorsi duali, lungi dall'aumentarne il numero, rimane un serio ostacolo allo sviluppo dell'intero sistema. Né, a queste condizioni, si può pensare di trasformare la struttura di tutti i percorsi tradizionali in percorsi in modalità duale, se prima non si attribuisce sufficiente attenzione alla presenza nel territorio di un numero adeguato

⁵ Investimento 1.4 Sistema duale, nell'ambito della Missione 5, componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

di percorsi ordinamentali. In altri termini, è impensabile “curvare” l’offerta formativa per i destinatari da una modalità di formazione “ordinamentale” a quella duale, senza dare solidità a tutto l’impianto della formazione iniziale, a cominciare dalla stabilità dei finanziamenti prima ancora che dal loro ammontare. È difficile immaginare al Sud un rapido sviluppo della IeFP che consenta di sfruttare appieno le opportunità del PNRR senza assicurare risorse senza ritardi, dedicate e valevoli per un congruo periodo di tempo. Lo strumento del bando può avere esito positivo se impostato per un più lungo periodo, con partenza almeno triennale di 3 nuovi primi anni (esistono in questo senso le prime esperienze in Emilia-Romagna per i percorsi biennali e in Campania per quelli annuali) o addirittura quinquennale, come previsto dalla Commissione europea per lo stesso programma Duale del PNRR. Solo così sarà possibile creare, anche al Sud, regole di ingaggio appetibili per una maggiore estensione della platea e risolvere il nodo di un’adeguata formazione dei formatori, ai quali, peraltro, concedere più omogenee condizioni contrattuali. Proprio su questo argomento, ad uno sguardo d’insieme delle schede regionali, si avverte che le modalità territoriali raramente si allineano verso un utilizzo esclusivo del CCNL specifico della categoria. Così si accresce il divario con altre offerte di lavoro e si creano le premesse per un non confortante esodo di personale che, altrimenti, nella fase attualmente attraversata dal nostro Paese, dovrebbe essere considerato strategico.

2. Il finanziamento dell'offerta formativa

Un modo per valutare lo stato della IeFP è quello di soffermarsi sugli indicatori di costo che sono alla base dei finanziamenti erogati dalle Regioni/Province Autonome. Vi sono sostanzialmente 3 principali tipi di finanziamento che potrebbero dare un quadro crescente di definizione della situazione:

1. il finanziamento a preventivo definito secondo il numero massimo di **iscritti ipotetici** previsto a percorso dalla Regione/P.A.;
2. il finanziamento per numero di **iscritti a inizio corso**¹, indicato dalle Regioni/P.A. nel monitoraggio MLPS/INAPP;
3. il finanziamento a consuntivo, determinato dal numero di **partecipanti effettivi** presenti nei percorsi al termine dell'anno e dal rispetto delle condizioni stabilite dalla Regione/P.A. per l'erogazione del contributo.

La presente indagine si colloca al livello intermedio, interessando uno stadio di maggior chiarezza rispetto a quanto è possibile fare con indagini a preventivo basate soltanto sul numero massimo di utenti stabilito negli avvisi. Si avvale, infatti, dei dati degli allievi forniti dalle Regioni/P.A. al MLPS, i quali rappresentano il quadro ufficiale dell'offerta. Con essi è possibile determinare il valore reale dei costi a preventivo, sulla base degli iscritti effettivi e non solo ipotetici. Questi ultimi, infatti, presupporrebbero le migliori condizioni di finanziamento che, di fatto, sono raramente realizzate.

Anche se la modalità di ricerca basata sugli utenti iniziali non coglie il finanziamento finale effettivo, a consuntivo, erogato agli Enti formativi privati, si ha, tuttavia, l'opportunità di considerare nel computo anche il lavoro "occulto" e non remunerato derivante dagli allievi iscritti e non finanziati: quella parte di utenti iniziali che, pur avendo frequentato anche un cospicuo numero di ore, non continuano a formarsi (sovente per la precarietà delle condizioni personali di partenza di questa fascia di utenza a rischio) ma ricadono a tutti gli effetti nell'impegno economico e didattico degli Enti. Rientrano in questa categoria i partecipanti che abbiano deciso di ritirarsi prima del termine del percorso per cogliere l'opportunità di un contratto di lavoro o per accedere a un percorso diverso o gli iscritti che non sono stati in grado di ottenere un successo formativo in quanto costretti a ritirarsi anticipatamente per trasferimento di residenza/domicilio dell'allievo o per ragioni di salute certificate dal medico di famiglia.

2.1. Finalità e risultati di una stima

Scopo di questa indagine è stimare quanto alle Regioni/P.A. costerebbe, con i parametri attuali di costo da loro stesse stabiliti, il finanziamento

¹ Relativi ai percorsi avviati entro il 31 marzo.

del numero reale degli iscritti dei CFP che usufruiscono dell'offerta di base della IeFP al primo anno. Pertanto, fornisce una stima della cubatura dei "costi di base"² dell'effettiva domanda di IeFP per l'anno iniziale della IeFP in ciascuna Regione/P.A.. L'unico inconveniente, non di poco conto, è che tale costo è in realtà quello attribuito dalle Amministrazioni in base alle risorse disponibili. Sarebbe di fatto un "costo storico" di sopravvivenza, *survival cost*, non necessariamente parametrato sull'uniforme e adeguata qualità richiesta (*full standard cost*), la comune definizione della quale costituisce il vero problema di fondo che le Amministrazioni insieme dovranno risolvere.

Per contro, l'indagine fornisce un quadro comune di riferimento sui costi storici, per parametro, di tutte le Regioni/P.A.. Infatti, ogni Regione/P.A. sceglie uno dei quattro "indicatori guida" (sottolineato in grassetto nella Tabella 2) relativi a:

- costo annuale per percorso
- costo annuale per allievo
- costo orario per allievo
- costo ora corso.

In base alle relazioni matematiche tra questi indicatori è possibile ricostruire una mappatura comune di tutti i parametri regionali utilizzando come numero medio di allievi a percorso quello risultante dal Monitoraggio MLPS/INAPP. Ne consegue che le Istituzioni formative accreditate presenterebbero alla prima annualità del percorso una spesa pro capite per la collettività minore di quella individuata per l'Istruzione professionale che eroga percorsi a qualifica per le medesime finalità. Il Servizio statistico del MIUR rileva nelle Istituzioni scolastiche della secondaria di II grado una spesa pubblica cumulata per studente vicina ai € 6.500 all'anno³, quando nelle Istituzioni formative accreditate si stima una spesa media ad alunno poco superiore ai € 4.700⁴.

Danno ragione dei valori sopra esposti, i paragrafi dedicati ai "costi" presenti in ciascuna scheda regionale, alla lettura dei quali rimandiamo per una migliore comprensione dei criteri adottati. Dal confronto in Tabella 2 emerge una varianza dei costi che conferma la necessità di arrivare a una razionalizzazione del settore, rilanciando la condivisione di nuovi criteri unitari per i costi standard cui collegare il finanziamento dei percorsi. In particolare, relativamente al costo annuale del percorso, si stabilisce una distanza significativa tra il dato della Lombardia di € 86.802,58 a percorso e quello quasi doppio della Puglia con € 156.420,00, quando la media ponderata nazionale dei costi a percorso è di € 98.719,14. Ugualmente distante è il costo annuale per allievo iscritto del Molise, con € 2.796,00, rispetto a quello della Valle d'Aosta di € 9.243,99 (media nazionale ponderata € 4.737,59).

² Costi riferiti al percorso di base, ad esclusione della disabilità e convittualità e di eventuali azioni di sistema, che godono tutte di specifici finanziamenti aggiuntivi.

³ Dm n. 227 del 21.3.2018 relativo all'a.s. 2017/18 e Nota MIUR prot. AOODGOSV n. 5254 del 27-03-2019.

⁴ Il dato preciso corrisponde a € 4.737,05 (Tabella 2).

Tabella 2 – Stima degli indicatori di costo dei primi anni per Regione e P.A. - a.f. 2018/19

Regioni e P.A.	Collocazione del 1° anno nel triennio	Ore annuali dei Primi anni	N. medio di allievi di 1° anno IF per classe	Costo annuale per percorso IF in € (costo ora corso * n. ore)	Costo annuale per iscritto IF in € (costo alunni a percorso)	Costo ora corso IF in € (costo annuale a per- corso/h. ore)	Costo orario per allie- vo IF iscritto in € (costo annuale alle- vo/h. ore)	UCS ordinamentale 1° anno	UCS duale 1° anno	Nota UCS 1° anno
Piemonte	1° anno	990	21,67	106.920,00	4.934,24	4,98	108,00	X	X	Al 1° anno duale e ordinamentale hanno le stesse UCS
<i>Valle d'Aosta ponderato</i>	1° anno	1083	12,13	112.083,34	9.243,99	8,54	103,49	-	X	Al 1° anno tutti i percorsi triennali sono solo duali
<i>Lombardia ponderato</i>	1° anno	990	19,93	86.802,58	4.354,29	4,40	87,68	X	X	Al 1° anno duale e ordinamentale hanno le stesse UCS
P.A. Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Non sono presenti unità di costo standard
P.A. Trento	1° anno	1066	20,91	162.312,64	7.760,72	7,28	152,26	X	-	Al 1° anno non è rilevato il duale.
<i>Veneto ponderato</i>	1° anno	990	21,19	90.900,96	4.290,46	4,33	91,82	X	X	Al 1° anno duale e ordinamentale con UCS uguali
Friuli V.G.	1° anno	1056	18,60	123.768,43	6.654,22	6,30	117,20	X	X	Al 1° anno duale e ordinamentale con UCS uguali
<i>Liguria ponderato</i>	1° anno	990	15,67	89.505,88	5.713,14	5,77	90,41	X	O	Al 1° anno duale e ordinamentale con UCS diverse
Emilia-Romagna	2° anno	1000	20,80	118.810,00	5.711,43	5,71	118,81	X	-	Primi anni ordinamentali. Il duale entra solo al 4° anno
Toscana	1° anno	1056	17,32	90.000,00	5.197,57	4,92	85,23	-	X	Al 1° anno dei triennali solo duale
Umbria	1° anno	990	11,00	70.785,00	6.435,00	6,50	71,50	-	X	Al 1° anno solo duale
Marche	1° anno	1056	21,40	95.040,00	4.441,12	4,21	90,00	X	-	Al 1° anno non esiste duale ma solo dal secondo anno
Lazio	1° anno	1056	22,16	100.510,15	4.534,80	4,29	95,18	X	O	Al 1° anno duale e ordinamentale con UCS diverse
Abruzzo	1° anno	1056	15,00	89.897,28	5.993,15	5,68	85,13	X	-	Al 4° anno solo ordinamentale con UCS simili a CG
Molise	1° anno	1000	25,00	69.900,00	2.796,00	2,80	69,90	X	-	Al 1° anno non esiste duale ma solo al secondo anno
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	X	Triennali nell'ambito del sistema duale
Puglia	1° anno	1100	17,24	156.420,00	9.073,09	8,25	142,20	X	-	Al 1° anno non esiste duale
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Al 1° anno del triennio nessun duale né ordinamentale
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	X	-	Primi 2 anni ordinaam. UCS simili a G.G.; al 3° duale.
Sicilia	1° anno	1089	25,16	84.000,00	3.339,10	3,07	77,13	X	-	Triennali nell'ambito del sistema duale dal 2° anno
Sardegna	1° anno	990	13,82	128.576,00	9.301,24	9,40	129,87	X	-	Al 1° anno non c'è duale
Totali ponderati		1.012	20,84	98.719,14	4.737,59	4,68	97,48			

Fonte: elaborazione su dati delle Amministrazioni regionali/P.A. e Inapp. In grigio, sottolineato e grassetto, si riporta l'indicatore guida scelto da Regioni e P.A. I dati di percorsi e allievi per l'a.f. 2018/19 sono presenti nelle anagrafiche degli studenti iscritti al 31.3.2019.

Un divario confermato nel Molise⁵ relativamente al costo orario per allievo di € 2,80 rispetto al costo orario della Sardegna di € 9,40, in presenza di una media nazionale ponderata di € 4,68. Infine, riguardo al costo ora corso, si rileva una distanza significativa tra gli € 69,90 del Molise e € 152,26 di Trento, quando la media nazionale è di € 97,48. Vale la pena di sottolineare che alcune Regioni/P.A. (Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, P.A. Trento) hanno cominciato ad adottare una differenziazione per le UCS di diversi gruppi di qualifiche, che presuppongono costi diversi di attuazione.

Nell'anno di riferimento, la maggior parte delle Regioni/P.A. adotta le stesse unità di costo standard per duale e ordinamentale. In due sole Regioni (Liguria e Lazio) è possibile paragonare i costi pro capite (costo annuo per allievo) al fine di determinare lo scostamento tra i finanziamenti dei percorsi duali rispetto a quelli ordinamentali. Ne risulta che nell'insieme di queste due Regioni, la media ponderata di € 4.414,98 per i percorsi duali e di € 4.854,30 per i corsi ordinamentali, condurrebbe a un costo pro capite del 9,1% in meno per i percorsi duali rispetto a quelli tradizionali.

2.2 Norme generali e declinazioni sul territorio

Moltiplicando il costo annuo ponderato ad allievo per il numero degli allievi o il costo annuo ponderato a corso per il numero dei percorsi si raggiunge la stessa stima massima di circa 245 milioni di euro, corrispondente alle risorse erogabili da tutte le fonti di finanziamento per la IeFP di ciascun primo anno a qualifica in Italia.

Sappiamo da alcune Regioni, che ne evidenziano le proporzioni⁶, che i costi individuali (non quelli fissi a processo) assommano a circa il 10% dei costi totali e che tale proporzione indicherebbe la quantità media dei finanziamenti variabili da erogare "a risultato" sul territorio italiano. Da qui, si potrebbe partire per stabilire **norme generali**, frutto di collaborazione tra Stato⁷ e Regioni/P.A., ossia criteri di qualità per l'applicazione di UCS individuali, da rendere efficaci una volta definite nel concreto da tutte le Regioni/P.A.. In particolare, questi criteri generali dovrebbero essere pensati allo scopo di avvicinare la IeFP al mondo del lavoro, riducendo il *mismatch* tra domanda e offerta, ma anche a quello di rendere più omogenea la definizione dell'oggetto delle unità di costo standard. Infatti, la disamina dei costi standard di Regioni e P.A. permette di rendersi conto che varia anche il campo di applicazione delle stesse UCS. Alcu-

⁵ Si noti che nella Regione Molise i finanziamenti dei singoli corsi riservati alle Agenzie formative si riferiscono alle attività destinate alla formazione d'aula, ivi comprese le "azioni di accompagnamento".

⁶ Veneto (8%), Emilia-Romagna (14%), Marche (14%), Sardegna (6%).

⁷ La competenza legislativa sulle "norme generali sull'istruzione", spetta allo Stato anche "in materia di istruzione e formazione professionale (...)" (sentenza n. 319 del 2009). Tali norme definiscono la struttura del sistema nazionale di istruzione e devono essere applicate in modo "unitario ed uniforme" in tutto il territorio nazionale (sentenza n. 200 del 2009). Inoltre, l'avvio di un "percorso di graduale convergenza" verso i costi standard (art. 15, comma 1, del d.lgs. 68/2011) è previsto attraverso un processo di definizione dei costi e dei fabbisogni standard che richiede regole comuni.

ne, ad esempio, non riguardano la totalità delle ore, ma solo quelle di formazione, escludendo le ore di stage, altre ammettono tra i costi del percorso quelli riferiti ai larsa di allineamento, altre ancora esternalizzano queste attività in progetti specifici finanziati separatamente. Occorre, dunque, una comune formulazione dei criteri di fondo, accompagnata dalla individuazione di *parametri correttivi di efficienza* come, ad esempio, quelli menzionati in un recente studio sui costi standard⁸, che riportiamo integralmente:

- *sviluppo*: risposta ad obiettivi territoriali di sviluppo del sistema di IeFP in coerenza con le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni;
- *occupabilità*: valutazione degli esiti occupazionali dei formati;
- *qualità*: esiti della valutazione regionale (ad esempio, sul recupero della dispersione);
- *strumenti*: investimenti (in tecnologia e in laboratori);
- *rete*: inserimento in reti regionali o nazionali della IeFP e processi di collaborazione con altre strutture del sistema educativo;
- *formazione dei formatori*: corsi di aggiornamento e perfezionamento per il personale (in relazione, ad esempio, alle ore svolte per personale docente/non docente);
- *extraformazione*: attività e servizi offerti agli allievi e predisposti dalle Istituzioni formative al di fuori degli obblighi dell'offerta formativa (in relazione, ad esempio, alle ore realizzate).

L'accordo per una applicazione efficace su tutto il territorio nazionale di norme generali potrebbe creare le condizioni per uno stanziamento adeguato e non solamente di sussistenza dei finanziamenti statali. La definizione concreta per ciascuno dei criteri dovrebbe essere raggiunta dal lavoro comune di tutte le Regioni e P.A., ciascuna delle quali, in un quadro unitario, si riserverebbe di **declinare sul proprio territorio, a finanziamento invariato**⁹, la modulazione di premialità e sanzioni¹⁰, sempre per la percentuale di risorse a risultato.

Nel tempo, questo approccio orientato alla qualità migliorerebbe il sistema¹¹ e aprirebbe la strada al passaggio dai "costi storici" a reali "costi stan-

⁸ SALERNO G.M., G. ZAGARDO, *Costruire e utilizzare i costi standard nella IeFP. Analisi, indicazioni e proposte* - CNOS-FAP, 2020, pp. 112-113.

⁹ In aggiunta, le Amministrazioni potrebbero stabilire in autonomia di finanziare in proprio alcune attività in senso incrementale rispetto al valore di base attraverso "ulteriori parametri correttivi di efficienza" e, dunque, non solo per rimodulazione del finanziamento già assegnato.

¹⁰ Per fare un esempio, se l'accordo citato individuasse la categoria standard "*risposta ad obiettivi territoriali di sviluppo*" secondo modalità definite congiuntamente (ad esempio, divisione della scala in decili ecc.), alle singole Regioni/P.A. competerebbe riempire di contenuto questa categoria concordata in base alle proprie priorità. Ogni Regione/P.A. potrebbe attribuire al 10% dei finanziamenti un "indice di premialità" positivo (es: da +0,1 a +0,5) da moltiplicare per l'UCS di risultato (rimarrebbe fissa l'UCS di processo) e da aggiungere al totale finanziabile, e/o un "indice di sanzione" negativo (es: da -0,1 a -0,5) per la riduzione del finanziamento delle qualifiche che non rispondono ad obiettivi territoriali.

¹¹ HANUSHEK E.A., economista dell'*education*, professore presso l'università di Stanford, sostiene che già una premialità (o sanzioni) del 5-10% può favorire negli anni il miglioramento delle Istituzioni educative.

dard”. Infatti, entrambi utilizzano nella IeFP gli stessi parametri (n. iscritti, n. ore e costi fissi/variabili) ma differiscono, a monte, per una definizione di un campione già fortemente selezionato in entrata e/o, a valle, per il consolidato impiego nel tempo di efficaci requisiti. In tal modo, si darebbe uno strumento per spezzare l'autoreferenzialità della formazione e favorire un'operazione di *matching* tra esigenze del mercato del lavoro e offerta di percorsi.

Tabella 3 – Ipotesi di attribuzione dei pesi relativi a parametri aggiuntivi “di efficienza” in senso non incrementale

Decili	Valore attribuibile
10°	+ 0,5
9°	+ 0,4
8°	+ 0,3
7°	+ 0,2
6°	+ 0,1
5°	- 0,1
4°	- 0,2
3°	- 0,3
2°	- 0,4
1°	- 0,5

Fonte: Salerno-Zagardo, *Costruire e utilizzare i costi standard nella IeFP*

Oltre a ciò, avrebbe inizio una stagione di più stretta collaborazione tra le Regioni/P.A. che potrebbero decidere di introdurre ulteriori accordi, ad esempio, sul costo medio consigliato per ciascuna delle qualifiche e dei diplomi del repertorio, in un'ottica di unitarietà¹².

¹² In merito al cosiddetto problema delle “platee”, ossia al presunto maggior costo dei percorsi con numero sottodimensionato di iscritti rispetto ai percorsi con numero adeguato di allievi (in grado, pertanto, di operare delle economie di scala nei costi) si può agire determinando *tassi di incremento* da applicare alle UCS dei percorsi situati in zone in condizione di disagio accertabili e, dunque, di giustificata carenza numerica di iscritti (es: zone montane o insulari). Ad esempio: si parte dal presupposto che la Regione della Valle d'Aosta sia interamente montana. Essa ha una media di 12,13 studenti rispetto alla media nazionale di 18,89 allievi a classe in quanto la difficoltà di collegamento in zone montane rende difficile la formazione delle classi. Nell'a.f. 2018/19 essa avrebbe un costo a percorso di € 112.083,34 da rivalutare mediante ISTAT-FOI in € 114.436,74 (settembre 2018 – settembre 2021). La differenza di valore con la media nazionale di € 99.284,03 (anch'essa da rivalutare in € 101.368,96) è di € 13.067,78. Pertanto, l'incremento da attribuire alle zone montane della Valle d'Aosta rispetto alla media ponderata corrisponderebbe a + € 13.067,78 a percorso, ossia il 12,89% in più rispetto alla media nazionale.

Il procedimento “a tasso di incremento” può essere adottato anche nella prospettiva di giungere ad un costo base unico a livello nazionale, valido sia per i percorsi ordinari che per quelli duali. Si tratterebbe, infatti, di individuare la presunta minusvalenza dei percorsi duali (a forte componente di formazione in azienda) rispetto a quelli ordinari (dotati di un maggior numero delle più costose ore di formazione d'aula), stabilendone la percentuale di decremento da sottrarre al costo del percorso ordinario. In questa operazione sono essenziali i costi storici esposti dalle Regioni/P.A.

3. Conclusioni

- I finanziamenti dedicati del PNRR potrebbero teoricamente permettere anche il raddoppio dei percorsi e degli allievi in duale e in apprendistato, ma non si può contestare che, al di là delle risorse, il vero nodo rimanga il ritardo di alcune Regioni, chiaro ostacolo a uno sviluppo pieno e omogeneo del sistema.
- C'è ancora difficoltà a utilizzare su tutto il territorio nazionale i finanziamenti già assegnati. Dunque, un maggior afflusso di stanziamenti non sembra essere la carta decisiva, o almeno l'unica, per la soluzione del problema della richiesta crescita del duale.
- Nonostante i ricorrenti risultati positivi dimostrati negli anni, manca il coraggio di puntare al consolidamento della IeFP ordinamentale, base essenziale anche per lo sviluppo di quella duale. Non si avverte ancora il collegamento tra l'incremento dei percorsi ordinamentali e la parallela crescita dei percorsi duali sollecitata dalla Commissione europea.
- Se si vuole estendere la diffusione del duale non occorre soltanto aumentare gli stanziamenti della IeFP ordinamentale, ma bisogna renderli più stabili nel tempo e, soprattutto, collegarli ad una qualità comune, da ricercare e definire con più determinazione nel dialogo interregionale. Potrebbe essere utile favorire la gestione delle risorse in una prospettiva di riparto almeno triennale.
- Sarà utile aiutare le Regioni in ritardo a fissare obiettivi condivisi di sviluppo e a proporli al sistema di IeFP con incentivi e sanzioni. Si dovrà incrementare l'offerta delle Istituzioni formative, innanzitutto, in ragione dell'efficacia educativa finora dimostrata, degli esiti occupazionali e delle priorità regionali.
- Se già le imprese nell'accogliere i giovani apprendisti spesso li giudicano poco adatti per un impegno lavorativo, bisogna sostenere i datori di lavoro con ulteriori incentivi come, ad esempio, un sostanziale azzeramento del costo del lavoro iniziale.
- Si può facilitare la verticalizzazione della IEFPP verso il segmento terziario attraverso una strutturata gestione dei percorsi individuali. L'accesso non riguarderebbe tutti allo stesso modo, ma dovrebbe presupporre un'attenta azione di orientamento e selezione dei candidati partendo dalla definizione di standard certificabili di accesso agli ITS. Questa scelta avrebbe anche il tempo di valorizzare gli accessi alla IeFP
- Occorre un piano di inclusione nella IeFP duale per quella platea di giovani adulti non ancora qualificati che condivide il rischio della disoccupazione o della sottoccupazione.



Panoramica delle Regioni





Introduzione alle schede

Di seguito sono contenute alcune schede che disegnano i singoli modelli regionali di IeFP, così come si costruiscono nel tempo dal loro avvio sperimentale fino ad oggi. Tutti i dati di struttura fanno, invece, riferimento ai Monitoraggi ufficiali sulla IeFP dell'INAPP/ISFOL dall'a.f. 2003/04. Per l'a.f. 2017/18, non essendo ancora disponibile l'intero Monitoraggio, si è fatto riferimento ai dati INAPP anticipati nel citato Annuario statistico 2019 dell'ISTAT, ma anche a dati e notizie forniti su richiesta direttamente dalle Amministrazioni regionali competenti. A quante ci hanno risposto sollecitamente va il nostro sentito ringraziamento, certi che la pubblicazione sia anche una vetrina del loro impegno e serva alla reciproca conoscenza dei modelli e delle soluzioni a problematiche comuni. Nel testo, ogni Regione/P.A. è preceduta da alcuni indicatori sintetici di struttura: a) rappresentazione in anni di percorso del modello territoriale attuale; b) iscritti al 1° anno delle Istituzioni formative e scolastiche; c) quota di iscritti ai percorsi di IeFP sulla corrispondente popolazione 14-17enne; d) percorsi e iscritti IeFP di 1°, 2° e 3° anno; e) livello di sussidiarietà (tasso di scolarizzazione¹ vs. tasso di formazione). Le sezioni di ogni scheda regionale sono 13 (possono arrivare a 14 ove sia previsto il IV/V anno). In sintesi, la descrizione dell'offerta di Istruzione e formazione professionale realizzata nelle singole Regioni e Province Autonome si compone delle seguenti voci:

- Struttura
- Normativa
- Modello
- Sede di svolgimento
- Docenti
- Articolazione oraria
- Elementi
- Esiti e certificazioni
- Crediti
- Governo del sistema
- Destinatari
- Costi
- IV/V anno
- Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale

¹ Il termine "scolarizzazione" ha qui il significato di far frequentare una scuola e accrescere la popolazione scolastica, non quello di portare a realizzare l'obiettivo dell'obbligo scolastico, che, come è noto, è perseguibile anche per altri canali.



1. *Alternanza scuola-lavoro*: in base all'art. 1 d.lgs. n. 77/2005 e conformemente alle indicazioni delle guide operative del MIUR, si intende per alternanza la «[...] modalità di realizzazione dei corsi [...], per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa.» Il percorso duale in alternanza deve essere condiviso con le aziende in riferimento alle attività in aula e ai periodi di permanenza.
2. *Apprendistato*: in base all'art. 43 d.lgs. n. 81/2015 è il contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato al conseguimento di qualifica o di diploma. Prevede la stipula di un protocollo di intesa tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che assumerà il ragazzo e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Istituzione formativa, datore di lavoro e allievo, in base al decreto 12.10.2015.
3. *Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*: introdotto dalla l. n. 53/2003 ed entrato in vigore con il d.lgs. n. 76/2005, consente in 12 anni il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore o una qualifica almeno triennale entro il 18° anno di età. Ai sensi dell'art. 1, c. 622, della l. n. 296/2006, si attua l'*Obbligo di istruzione* che intercorre per 10 anni, dai 6 ai 16 anni e si assolve sia in un percorso scolastico sia nei percorsi regionali di IeFP.
4. *Formazione Professionale integrale* (o *FP pura*): percorsi a titolarità delle Istituzioni formative accreditate (in tale categoria vengono compresi anche le scuole dipendenti dalle Province Autonome), con docenti e formatori provenienti in prevalenza dalle stesse istituzioni anche per le competenze di base; rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le eventuali azioni integrate riguarderebbero solo le azioni di sistema.
5. *Formazione Professionale mista*: percorsi a titolarità in prevalenza delle Istituzioni formative accreditate; con docenti delle competenze di base provenienti dalle Istituzioni scolastiche in base a precisi accordi territoriali; rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le azioni integrate riguardano azioni di sistema, progettazione e docenza.
6. *Formazione Professionale integrata* (con *FP tra il 50% e il 20% del monte ore*): percorsi, in genere, a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti dalle Istituzioni scolastiche per le competenze

di base; si rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema; l'impianto progettuale, la metodologia e le figure professionali sono quelli richiesti alle Istituzioni formative.

7. *Formazione Professionale integrata (con FP entro il 20% del monte ore):* percorsi a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti dalle stesse Istituzioni scolastiche per le competenze di base; prosecuzione automatica del percorso scolastico di Stato e, in teoria, attestato di qualifica; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema, i moduli di Formazione Professionale e la docenza/codocenza.
8. *Impresa formativa simulata (IFS):* modalità di apprendimento di processi di lavoro attraverso la simulazione, animata dagli studenti, della costituzione e gestione di imprese virtuali, assistite da aziende reali. Utilizza uno spazio attrezzato che riproduce l'ambito aziendale. I giovani possono operare come farebbero in una azienda reale. Le fasi sono: classe simula in un contesto laboratoriale, creazione e gestione di un'impresa virtuale. Di solito, l'impresa simulata è rivolta agli allievi quattordicenni del primo anno del percorso triennale e ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato.
9. *Larsa:* sono i laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti utilizzati per promuovere il recupero delle carenze e il potenziamento degli apprendimenti negli allievi che hanno bisogno di colmare gap di conoscenze/competenze lungo il percorso o in fase di passaggio tra due percorsi. Possono essere interni al percorso o finanziati *ad hoc*.
10. *Livello di sussidiarietà:* peso delle Istituzioni scolastiche nella IeFP, qui stimato in termini di percentuale di iscritti di IeFP a scuola nei percorsi di primo anno. Dove non si trovano percorsi al primo anno, la comparazione avviene sul successivo anno disponibile.
11. *Percorsi in sussidiarietà complementare:* percorsi realizzati nelle Istituzioni scolastiche, con docenti della scuola per tutte le competenze e un attestato di qualifica e crediti per i passaggi. Questi, tuttavia, non avvengono in modo automatico. Le azioni integrate con i CFP sono azioni di sistema. L'impianto progettuale, la metodologia e le figure sono quelli richiesti per i CFP.
12. *Percorsi in sussidiarietà integrativa:* percorsi a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti, di norma, dalle stesse Istituzioni scolastiche; prosecuzione automatica del percorso scolastico di Stato al 4° anno e attestato di qualifica; non sono previste, di norma, azioni integrate.
13. *Percorsi in sussidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017:* si supera la struttura della sussidiarietà "integrativa" e "complementare" realizzando una sussidiarietà che integra a partire dall'a.f. 2018/19, al 1° anno, i sottosistemi a



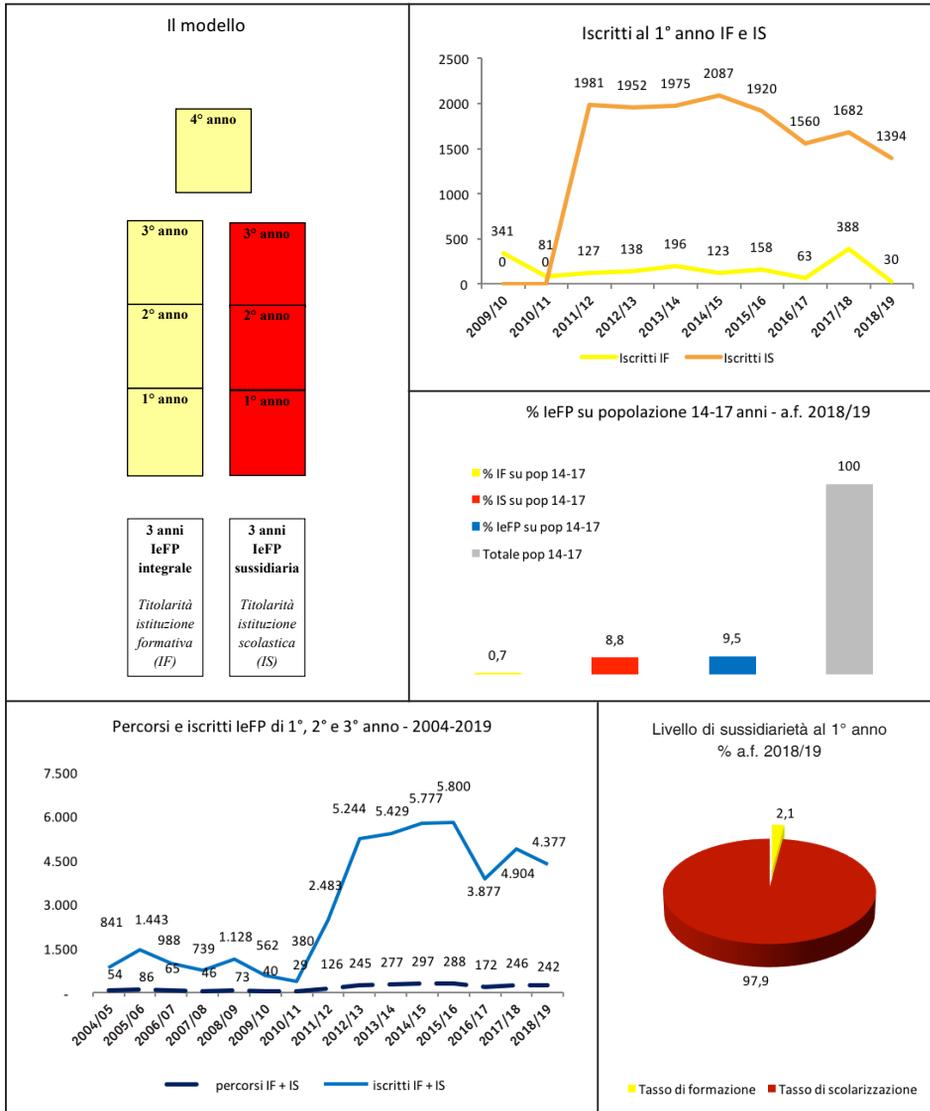
regia statale e regionale, ma non i percorsi di studio, nel rispetto degli standard formativi adottati sul territorio da ciascuna Amministrazione pubblica.

14. *Sistema duale*: modello di formazione in alternanza fra Istituzione formativa e Impresa, per agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e lavoro. Ai sensi del progetto sperimentale di cui all'Accordo tra Stato e Regioni del 24 settembre 2015 il "Sistema duale" può essere attuato in "apprendistato" (art. 43 del d.lgs. n. 81/2015), "alternanza" (d.lgs. n. 77/2005), o "impresa formativa simulata".



Abruzzo

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 30.07.2003 (dgr n. 729 del 06.09.03)
- Accordo territoriale del 19.01.2004
- Accordo territoriale dgr n. 996 del 20.12.2018
- Dgr n. 580 del 21.06.2005 (standard formativi minimi nazionali)
- Dgr n. 119 del 12.02.2007 (avviso assegnazione di voucher)
- Dgr n. 795 del 03.08.2007 (avviso per i percorsi integrati)
- Dgr n. 765 del 12.08.2008 (recepimento accordi Stato-Regioni)
- Dgr n. 363/2009 (accreditamento sedi formative ex dm n. 166/01 e smi)
- Dgr n. 540 del 28.09.2009 (attuazione art.19 d.lgs. n. 226/05 livelli essenziali docenti)
- Dgr n. 766 del 12.08.2008 (percorsi finanziati dal MPI)
- Dgr n. 391 del 27.07.2009 (avviso percorsi triennali IeFP)
- Dgr n. 700 del 13.09.2010 (avviso triennali IeFP)
- Dd n. 270/dl 24 del 22.11.2011 (avviso percorsi triennali)
- Dgr n. 854 del 10.12.2012 (recepimento figure)
- Dd n. 35/dl 32 del 14.03.13 (avviso a.f. 2013/14 con scorrimento per l'a.f. successivo)
- Dgr n. 251 del 7.4.2014 (disposizioni transitorie)
- Dgr n. 247 del 31.3.2015 (accreditamento)
- Dgr n. 119/dpg 010 del 7.12.16 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 867 del 20.12.2016 (linee guida apprendistato)
- Dd n. 24 dpg n. 10 del 18.4.17 (IeFP)
- Dd n. 67 dpg n. 010 del 7.8.2017 (scorrimento graduatoria progetti a.f. 2017/18)
- Dgr n. 7 del 17.1.2018 (accreditamento)
- Dgr n. 782 del 16.10.2018 (linee guida IeFP)
- Dd n. 122/dpg010 del 14.11.2018 (duale), dd n. 147/dpg010 del 18.12.2018 (ordinamentali a.f. 2018/19)
- Dd n. 119bisdpg010 del 15.10.2019 (ordinamentale) e dd n. 111dpg010 del 15.10.2019 (duale)
- Dd n. 132/DPG010 del 29.11.2019 (percorsi in sussidiarietà)
- Dgr n. 25/DPG010 del 18.3.2020 (linee guida percorsi)
- Dd n. 33/dgp010 del 06.4.2020 (avviso duale triennali e quarti anni a.f. 2020/21)
- Dd n. 197/DPG021 del 17.12.2020 (avviso duale triennali a.f. 2021/22)
- Dd n. 439/DPG021 del 25.10.2021 (avviso duale triennali e IV anno a.f. 2022/23).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Gli originari percorsi centrati sulla Formazione Professionale pura nati nell'a.f. 2003/04 erano stati trasformati nell'a.f. 2006/07 in “percorsi episo-

dici” destinati temporaneamente a far fronte ai bisogni formativi dei fuoriusciti dalla scuola tramite *voucher*. I *voucher* si estinsero al primo anno dall’a.f. 2008/09. Altri percorsi di FP pura su progetto presentato al MIUR, si sono estinti dall’a.f. 2009/10 per lasciare il posto ai nuovi triennali. Nell’a.f. 2009/10 sono stati attuati al 1° anno percorsi di FP mista, integrati con la scuola mediante accordi per la docenza delle competenze di base. Tuttavia, dall’anno successivo questa esperienza non fu rinnovata per difficoltà derivate dalla debole interazione tra gli attori e dallo scarso gradimento degli stessi studenti. Dall’a.f. 2008/09 cessarono (non più rinnovati al primo anno) anche i percorsi integrati a titolarità scuola. Dall’a.f. 2011/12 si è adottato il modello sussidiario integrativo, ma con la contemporanea presenza, prima simbolica, di percorsi di IeFP pura delle Istituzioni formative (IF), finanziati solo con fondi del riparto del MLPS e riferiti alle figure degli accordi in Conferenza Unificata. Ciascun Organismo di formazione (OdF) poteva candidarsi per un numero massimo di due percorsi per provincia. Il modello è stato confermato negli anni seguenti. All’avviso n. 35/13 è seguito, per l’a.f. 2014/15, uno scorrimento della graduatoria con corsi iniziati a giugno 2014 e altri corsi attivati nel mese di marzo 2015. In mancanza di risorse, non è stato fatto alcun avviso per i percorsi di 1° anno dell’a.f. 2015/16. Per l’a.f. 2016/17 si è rilanciata la IeFP con 4 percorsi formativi triennali per ciascuna provincia. La dd n. 67DPG010 del 7.8.2017 immetteva a scorrimento per il 2017 nuovi percorsi triennali per la IeFP delle istituzioni accreditate. Un avviso del mese di novembre 2018 riguardava i primi anni del triennio a.f. 2018/19, partirono ancora in ritardo nel febbraio 2019. Un avviso del dicembre 2020 per l’a.f. 2021/22 ha finanziato come nell’anno precedente, 6 nuovi percorsi formativi triennali duali. I sei percorsi finanziati interessano i settori dell’alimentazione, della meccanica, dell’edilizia e termoidraulica e del benessere con i servizi di trattamento estetico. Dall’a.f. 2016/17 sono stati avviati i primi percorsi di quarto anno in modalità duale in alternanza rafforzata (assenti negli aa.ff. 2018/19 e 2021/22). Per l’a.f. 2022/23 saranno attuati 6 percorsi triennali e 4 quarte annualità, da realizzarsi nella modalità duale. L’offerta formativa duale è programmata in attuazione delle linee guida IeFP (dd. n. DPG010/25 del 18.3.2020).

➤ Sede di svolgimento

I soggetti attuatori del sistema regionale di IeFP sono: gli Organismi di formazione accreditati e/o in fase di accreditamento, secondo quanto prescritto nei pertinenti avvisi pubblici, per la macrotipologia “obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di Istruzione e formazione professionale” e le Istituzioni scolastiche (statali e/o paritarie) che offrono percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà, ai sensi del d.lgs. n. 61/2017 e del dm del 17.05.2018, previa richiesta alla Regione. Dall’a.f. 2011/12 l’iscrizione avviene presso l’istituzione scolastica (IS) secondo il modello sussidiario (integrativo fino all’a.f. 2018/19) e presso le Istituzioni formative (IF) nei residui percorsi. Non esistono percorsi in diritto-dovere regionali/provinciali

o comunali. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria realizzata dagli Istituti professionali. La Giunta Regionale con deliberazioni n. 362 del 4.6.2018 e n. 465 del 29.6.2018 ha apportato delle modifiche alla disciplina per l'accREDITAMENTO di enti erogatori di corsi di Formazione Professionale, definita con dgr n. 7 del 17.1.2018.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola. Nei percorsi "integrali" svolti dalle IF i docenti sono, di norma, sempre delle IF. La dgr n. 566 del 30.6.2015 regola ancora la materia, avendo per oggetto i livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di Istruzione e Formazione. Le attività devono essere affidate di preferenza a personale docente in conformità al vigente CCNL sulla Formazione Professionale. L'ultimo bando 2022/25 ha inserito una premialità per gli Enti che adottano il CCNL di categoria.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo (1.056 ore) sono stati attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Attualmente, l'articolazione oraria delle Istituzioni scolastiche (IS) è definita da ciascun Istituto nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, sulla base di criteri generali stabiliti in sede di accordo tra Regione e USR. Con le nuove linee guida 2020, il monte ore annuale che i soggetti attuatori delle Istituzioni formative accreditate (IF) devono garantire ai singoli allievi è esteso da 990 ore (fino all'a.f. 2018-19) a 1.056 ore annue (dall'a.f. 2019/20), ovvero 3.168 ore complessive nel triennio. Per i percorsi di diploma professionale di tecnico il numero delle ore complessive rimane a 990 ore. Si tratta nei tre anni di: 120-96-110 ore nell'area competenze personali; 510-420-325 ore nell'area competenze culturali di base; 426-540-621 ore nell'area competenze professionali. L'IF, nell'ambito della sua autonomia didattico/formativa, senza alcun onere finanziario per la Regione, può prevedere un potenziamento di ore aggiuntive di insegnamenti/attività, con curvatura delle aree formative. Le ore eccedenti il minimo previsto, assegnate a una o più annualità, concorrono a determinare una quota di punteggio premiale in sede di valutazione di merito. Fermo restando il monte ore complessivo stabilito per il triennio in relazione a ciascun area, è in capo all'autonomia dell'OdF la definizione di una diversa articolazione oraria, nel rispetto dell'intervallo percentuale di sviluppo delle competenze. La formazione per aree formative può essere erogata attraverso diverse metodologie didattiche e in diversi contesti di apprendimento nel rispetto dei riferimenti percentuali minimi e massimi. Per la modalità "duale" in impresa formativa simulata (IFS) e/o alternanza rafforzata devono essere garantite minimo 400 ore annue di formazione pratica. In apprendistato si rispettano le linee guida dei percorsi di apprendistato, approvate con dgr n. 867 del 20.12.2016.

➤ Elementi

Ciascuna annualità realizza accoglienza, orientamento e counselling/facilitazione, formazione d'aula (anche in formazione a distanza), esperienze formative in contesto lavorativo, laboratori professionalizzanti, laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (larsa), supporto per il riconoscimento dei crediti conseguiti in contesti di apprendimento a carattere formale, informale e non formale e per le certificazioni intermedie e finali, visite di studio e guidate presso imprese ed eventi di settore e stage presso imprese, valutazione, competenze in ingresso, potenziamento delle soft skill, educazione fisica. Sono, inoltre, previsti un modulo di accompagnamento/orientamento al lavoro e il trasporto degli allievi. I larsa possono riguardare: 1. gruppi di livello omogeneo per recupero o approfondimento lungo il percorso formativo; 2. allievi o gruppi di allievi in fase di passaggio tra sistemi formativi; 3. allievi o gruppi non ancora inseriti nei percorsi strutturati, ma in progetti *ad hoc* di rimotivazione e orientamento, che presuppongono specifiche fonti di finanziamento. A pena di esclusione, ogni OdF dovrà predisporre e allegare, a corredo dell'istanza di partecipazione, un'analisi dei fabbisogni professionali a giustificazione del percorso formativo prescelto.

➤ Esiti e certificazioni

La valutazione delle competenze comprende: 1. la valutazione delle conoscenze e abilità per aree culturali e tecnico professionali; 2. la valutazione delle conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento non formale e informale; 3. la valutazione del comportamento. I criteri metodologici per una corretta valutazione della competenza sono: a) il riferimento esplicito alle situazioni di apprendimento (attività, esperienze, azioni) in riferimento alla specifica competenza con almeno un prodotto reale elaborato e con riferimento al tirocinio valutato dal tutor dell'organizzazione partner; b) l'analisi delle varie *performance* dell'allievo (prodotti, comportamenti, riflessioni, maturazioni). Per quanto riguarda gli apprendimenti, l'OdF o l'Istituzione scolastica adotta un "pagellino" (documento di valutazione periodica) alla fine di ogni anno. Esso ha valore di accesso alle prove di accertamento finale in termini di punteggio per gli ammessi. Nei percorsi IeFP, a titolarità degli Organismi di formazione, non è previsto il debito scolastico, poiché tutta l'attività è gestita nella forma della personalizzazione, mentre i larsa possono essere attivati in ogni momento del percorso formativo, in corrispondenza delle necessità effettivamente evidenziate dall'organo collegiale dei formatori/consiglio di classe. La certificazione delle competenze in relazione ai traguardi formativi raggiunti al termine del percorso triennale e quadriennale viene rilasciata utilizzando l'allegato 7) e 8a) dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1.9.2019. La certificazione finale viene formalizzata attraverso il rilascio degli attestati di qualifica o diploma professionale, redatti in conformità ai modelli dell'accordo citato. La Commissione di valutazione dell'esame finale gode dei rimborsi delle

spese di viaggio, di vitto e di alloggio a carico delle Istituzioni formative. In caso di svolgimento dell'attività lavorativa presso le Istituzioni scolastiche, le connesse spese di trasporto, vitto e alloggio sono a carico della Regione Abruzzo. Il Repertorio regionale dell'offerta di IeFP è corrispondente al Repertorio nazionale attualmente vigente, come disciplinato dall'accordo Stato-Regioni del 1.9.2019 (rep. atti n. 155/CSR). Per la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'allievo è prevista la redazione di un *dossier* individuale da parte del tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo del soggetto attuatore.

➤ **Crediti**

In caso di passaggio tra sistemi formativi trovano attuazione le disposizioni di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 10.05.2018 (rep. atti n. 100/CSR), nonché dell'accordo tra Regione eUSR, sottoscritto in data 21.12.2018, recante le modalità realizzative dei percorsi formativi svolti in regime di sussidiarietà (*ex art. 7, c. 2, d.lgs. n. 61/2017 e art. 4 del dm del 17.05.2018*). Nel rispetto del numero massimo previsto, sono possibili ingressi in tutte le annualità di nuovi candidati, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore può riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo. L'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi avviene nel limite massimo del 50% delle ore totali dell'annualità, ad eccezione della terza annualità, per la quale l'inserimento può avvenire in qualunque momento, previa valutazione dei crediti formativi acquisiti in precedenti esperienze didattiche e/o formative. Le modalità di accertamento del credito formativo sono definite per gli OdF da una Commissione interna di valutazione, anche attraverso modalità differenti dalle tradizionali prove orali e/o scritte, comprese forme di osservazione diretta dell'attività del soggetto coinvolto.

➤ **Governo del sistema**

Per la regia dei percorsi sperimentali triennali di Istruzione e Formazione Professionale è stato istituito un Tavolo tecnico interistituzionale con atto della Giunta regionale. Esso è composto da un dirigente e un funzionario della Regione competenti in materia di istruzione, e da cinque dirigenti scolastici designati dall'Ufficio scolastico regionale. Nell'ambito della programmazione territoriale, la Regione Abruzzo, sentito l'USR, individua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti professionali, la cui attivazione è compatibile con le classi di abilitazione dei docenti disponibili. È prevista la realizzazione dell'infrastruttura attuativa del sistema, attraverso l'individuazione di una ATS che realizzi azioni di supporto alla Regione nell'elaborazione della disciplina, nello sviluppo del sistema informativo dedicato, nella formazione degli operatori titolati alla certificazione. La persistenza delle condizioni per la permanenza nel sistema di ac-

credito viene verificato dalla Regione annualmente per gli Organismi di formazione, per i quali è stato messo in campo anche un sistema per la valutazione dell'accreditamento attraverso il c.d. "monte crediti aggiuntivo" che costituisce un'esplicazione concreta del criterio dell'efficacia/efficienza del soggetto accreditato. Tramite gli interventi congiunti di monitoraggio e valutazione, la Regione individua gli indicatori più rilevanti circa la qualità del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, così che possa essere valutata l'efficacia ed efficienza degli investimenti nelle attività previste.

➤ **Destinatari**

I destinatari degli interventi del sistema regionale di IeFP sono i giovani in età di "diritto-dovere" all'istruzione e alla formazione che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado. Limitatamente agli Organismi di formazione, i destinatari dell'azione formativa sono i giovani che, alla data del 31 dicembre dell'anno in cui inizia il percorso formativo triennale, non abbiano compiuto i sedici anni di età. Nell'ambito dei posti resi disponibili, possono essere ammessi anche giovani di età superiore al sedicesimo anno di età, purché rientranti nel "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione". I destinatari dei percorsi triennali non devono aver compiuto 18 anni di età al momento della comunicazione dell'avvio delle attività formative, mentre i destinatari dei percorsi formativi di "tecnico di IeFP" (IV anno) non devono aver compiuto -al momento della comunicazione dell'avvio delle attività formative- i 25 anni di età. Al fine di favorire il rientro in formazione dei neet e la riqualificazione professionale, le persone di età superiore ai 18 anni possono frequentare i percorsi di IeFP in via prioritaria presso gli IP in convenzione con i CPIA. La frequenza al percorso di "tecnico di IeFP" (IV anno) è rivolta ai soggetti in possesso di una qualifica triennale afferente l'area professionale del percorso di tecnico prescelto.

➤ **Costi**

La programmazione per l'anno formativo 2018/19 è finalizzata alla presentazione di progetti formativi triennali ordinamentali di IeFP ed è coerente con gli obiettivi del Programma operativo Fse 2014-2020. L'avviso, contenuto nel dd n. 147/dpg010 del 18.12.2018, stabilisce i parametri di costo della Regione: considerando una classe composta da almeno 15 allievi è previsto per ognuno dei 3 anni del triennio un contributo di € 89.897,28 calcolato nel seguente modo: $(ucs\ 73,13 * 1.056\ monte\ ore\ annuale) + [(ucs\ 0,80\ ora\ allievo * n.\ 15\ allievi) * 1.056\ monte\ ore\ annuale]$ = € 89.897,28. Ciascun percorso deve essere previsto per un numero minimo di 10 allievi fino ad un massimo di 15 allievi. In caso di ammissione a finanziamento di proposte progettuali che prevedano l'attivazione di classi con numero superiore a 15 allievi, la Regione rimborsa solamente le UCS 0,80 ora corso allievo per il totale di n. 15 allievi. L'UCS ora corso pari a € 73,13 vale per attività che prevedano docenti di fascia C, così come definiti dalla circolare n. 2/2009 del

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. L'importo annuale è determinato nella formula tenendo conto anche dell'UCS ora allievo pari ad € 0,80 per partecipante effettivo. Applicando il parametro di costo stabilito dalla Regione (il suddetto costo annuale per percorso di € 89.897,28) al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.f. 2018/19 (secondo gli ultimi dati del monitoraggio INAPP) risultano i seguenti costi: il costo per allievo del primo anno corrisponde a € 5.993,15, il costo ora corso del primo anno ammonta a € 85,13, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 5,68.

➤ **Quarto anno**

Nell'a.f. 2016/17 sono stati attivati due percorsi di quarto anno per 25 alunni nell'ambito del sistema duale. I quarti anni prevedono 990 ore con: asse dei linguaggi (99 ore), asse matematico (99 ore), area storico-sociale-economica (148 ore), asse scientifico-tecnologico (149 ore), area professionale (495 ore). Il monte ore di insegnamento per il percorso di quarto anno deve essere almeno di 495 ore, che corrispondono al minimo di formazione in aula previsto (50% di 990). L'articolazione oraria del monte ore annuale del quarto anno attivato presso le istituzioni scolastiche è definita da ciascun istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, sulla base di criteri generali definiti in sede di accordo tra Regione e USR, fatto salvo il monte ore di insegnamento minimo annuale di 990 ore. Nel corso degli anni vi sono stati:

- a.f. 2016/17: n. percorsi 2; n. allievi 25
- a.f. 2017/18: n. percorsi 1; n. allievi 16
- a.f. 2018/19: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2022/23: n. percorsi 4; n. allievi n.d

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

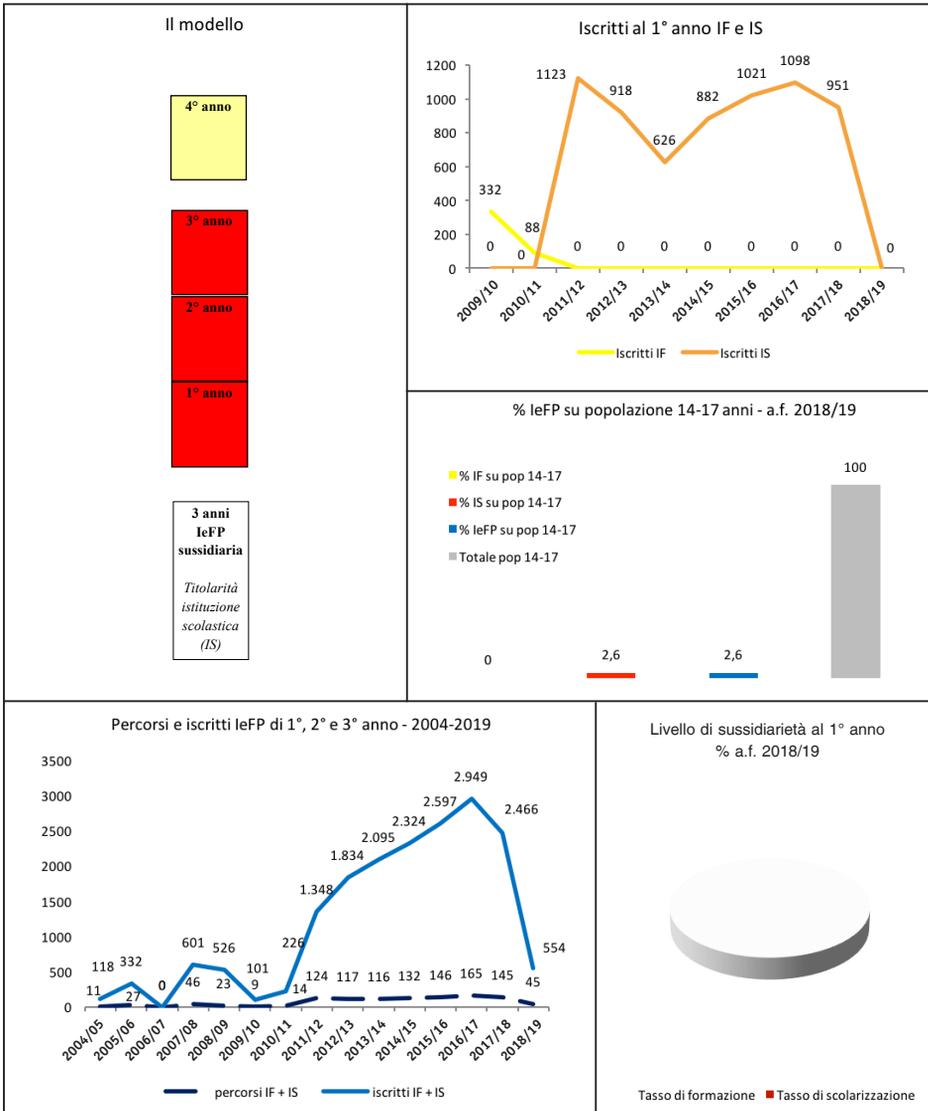
I giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti, possono acquisire una qualifica triennale e un diploma professionale attraverso il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. La durata minima del contratto di apprendistato è di 6 mesi e non può essere superiore a: 3 anni per il conseguimento della qualifica di IeFP; 4 anni per il conseguimento del diploma di IeFP; 1 anno per il conseguimento del diploma di IeFP per coloro che sono in possesso della qualifica professionale nell'ambito dell'indirizzo professionale corrispondente. All'interno dei percorsi di IeFP in apprendistato la formazione esterna all'impresa non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno (ovvero 634 ore su 1056 ore) e al 50% per il terzo anno (ovvero 528 ore su 1056 ore). L'Alternanza "rafforzata" è una metodologia didattica, rivolta

agli allievi di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che prevede l'espletamento di almeno n. 400 ore annue di applicazione pratica presso un'impresa/organizzazione. L'Impresa formativa simulata si realizza attraverso la costituzione di una impresa virtuale animata dagli allievi di una classe, che svolge un'attività di *e-commerce* facendo riferimento ad una impresa reale (impresa tutor). La regolamentazione delle attività relative al contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale fa riferimento alle disposizioni dell'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015 e al successivo decreto interministeriale del 12.10.2015 che fissa anche i limiti massimi di formazione esterna erogata dall'organismo di formazione, alle disposizioni previste dalla dgr n. 867 del 20.12.2016 di "Approvazione delle linee guida per l'apprendistato, nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale", in particolare per l'attivazione della linea 2 "Sostegno di percorsi IeFP nell'ambito del sistema duale", nonché alla Guida operativa regionale in materia di apprendistato di cui alla dgr n. 409 del 15.7.2019. Sono segnalati percorsi duali nell'a.f. 2017/18, 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.



Basilicata

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 24.7.2003 (sperimentazione IeFP)
- Accordo territoriale del 12.12.2003
- Protocollo del 13.1.2016 (duale)
- Legge regionale n. 33 dell'11.12.2003
- Accordo territoriale del 14.03.11 (dgr n. 425/11 per la sussidiarietà)
- Dgr n. 574/10, dgr n. 927/12, dd n. 878/12 (accreditamento sedi IeFP)
- Dgr n. 1221/10 (recepimento accordo 1°anno di attuazione IeFP 2010/11)
- Dgr n. 1152/11 (intesa Regione-Province per il sistema di IeFP)
- Dgr n. 1158/11 (linee triennali offerta formativa)
- Dgr n. 1207/11 (tavolo tecnico istruzione e formazione)
- Dgp di Potenza n. 122 del 2.11.11 (approvazione piano di IeFP 2011/2013)
- Dd Ufficio cultura-istruzione n. 547 del 7.3.2012 (contributo agenziale alle attività)
- Lr n. 30 del 13.9.2015 (apprendimento permanente)
- Lr n. 9 del 13.5.2016 (istituzione dell'Agenzia unica del lavoro - Lab)
- Dgr n. 700 del 10.7.2017 e dd n. 929/17 (quarti anni in duale a.f. 2017/18)
- Dgr n. 952 del 13.12.2019 e dgr n. 139 del 2.3.2020 (avviso duale e differimento scadenza a.f. 2020/21)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e quarto anno integrale*)

Dal 2004/05 fino al 2010/11 (ultimo avviso per primi anni) la Regione ha attuato percorsi triennali (misti) di Formazione Professionale per chi interrompe la prosecuzione del proprio itinerario formativo nel percorso scolastico o intende proseguirlo nella Formazione Professionale. Affidamento diretto della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera alle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della legge regionale n. 12/1998 e accreditate dalla Regione. L'estinzione dei terzi anni dei vecchi percorsi triennali a titolarità delle Agenzie è avvenuta nel 2013/14. Dall'a.f. 2011/12 adozione della sola sussidiarietà (integrativa fino all'a.f. 2018/19, che vede nello stesso anno i nuovi primi anni ex d.lgs n. 61/2017), con apporto integrato delle Agenzie provinciali (Apofil e Ageforma) per un numero limitato di ore. La presenza delle Agenzie interessava anche i percorsi per 16-18enni extra accordo e con qualifiche regionali. Dall'a.f. 2016/17 le Agenzie sono state soppresse a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (LAB - Lavoro e apprendimento Basilicata) in base alla lr n. 9 del 13.5.2016. L'apporto delle due Agenzie provinciali è stato mantenuto dall'unica Agenzia regionale LAB assicurando alle Istituzioni scolastiche in sussidiarietà un'offerta integrata a quella della scuola.

In Basilicata, nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, negli ultimi tre anni non sono stati avviati percorsi triennali (I, II e III) a qualifica. Il quarto anno, da realizzare negli Organismi di formazione privati (OdF), formalmente approvato per l'a.f. 2017/18, non ha avuto esito per mancanza di proposte e iscritti. Con la dgr n. 952 del 13.12.2019 è stato approvato un nuovo avviso pubblico per la presentazione di progetti di IV anno in attuazione della sperimentazione del sistema duale nell'ambito degli IeFP. La dgr n. 139 del 2.3.2020 ne ha differito i termini di scadenza permettendo l'avvio di due percorsi presso due Organismi di formazione per l'a.f. 2020/21, con la partecipazione di partenariati misti (ATI-ATS) composti da un OdF accreditato, imprese e Istituti professionali di Stato. Gli esami finali si sono tenuti entro il 30 novembre 2021. Nel 2021/22 non sono stati, però, attivati nuovi percorsi.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione ai nuovi percorsi triennali di IeFP avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario e, dall'a.f. 2021/22, senza nessuna presenza della formazione. I percorsi sono svolti nelle scuole. In passato, l'Agenzia regionale LAB, ha supportato variamente le scuole per i percorsi triennali in sussidiarietà: realizzava nel terzo anno del triennio un monte ore che, fino all'a.s. 2020/21, ha compreso essenzialmente una formazione d'aula tecnico specialistica relativa al profilo e il tirocinio. Per i previsti quarti anni, le attività di formazione devono essere erogate esclusivamente dagli OdF, con strutture e attrezzature in regola con le normative. Per la composizione del gruppo classe sono ammessi anche allievi con qualifiche differenti. Le attività devono essere avviate il 1° di settembre e concludersi il 30 giugno dell'anno successivo.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario i docenti sono della scuola. Nei quarti anni la docenza è affidata alle OdG. La Regione chiede di applicare il CCNL di categoria per i dipendenti delle Istituzioni formative.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi triennali del modello sussidiario sono attuati con un monte ore di 1.056 ore. I quarti anni hanno una durata di 990 ore articolate in: 1. orientamento e accompagnamento (min 10 e max 15 ore); 2. competenze di base (min 350 e max 450 ore); 3. competenze tecnico-professionali (min 400 e max 640 ore); 4. esame finale (min 12 e max 24 ore). Le attività di applicazione pratica potranno essere svolte in alternanza scuola-lavoro "rafforzata" con almeno 400 ore o nella modalità "apprendistato" con almeno 495 ore di applicazione in impresa.

➤ **Elementi**

Il curriculum integrato dovrà prevedere: 1. informazione delle famiglie con azioni congiunte degli operatori CIL, dei docenti del sistema dell'istruzione e di personale specializzato; 2. azione di tutoring personalizzato, finalizzato al potenziamento delle abilità personali; 3. azione di tutoring specializzato per l'inserimento professionale; 4. azioni di ascolto e cura destinate ai disabili e a soggetti a rischio di esclusione sociale; 5. formazione orientativa rivolta a studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado. Nei quarti anni, l'opzione facoltativa larsa ha durata fino al massimo del 10% del monte ore.

➤ **Esiti e certificazioni**

Nei percorsi di quarto anno, ogni competenza è declinata in Unità formativa (UF). Al superamento delle prove di verifica finali di ciascuna UF viene dato, su richiesta, un attestato di competenze. In tutti i percorsi triennali e di quarto anno, la certificazione finale viene rilasciata secondo le norme vigenti, nel rispetto dei criteri nazionali di cui al dm del 30.6.2015: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali", e dei criteri regionali di cui alla dgr n. 774/2016 di approvazione del dispositivo regionale integrato per la valorizzazione delle esperienze (DRIVE). Le linee guida per lo svolgimento degli esami fanno riferimento alla dgr n. 420 dell'8.4.2014. In caso di interruzione di percorso si rilascia un attestato di competenze.

➤ **Crediti**

Al fine di valorizzare l'insieme degli apprendimenti formali, non formali e informali, la Regione sviluppa l'offerta di servizi finalizzati alla loro validazione in termini di crediti formativi riconosciuti, rivolti a rafforzare l'accesso a ulteriori opportunità di istruzione e formazione, oltre a qualificazioni spendibili sul mercato del lavoro e verso i sistemi di istruzione e formazione, in esse incluse le certificazioni di competenza. La validazione degli apprendimenti è svolta, nel rispetto e in applicazione di quanto stabilito dalle leggi dello Stato e dagli specifici accordi Stato-Regioni in relazione ai sistemi di referenziazione dell'Unione europea, in modo da assicurare la comparabilità delle competenze certificate sull'intero territorio nazionale. La validazione costituisce componente essenziale delle politiche in materia di orientamento, Istruzione e Formazione Professionale, lavoro. I procedimenti di validazione sono integrati con la gestione del libretto formativo del cittadino.

➤ **Governo del sistema**

La Regione ha costituito un "Comitato tecnico interistituzionale", composto da rappresentanti della scuola, dell'università, del MIUR e della Re-

gione, con compiti di valore consultivo da esercitare prima della determinazione del bando di IeFP. Le politiche regionali in materia di apprendimento sono oggetto di specifico piano triennale, che costituisce indirizzo per la definizione e l'attuazione dei singoli interventi. Nell'ambito della programmazione del sistema regionale integrato per l'apprendimento la Regione definisce l'articolazione e le norme di funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento, comprendenti l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.

➤ **Destinatari**

Per i percorsi di IeFP, i ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore). Per i percorsi di IV anno in duale, i giovani residenti in regione che non abbiano compiuto 25 anni alla data dell'inizio del corso e che siano in possesso di una qualifica triennale coerente con il percorso di IV anno.

➤ **Costi**

Riguardo ai percorsi di quarto anno, il numero di allievi, secondo il bando, andrebbe da un minimo di 8 anni a un massimo di 15. Il finanziamento massimo è definito dalla seguente formula: $(ucs\ 73,13 * 990\ monte\ ore\ annuale) + [(ucs\ 0,80\ ora\ allievo * n.15\ allievi) * 990\ ore] = costo\ annuo\ di\ €\ 84.278,70$. Le attività formative sono tenute da docenti di fascia C e l'UCS ora allievo viene finanziata ai beneficiari per ogni ora effettiva di frequenza di ciascun allievo presente nel corso, sempre che abbia frequentato almeno il 75% del monte ore.

➤ **Quarto anno**

Il quarto anno, formalmente previsto a partire dall'a.f. 2017/18 (dgr n. 700 del 10.7.2017), non è stato realizzato in quel periodo. Solo nell'a.f. 2020/21, con la dgr n. 952 del 13.12.2019 e la dgr n. 139 del 2.3.2020, sono partiti 2 percorsi di quarto anno in modalità duale rivolti ad ATI/ATS formate da un Organismo accreditato privato, un IP e un'impresa. La durata è di 990 ore, con 400 ore di alternanza scuola-lavoro (IeFP) o almeno 495 ore di formazione in impresa (apprendistato). Gli esami si sono conclusi nel novembre 2021.

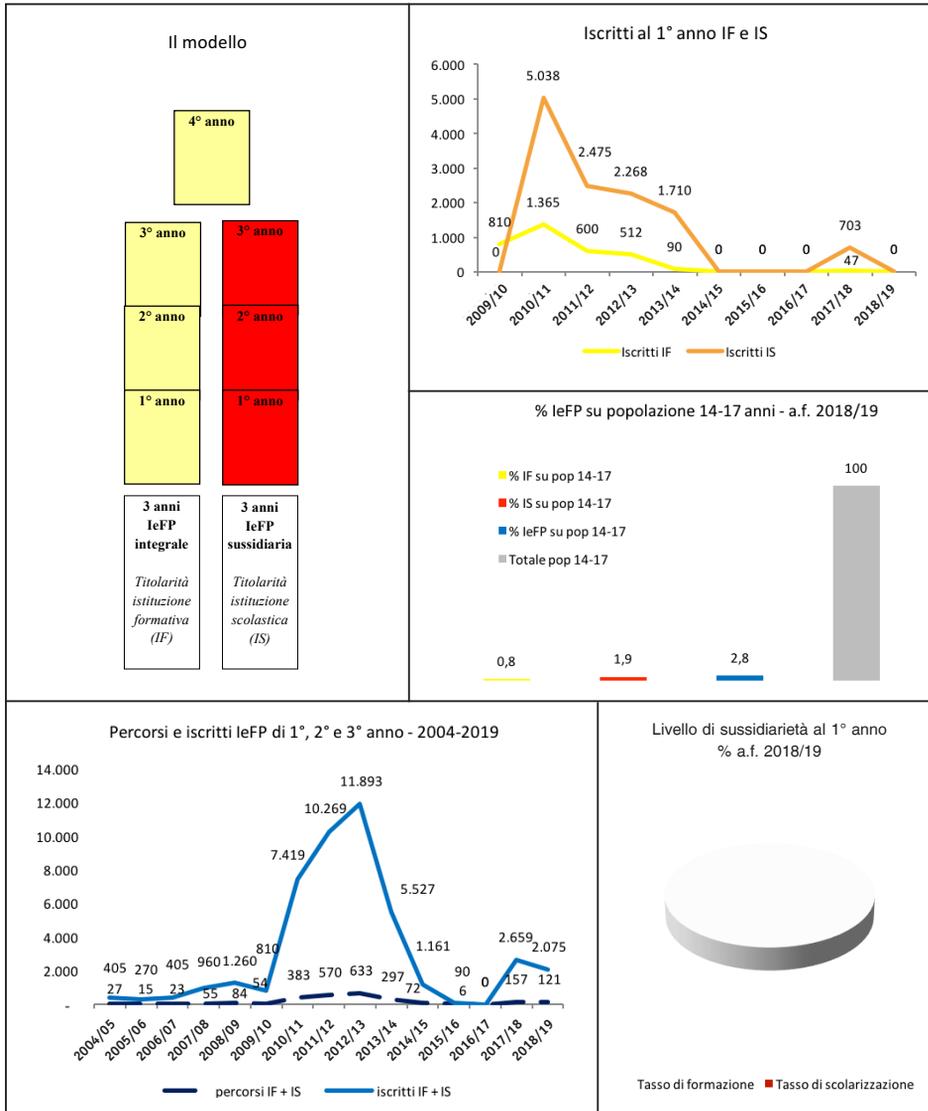
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

In riferimento alla dgr n. 485 del 24.4.2012 e alla dgr n. 1101 dell'8.9.2012, la durata dei percorsi formativi in apprendistato è di 990 ore: 510 di formazione interna e 480 di formazione esterna. Il sistema duale è orientato ad assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze in linea con le richieste del locale mercato del lavoro, integrando il sistema IeFP con le

filieri produttive e programmando un'offerta formativa a qualifica per contrastare la dispersione scolastica. Si è predisposto un primo avviso pubblico (dgr n. 700 del 10.7.2017) per la presentazione di progetti in attuazione della sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP nell'annualità formativa 2017/18. Con la dgr n. 952 del 13.12.2019 è stato approvato un secondo avviso pubblico per la presentazione di progetti in attuazione della sperimentazione del sistema duale nell'ambito degli IeFP. Sono stati avviati due percorsi di quarto anno presso due Organismi di formazione per l'a.f. 2020/21.

Calabria

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 23.09.2003
- Accordo territoriale del 13.09.04
- Accordo territoriale del 27.05.11 (per la sussidiarietà integrativa)
- Accordo del 24.09.2015 (duale)
- Dd n. 14318 del 28.07.09 (avvio percorsi e destinatari)
- Dgr n. 529 del 22.07.10 (attivazione percorsi IeFP per 21 figure)
- Dd n. 13408 del 17.09.10 (accreditamento IP quali enti di FP)
- Dd n. 11258 del 2.10.10 (avviso a.f. 2010/11)
- Dd n. 872 del 29.12.10 (accreditamento IF)
- Dgr n. 67 del 28.2.11 (linee guida IeFP)
- Dd n. 11884/2011 (avviso a.f. 2011/12)
- Dgr n. 190 del 26.04.2012 (apprendistato qualifica e diploma professionale)
- Dd n. 12180 del 31.08.12 (avviso a.f. 2012/13)
- Lr n. 53/13 (disciplina IeFP)
- Dgr n. 10727 del 10.09.14 (avviso IV a.f. 2014/15)
- Dgr n. 536 del 16.12.2015 (duale)
- Dgr n. 6306 del 1.06.2016 (esami)
- Dgr n. 568 del 28.12.2016 (linee guida IeFP)
- Dgr n. 5610 del 17.05.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. 2035 del 27.02.2017, dd n. 6598 del 21.06.2017, dd n. 5003 del 15.05.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dd n. 9765 dell'11.09.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dd n. 8714 del 19.07.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Dd n. 2027 del 2.03.2021 (IeFP a.f. 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Dal 2005/06 la realizzazione dei percorsi triennali integrali secondo l'accordo in CU del 19.6.03 prevedeva l'interazione tra Organismi di formazione (Agenzie accreditate per l'obbligo formativo), Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e un'impresa o associazione di categoria o ente bilaterale per le ore di alternanza formazione/lavoro. La gestione didattico-organizzativa era affidata ad un organismo paritetico tra Agenzia e Scuola. La gestione amministrativo-contabile era a cura delle Agenzie. I percorsi di durata triennale per l'acquisizione di una qualifica professionale sono stati avviati dalla Regione a partire dall'a.f. 2010/11 a seguito dell'emanazione della dgr n. 529 del 20.9.2010 la quale ha fornito prime indicazioni per l'avvio dei percorsi in sussidiarietà integrativa a titolarità di Istituzioni scolastiche (IS). Fino all'a.f. 2021/22 la Regione non ha attivato percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa ex d.lgs. n. 61/2017, in quanto, sono in via di definizione le procedure di approvazione dell'accordo tra la Regione

Calabria e USR Calabria per la realizzazione dei percorsi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 dello stesso decreto legislativo. Nello stesso periodo, per alcuni anni, sono stati attuati percorsi integrali triennali delle Istituzioni formative (IF) sia nelle IF del privato sociale che provinciali. Questi percorsi sono riferiti alle figure degli accordi in CU. Negli a.f. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 non sono partiti percorsi di 1° anno per mancanza di risorse. Per l'a.f. 2017/18 (percorsi triennali di cui al dd n. 6598/2017) le risorse disponibili hanno consentito l'attuazione da parte dei CFP di 4 percorsi sperimentali per 47 allievi (ma conclusi nell'a.f. 2020/21). Sono in via di conclusione i percorsi di IeFP sperimentali di durata biennale, di cui all'avviso approvato con ddg n. 5003 del 15.5.2017, rivolti a giovani che non abbiano ancora compiuto 18 anni. Non sono segnalati successivi percorsi di primo anno triennali fino all'a.f. 2020/21. Nell'a.f. 2021/22, con dd n. 2027 del 2.3.2021 sono stati attuati nuovi percorsi triennali di primo anno per operatore del benessere, operatore informatico, operatore grafico, operatore amministrativo, operatore della ristorazione, operatore elettrico, operatore termoidraulico, operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto, operatore alla riparazione dei veicoli a motore. Tali percorsi sono partiti da luglio 2021 e probabilmente ne verranno avviati altri anche nell'anno formativo 2022/23. I quarti anni sono segnalati solo nell'a.f. 2014/15 fino all'a.f. 2016/17. Successivamente, non sono stati realizzati fino all'a.f. 2021/22 compreso.

➤ **Sede di svolgimento**

I soggetti attuatori dei percorsi di IeFP integrale sono le Agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo (in forma singola o in ATS). Il corpo docente è composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, di tutor e di eventuali altre figure. Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo e presso le IF accreditate nei residui percorsi di IeFP integrale. Nei bandi regionali è posto il limite per la presentazione di non più di 4 progetti da attuare nella Provincia in cui l'Agenzia ha la sede legale. L'Agenzia formativa deve, comunque, stipulare una Convenzione con un Istituto scolastico professionale per le competenze di base. Non possono accedere all'accreditamento enti a scopo di lucro. Le scuole hanno obbligo di accreditamento con deroga alle parti compatibili con la natura giuridica, alle norme di sicurezza e prevenzione (moratoria) all'affidabilità economico-finanziaria, alla capacità gestionale e risorse finanziarie e alle interrelazioni con il territorio.

➤ **Docenti**

Nei percorsi integrali triennali le risorse professionali si riferiscono ai docenti dell'Agenzia formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base e tecnico professionali. Inoltre, sono previsti dei tutor dell'Agenzia formativa e

docenti di sostegno in caso di handicap. Dall'a.f. 2010/11, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono delle Istituzioni scolastiche. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP. Il personale impegnato deve rispondere ai requisiti di cui al regolamento regionale per l'accreditamento degli Enti di Formazione Professionale (dgr n. 872/2010). Per le attività riguardanti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze di base, gli Enti di formazione dovranno garantire la presenza di personale con specifiche competenze come previsto dalle linee guida per l'offerta formativa IeFP di cui alla dgr n. 562 del 28.12.2016. I docenti devono essere adeguati a quanto stabilito all'art. 19 del d.lgs. n. 226/2005, essendo in possesso dell'abilitazione all'insegnamento; gli esperti devono essere in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento. I contratti applicati ai docenti di IeFP fanno riferimento al CCNL. Non viene specificato se ci sia un obbligo di utilizzare quello di categoria.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2017/18 (dgr n. 6598/17) il percorso dei CFP prevede 3.000 ore. Nell'a.f. 2021/22 comprende: 600 ore di lezioni teoriche "competenze di base", di cui 592 ore finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione (dm n. 139/2007) ripartite nel modo seguente: I annualità 336; II annualità 256 ore; 8 ore di accompagnamento individuale da ripartire tra la I e la II annualità; 700 ore di competenze tecnico-professionali coerenti con la figura professionale di riferimento del progetto ripartite nel modo seguente: I annualità 410; II annualità 290 ore; 100 ore di larsa ripartite nel modo seguente: I annualità 50; II annualità 50 ore; 600 ore di applicazione pratica in stage formativo ripartite nel modo seguente: I annualità 200; II annualità 400 ore da realizzare presso imprese del settore di riferimento.

➤ **Elementi**

Le misure previste nei percorsi triennali integrali comprendono: accoglienza, orientamento, personalizzazione, tutoraggio, larsa, stage, accompagnamento, incontri con le famiglie e attori economici e sociali. I progetti formativi di durata triennale devono: 1. essere avviati nel rispetto del calendario scolastico; 2. garantire la personalizzazione del percorso; 3. prevedere il riconoscimento di crediti formativi; 4. avere una articolazione in unità formative; 5. prevedere verifiche intermedie degli apprendimenti in esito a ciascuna unità formativa; 6. prevedere un esame finale per il conseguimento della qualifica o dell'attestato di competenze; 7. prevedere attività di stage e la realizzazione di laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

➤ **Esiti e certificazioni**

Sono previste verifiche intermedie degli apprendimenti in esito a ciascuna unità formativa. Al termine di ciascuna annualità c'è uno scrutinio teso a verificare che l'allievo abbia i requisiti per l'accesso all'anno scolastico e formativo successivo. È prevista, inoltre, una verifica dell'effettivo possesso delle competenze, comprese le competenze eventualmente riconosciute come crediti formativi in ingresso, attraverso l'esame finale per il conseguimento della qualifica/diploma professionale. In particolare, è richiesta per ciascun allievo la frequenza di almeno il 75% della durata del percorso annuale. All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un "attestato di competenze" in conformità al modello di cui alla dgr n. 562 del 28.12.2016. A conclusione del 2° anno "certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al dm n. 9 del 27.01.2010.

Gli attestati di qualifica e di diploma professionale, redatti secondo i modelli approvati con dgr n. 562 del 28.12.2016, sono rilasciati al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al c. 2, e all'art. 20 del capo III del d.lgs. n. 226/2005, e degli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi IeFP di cui al decreto n. 6306/2016.

Per l'accesso all'anno successivo e per l'ammissione agli esami finali, l'obbligo di frequenza delle attività è di almeno il 75% del percorso. Con decreto n. 6306 del 1.06.2016 sono stati approvati gli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi IeFP (qualifica e diploma professionale).

➤ **Crediti**

Il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo nel percorso formativo prescelto e, comunque, nel rispetto delle disposizioni sui passaggi tra sistemi di cui alla dgr n. 562 del 28.12.2016 e ss.mm.ii.. Nel caso di passaggio ad un percorso del secondo ciclo di istruzione e formazione effettuato durante l'anno scolastico e formativo, le ore di formazione fruite nel periodo antecedente la data di inserimento sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso. Per le attività riguardanti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze di base, gli enti di formazione dovranno garantire la presenza di personale con specifiche competenze come previsto dalle citate linee guida.

➤ **Governo del sistema**

L'Amministrazione pubblica da cui dipende la gestione dell'Istruzione e Formazione Professionale nella Regione Calabria è il Dipartimento "La-

voro, Formazione, Politiche Sociali”. Presso le Istituzioni formative sono istituiti dei Comitati paritetici (CP) per il monitoraggio e la valutazione dei singoli percorsi, il riconoscimento e il rilascio dei crediti e il supporto al Gruppo tecnico regionale (GTR) che segue la realizzazione dei progetti. I “Comitati paritetici” sono costituiti dai rappresentanti di Regione, Istituto professionale partner e Istituzione formativa. Il processo di programmazione è sostenuto da un monitoraggio costante da parte della Regione.

➤ **Destinatari**

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di durata triennale, per il conseguimento della qualifica professionale sono rivolti a residenti, iscritti a Garanzia Giovani, di età compresa tra i 15 e i 18 anni (possono accedere i giovani che hanno compiuto il 15° anno e fino al giorno antecedente al compimento del 19° anno di età) in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, che non abbiano assolto l’obbligo di istruzione e/o formazione. Ogni percorso è destinato a 15 allievi. È prevista per i partecipanti un’indennità (rimborso viaggio, ecc.). I percorsi di IeFP sperimentali di durata biennale in via di conclusione, di cui all’avviso approvato con ddg n. 5003 del 15.5.2017, sono rivolti a giovani che non abbiano ancora compiuto 18 anni alla data di avvio del percorso e che abbiano assolto l’obbligo di istruzione e siano fuoriusciti dal sistema scolastico dopo una permanenza per almeno 10 anni nello stesso.

➤ **Costi**

Il dd n. 6598 del 21.6.2017 (avviso a.f. 2017/18) determinava in € 6,00 il costo ora allievo dei percorsi di 1.000 ore di IeFP a qualifica. Nell’a.f. 2018/19 non viene segnalato dall’INAPP alcun corso di IeFP nella Regione. Più avanti, l’avviso contenuto nel dd n. 2027 del 2.3.2021, stabilisce per l’a.f. 2021/22 una UCS ora corso di € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A) e una UCS ora allievo di € 0,80. Il percorso è sempre di 1.000 ore. Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Le ore di stage curriculare dei percorsi IeFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi. La durata a valere sul Programma di cui al dd n. 2027/21 è massimo due anni, mentre le restanti annualità possono essere finanziate sul sistema duale. Considerando classi di 15 allievi e l’utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l’importo massimo finanziabile per ciascun progetto biennale è pari a € 156.568,00 (€ 78.284 al 1° anno), comprensivo di larsa, stage e accompagnamento individuale. È possibile procedere a successive sostituzioni di allievi purché non sia stato superato il 25% del numero di ore previste dall’intero percorso formativo.

➤ **Quarto anno**

Il percorso è di 1.000 ore, comprendente competenze di base per 250 ore, laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti per 50 ore, competenze tecnico professionali per 400 ore, con la funzione di potenziare le attività di personalizzazione nell'area professionale, un modulo di consulenza individuale di accompagnamento per l'inserimento nel mercato del lavoro di almeno 4 ore, 16 ore per gli esami, una fase di stage/tirocinio formativo per 280 ore. È possibile prevedere una flessibilità didattico-organizzativa del 10% da stabilire tra le competenze tecnico professionali e la fase di stage/tirocinio. Si realizza un modulo sperimentale di consulenza individuale orientativa al lavoro della durata di 4 ore per allievo. A.f. 2014/15: n. percorsi 54; n. allievi 732 (IF); a.f. 2015/16: n. percorsi 35; n. allievi 511 (IF). Nell'a.f. 2016/17 vi sono stati 6 percorsi per 90 allievi (IF). Non sono partiti percorsi di quarto anno negli aa.ff. 2017/18, 2018/19, 2019/20, 2020/21 e 2021/22.

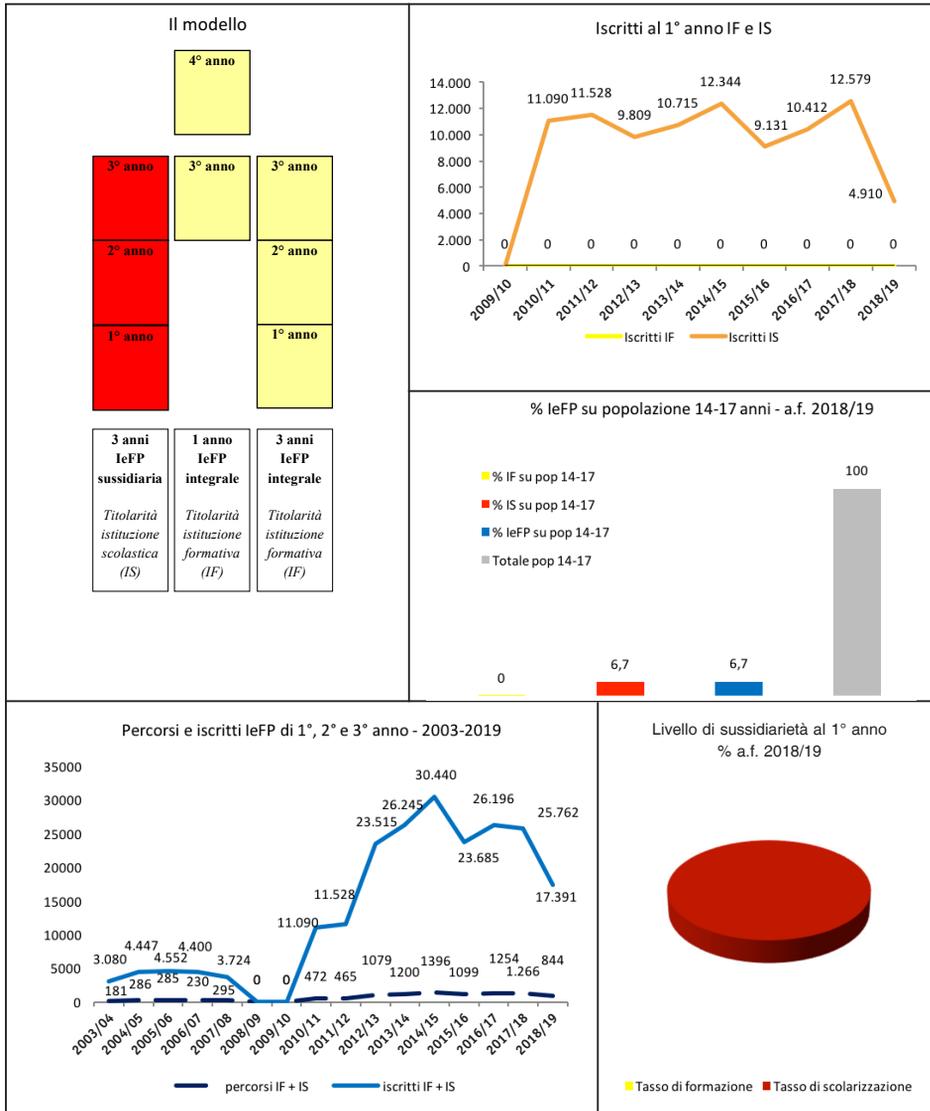
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

In riferimento alla dgr del 18.04.2012 e alla dgr n. 190 del 26.04.2012, allegato 1, i percorsi formativi in apprendistato avrebbero una durata di 400 ore annue e prevedono attività di formazione interna o esterna all'azienda. Inoltre, la dgr n. 213 del 13.06.2016 recepisce il decreto interministeriale sugli standard formativi dell'apprendistato del 12.10.2015. Con l'avviso a.f. 2017/18 sono avviati percorsi formativi per il conseguimento della qualifica e/o del diploma professionale che utilizzano gli strumenti del sistema duale e che prevedano un'effettiva alternanza tra formazione e lavoro. Il decreto direttoriale n. 10 del 31.07.2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale ha previsto per la Regione Calabria la cifra complessiva di € 88.778, di cui € 37.786 di risorse per scritti presso istituzioni formative (I-IV anno), € 50.992 di risorse per qualificati e diplomati in sussidiarietà. Nel medesimo decreto, non viene attribuita alcuna cifra all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.



Campania

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 31.07.2003
- Accordo Mpi-Regione dell'8.11.2007 (Percorsi alternativi sperimentali)
- Accordo territoriale del 21.02.11 approvato con dgr n. 48/11
- Dd n. 146 del 10.06.05 (Linee guida per la progettazione esecutiva OFI)
- Dgr n. 1531 (percorsi integrati)
- Dgr n. 1871/06 (linee guida per i nuovi percorsi integrati)
- Dd n. 538/06 (avviso progetti OFI).
- Dd n. 215/09 (avviso progetti PAS)
- Dgr n. 5 del 14.01.11 (surroga 2010/11)
- Dgr n. 46 del 14.02.11 (presa d'atto organici raccordi)
- Dgr n. 48 del 14.02.11 (approvazione schema di accordo sui percorsi IeFP a.f. 2011/12)
- Dgr n. 195 del 23.04.12 (linee guida integrazione) e dgr n. 646 del 13.11.12
- Dd n. 57/13, n. 23/14 e n. 58/14 (sussidiarietà, costi attività integrative IS)
- Dgr n. 211/13 e n. 83/13 (programmazione triennali)
- Dgr n. 242/13, dd n. 81/12, lr n.14/09, dd n. 248/09, dgr n. 793/06 (accreditamento e poli)
- Dd n 18 del 21.01.14 e n. 134/14 (esami)
- Dd n 23/14, dd n. 58/14, dgr n. 211/13 (accompagnamento, offerta IS complementare e IF)
- Dgr n. 834 del 7.10.14 (finanziamento poli)
- Dd n. 687, n. 688, n. 689, n. 690 del 03.09.2014 (approvazione repertorio regionale qualifiche)
- Dgr n. 735/2015, dgr n. 617/2016 e dd n. 01/2017 (duale e CFP)
- Dd n. 1211 del 28.12.2017 (linee guida accreditamento)
- Dgr n. 624 del 09.10.2017, dd n. 231 del 12.3.2018, dd n. 1057 del 16.10.2019 (triennali e annuali, ma partiti effettivamente nell'a.f. 2019/20)
- Dd n. 1337 del 20.12.2019 (qualifiche apprendistato)
- Dgr n. 295 del 15.06.2020 (recepimento figure); dd n. 861 del 21.09.2020 (triennali a.f. 2020/21)
- Dgr n. 341 del 27.07.2021, dd n. 443-DG11 del 6.09.2021 (triennali 2021/22), n. 402 del 23.07.2021, n. 498 del 28.09.2021 (IV 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrati di IeFP*)

Nel 2003 breve parentesi di percorsi integrati con FP al 50% (non più riproposti dall'a.f. 2004/05). Dall'a.f. 2007/08 *percorsi alternativi sperimentali* (PAS) biennali, ma non più rinnovati dal 2010/11. Si pensava che potessero essere riallineabili in relazione al repertorio nazionale dell'offerta IeFP. Era-

no organizzati congiuntamente (progettazione e realizzazione) da un Istituto statale professionale, tecnico o d'arte, da un Ente di FP accreditato e da un'azienda (che ospita gli stage) o da associazioni rappresentative delle aziende di comparto (che organizzano gli stage presso le aziende loro iscritte). L'ultimo triennio dei percorsi integrati di durata triennale (OFI Offerta formativa di IeFP integrati) iniziato nell'a.f. 2006/07 non è più stato rinnovato nell'a.f. 2008/09. Dall'a.f. 2011/12 la Regione adotta la sussidiarietà (integrativa fino all'a.f. 2019/20, che vede i nuovi primi anni di sussidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017) con percorsi di IeFP triennali nelle Istituzioni scolastiche (IS). Nell'a.f. 2013/14 la sussidiarietà era riservata alle IS dei soli Poli. La dgr n. 624 del 9.10.2017 reca la programmazione di risorse per l'attivazione di percorsi triennali di IeFP promossi delle Agenzie formative accreditate e percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18enni in diritto-dovere. L'introduzione dei percorsi nei CFP (dd n. 231 del 12.3.2018) è stata procrastinata fino all'a.f. 2019/20, anno formativo di partenza con effettivi frequentanti (dd n. 1057 del 16.10.2019). Con il medesimo provvedimento sono stati attuati nei CFP anche 5 percorsi annuali a qualifica, riproponibili anche per i due anni successivi. Con il dd n. 861 del 21.9.2020 sono stati attuati i percorsi triennali per l'a.f. 2020/21. Infine, per l'a.f. 2021/22 vige il dd n. 443/2021, i cui primi anni partono entro il 2021. Un avviso specifico ha riguardato le figure dell'apprendistato per la qualifica per l'a.f. 2020/21 (dd n. 1337/2020). I quarti anni non sono stati realizzati fino all'a.f. 2021/22 (dd n. 498 del 28.9.2021).

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo. Dall'a.f. 2019/20 i percorsi triennali e annuali sono svolti anche nei CFP accreditati. Come previsto dalle "Linee guida per l'avvio del nuovo sistema regionale di Istruzione e formazione professionale", i percorsi del sistema di IeFP possono essere realizzati in un'unica ovvero in più sedi/strutture, per la parte laboratoriale, sulla base di apposite convenzioni tra l'Agenzia formativa e le imprese. In ogni caso non è ammessa delega di attività. In caso di svolgimento delle attività formative presso sedi laboratoriali messe a disposizione da partner, l'Agenzia formativa dovrà indicare, la disponibilità di ciascun partner: 1. a fornire strutture, aule e attrezzature per lo svolgimento di attività laboratoriali; 2. ospitare allievi del percorso sperimentale in attività di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 77 del 2005; 3. attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del d.lgs. n. 81/2015 e del dm del 12.10.2015; 4. svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola sia per le competenze di base che per quelle tecnico professionali.

Dall'a.f. 2019/20 l'iscrizione avviene presso i CFP nei percorsi sperimentali attivati. Il personale docente deve essere in possesso del titolo previsto per l'accesso alla specifica classe di concorso per l'insegnamento (diploma di laurea almeno quadriennale ovvero laurea specialistica e, per almeno il 50%, in possesso di documentata esperienza - almeno triennale - di insegnamento e/o professionale (con minori a rischio e/o disagio giovanile) strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. Ai docenti deve essere applicato il CCNL di categoria (dd n. 433/2021).

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017. L'orario annuale obbligatorio dei percorsi triennali di IeFP dei CFP può variare da un minimo di 990 ore a 1.056 ore annue (all. 1, dd n. 231 del 12.2.2018). Nei primi due anni le competenze di base vanno dal 41% al 53%, le competenze tecnico professionali dal 47% al 59%. Al terzo anno le competenze di base vanno dal 37% al 41%, le competenze tecnico professionali dal 59% al 63%. Le attività di stage riguardano gli allievi che frequentano i secondi ed i terzi anni realizzando almeno 80-160 ore curricolari nelle seconde ed almeno 140-240 ore nelle terze. I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale delle Istituzioni formative accreditate (CFP), vengono attuati in modalità duale con una durata di 990 ore per ciascuna annualità e una durata complessiva pari a 2.970 ore, di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata o in apprendistato. I percorsi sperimentali integrano la formazione ordinaria svolta presso il Centro di Formazione Professionale dove l'allievo è iscritto con periodi realizzati in impresa formativa simulata (almeno 400 ore), in alternanza scuola-lavoro (almeno 400 ore) e in apprendistato, secondo le modalità del sistema duale: non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno e al 50% per il terzo anno. La dgr n. 295 del 15.06.2020 reca il recepimento dell'Accordo del 1.08.2019 sulle figure professionali.

➤ **Elementi**

Per l'avvio e la gestione ottimale delle attività, ciascuna Istituzione formativa accreditata dovrà prevedere servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nell'attuazione del "Sistema duale". A titolo esemplificativo si citano, tra gli altri: strumenti e metodologie finalizzate all'attivazione dei percorsi e all'erogazione della formazione interna; supporto alla definizione del piano formativo individuale e, parallelamente, servizi di orienta-

mento e accompagnamento al lavoro per gli allievi (es. orientamento ex ante ed in itinere, bilancio delle competenze, riconoscimento crediti, ecc.).

Il percorso deve essere dotato di laboratori specialistici accreditati e di larsa e garantire azioni extra-curricolari di personalizzazione attraverso attività di accompagnamento individuale e/o di gruppo ristretto di allievi, per consentire il recupero delle competenze parzialmente acquisite; tali attività devono essere erogate sia nel corso dell'anno formativo che a cavallo tra due annualità così da permettere a tutti gli allievi di iniziare l'anno formativo con un adeguato livello di preparazione. Sono previste attività di supporto psicologico e motivazionale rivolte a docenti, allievi e rispettivi familiari. La dgr n. 295 del 15.06.2020 recepisce l'accordo del 1.08.2019 – repertorio atti n. 155/CSR – che dispone l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali.

➤ **Esiti e certificazioni**

Gli esami al termine del percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati così come previsto dalle seguenti disposizioni regionali: dd n. 18 del 21.01.2014 (Approvazione linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale); dd n. 134 dell'11.04.2014 (Percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale di cui al d.lgs n. 226 del 17.10.2005 Approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali e ai sensi del decreto ministeriale 30.6.2015); dd n. 327 del 23.5.2014 (Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale); decreto ministeriale 30.6.2015.

Nel caso di non raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici di apprendimento di qualifica è possibile rilasciare un attestato di competenze secondo i modelli adottati con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1.8.2019, recepito con decreto ministeriale n. 56 del 7.07.2020.

➤ **Crediti**

Il riconoscimento dei crediti dovrà essere effettuato secondo la procedura indicata nella deliberazione di giunta regionale n. 694 del 30.10.2018: *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale”*.

➤ **Governo del sistema**

La Regione cura l'offerta dei corsi sperimentali, pubblica l'avviso per la selezione delle candidature, le seleziona sulla base dei criteri dell'avviso, forma la graduatoria degli Istituti, esamina i progetti. Infine, attiva i corsi

sulla base delle risorse. La Direzione scolastica regionale concorre attraverso il gruppo tecnico regionale alla realizzazione e cura gli aspetti relativi al personale degli Istituti. L'Istituto è il soggetto responsabile del corso. La gestione dei percorsi sperimentali è affidata a un Gruppo tecnico regionale di valutazione composto dai rappresentanti dell'Amministrazione e dall'Ufficio scolastico regionale. Tale organismo cura, in particolare, la consulenza e il monitoraggio. A livello di Istituto c'è un Gruppo di pilotaggio con il compito di curare la realizzazione del corso. Il Gruppo di progetto cura la progettazione esecutiva. Le competenze finali diventano, dal punto di vista della progettazione, gli obiettivi formativi del percorso. L'ARLAS (Agenzia per il lavoro e l'istruzione) è il soggetto incaricato di fornire alla Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili della Regione il supporto e l'assistenza tecnica necessaria all'attuazione delle linee guida. Si occupa di accompagnamento, assistenza, monitoraggio e valutazione finalizzata all'implementazione del sistema regionale di IeFP.

➤ **Destinatari**

Per i percorsi triennali: giovani inoccupati o disoccupati di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (*in primis*); o età compresa tra i 18 anni e i 25 anni non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (*in subordine*), qualora a seguito della procedura di selezione vi siano ancora posti disponibili ed esclusivamente mediante assunzione "*in apprendistato*"; essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del dpr n. 122 del 22 giugno 2009. I percorsi annuali sono rivolti ai giovani inoccupati o disoccupati residenti in Regione, di età compresa tra i 16 ed i 19 anni non compiuti (qualora il percorso formativo preveda l'assunzione dell'allievo in apprendistato per la qualifica professionale, ai sensi dell'art. 43 d.lgs n. 81/2015, fino al compimento dei 25 anni non compiuti all'avvio del percorso) che non abbiano conseguito un titolo di studio del secondo ciclo, ma che abbiano assolto l'obbligo di istruzione e siano in possesso dei crediti formativi necessari per poter accedere al terzo anno di IeFP e conseguire la qualifica professionale attraverso un percorso più breve.

➤ **Quarti anni**

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno da erogarsi in modalità duale (accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 24.9.2015 recepito con dgr n. 617/2016, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 226/2005) hanno una durata di 990 ore di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata o in apprendistato. Tali percorsi formativi sperimentali prevedono una *formazione duale*, "in un'ottica di complementarità e sinergia e non sovrapposizione con l'offerta di IeFP

(delle istituzioni scolastiche) già presente sul territorio”. Nell’a.f. 2021/22 sono attivati percorsi di IV anno in duale con dd n. 498 del 28.09.2021.

➤ **Costi**

La Regione ha finanziato solo recentemente i CFP per i percorsi a qualifica. Per l’a.f. 2019/20, il contributo pubblico massimo assegnato per ciascuna annualità di progetto sarebbe pari a € 110.000,00 se rapportato a n. 20 allievi (l’importo del finanziamento ammissibile per singolo allievo risulta, infatti, pari ad euro 5.500,00). L’ammontare del finanziamento triennale corrisponde a: *(ammontare massimo del finanziamento ammesso per la singola annualità/n. massimo di allievi previsti) x n. di allievi riportati nella proposta progettuale) x (numero delle annualità)*. Ad esempio, in caso di proposta progettuale che preveda 18 allievi: $[(\text{euro } 110.000,00/20) \times 18 \times 3] = 297.000,00$. Non è possibile, tuttavia, stabilire una comparazione con le altre Regioni dal momento che non si dispone ancora dei dati degli allievi per l’a.f. 2019/20. La rendicontazione delle attività è a costi reali secondo le procedure e le modalità in vigore al momento dell’attuazione delle attività e secondo le modalità di cui al vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020. Ciascun corso triennale e annuale potrà essere attivato solo in presenza del numero minimo di 12 e massimo di 20 allievi.

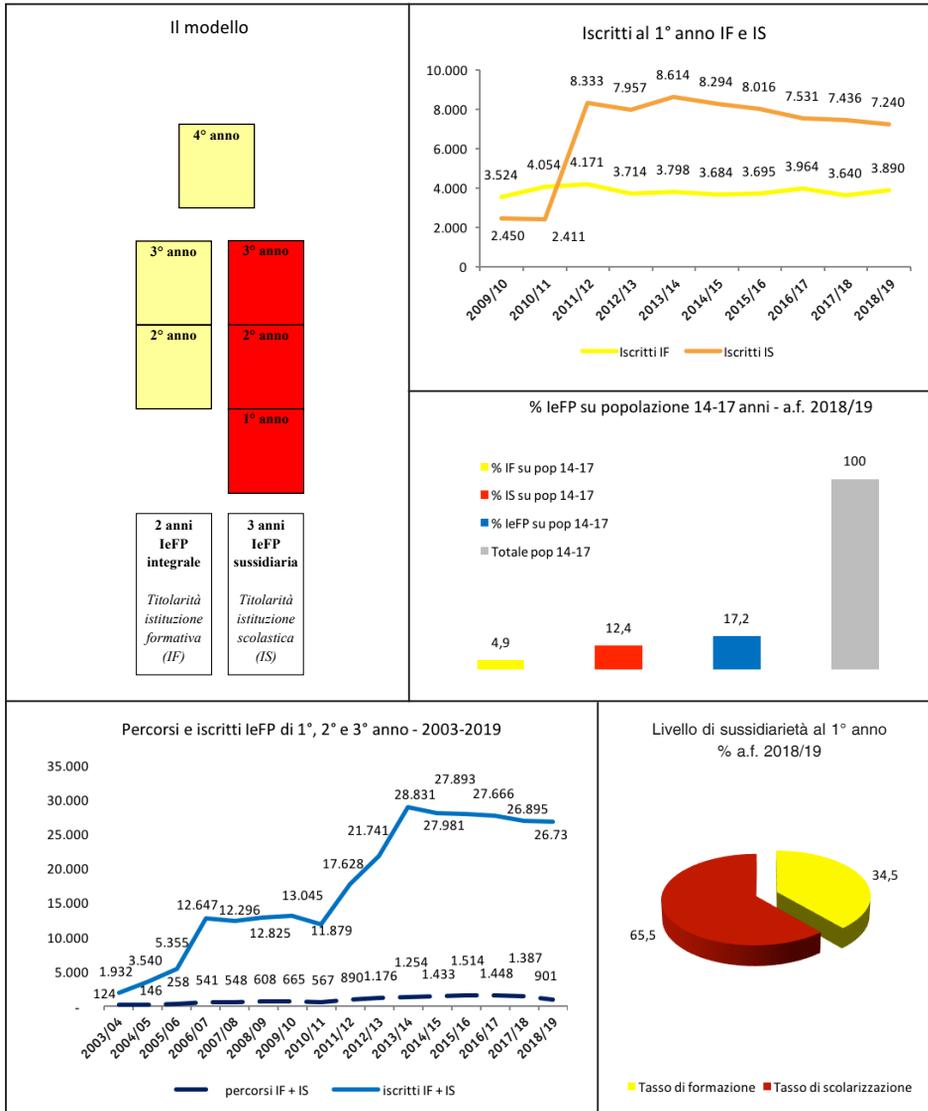
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Il decreto dirigenziale n. 1337 del 20.12.2019 approva l’avviso pubblico per la costituzione di un catalogo dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale (dgr n. 664 del 31.10.2017). La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale. Per coloro che sono in possesso della qualifica di Istruzione e Formazione Professionale e intendano conseguire un diploma di Istruzione e Formazione Professionale nell’ambito dell’indirizzo professionale corrispondente, la durata massima è di un anno. Relativamente alla ripartizione tra formazione esterna e interna nell’ambito del percorso di apprendimento formale previsto, assunto a base di calcolo l’orario obbligatorio dei percorsi formativi, la formazione esterna non può essere superiore al 60% dell’orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno. Il monte ore annuale di formazione ammissibile a finanziamento è fissato, in relazione all’annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari, al momento dell’avvio del contratto di apprendistato ai crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso, nel rispetto dei massimali sotto riportati. Nello specifico: 1. massimale per la prima e la seconda annualità - 594 ore; 2. massimale per la terza e la quarta annualità - 495 ore. Nell’ambito del sistema duale, l’avviso di cui alla dgr n. 236 del 1.6.2021 prevede il finanziamento di percorsi formativi finalizzati al conseguimento del diploma

professionale - Livello EQF 4 (IV annualità di Istruzione e Formazione Professionale) in continuità con le annualità precedenti avviate ai sensi del dd n. 1 del 10.1.2017, nonché di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale - Livello EQF 3 (II e III anno di IeFP) nell'ambito del sistema duale, in continuità con la prima annualità avviata ai sensi della dd n. 861 del 21.9.2020. I percorsi formativi dovranno avere durata pari a 990 ore per ciascuna annualità, essere progettati nel rispetto dei LEP fissati dal Capo III del decreto legislativo 17.10.2005 n. 226 e s.m.i., prevedere attività di applicazione pratica presso le imprese del territorio regionale, organizzate secondo le modalità operative individuate dall'accordo Stato-Regioni del 24.9.2015. Ciascuna annualità deve essere coerente con il calendario scolastico per concludersi entro 10 mesi dalla data di avvio e comunque non oltre il 30.6.2022. Ciascun corso viene attivato solo in presenza di un numero minimo di iscritti/partecipanti pari a 12, fino ad un massimo di 20.

Emilia-Romagna

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo dell'8.10.03
- Accordo territoriale del 19.2.04
- Accordo territoriale dell'8.3.2011 (organici raccordi)
- Protocollo MLPS e Regione del 13.1.2016 (sistema duale)
- Accordo USR-Regione del 29.11.2018 (progetti triennali IF)
- Accordo Stato-Regioni del 1.8.2019 recepito con di n. 56 del 7.7.2020 (figure)
- Dgr n. 1052 del 9.6.2003 (linee guida a.f. 2003/04)
- Lr n. 12 del 30.6.03 (sistema integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale)
- Dgr n. 265 del 14.2.05 (standard IeFP) e dgr n. 259 del 14.2.05 (linee guida percorsi integrati)
- Dgr n. 830/2007 (percorsi 1-2 anni in diritto-dovere)
- Dgr n. 140/08, dgr n. 936/04 (sistema qualifiche SRQ)
- Dgr n. 298 del 7.3.11 (percorsi IeFP)
- Da n. 38 del 29.3.11 e dgr n. 533 del 18.4.11 (indirizzi per il sistema e risorse)
- Dgr n. 928 del 27.6.11 (offerta IP)
- Lr n. 5 del 30.6.11 (sistema di IeFP)
- Dgr n. 1140 del 27.7.11 e dd n. 13052 del 24.10.11 (IeFP per privi di licenza media)
- Dgr n. 1287/2011, dgr n. 909/09 e dgr n. 1776/2010 (adeguamento 21 figure e assi culturali)
- Da n. 55/11 e n. 30/10 (programmazione offerta IeFP)
- Dd n. 5413/12 (dgr n. 645/11, dgr n. 934/11, dgr n. 2046/10, dd n. 162/10, dgr n. 897/08, dgr n. 266/05, dgr n. 483/03, dgr n. 177/03) (accreditamento)
- Dgr n. 739 del 10.6.13 (esami e certificazione)
- Dgr n. 1550 del 4.11.2013 (accompagnamento)
- Dgr n. 70/14 e n. 65/14 (offerta IeFP 2014/15)
- Dgr n. 4/15, dgr n. 801/15, dd n. 8836/15 (offerta IeFP 2015/17)
- Dgr n. 963/2015 (qualifiche apprendistato)
- Dgr n. 54 del 22.12.2015 (programmazione triennale)
- Dgr n. 116/2015, n. 105/2010, n. 1119/10, n. 1428/10, n. 1568/11, n. 1268/2019 (costi standard)
- Dgr n. 147/16 e dgr n. 543/16 (quarti anni)
- Dgr n. 180/16 (supporto agli IS)
- Dgr n. 1080 del 24.07.2017 (IV anno duale)
- Dd n. 10406 del 27.06.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 72 del 22.1.2018, dd n. 1110 del 9.7.2018, dd n. 6193 del 2.5.18, dgr n. 985 del 25.6.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 517 del 16.4.2018 e n. 975 del 25.6.2018, dd n. 11746 del 20.7.2018 (IV a. a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1270 del 30.7.2018 (azioni di supporto percorsi flessibili)

- Dd n. 8279 del 14.5.2019, dgr n. 922 del 5.6.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Dgr n. 2071 del 18.11.2019 (sussidiarietà 2020/21 e 2021/22)
- Dgr n. 7134 del 28.4.2020, n. 548 e n. 551 del 25.5.2020, dpg/2020/7421 del 28.4.2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. 2407 del 19.12.2019 (offerta 2020/2021 e 2021/2022)
- Dd n. 9965 del 27.5.2021, dd n. 12528 del 1.7.2021 (triennali a.f. 2021/22) e dgr n.774 del 24.5.2021 (IV a.f. 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Dall'a.f. 2003/04 fino all'a.f. 2010/11: biennio d'istruzione integrato con rientro nel percorso tradizionale; anno di istruzione integrato con successivo biennio di formazione integrale nei CFP; biennio di istruzione integrato con un successivo anno di FP; triennio di istruzione integrato. La formazione iniziale dei CFP in obbligo formativo, (art. 29 della legge regionale n. 12 del 30.06.2003) consisteva in percorsi di uno o due anni a valenza orientativa e professionalizzante che si concludevano, di norma, con una qualifica utile per l'inserimento nel mercato del lavoro. Con dgr n. 265 del 14.2.05 sono stati approvati gli standard formativi essenziali dei corsi di Formazione Professionale a qualifica compresi nel Repertorio del "Sistema Regionale delle Qualifiche". Almeno fino a quella data, i percorsi dei CFP non sono stati considerati facenti parte della sperimentazione triennale della IeFP. Dall'a.f. 2011/12 è adottato il modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs. n. 61/2017 dall'a.f. 2019/20 secondo l'accordo USR-Regione del 29.11.2018) attivabile da tutti gli IP, con la contemporanea presenza dal 2° anno (primo anno in coprogettazione per i passaggi) di percorsi di istruzione da parte delle Istituzioni formative (IF) accreditate. La lr n. 5/11 prevede il IV anno (attualmente svolto solo nelle Istituzioni formative accreditate dall'a.f. 2016/17). La dgr n. 298/11 cita un eventuale 5° anno integrativo (ma non attuato).

Con l'accordo USR-Regione del 29.11.2018, gli studenti di IP a rischio di abbandono in possesso di titolo conclusivo del 1° ciclo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato a una qualifica, previa verifica Scuola-CFP della situazione individuale. Si tratta di studenti iscritti a percorsi quinquennali, nel cui percorso personalizzato possono essere previsti moduli da realizzare anche in collaborazione con i CFP, ferma restando la necessità di sostenere l'esame di qualifica anche all'Istituto professionale di appartenenza. Gli studenti a rischio di abbandono nella scuola secondaria di I grado frequentata possono richiedere di fruire di un progetto personalizzato finalizzato a una qualifica da conseguire in un percorso triennale realizzato in un CFP. Si possono iscrivere anche i 14enni, senza più dover transitare un anno nei percorsi scolastici. Si tratta di un percorso "1 + 2", in quanto il sistema di accreditamento regionale è tarato sui bienni. Tali progetti si realizzano dall'a.f. 2019/20. Nell'a.f. 2021/22 è prevista un'offerta potenziale per

19 qualifiche di 187 percorsi biennali, relative attività di sostegno disabili e, laddove previsto, attività convittuali. Nello stesso periodo, è stata assicurata l'offerta di 9 percorsi di quarto anno.

➤ **Sede di svolgimento**

I soggetti attuatori sono gli Enti di Formazione Professionale e gli Istituti professionali che realizzano nell'a.f. di riferimento i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Prima del 2011, dopo il primo anno, la sede di svolgimento nei percorsi di istruzione integrati era la scuola (IS) anche se i soggetti coinvolti erano le scuole congiuntamente alle Agenzie. Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione al nuovo sistema di IeFP avviene presso le Istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo.

L'iscrizione a 14 anni si fa, di norma, a scuola, ad eccezione dei su menzionati progetti personalizzati triennali. A 15 anni, invece, si fa presso le Istituzioni formative, anche per casi particolari come, ad esempio, studenti senza titolo di terza media, in particolare stranieri, studenti a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico, ovviamente sempre previa verifica della situazione individuale svolta congiuntamente da IS ed Ente di FP.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario i docenti sono della scuola; i docenti degli Enti di Formazione Professionale accreditati collaborano per la progettazione unitaria e integrata del percorso formativo triennale, affinché - qualora lo studente, dopo il primo o secondo anno, scelga di completare il percorso triennale presso un'Istituzione formativa - sia assicurata la fluidità del passaggio dall'IS all'IF. Nei percorsi di IeFP, a titolarità delle IF, i docenti sono degli stessi organismi accreditati che, a loro volta, collaborano con i docenti delle IF per le finalità di cui sopra.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2009/10 sono presenti percorsi biennali di 1.000 ore annuali. Nei percorsi di IeFP biennali il monte ore è a seconda della qualifica prevista e dei crediti già ottenuti. Le qualifiche sono accessibili anche a *drop out* dell'istruzione dopo il primo anno di frequenza. I corsi prevedono una quota di ore di stage che può oscillare dal 25% al 35% del monte ore complessivo. Non vi è una regolamentazione regionale relativa al numero ore. Nella prassi, il monte ore dedicato alle competenze di base (assi culturali) oscilla mediamente tra le 150 e 300 ore annue; 250-350 ore sono dedicate allo stage e, pertanto, le competenze tecnico-professionali non sono mai inferiori alle 350 ore, ma in alcuni casi raggiungono o superano le 500 ore. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la

regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017. Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto triennale personalizzato per l'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'IeFP.

➤ **Elementi**

Il progetto esecutivo dei percorsi prevede: accoglienza; riallineamento; potenziamento; personalizzazione dei percorsi (di cui non esiste una durata predeterminata); orientamento e monitoraggio; sostegno (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.); tutoraggio; accompagnamento; visite guidate; simulimpresa; stage (2° e 3° anno); misure antidispersione. La Giunta dell'Emilia-Romagna concede, inoltre, borse di studio per l'a.s. 2020/21, con l'obiettivo di ridurre il rischio di abbandono scolastico e sostenere gli alunni in difficoltà nell'assolvere l'obbligo di istruzione. Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche di secondo e terzo anno dei percorsi IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato. Sono erogate dalla Provincia/Città Metropolitana di residenza dello studente.

➤ **Esiti e certificazioni**

Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione della Regione (SRFC), secondo quanto previsto nella dgr n. 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del SRFC", è il dispositivo attraverso cui è possibile formalizzare e certificare le competenze possedute da persone con esperienza maturata in contesti lavorativi e/o informali e/o con attestazioni conseguite in relazione a situazioni di apprendimento formali. Le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale sono strutturate all'interno del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, definito e adottato nell'aprile 2006 con delibera di giunta regionale n. 530/06. Esso è stato integrato e modificato con delibera di giunta regionale n. 739/2013 (processo, ruoli e strumenti). La valutazione degli apprendimenti è definita da ciascun Ente gestore nell'ambito della progettazione formativa approvata: ne fanno parte test e prove in ingresso, valutazione degli apprendimenti in itinere attraverso test, prove strutturate, valutazione in situazione e in laboratorio e valutazione dello stage. L'accertamento tramite esame è svolto da una commissione nominata dal responsabile della formalizzazione e certificazione (dirigente scolastico dell'Istituto o rappresentante dell'Ente di formazione). Si compone di due esperti dei processi valutativi provenienti rispettivamente dall'Istituzione scolastica e dall'Ente di formazione quali referenti tecnico-metodologici, e un esperto di area professionale/qualifica quale referente tecnico-professionale di spe-

cifiche qualifiche regionali raggruppate e collocate in aree professionali. La formalizzazione e certificazione delle competenze avviene in attuazione e nel rispetto degli standard disposti dalla dgr n. 533/2014 e dalla dd n. 7185/2014. Le dgr n. 530/2006 e n. 739/2013 prevedono modalità di procedure, esami e certificazioni unitarie per tutti i percorsi triennali di qualifica. Sono rilasciati: il certificato di qualifica, per le figure professionali previste dal sistema regionale delle qualifiche (SRQ), l'attestato di frequenza per tutte le altre attività. L'attestato di qualifica è acquisibile con un atto unico relativo all'insieme delle unità di competenza oppure attraverso la somma di certificazioni parziali relative a singole unità di competenza. Vi sono disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in uscita dal quarto anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per l'acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista (500 ore, di cui dal 30% al 40% di stage). Il certificato di qualifica in apprendistato è in attuazione di quanto previsto dalla dgr n. 963/2016.

➤ **Crediti**

Il passaggio dall'uno all'altro sistema era previsto dalla lr n. 5 del 30.6.2011. Più recentemente, in seguito al riordino dell'Istruzione professionale (articolo 8 comma 2 del d.lgs n. 61/17), l'accordo Stato-Regioni del 10.05.2018 (Rep. atti n. 100/CSR) definiva le diverse fasi di passaggio tra i percorsi quinquennali di istruzione professionale e i percorsi triennali e quadriennali dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e viceversa. Gli Istituti professionali possono realizzare un progetto formativo individuale con interventi integrati (c. 2 dell'art. 3 del dm del 17.05.2018) per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in termini di crediti formativi utili al conseguimento di una qualifica. Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, attraverso l'eventuale articolazione in sottogruppi della classe ed utilizzando le quote orarie di cui al c. 2 dell'art. 3 del medesimo decreto. Gli interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di Formazione Professionale che erogano percorsi di IeFP, e prevedono una rimodulazione, integrazione e arricchimento del percorso curricolare, al fine di risultare idonei a fare acquisire le competenze della qualifica professionale triennale correlata all'indirizzo quinquennale frequentato.

➤ **Governo del sistema**

La Regione ha istituito con dgr n. 1710 del 12.11.2015 una Conferenza tecnica per il coordinamento e la gestione unitaria del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Compito di questo organismo è assicurare, attraverso il confronto tra i sistemi educativi coinvolti, l'integrazione progettuale e operativa e l'uniformità delle soluzioni didattiche adottate nell'ambito del sistema di IeFP su tutto il territorio regionale. Gli organismi di gestione e coordinamento del sistema di IeFP sono: 1. il Comitato tecnico

regionale, costituito da Amministrazione regionale,USR e Istituti professionali avente il compito di presidiare la realizzazione dell'azione regionale unitaria di supporto, monitorare l'andamento dell'offerta, coordinare la progettualità dell'offerta per settore/qualifica, rendere omogenee le modalità di orientamento, oltre a tempi e modalità di iscrizione, diffondere buone pratiche, definire le condizioni di integrazione tra i percorsi e le altre filiere formative; 2. i Comitati settoriali, costituiti da Istituti professionali ed Enti di Formazione Professionale accreditati in riferimento al settore/qualifica, con il compito di realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della IeFP a livello degli ambiti disciplinari e formativi, condividere esperienze e strumentazioni, attivare iniziative di informazione, formazione e attuazione dei progetti; 3. i Comitati territoriali, costituiti da Amministrazione regionale, Istituti professionali, Enti di Formazione Professionale accreditati e USR, il cui compito è di monitorare l'andamento dell'offerta e della domanda sul territorio, promuovere azioni orientative e informative secondo gli indirizzi definiti dal CTR. Ogni anno si raccolgono le domande ai percorsi di IeFP, che vengono tradotti in qualifiche proprie del sistema regionale delle qualifiche. La valutazione delle operazioni in risposta agli inviti a presentare candidature per i percorsi IeFP è effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto n. 22891/2019 del Direttore generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". Le metodologie didattiche non sono standardizzate in modo vincolante dalla Regione, eccetto quelle applicate alle attività di stage. Vengono fornite indicazioni orientative con atti di indirizzo o accordi con l'USR che consentano l'adozione di diverse strategie o unità di programmazione didattica, sia in funzione delle Istituzioni formative che scolastiche.

➤ **Destinatari**

Diverse sono le modalità di ingresso nel sistema IeFP per l'anno scolastico 2021/22: i percorsi di IeFP triennali negli IP riguardano ragazzi 14-18enni con licenza media. L'accesso a un percorso triennale personalizzato presso un CFP riguarda gli studenti che al terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono a rischio di abbandono scolastico e formativo¹. L'accesso ai corsi biennali di IeFP presso un Ente di formazione è riservato ai ragazzi che hanno già frequentato un anno di secondaria superiore presso un Istituto professionale. Il passaggio a un percorso di IeFP presso un CFP può avvenire anche dopo aver frequentato uno o più anni in percorsi di istruzione quinquennali come licei e Istituti tecnici. Se i ragazzi hanno compiuto i 15 anni di età possono conseguire una qualifica triennale IeFP in apprendistato. Possono accedere ai percorsi di IV anno i giovani che al termine dell'a.f. precedente a quello dell'iscrizione possiedono una qualifica

¹ La richiesta parte dalla famiglia interessata. Il "rischio" si accerta previa verifica della situazione individuale effettuata congiuntamente dalla scuola di I grado frequentata e dall'Ente di formazione richiesto (nota prot. 0852678.U del 29.12.2020).

triennale coerente con il diploma professionale, conseguibile in esito al percorso e realizzata presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale.

➤ **Costi**

I parametri dei costi utilizzati dalla Regione Emilia-Romagna per l'a.f. 2018/19 (ultimo monitoraggio INAPP) sono contenuti nella dgr n. 1119 del 26.7.2010 (le UCS saranno rivalutate nell'a.f. 2019/20 con dgr n. 1268/2019) e nell'allegato A alla dgr n. 1428/2010, ove si approva, in esito allo studio sulla forfetizzazione per i percorsi biennali a qualifica, una tabella standard per le attività formative che stabilisce il finanziamento. La dgr n. 1270 del 30.7.2018 *"Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale-IeFP"* di cui alla dgr n. 1742/2016 *"Invito agli Enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019"* prevede ancora per l'a.f. di riferimento € 103,00 per il costo unitario ora corso da sommare a quello di € 817,00 per il costo unitario a "partecipante effettivo". L'efficacia formativa è considerata nel calcolo del valore riconosciuto per ciascuna attività. In pratica, si applica la quota dei "partecipanti effettivi" solo agli allievi che hanno conseguito il successo formativo secondo la dgr n. 1119/2010. In mancanza dei requisiti stabiliti, si attua una riduzione del valore per ogni allievo che non consegue il successo. Per l'a.f. 2018/19, la stima dei partecipanti effettivi calcolata sul tasso di successo dell'anno precedente è di 3.619 unità. Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.f. 2018/19, risulta che il costo ora corso (ricalcolato con l'incremento per i partecipanti effettivi) ammonta a € 118,81, il costo annuale per percorso è di € 118.810,00, il costo annuale per allievo corrisponde a 5.711,43 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 5,71. Di norma, i percorsi approvati sono finanziabili qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti. L'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo, previa autorizzazione, in caso di dislocazioni in aree deboli o in montagna o in presenza significativa di soggetti in disabilità certificata. La dgr n. 985 del 25.6.2018 prevede un costo complessivo di € 48.160.486,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, che comprende n. 188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2018/2019. L'INAPP segnala a consuntivo 187 percorsi del primo anno del biennio, con 3.890 allievi. Dall'a.f. 2019/20 la dgr n. 1268/2019 *"Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle dgr n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015"* aggiorna le UCS dei percorsi della IeFP con nuovi parametri.

➤ **Quarto anno**

La sperimentazione del quarto anno è prevista dal Protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Roma-

gna siglato il 13 gennaio 2016, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del settembre 2015 per la sperimentazione nazionale di "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale". La lr n. 5/11 prevedeva già l'"accesso al IV anno del sistema" (art 4). I quarti anni partono dall'a.f. 2016/17 con una percentuale di stage del 40-50% sulle 1.000 ore annuali e sono progettati con le aziende. Come definito nell'allegato 3A della dgr n. 1778/2020, vi sono specifiche confluenze tra le qualifiche di III livello EQF che si possono conseguire in Emilia-Romagna con il triennio di IeFP e le qualifiche di IV livello EQF che, a partire dall'anno scolastico 2021/22 sono correlate a una figura di diploma nazionale, tra quelle stabilite nell'accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1.8.2019. Le classi prevedono un numero minimo di 15 allievi.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 33; n. allievi 566
- a.f. 2017/18: n. percorsi 41; n. allievi 675
- a.f. 2018/19: n. percorsi 42; n. allievi 620
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

L'offerta formativa sperimentale di percorsi di quarto anno dell'a.f. 2021/22 riguarda solo le IF con i seguenti diplomi: acconciatore, estetista, tecnico autronico dell'automobile, tecnico dei servizi turistico-ricettivi, tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande, tecnico della produzione pasti, tecnico grafico, tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti, tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti. Dall'a.f. 2017/18 i diplomati dei quarti anni sono inseriti nei percorsi IFTS della Rete politecnica.

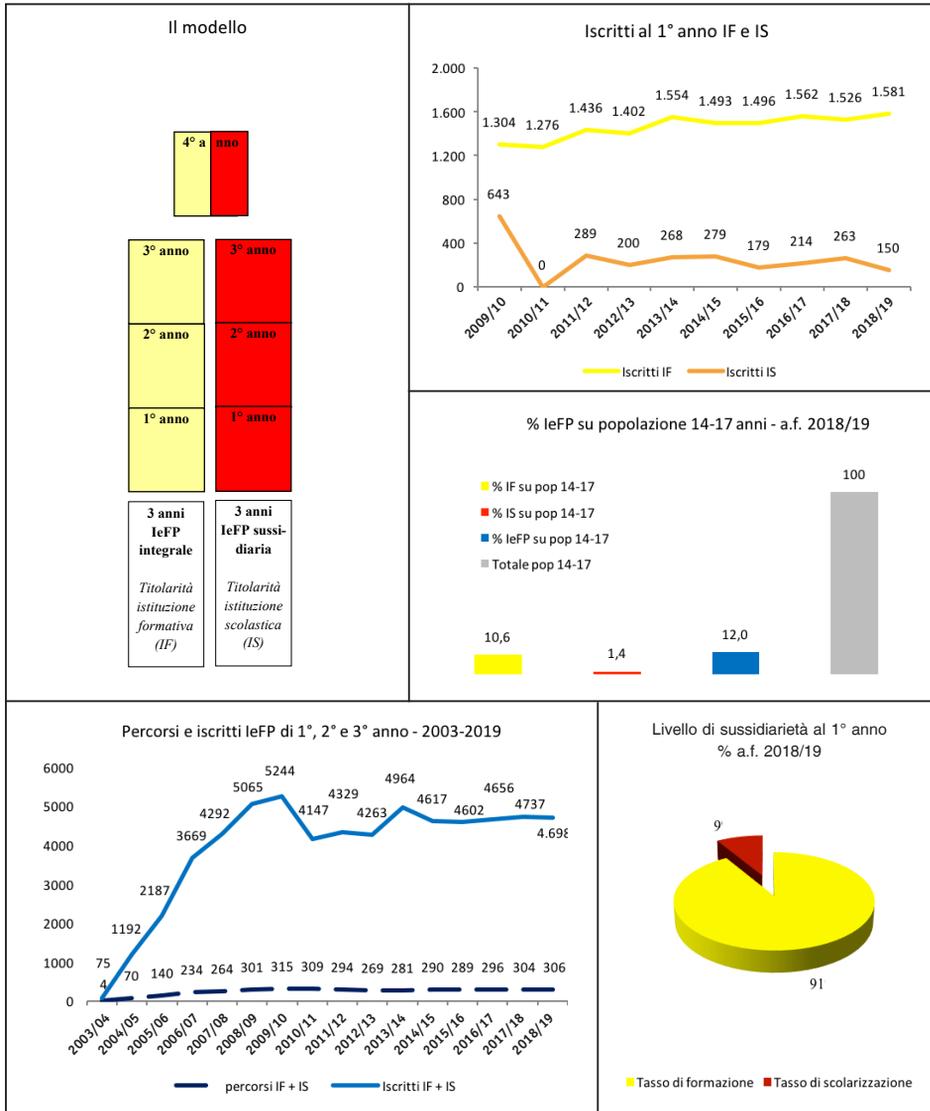
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

È possibile conseguire la qualifica IeFP attraverso la stipula del contratto in apprendistato, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs n. 81/2015, fermo restando l'avvenuto compimento dei 15 anni di età. Tale possibilità è disciplinata dall'intesa siglata tra Regione, Parti sociali, USR, Università, Fondazioni ITS (dgr n. 963/2016), secondo cui la formazione esterna riferita alla qualifica IeFP è realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati e dagli Istituti professionali che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà, sulla base delle disponibilità e previa stipula del necessario protocollo. L'accesso ai percorsi di formazione per gli apprendisti non è vincolato ai tempi e alle scadenze delle iscrizioni ai percorsi IeFP. La dd n. 16900 del 15.9.2021 costituisce il Catalogo dell'offerta formativa di percorsi da avviarsi nell'a.s. 2021/22 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica (dgr n. 1101/2021). La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello con attività di 1.000 ore di formazione formale. La formazione esterna ammonta a 500 ore, così come la formazione interna, per il I, II e III anno. La Regione inizia la sperimentazione di percorsi formativi IeFP di quarto anno

con il sistema duale con l'a.f. 2016/17 (dgr n. 687/2016 e dgr n. 1742 del 24.10.2016, attualmente reiterate con dgr n. 774 del 24.5.2021). Pertanto, in coerenza con quanto stabilito dal decreto interministeriale del 12.10.2015, e in attuazione di quanto disposto con la dgr n. 963/2016, con riferimento al monte ore annuo di 1.000 ore, la durata annua della formazione è ripartita in: formazione esterna presso l'Istituzione formativa, con il 40% del numero di ore annuale, pari a 400 ore e formazione interna aziendale, con il 60% del numero di ore annuale, pari a 600 ore.

Friuli-Venezia Giulia

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 18.9.2003
- Accordo territoriale del 10.12.2003
- Accordo territoriale USR-Regione del 14.1.11 e intese dell'8.6.11 e del 20.6.12 (sussidiarietà)
- Accordo del 9.9.11 (alternanza in IeFP)
- Accordo del 30.7.2012 e intese del 20.6.12 e del 19.6.13 (privi di licenza media)
- Accordo del 19.1.2012 (figure)
- Accordo Stato-Regioni del 24.9.2015 e Protocollo del 13.1.2016 (duale)
- Dgr n. 1284 del 30.06.2010 (linee guida percorsi sussidiari a.f. 2011/12)
- Dd n.1020/lavfor.fp/2011 (piano a.f. 2011-13)
- Dgr n. 2276 del 24.11.2011 (piano a.f. 2012-14)
- Dgr n. 3183/lavfor.fp/2011e nota regionale n. 48471/p del 6.12.11 (sussidiarietà 2012/2014)
- Lr n. 18 del 29.12.11, art. 10, comma 18 (IeFP)
- Dd n. 233 del 26.1.12 (AT)
- Dd n. 1534/12lavfor.fp, dd del 5.4.2012, dd n. 305/ lavfor.fp/2012 (piano 2012/13)
- Dd n. 3166 del 25.6.12 (percorsi sussidiari)
- Dd n. 7038/2012, dd n. 266/2013, dd n. 2452/2013, dd n. 2453/2013 (offerta IS a.f. 2012/13)
- Dd n. 1030/ lavfor.fp /13, n. 4127/lavfor.fp/13 (piano 2013/14)
- Dd n. 3058/ lavfor.fp /2013 (IS a.f. 2013/14), dd n. 2778/lavfor.fp/13 (IF a.f. 2013/14)
- Dgr n. 275 del 27.2.2013 (azioni di accompagnamento)
- Dgr n. 1453/ 2013 (linee guida), dgr n. 1691/2013 (offerta IeFP)
- Dgr n. 1051/14 (costi), dgr n. 1514 del 7.8.2014 (linee 2014), dgr n. 1538/14 (IF a.f. 2014/15)
- Dgr n. 513 del 29.3.15 (linee guida IeFP), dd n. 2272/lavforu del 10.06.2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Dgr n. 598 dell'8.4.2016 (apprendistato duale)
- Dd n. 2160 del 18.11.2016 (IeFP 2016/17)
- Dgr n. 2132/lavforu del 9.4.2017, dgr n. 606/2016 e dgr n. 777 del 18.4.2013 (costi standard)
- Lr n. 27 del 21.7.2017, dd n. 2597/lavforu del 20.4.2017 (IeFP 2017/18)
- Dd n. 5395 del 25.5.2018, dgr n. 1553 del 22.8.2017 e dgr n. 847/2018 (linee guida)
- Dgr n. 1536 del 10.8.2018, dd n. 7991/lavforu del 13.9.2018 e dd n. 3859 del 15.5.2018 (IeFP 2018/19)
- Dd n. 554/lavforu del 25.1.2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 472 del 27.3.2020 e dd n. 4097/lavforu del 17.4.2020 (IeFP 2020/21)
- Dd n. 1052 del 2.7.2021 (IeFP 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi di *IeFP* integrali e sussidiarietà)

Dall'a.f. 2003/04, percorsi in interazione/integrazione (misti): doppio percorso definito nelle singole intese, per gli iscritti a scuola e per gli iscritti ai CFP, dai differenti gradi di integrazione/interazione ed esiti (in estinzione, con i primi anni non più finanziati dal 2010/11). Già dal 2009 non si attivavano più percorsi in interazione/integrazione a guida dell'Istituto scolastico (due primi anni a Gemona e Pordenone conclusi nell'a.f. 2008/09). Avevano programmazione congiunta delle attività e delle ore curricolari. Tali corsi consentivano il proseguimento al quarto anno e l'acquisizione della qualifica. Nell'ambito della flessibilità gli obiettivi di apprendimento erano nazionali per l'80%, ma realizzati in coordinamento con i docenti dei CFP. Le lezioni avvenivano anche fuori dell'orario previsto. Il grande impiego di risorse economiche e umane (la Regione pagava anche i docenti della scuola), oltre al carico di lavoro più pesante in termini di maggior numero di ore per i ragazzi, ne hanno sconsigliato la riproposizione. Nell'a.f. 2011/12 c'è stata l'adozione da parte della Regione della sussidiarietà complementare e dei percorsi integrali. Il Friuli-Venezia Giulia ha sfruttato già dall'a.f. 2011/12 la possibilità, concessa dal suo accordo territoriale, di realizzare in via sperimentale anche il filone di sussidiarietà integrativa, oggi sussidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017. I quarti anni sono presenti continuativamente dall'a.f. 2012/13. In connessione con quella di *IeFP*, l'offerta regionale prevede l'attivazione di interventi di orientamento, la promozione di azioni formative integrative, modulari e individualizzate di contrasto al fenomeno della dispersione; tali attività flessibili sono funzionali anche al passaggio tra sistemi formativi, a facilitare l'apprendimento degli allievi e a promuovere l'inclusione sociale. Sono presenti percorsi di integrazione extracurricolare (orientamento e sviluppo civile e personale, integrazione assi culturali ed esperienza in impresa, approfondimento tecnico professionale) e percorsi finalizzati all'arricchimento dei curricula.

➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione a 14 anni. Nei percorsi integrali le iscrizioni sono presso le Agenzie formative. Soggetti attuatori sono Enti regionali accreditati. Nei percorsi di interazione/integrazione estinti l'iscrizione era presso le Agenzie. La realizzazione veniva attuata mediante intese, che potevano prevedere come sede di svolgimento sia la scuola che il CFP. Nei percorsi integrali estinti la titolarità era sempre della scuola. L'integrazione, che avveniva nell'ambito dell'autonomia/flessibilità, poteva essere svolta a scuola o nel CFP. Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione formativa (IF) oppure presso l'Istituzione scolastica (IS) sia nel modello sussidiario complementare che in quello integrativo. Le scuole secondarie superiori sono tenute all'accreditamento, ma non per la tipologia obbligo formativo (per la

quale hanno un'autorizzazione dalla Regione). Possono accreditarsi gli Enti privati ma solo senza scopo di lucro.

➤ **Docenti**

Nell'a.f. 2003/04 i docenti delle competenze di base facevano parte della scuola. Dall'a.f. 2004/05 fino all'a.f. 2009/10 (ultimo terzo anno 2011/12) il "chi fa cosa" era stabilito dalle intese nei percorsi di interazione/integrazione a seconda delle vocazioni specifiche. L'eventuale interazione con la scuola avveniva soprattutto per le competenze di base. Nei percorsi integrati (ultimo terzo anno nell'a.f. 2011/12) le competenze di base erano essenzialmente insegnate dai docenti della scuola. I percorsi integrali di IeFP, inaugurati nell'a.f. 2010/11, prevedono che iscrizione e sede di svolgimento siano presso i CFP. Dall'a.f. 2011/12 si realizzano nel modello sussidiario (complementare e integrativo), con i docenti delle competenze di base che provengono dalle Istituzioni formative (IF) in base ad accordi.

➤ **Articolazione oraria**

Nell'integrazione/interazione (fino al 2009/10) il percorso era formato da 1.200 ore in ognuno dei tre anni. La percentuale del monte ore svolta a scuola veniva stabilita dalle singole intese. La personalizzazione (larsa) era prevista per 150 ore all'anno. Le rimanenti 1.050 ore di componente standard erano composte da una parte di docenza frontale e da una parte di alternanza scuola-lavoro. Gli stages erano svolti tra la seconda e la terza classe da un minimo di 120 a un massimo di 320 ore. Nell'integrazione si utilizzava la flessibilità curricolare. Negli a.f. 2010/11 e 2011/12 i percorsi duravano 1.000 ore l'anno al primo biennio e 1.200 al terzo anno. Dall'a.f. 2012/13 i percorsi triennali durano 3.168 ore (1056 ore l'anno) per i tre anni, comprendendo l'attuazione dei laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, del tirocinio curricolare (stage o alternanza scuola-lavoro) e degli esami. L'articolazione formativa dei percorsi ordinari di IeFP prevede: 1° anno, 420 ore competenze di base, 536 ore competenze professionali e 100 ore larsa; 2° anno, 360 ore competenze di base, 436 ore competenze professionali, 100 ore larsa e 160 ore tirocinio; 3° anno, 280 ore competenze di base, 420 ore competenze professionali, 100 ore larsa, 240 ore tirocinio e 16 ore esami; 4° anno, 200 ore competenze di base, 590 ore competenze professionali, 50 ore larsa, 200 ore tirocinio e 16 ore esami. In casi o eventi eccezionali, con decreto regionale può essere autorizzata la validità dell'anno in presenza di un numero di ore inferiore a quelle previste, nel rispetto dei livelli essenziali dell'orario minimo annuale stabiliti dalla normativa nazionale. Lo stage e i percorsi in alternanza possono essere realizzati nel territorio extraregionale o all'estero. Si possono attuare percorsi connessi all'offerta di IeFP: percorsi di arricchimento extracurricolare (100 ore) e rivolti ad allievi frequentanti i percorsi triennali, larsa (100 ore di media/allievo all'anno), di cui due terzi di recupero e un terzo di approfondimento,

integrazione assi culturali dopo la qualifica, per favorire i passaggi verso il canale dell'Istruzione tecnica e professionale della scuola secondaria superiore, approfondimento su specifici ambiti di specializzazione, pratiche di pre-inserimento lavorativo in impresa, orientamento e sviluppo civile e personale (visite didattiche, incontri con imprenditori, auto-imprenditorialità, incontri su salute, solidarietà, cittadinanza, lotta alle devianze, prevenzione del bullismo, ecc.), tecniche di apprendimento (mappe mentali e concettuali, soluzione dei problemi, tecniche di programmazione e pianificazione per studiare, prendere appunti ed archiviare le informazioni, ecc.). Sono, inoltre, finanziate a parte attività di assistenza (vitto e convitto e trasporto) agli allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere secondo l'allegato del Piano annuale: accoglienza, orientamento (sia individuale che di gruppo tanto in fase iniziale che in quella finale), articolazione in unità formative e moduli per aree formative, con indicazione dei contesti di sviluppo, personalizzazione dei percorsi attraverso l'attivazione di eventuali larsa interni, supporto per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio, tutoraggio, visite didattiche, stage, accompagnamento al lavoro, predisposizione di materiali didattici specifici, accompagnamento nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e apprendistato, nei processi di validazione delle competenze e riconoscimento dei crediti e nelle fasi di passaggio in uscita o ingresso da altro percorso, supporto alla disabilità, anche relativo all'esame finale, alla tenuta contatti e coordinamento dei rapporti con famiglia, altri docenti e figure specialistiche, alla individuazione e coordinamento di specifici interventi educativi o progetti riabilitativi e di socializzazione. Gli stage e i percorsi in alternanza possono essere previsti anche nell'ambito dei larsa. Lo stage formativo deve essere progettato e attivato per l'intero gruppo classe. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono ammessi per singoli o gruppi di allievi inseriti nei percorsi duali. In entrambi i casi le attività in azienda sono comprese all'interno del calendario formativo. Per lo stage, ogni tutor aziendale del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di cinque stagisti contemporaneamente. Nella progettazione è possibile prevedere eventuali attività o insegnamenti aggiuntivi/elettivi e specifici interventi di personalizzazione. In base a quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 27/2017, si realizzano attività di supporto alle azioni formative finalizzate all'effettivo esercizio del diritto allo studio degli allievi iscritti ai percorsi di IeFP e degli allievi in situazione di svantaggio, con una spesa aggiuntiva prevista di € 1.300.000,00.

➤ **Esiti e certificazioni**

Le macro-tipologie di prove di accertamento sono riconducibili a prove unitarie "in situazione" e a prove "formative", ovvero multidisciplinari, centrate su test, questionari a risposta chiusa o aperta, interrogazioni, risoluzione di

problemi, elaborazioni di testi brevi; ecc. Le prove di valutazione devono fare riferimento agli standard professionali, riassunti nelle specifiche delle *Schede situazioni tipo*. Il giudizio di idoneità, da parte della commissione d'esame consente al termine della terza annualità il rilascio di un attestato di qualifica, corrispondente al III livello EQF e, alla fine della annualità, il rilascio di un diploma professionale corrispondente al IV livello. Il passaggio da un modulo formativo (annuale) a un altro di un medesimo corso avviene tramite prove intermedie organizzate dal soggetto gestore. Alle prove sono ammessi anche coloro che intendano, ad esempio, a seguito di frequenza di un percorso personalizzato, frequentare direttamente il modulo successivo del percorso triennale di riferimento e sostenere l'esame finale. Gli esami sono realizzati negli ultimi giorni del corso, sia al termine dell'intero percorso di qualifica e diploma. La possibilità di sostenere gli esami intermedi (prime e seconde annualità) è riservata ai soli allievi per i quali risulti un'effettiva presenza ad almeno il 75% della durata prevista dalle singole annualità. Il dd n. 5439/lavforu del 15.5.2019 fornisce indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla dgr n. 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di Formazione Professionale. Il medesimo decreto approva gli attestati nel rispetto della nuova normativa regionale vigente in materia di formazione e dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa. Gli Attestati soddisfano gli standard minimi nazionali di cui agli allegati 5 e 6 all'accordo CSR del 1.8.2019.

➤ **Crediti**

I crediti formativi devono essere attestati utilizzando i modelli che secondo la normativa vigente disciplinano i passaggi tra sistemi (art. 8 del d.lgs n. 61/2017 e accordo in CSR del 10.5.2018 ed eventuali ss.mm.ii.), su specifica domanda del candidato che ne faccia richiesta, e hanno valore ai fini dell'iscrizione alla classe per cui sono stati rilasciati presso tutte le Istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo. Le Istituzioni formative sono autorizzate a stipulare specifiche intese con Istituti scolastici per favorire il passaggio dell'allievo al termine di un'annualità IeFP verso l'annualità predefinita e/o successiva di un percorso scolastico coerente. La possibilità di un allievo di usufruire del passaggio da un sistema all'altro può essere agevolata facendo ricorso a specifici percorsi di integrazione extracurriculare.

La valutazione dei crediti e il relativo riconoscimento da far valere nelle Istituzioni scolastiche, tiene conto del parere del Comitato tecnico-scientifico eventualmente integrato da esperti del mondo del lavoro. I passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di IeFP sono disciplinati in coerenza con i criteri e gli elementi definiti dal d.lgs n. 61/2017 (commi 3-7 dell'art. 8) avente a oggetto la revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale e il raccordo con i percorsi di IeFP. Per i passaggi da un percorso di IeFP in regime di sussidiarietà ad altro ordinamento statale si applica la modalità degli esami relativi agli ambiti disciplinari non comuni ai percorsi di provenienza e di ingresso.

➤ **Governo del sistema**

La Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università della Regione programma attività e manutenzione del repertorio regionale con il contributo delle Istituzioni formative incaricate. La Regione individua un unico soggetto su tutto il territorio per l'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Formazione Professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni. I percorsi di IeFP sono realizzati dall'Associazione temporanea d'impresa che raggruppa organismi formativi accreditati denominata Effe.Pi 2024. Questa associazione, individuata dalla Regione a seguito di un avviso pubblico, garantisce la programmazione e la realizzazione su tutto il territorio regionale dei percorsi triennali/quadriennali relativi alle figure e ai profili previsti dal Repertorio. Effe.Pi 2024 è stata individuata come soggetto responsabile delle attività formative da avviare negli a.f. 2021/2022, 2022/23 e 2023/24.

La programmazione delle attività è svolta dalla Direzione centrale, attraverso un documento di indirizzo denominato "Direttive per la predisposizione del Piano annuale di formazione". Sulle indicazioni delle direttive regionali, il soggetto attuatore predispose un Piano annuale di formazione con attenzione alla progettazione, monitoraggio, promozione e valutazione. Il Piano riserva attenzione al fabbisogno formativo del territorio (famiglie e allievi, attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, e mdl). Inoltre, prevede flessibilità nell'organizzazione curricolare senza stringenti limiti nel numero di allievi, promozione di percorsi individuali e gruppi classe *ad hoc* per specifiche unità di apprendimento. In relazione a ciascun percorso di IeFP le Istituzioni formative istituiscono un Comitato tecnico scientifico di progetto (CTS) composto dal direttore/dirigente scolastico dell'Istituzione formativa, o da un suo rappresentante, dal referente del percorso e da due docenti. I CTS sovrintendono da un punto di vista didattico l'andamento del percorso formativo ed esprimono indirizzi in particolare su definizione del Piano formativo, modello di valutazione delle competenze e criteri di monitoraggio del percorso formativo.

I CTS si rapportano con la Direzione centrale per l'ammissione di nuovi allievi all'interno di percorsi già iniziati e per l'ammissione in deroga ai limiti di frequenza richiesta per gli esami finali. I percorsi sussidiari sono programmati con l'USR. Le intese tra Regione e USR rivolte alle IS prevedono l'istituzione di un Tavolo regionale di coordinamento composto da tre rappresentanti designati dalla Direzione centrale e da tre rappresentanti designati dall'Ufficio scolastico regionale.

➤ **Destinatari**

I principali destinatari delle attività sono giovani di età ricompresa fra i 14 anni e i 18 anni. Ai percorsi triennali di qualifica professionale possono essere iscritti anche giovani che abbiano compiuto i 18 anni purché in costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del DDIF.

Al percorso annuale di diploma professionale possono essere iscritti anche giovani che hanno compiuto i 18 anni purché in possesso dell'attestato di qualifica professionale regionale coerente con la figura oggetto del percorso secondo la specifica tabella di confluenza, conseguito non oltre i 3 anni formativi precedenti. Ai percorsi di qualifica e diploma professionale erogati attraverso la modalità duale possono essere iscritti anche allievi assunti con il contratto di apprendistato di cui all'articolo 43 del d.lgs n. 81/15 non in costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione.

➤ **Quarto anno**

In Friuli-Venezia Giulia, dall'a.f. 2012/13, sono presenti i percorsi di IV anno. Si riferiscono alle Istituzioni formative e scolastiche e hanno un monte ore di 1.056 ore annue: 240 di competenze di base, 550 di competenze professionali, 50 di larsa, 200 di stage e 16 di esami:

- a.f. 2012/13: percorsi 4; allievi 59
- a.f. 2013/14: percorsi 4; allievi 58
- a.f. 2014/15: percorsi 10; allievi 145
- a.f. 2015/16: percorsi 12; allievi 182
- a.f. 2016/17: percorsi 33; allievi 379
- a.f. 2017/18: percorsi 34; allievi 379
- a.f. 2018/19: percorsi 30; allievi 333
- a.f. 2019/20: percorsi n.d.; allievi n.d.
- a.f. 2020/21: percorsi n.d.; allievi n.d.
- a.f. 2021/22: percorsi n.d.; allievi n.d.

➤ **Costi**

Riguardo ai costi standard, i riferimenti sono contenuti nella dgr n. 1536 del 10.8.2018, che si riferisce ad attività formative previste dal paragrafo 10 dell'Avviso di cui decreto n. 8336/LAVFORU/2017 (percorsi di IeFP - ordinari e in modalità duale - funzionali al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali). A fronte di un finanziamento complessivo di € 27.615.000,00 per la realizzazione dei percorsi di IeFP negli esercizi 2018, 2019 e 2020 del bilancio pluriennale della Regione per la copertura di 1.056 ore anno dei costi relativi a 4.150 allievi a parametro € 6,30 ore/allievo ($27.615.000,00:1056:4.150=6,30$) il fabbisogno reale in termini di numero di allievi risulta pari a 1.581 allievi per 85 corsi, con una media a classe di 18,60 allievi. Pertanto, nell'a.f. 2018/19 il costo ora corso ammonta a € 117,20, il costo annuale per percorso è di € 123.768,43 e il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.654,22. Nei Piani non si dà un minimo e un massimo di allievi per classe ma, a livello di accreditamento, il limite è di 25 allievi.

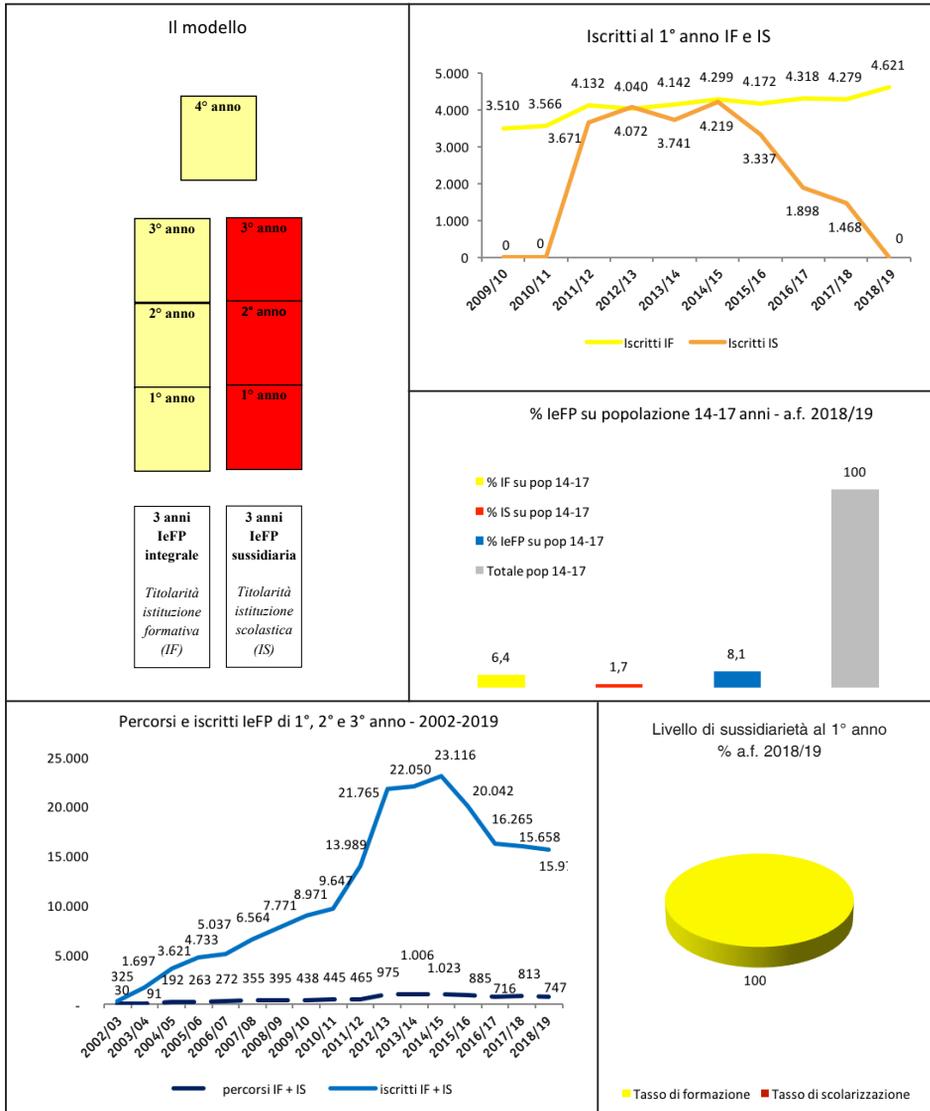
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Nel 2013 sono stati segnalati nella Regione i primi apprendisti. La distribuzione delle ore di formazione all'interno del monte ore contrattuale di un apprendista di I livello che frequenta il secondo, terzo e quarto anno di un percorso di IeFP è la seguente: formazione esterna all'impresa presso un CFP (633 ore nel secondo anno e 528 ore nel terzo e quarto anno); formazione formale interna all'impresa (423 ore nel secondo anno e 528 ore nel terzo e quarto anno). La durata totale della formazione è di 1.056 ore. La sperimentazione del sistema duale si attua a partire dall'a.f. 2016/17. Effe.Pi 2024 assicura l'avvio di almeno il 20% di edizioni corsuali, riferite all'offerta complessiva triennale, nella modalità duale. I percorsi di qualifica e di diploma professionale secondo la modalità "duale" sono realizzati in continuità con quanto previsto dal protocollo d'intesa tra MLPS e Regione Friuli-Venezia Giulia del 13.1.2016, attuativo dell'accordo Stato-Regioni del 24.9.2015. Il percorso duale è rivolto ai giovani che hanno compiuto 15 anni, in possesso di un diploma di scuola secondaria di primo grado e fino al compimento dei 25 anni. Le modalità attuative del sistema regionale di formazione duale prevedono che l'apprendistato sia inserito nell'articolazione modulare dei percorsi di IeFP a partire dalla seconda annualità. Le visite esplorative in contesti produttivi aziendali sono obbligatorie solo per la prima annualità. Tutte le nuove attività formative in duale che iniziano nel corso dell'a.f. 2021/22 (prime annualità di un percorso triennale/quadriennale e quarte annualità) fanno riferimento alle linee guida 2021 riguardo alla durata e alla distribuzione delle ore di formazione. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente (protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, piano formativo individuale, dossier individuale).



□ □ □ Lazio

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo del 24.7.2003
- Intesa interistituzionale del 21.10.2003
- Accordo territoriale del 9.2.2011
- Accordo territoriale (dgr n. 363 del 22.6.2021)
- Dgr n.736 del 1.8.2003 (atto di indirizzo)
- Dgr n. D2922 del 17.10.2003 (programmazione percorsi)
- Dgr n. 510/2007 (programmazione percorsi)
- Dgr n. 602/2008 (sistema formativo regionale, linee guida a.f. 2008/09)
- Dgr n. 968/2007 e s.m.i. (approvazione direttiva accreditamento)
- Dgr n. 968/2007, n. 842/08, n. 229/08, n. 668/09, n. 223/10, n. 295/11, n. 289/12, n. 457/13 (accreditamento)
- Dgr n. 525/2009 (sistema formativo regionale, linee guida a.f. 2009/10)
- Dgr n. 377/2011 (atto di indirizzo)
- Dgr n. 343 del 22.07.2011 (linee guida)
- Dgr n. 363 dell'8.8.2011 (riparto risorse e parametro costo allievo)
- Dgr n. 493 del 21.10.2011 (offerta sussidiaria integrativa)
- Dgr n. 531 dell'11.11.2011 (offerta sussidiaria complementare Ipsia del Cairo e Alessandria)
- Dgr n. 417/12 (linee guida e costi a.f. 2012/13)
- Dgr n. 242 del 1.8.2013 e dd n. 3544/13 (linee guida a.f. 2013/14)
- Dd n. 225/14 (esami a.f. 2013/14)
- Lr n. 5 del 20.4.2015 (IeFP)
- Dgr n. 574 del 2.9.2014 (linee guida a.f. 2014/15)
- Dgr n. 589 del 12.09.2014 (finanziamenti)
- Dd n. G01341 del 19.2.2016 (rendicontazione)
- Dgr n. 231 del 10.5.2016 (linee guida duale)
- Dgr n. 409 del 19.7.2016 (piano IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. G06261 del 1.6.2016 (sistema duale)
- Dd n. G02483 del 2.3.2017 (sistema duale)
- Dd n. G05944 del 7.5.2018 (esami)
- Dgr n. 488 del 6.9.2018 (ordinamenti a.f. 2018/19)
- Dgr n. 634 del 10.9.2019, dd n. G13185 del 3.10.2019 (IeFP 2019/20)
- Cir n. 982572 del 3.10.2019 (primi anni 2019/20)
- Nota n. R U0342051 dell'8.6.2018 (duale 2019/20)
- Dgr n. 386 del 23.6.2020 (esami)
- Dgr n. 846 del 19.11.2019 (recepimento figure del Repertorio)
- Dgr n. 593 del 6.8.2020 e nota n. 0982572 del 3.12.2019 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. 589 del 17.9.2021 (piano annuale IeFP a.f. 2021/22)
- Dd n. G07415 del 16.6.2021 (duale)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi di *IeFP integrali e sussidiarietà*)

Dall'anno 2002/03 (in via di prima sperimentazione) i percorsi di FP integrale si svolgono presso le sedi delle Agenzie formative. Era possibile il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, ove richiesto per garantire la formazione culturale di base. Nell'a.f. 2007/08 si aprì una parentesi di percorsi biennali per maggiorenni (non più attivati dall'a.f. 2015/16 al 1° anno) e che, comunque, pur qualificando secondo le figure del Repertorio non erano in diritto-dovere, mancando della parte di istruzione connessa all'Obbligo. "In sede di prima applicazione", secondo l'accordo territoriale del 9.2.2011, si iniziò ad attuare nell'a.f. 2011/12 il modello di sussidiarietà (prima sussidiarietà integrativa e ora sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017 a seguito dell'accordo territoriale con dgr n. 363 del 22.6.2021). Con gli esami di qualifica dell'a.f. 2019/20 sono, infatti, terminati i percorsi di IeFP realizzati in regime di sussidiarietà con il vecchio ordinamento. I nuovi primi anni saranno attivati nelle scuole per l'a.f. 2022/23. Si mantiene, intanto, la contemporanea presenza di percorsi delle Istituzioni formative, ossia di strutture formative degli Enti accreditati, attivate in Regione esclusivamente nella Città metropolitana di Roma Capitale (Albafor Spa, Capodarco, CIOFS, CNOS-FAP, ELIS, ENDOFAP, ENGIM, Fondazione San Girolamo Emiliani, Formalba Srl, Tivoli Forma). La lr n. 5/15 prevede solo percorsi della durata triennale e percorsi della durata di almeno quattro anni nel caso in cui, per l'indirizzo di studi scelto, come ad esempio gli "operatori del benessere", non esista un corso di studio equivalente negli Istituti professionali. Dall'a.f. 2016/17 sono segnalati con continuità percorsi di quarto anno in modalità duale, in apprendistato e alternanza scuola-lavoro. La Linea 1 del dd n. G07415 del 16.6.2021, rivolta ai giovani Neet, individua percorsi modulari volti alla qualifica o alla riqualificazione. Attualmente, i percorsi formativi devono seguire – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico: 14.9.2021 - 8.6.2022.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2002/03 la sede di svolgimento delle attività è stata il Centro di Formazione Professionale (CFP), anche per le competenze di base. L'iscrizione dei percorsi integrali avviene ancora oggi presso le sedi operative (Istituzioni formative - Enti - e Centri afferenti alle Amministrazioni ex provinciali) accreditate dalla Regione alla gestione di interventi di formazione e orientamento per la macrotipologia "Obbligo formativo". Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione scolastica (IS) nei percorsi che seguono il modello sussidiario integrativo e presso l'Istituzione formativa (IF) nei restanti percorsi di IeFP integrale. Questi ultimi sono gestiti in Provincia di Roma dagli Enti formativi privati accreditati e dalle Amministrazioni delle Aree Vaste e dalla Città metropolitana di Roma Capitale, mentre nelle altre

Province dalle Istituzioni formative degli Enti territoriali. Possono accreditarsi soggetti pubblici e privati che, indipendentemente dalla loro natura, abbiano scopi formativi. L'accREDITamento è concesso anche alle scuole con deroga dei requisiti di ammissibilità (finalità formative e volume d'affari).

➤ **Docenti**

Nei percorsi di formazione integrale, anche i docenti delle competenze di base provengono dagli Enti formativi privati e dal sistema formativo degli Enti territoriali. Possono essere altresì docenti incaricati a seguito di avviso ad evidenza pubblica. Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata da Istituti professionali.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2020/21, la durata complessiva di ogni percorso triennale integrale deve corrispondere a 1.020 ore annue, ovvero 3.060 ore nel triennio. In precedenza, il percorso era della durata complessiva di 3.168 ore (1.056 ore al 1°, al 2° e al 3° anno) fino all'a.f. 2019/20 compreso. Attualmente l'impianto generale, secondo gli standard minimi di percorso formativo approvati con dgr n. 291/2019, prevede al primo anno: competenze trasversali 124 ore; competenze di base 605; competenze tecnico-professionali 390 (di cui 25 tirocinio orientativo); al secondo anno: competenze trasversali 100 ore; competenze di base 390; competenze tecnico-professionali 350 (di cui 180 tirocinio formativo); al terzo anno: competenze trasversali 84 ore e valutazione 25; competenze di base 311; competenze tecnico-professionali 390 (di cui 210 tirocinio formativo). Le disposizioni dei percorsi ordinari si applicano, *mutatis mutandis*, anche ai percorsi di IeFP del sistema duale, in particolare per quanto concerne le disposizioni sulla modalità di esecuzione delle attività didattiche e formative. Per i quarti anni, la formazione in orario di lavoro prevede un monte ore complessivo di 990 ore. La formazione esterna all'impresa corrisponde al massimo al 50% delle ore di formazione strutturata. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs n. 61/2017.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere tutto ciò che concerne le attività didattiche: accoglienza, orientamento, ri-orientamento, valutazione crediti in entrata e coprogettazione passaggi tra istruzione e IeFP gestione dei crediti,

valutazione degli apprendimenti e certificazione degli apprendimenti. Sono possibili attività di tirocinio orientativo o di supporto e di validazione del percorso. È invece obbligatoria l'attività di tirocinio formativo, con tutor aziendali e un modulo obbligatorio per la sicurezza. Sono previste attività individualizzate di approfondimento, recupero o sostegno ad allievi, anche stranieri, in difficoltà sociali, culturali o personali, o per attività culturale e sportiva, o finalizzata a passaggi. Per gli allievi disabili sono previste figure di sostegno e piani individualizzati. È, inoltre, previsto un servizio di trasporto degli alunni con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti i percorsi triennali di IeFP.

➤ **Esiti e certificazioni**

Oltre alla valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso, sono realizzate attività di valutazione che riflettono l'approccio dalla "valutazione autentica". Al termine del biennio gli studenti acquisiscono i saperi e le competenze di cui al dm n. 139/2007 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base del modello di certificazione adottato con il dm n. 9 del 27.01.10. Al termine del percorso triennale, lo studente consegue la qualifica di operatore professionale con riferimento alla relativa figura professionale. Essa è riconosciuta a livello nazionale e corrispondente al III livello EQF. Le qualifiche regionali di riferimento sono quelle all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1.8.2019 (repertorio atti n. 155/CSR) riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali. Il 24 settembre 2015 è stato sancito un accordo in Conferenza Stato-Regioni con nuove regole sugli esami. Il dd n. G05944 del 7.5.2018 e il dd G07710 del 15.6.2018 forniscono, anche nell'a.f. 2021/22, dettagliate indicazioni in materia di esami di qualifica nei percorsi triennali e nei percorsi duali.

➤ **Crediti**

I ragazzi possono scegliere di transitare dal sistema di IeFP a quello statale degli Istituti professionali, e viceversa, anche in itinere ed eventualmente proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale. Sulla base di metodologie congiuntamente definite, gli allievi con competenze/crediti certificati, reciprocamente riconosciuti, sono ammessi a frequentare anni di corso scolastico/formativo successivi al primo, in rapporto al valore delle competenze e crediti accertati ai sensi dell'art. 4, comma 6 del dpr n. 275/99 e art. 6, comma 4, del dpr n. 257/00. L'accreditamento delle competenze in ingresso degli allievi e la certificazione delle competenze intermedie e finali avvengono facendo riferimento all'accordo della Conferenza unificata del 28.10.2004 e al decreto ministeriale del 22.08.2007 e ai suoi allegati. I crediti riconosciuti in ingresso e le competenze acquisite nel percorso sono registrate sul libretto formativo personale dell'allievo.

➤ **Governo del sistema**

A livello locale e regionale sono istituiti specifici tavoli di condivisione, cui partecipano le Amministrazioni provinciali, la Città metropolitana di Roma Capitale, l'Ufficio scolastico regionale e i rappresentanti delle IeFP aggregati per area/disciplina. A livello regionale, essi sono convocati dalla Direzione regionale Istruzione e politiche giovanili e si occupano di certificazione delle competenze, riconoscimento dei crediti, omogeneità metodologica e procedurale di intervento delle attività previste, acquisizione delle competenze necessarie, declinazione dei profili professionali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. Il monitoraggio (procedurale, fisico e controlli in itinere ed *ex post*) e la valutazione sono strumenti centrali per apportare correttivi, in coerenza con i dispositivi già attivi di accreditamento e certificazione della qualità. Gli approfondimenti sono effettuati nell'ambito del Coordinamento regionale con il supporto delle IF e delle loro associazioni anche a livello nazionale. La definizione del quadro è oggetto di condivisione nell'ambito di tavoli tecnici organizzati dalla Direzione regionale competente. In continuità con gli anni precedenti, è delegata la gestione delle strutture della Formazione Professionale alle Amministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Roma Capitale, previa convenzione con la Regione. Analogamente, alle Amministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione delle Istituzioni formative che svolgono le attività di IeFP, (articolo 7, comma 1, lettere a e c, della legge regionale n. 5 del 20.4.2015), nonché l'assegnazione alle stesse delle risorse. Per assicurare la razionalizzazione della spesa la Regione stabilisce che le Istituzioni formative debbano possedere, in maniera singola o associata, la capacità di realizzare percorsi di IeFP per almeno 360 studenti, ripartiti su più sedi, per un totale di 18 percorsi o 120 studenti ripartiti su una singola sede formativa per un totale di 6 percorsi.

➤ **Destinatari**

I percorsi di IeFP per l'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai seguenti destinatari: giovani che hanno superato l'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado; giovani che al 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso di IeFP non abbiano compiuto 16 anni di età; giovani di età superiore, pluribocciati e/o provenienti da altri istituti scolastici, che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Per quanto riguarda l'offerta formativa delle Istituzioni formative nell'a.f. 2021/22, le classi delle prime annualità sono formate da un numero minimo di 20 allievi e da un numero massimo di 25, a meno di apposita istanza motivata alla Regione prima della data di inizio dell'anno scolastico. In via prioritaria compongono le classi gli studenti che si sono iscritti con le modalità previste dalla circolare Regione Lazio n. 768289 del 3.12.2018. Nei casi in cui le domande di iscrizione presentate ad una IF non fossero sufficienti per la composizione della classe, al fine

primario di contrastare il fenomeno del fallimento formativo precoce, è consentito alle altre IF di accogliere tali domande nei tempi e nei modi previsti dal Piano annuale e, comunque, entro la data del completamento del 10% della durata prevista per ciascuna annualità.

➤ **Quarto anno**

Il diploma professionale, è attivato in apprendistato secondo il d.lgs n. 81 del 2015, e in alternanza scuola-lavoro, secondo il d.lgs n. 77 del 2005. Si svolge in 990 ore (495 di formazione d'aula e 495 in formazione in azienda). Sono segnalati con continuità percorsi di IV anno in modalità duale dall'a.f. 2016/17 all'a.f. 2021/22.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 74; n. allievi 1.173
- a.f. 2017/18: n. percorsi 82; n. allievi 1.310
- a.f. 2018/19: n. percorsi 97; n. allievi 1.352
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

In relazione ai percorsi ordinamentali di cui alla dgr n. 488 del 6.9.2018, allegato 1, "*Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale anno scolastico 2018/2019*", il criterio di assegnazione delle risorse alle Istituzioni formative è su base capitaria per allievo frequentante (articolo 8, comma 2, lettera c), della lr n. 5/2015). Il finanziamento per allievo ammonta ad € 4.600,00 per le Istituzioni formative "in regime convenzionale", prevalentemente private, oggetto dell'indagine (€ 3.800,00 per le altre Istituzioni formative "a gestione diretta" facenti capo alle Amministrazioni provinciali o presenti nella Città metropolitana di Roma Capitale). Nella Città metropolitana di Roma sono concentrati i percorsi ordinamentali di primo anno delle IF di tutta la Regione con parametro di finanziamento di € 4.600,00 pro capite. Nell'a.f. 2018/19 sono 109 mentre sono 2.455 gli allievi, sempre al netto dei percorsi duali, i quali seguono unità di costo standard diverse. Tutti gli altri percorsi ordinamentali con parametro di riferimento di € 3.800 sono presenti sia nella Città metropolitana che nelle altre province laziali. Con riferimento alle prime annualità dei percorsi di *IeFP ordinamentali*, le relative classi devono essere formate da un numero minimo di 20 allievi e possono essere finanziati fino a un numero massimo di 25. L'*Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2018/19*", trasmesso dalla Regione con Registro Ufficiale n. U. 0342051 dell'8.06.2018, regola il finanziamento dei percorsi duali. Nell'anno formativo di riferimento i percorsi sono 25 con 515 allievi. In coerenza con le linee guida approvate con dgr n. 231 del 10.5.2016, la base di calcolo per individuare il costo del progetto è costituita da un parametro fisso di €4*h*allievo. Il costo totale a preventivo è il risultato

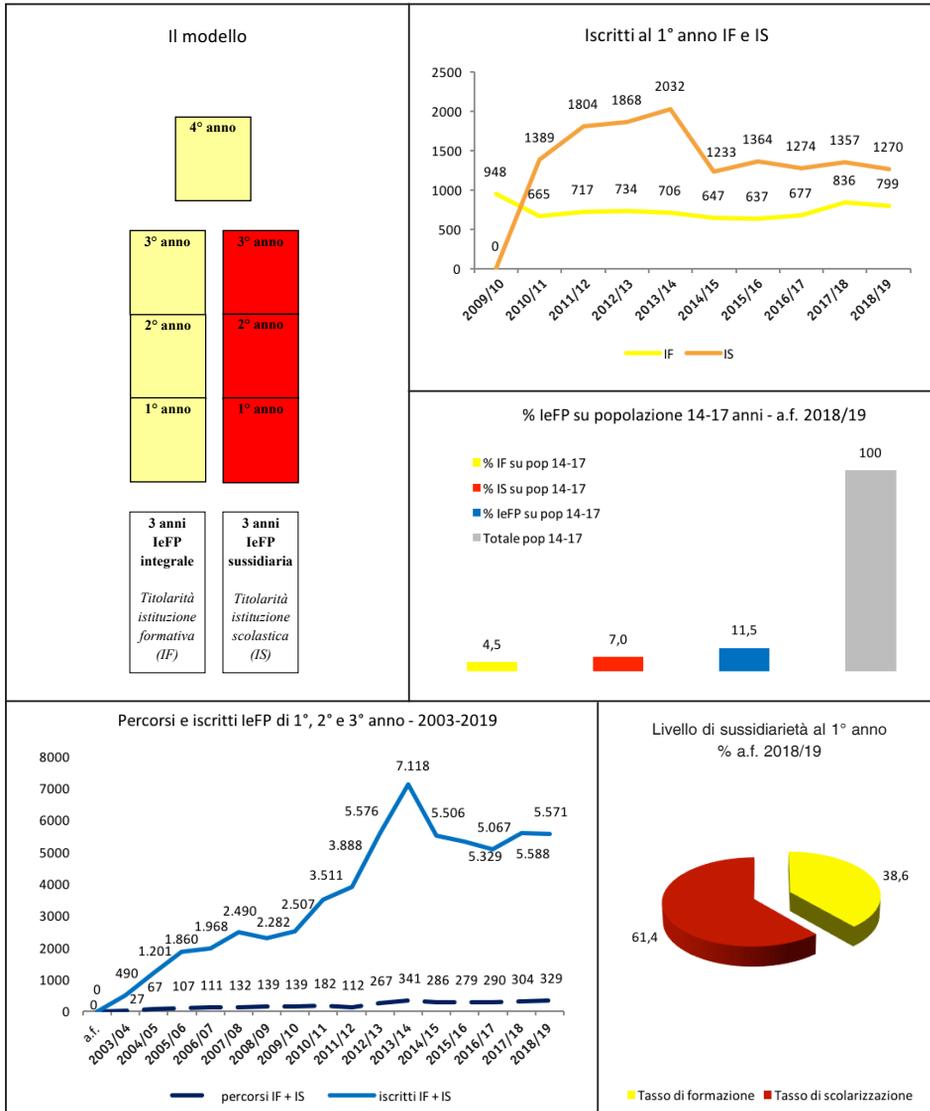
del seguente calcolo: allievo*€4*monte ore massimo del percorso formativo di IeFP proposto. Il costo ponderato dei percorsi IF, sia ordinamentali a € 4.600 pro capite che duali, è € 100.510,15, il relativo costo pro capite ad allievo è calcolato in € 4.534,80, il costo ora corso ammonta a € 95,18, mentre il costo medio orario per allievo risulta € 4,29. Il finanziamento riconosciuto nella Regione Lazio viene riparametrato con riferimento al numero effettivo degli allievi frequentanti dopo la realizzazione del 10% della durata dei singoli percorsi attivati. Per ciascuna annualità l'ammontare delle ore di ogni materia compresa nelle diverse aree può essere modulato con una flessibilità del 10% sul totale annuo delle ore, vale a dire che le ore standard di una o più aree possono essere aumentate/ridotte di 105 unità, fermo restando che nessuna materia potrà essere completamente eliminata.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Gli aspetti formativi del contratto di apprendistato, attivi prima dell'entrata in vigore del TU dell'apprendistato, sono disciplinati dalla l.r. n. 9/2006 recante "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato". La deliberazione n. 123 del 21.3.2017 approva il regolamento regionale dei profili dell'apprendistato. Il sistema duale mira a utilizzare prioritariamente il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (linee guida in dgr n. 231 del 10.5.2016) valorizzando i percorsi formativi del sistema IeFP anche nel suo sviluppo verticale. La Regione ha inteso, poi, dare continuità ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati con modalità di apprendimento duale, essendo ormai conclusa la sperimentazione iniziata nel 2016 in attuazione del protocollo con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Attualmente, le linee di intervento attivate per il duale riguardano sia i percorsi triennali che quelli di quarto anno. La durata del quarto anno corrisponde da sempre a 990 ore/anno. La parte di applicazione pratica è conforme (al minimo) agli standard dell'accordo in CU n. 158 del 24.9.2015 con almeno il 40% dell'orario ordinamentale costituito da formazione in azienda per il primo anno e almeno il 50% dell'orario per il quarto anno; almeno 400 ore dell'orario ordinamentale per l'alternanza scuola-lavoro; almeno 400 ore dell'orario per l'Impresa formativa simulata. I percorsi formativi devono seguire – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico e formativo.

□ □ □ Liguria

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo d'intesa MIUR-Regione del 29.7.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 1.8.2003
- Accordo del 27.7.2011 (IeFP 2011/12 a regime)
- Intesa del 4.9.2019 (sussidiarietà)
- Dgr n. 1143 del 7.12.2019 (recepimento accordo nuove figure)
- Dgr n. 906 del 31.7.03, dgr n. 1630 del 16.12.03 (nuova sperimentazione)
- Lr n. 18/09 (programmazione qualifiche)
- Dgr n. 28/2010, dgr n. 1673/10, dgr n. 1319/11 (accreditamento)
- Dgr n. 2 del 2.2.10, dgr n. 1581/10 (triennali)
- Dgr n. 1110/11 (IV anno)
- Dgr n. 1623 del 20.12.11
- Dgr n. 1190 del 5.10.12
- Dgr n. 145/13 (sussidiarietà)
- Dgr n. 192 del 22.2.13 (linee guida IeFP)
- Lr n. 43/2013, dgr n. 661/14 e dgr n. 150/15 (Arsel)
- Dd n. 2403 del 3.6.13 e allegato disposizioni attuative 2013/14
- Dgr n. 1689/2013 (disabili)
- Dgr n. 1391 dell'8.11.13 (costi standard)
- Dgr n. 422 dell'11.04.14 (avviso a.f. 2014/15)
- Dd n. 2238/15 (costi esami sussidiarietà)
- Dd n. 233 del 6.3.15 (linee guida IeFP e Arsel)
- Dd n. 1146/15 (esami), dgr n. 88/15 e dd 1836/15 (programmazione)
- Lr n. 30/16 (istituzione di Alfa Liguria)
- Dgr n. 728/2016 (duale), dgr n. 708/2016 (quarto anno)
- Odg n. 959 del 6.10.2016 (avvisi duale e quarto anno)
- Dgr n. 775 del 28.9.2017 (linee guida)
- Dgr n. 709 del 29.7.2016 e Odg Arsel n. 840 del 9.8.2016 (IeFP 2017/18)
- Odg Alfa Liguria n. 326 del 29.6.2017 (IV anni) e n. 347 del 14.7.2017 (duale 2017/18)
- Dgr n. 608 del 25.7.2018 (linee guida) e dd Alfa n. 918/2017 (IeFP 2018/19)
- Dd n. 593 del 2.8.2018 (gestione percorsi) e dd n. 1730 del 3.8.2018 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 638 e n. 639 del 19.7.2019, dd n. 1313 e n. 1314 del 31.7.2019 (IeFP 2020/21)
- Dgr n. 785 del 5.8.2020, dd n. 1169 del 12.8.2020 (duale a.f. 2020/21)
- Dd n. 1168 del 12.8.2020 (ordinamentali) e dd n.1624 dell'11.8.2021 (duale a.f. 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà)

Dall'a.f. 2003/04 percorsi triennali di Formazione Professionale integrale (pura). Dall'a.f. 2007/08 fino all'a.f. 2010/11 percorsi integrati attuati nell'ambito della flessibilità curricolare. Dall'a.f. 2011/12 la Regione adotta il modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs. n. 61/2017 dall'a.f. 2019/20) ad opera delle Istituzioni scolastiche (IS), con la contemporanea presenza di nuovi primi anni dei percorsi triennali integrali delle Istituzioni formative (IF). Tale modello è confermato anche negli anni successivi. Il quarto anno è presente dall'a.f. 2009/10. Si è interrotto nell'a.f. 2014/15 per poi riprendere nell'a.f. 2016/17. Ad oggi, i percorsi di diploma professionale di IeFP programmati si sono effettuati soltanto presso i CFP. Per l'a.f. 2021/22, sono attuati in Liguria percorsi di IeFP ordinamentali, percorsi in apprendistato o in alternanza rafforzata per il conseguimento della qualifica o del diploma, percorsi individuali antidispersione e percorsi modulari per giovani neet. I percorsi a qualifica sono: operatore agricolo, operatore ai servizi di impresa, operatore ai servizi di promozione ed accoglienza, operatore ai servizi di vendita, operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei, operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria, operatore alle lavorazioni in oro, metalli preziosi o affini, operatore dei sistemi e dei servizi logistici, operatore del benessere, operatore del legno, operatore del mare e delle acque interne, operatore della ristorazione, operatore delle calzature, operatore delle produzioni alimentari, operatore delle produzioni chimiche, operatore delle produzioni tessili, operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, operatore di impianti termoidraulici, operatore edile, operatore elettrico, operatore gestione delle acque e risanamento ambientale, operatore grafico, operatore informatico, operatore meccanico, operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto. La giunta della Regione ha approvato la nuova programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2022-2025 sostenuto da uno stanziamento di 11 milioni e 720mila euro.

➤ **Sede di svolgimento**

Nei percorsi integrali l'iscrizione avviene presso gli organismi di formazione accreditati per l'obbligo formativo. Per gli altri percorsi, l'iscrizione avviene presso le scuole secondo il modello sussidiario integrativo. Sono accreditabili organismi pubblici e privati che erogano servizi formativi. Gli Istituti scolastici hanno la deroga sull'associazione del rendiconto alla relazione del revisore dei conti. Di norma i corsi seguono il calendario scolastico regionale iniziando nel mese di settembre di ogni anno.

➤ **Docenti**

Nei percorsi di IeFP integrale le competenze di base sono insegnate da formatori delle IF. Nei percorsi di IeFP integrale, il personale direttivo e docente/formatore dovrà possedere laurea, abilitazione, eventuali specializzazioni, corsi, esperienze o consulenze. Inoltre, si potrà ricorrere a esperti

del settore lavorativo con almeno 5 anni di esperienza professionale documentata nello specifico settore. Dall'a.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dalle IS. Per i docenti, la Regione richiede agli Enti accreditati l'applicazione del CCNL della formazione.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi di IeFP integrale prevedevano fino all'a.f. 2012/13 3.150 ore (1.050 ore all'anno), con un percorso comune al gruppo-classe di circa 900 ore annue. A partire dall'a.f. 2013/14 le ore diventano 2.970 (990 all'anno). I percorsi sono autonomamente progettati ed attuati dagli Enti attuatori sul piano sia didattico sia organizzativo, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto. La loro articolazione viene definita, in termini metodologici e di durata, sulla base delle competenze di ciascun giovane - acquisite anche in contesti non formali ed informali - favorendo i processi di validazione/certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti. Nell'a.f. 2021/22, le attività dei percorsi ordinamentali si realizzano nei CFP per 445 ore per l'asse dei linguaggi (170+140+135); 595 ore per l'asse scientifico-tecnologico (170+230+195); 300 ore per l'asse matematico (120+100+80); 295 ore per l'asse storico-sociale (120+90+85) 1.335 ore l'area professionale (410+430+495). Riguardo alle modalità formative, al primo anno sono 90-100% di formazione d'aula e 10% larsa, al secondo e terzo anno 50-85% di formazione d'aula e 15-25% di tirocinio curricolare/alternanza. Le attività formative del duale possono essere realizzate secondo modalità organizzative definite dall'Organismo di formazione, sia coordinando gruppi autonomi di allievi in alternanza scuola lavoro e in apprendistato, sia inserendo gli allievi nelle corrispondenti classi di IeFP ordinaria, se attive, per la fruizione del monte ore previsto dai piani personalizzati. L'offerta formativa per il potenziamento del sistema duale nei percorsi regionali di IeFP è realizzata: 1) in alternanza scuola/lavoro rafforzata, che prevede un periodo di apprendimento in azienda non inferiore alle 400 ore, le restanti ore a completamento del monte orario complessivo del percorso pari a 990 ore ordinamentali sono modulate sulla base del piano formativo individuale del giovane; 2) apprendistato, ex art. 43 d.lgs 81/15. Con riferimento al calcolo della formazione in ambiente lavorativo, va sempre garantito il minimo (15%) per almeno una modalità (tirocinio curricolare o alternanza scuola lavoro). I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP (almeno 990 ore). A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017. Pertanto, è possibile prevedere 3.168 ore (1.056 ore all'anno). In genere, i

percorsi modulari delle Istituzioni scolastiche hanno una curvatura al terzo anno verso la qualifica. Al quarto anno sono previste 990 ore di cui 99 asse dei linguaggi, 99 asse matematico, 149 asse scientifico-tecnologico, 148 asse storico-sociale e 495 area professionale. Tirocinio e alternanza vanno dal 20 al 50%, aula dal 50 all'80% e larsa 10%.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede: accoglienza, presa in carico e orientamento (servizi propedeutici, definizione del percorso, orientamento, bilancio delle competenze e riconoscimento crediti), personalizzazione dei percorsi (larsa), supporto per l'inserimento lavorativo e accompagnamento al lavoro (scouting delle opportunità occupazionali, promozione presso il sistema imprenditoriale, pre-selezione, accompagnamento nell'accesso al percorso individuato, accompagnamento nella prima fase di inserimento, assistenza nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato), viaggi per stage, alternanza, fiere, musei e convegni inerenti gli obiettivi formativi.

➤ **Esiti e certificazioni**

La disciplina degli esami di qualifica triennale di IeFP e diploma di IV anno è contenuta nel dd n. 1954 del 2.5.2016, come modificato dai dd n. 2250 del 23.5.2016, n. 1828 del 21.4.2017, n. 2146 del 15.5.2017 e n. 2129 del 15.4.2019. Tali norme sostengono l'impostazione della prova multidisciplinare e gli esami di qualifica di IeFP e di diploma per gli Organismi formativi e gli esami di qualifica per gli Istituti professionali in sussidiarietà. L'esame si articola in tre prove (multidisciplinare, professionale con assi culturali e orale) che si dovranno svolgere in un massimo di 6 (sei) giornate. Con il superamento delle prove finali, gli Organismi formativi accreditati dalla Regione per attività di IeFP sono tenuti all'emissione della qualifica, del diploma e del certificato di competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, secondo il modello previsto. Per gli esami che si svolgono presso gli Organismi formativi accreditati, gli oneri finanziari connessi all'attività della Commissione sono sostenuti dal soggetto attuatore dell'intervento formativo, mentre per le prove che si svolgono presso gli Istituti professionali di Stato la Regione eroga un contributo forfettario. L'attribuzione alle Regioni della competenza relativa al rilascio delle qualifiche e dei diplomi di IeFP consente, per quanto riguarda le procedure di esame, di assimilare le disposizioni adottate per le sessioni di esame organizzate presso gli Organismi formativi con quelle, pressoché identiche, sperimentate, per la prima volta nell'anno scolastico 2013/14, presso gli IPS.

➤ **Crediti**

L'IF/IS dà informazioni sull'offerta formativa presente e sulle attività da svolgere ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e confronta il

bagaglio personale/requisiti richiesti. Conclusa questa fase preliminare, occorre stipulare la “Convenzione tra organismi”. Una commissione opera il confronto tra i requisiti richiesti dal percorso di ammissione e il bagaglio personale. Al termine, certifica le competenze e i relativi crediti in ingresso secondo le modalità previste. Le Istituzioni scolastiche e formative orientano gli allievi dei percorsi triennali di qualifica verso il quarto anno di diploma professionale di Tecnico, prevedendo iniziative di continuità formativa. La materia dei passaggi è regolata dalla dgr n. 775 del 28.9.2017. Ogni Istituzione formativa e scolastica è tenuta ad istituire una Commissione per l'accertamento dei requisiti dei candidati che non hanno frequentato i percorsi formali di accesso, ma sono in possesso di licenza di scuola secondaria di I° grado e di crediti adeguati. Ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, hanno valore sia le certificazioni dei percorsi formativi o parti di essi effettuati in modalità formale, sia le attestazioni riguardanti esperienze di alternanza formazione lavoro, stage o tirocinio, comprendendo pure le esperienze di lavoro dichiarate dai titolari delle imprese coinvolte.

➤ **Governo del sistema**

La Regione garantisce l'offerta formativa di percorsi di IeFP rivolti alla fascia d'età in diritto-dovere (art. 5 della lr n. 18/2009) esercitando le funzioni di indirizzo e di programmazione dell'offerta formativa (art. 5 della lr n. 18/2009 e dgr n. 775 del 28.9.2017). La lr n. 30 del 30.11.2016 recante “Istituzione dell'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale” conferisce all'ALFA le attività specifiche in materia di istruzione, formazione, orientamento, diritto allo studio e lavoro, sulla base degli atti di programmazione regionale, nonché sulla base delle direttive e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale e nei limiti dalla stessa previsti. In particolare, l'ALFA fornisce il quadro dei fabbisogni professionali del territorio, l'elenco delle strutture formative, l'emissione di avvisi (di norma entro il 31 luglio), il nucleo di valutazione delle candidature, le graduatorie, il monitoraggio e il supporto tecnico in materia di accreditamento. ALFA succede dal 31.12.2016 ad ARSEL che svolgeva precedentemente tali attività ai sensi della lr n. 43/2013. La Regione attribuisce ad ALFA, ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 della citata lr n. 18/2009, così come modificato dall'articolo 23 della lr n. 43/2013 e dall'art. 27 della lr n. 30 del 30.11.2016, l'attuazione e la gestione amministrativa dei percorsi triennali e di quarto anno in precedenza affidati alle Province. A seguito della modifica alla normativa regionale in materia di istruzione, formazione e diritto allo studio e alla conseguente riorganizzazione ai sensi dell'art. 29, comma 9 della citata lr n. 30/2016, si è reso necessario l'aggiornamento e la definizione delle linee guida per la gestione del sistema (dd n. 593 del 2.8.2018). Dall'a.f. 2013/14 un applicativo collegato all'anagrafe degli studenti gestisce informaticamente le pratiche di ammissione all'esame e di rilascio degli attestati di qualifica. Il monitoraggio degli esiti si compone di due tipologie: 1) monitoraggio degli esiti occupazionali; 2) monitoraggio esterno per la qualità dei

percorsi. L'esito del monitoraggio confluisce nei criteri di valutazione delle schede di candidatura dei percorsi IeFP.

➤ **Destinatari**

I destinatari dei percorsi triennali ordinamentali di IeFP sono i giovani in obbligo di istruzione che hanno superato l'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado. In via prioritaria, i destinatari dell'azione formativa sono i giovani che, alla data del 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso formativo triennale, non hanno compiuto i 16 anni di età. Nell'ambito dei posti resi disponibili, possono essere ammessi anche giovani di età superiore purché rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Per l'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo del sistema unitario educativo di istruzione e di formazione di studenti privi del titolo conclusivo del primo ciclo, con particolare riferimento ai minori stranieri, si applicano le disposizioni emanate dal MIUR così come sintetizzato nella nota ALFA prot. n. 6776 del 1.2.2019. I destinatari dei percorsi duali sono giovani di età compresa fra i 15 e 25 anni (non compiuti) che intendono acquisire un titolo di qualifica o diploma IeFP presso gli Organismi formativi accreditati ai sensi della dgr n. 1675 del 20.12.2013 e atti conseguenti. Gli interventi sono rivolti anche a giovani iscritti ad un percorso educativo di istruzione che intendono effettuare il passaggio al sistema di IeFP per il conseguimento della qualifica o del diploma di IeFP. La frequenza al percorso Tecnico di IeFP (IV anno) è rivolta ai giovani, anche maggiorenni, in possesso di una qualifica triennale, di norma coerente con le competenze maturate nell'area professionale del triennio precedente.

➤ **Quarto anno**

In Liguria dall'a.f. 2009/10 sono presenti alcuni percorsi sperimentali di IV anno. Nell'a.f. 2010/11 erano 7 i percorsi (per 14 figure) che rientravano tra quelli finanziati dalla Regione con il FSE che, invece, non può finanziare i terzi anni dei trienni di IeFP come aveva fatto fino all'a.f. 2009/12 compreso. Il diploma, conseguibile sia presso Istituzioni scolastiche che presso Istituzioni formative, poteva essere articolato (1.100 ore + 450, con 2 figure in uscita) o non articolato (1.100 ore). Nell'a.f. 2014/15 la Regione, per carenza di finanziamenti, non ha dato seguito ai percorsi di IV anno. Dall'a.f. 2016/17, i corsi sono ripresi e durano 990 ore, come il resto del triennio. I corsi di diploma di IeFP sono attuati, al momento solo dalle Istituzioni formative, in partenariati dove è obbligatoria la presenza di almeno un'azienda. Sono favoriti protocolli di intesa fra organismi e scuole per il passaggio fra i sistemi. I quarti anni si attuano nell'ambito del sistema duale. Per l'anno formativo 2021/22, la programmazione dei percorsi duali dispone di € 3.000.000, finanziati da fondi nazionali. La tipologia prevalente sono i percorsi di quarto anno che si svolgono in apprendistato o in alternanza rafforzata.

- a.f. 2009/10: n. percorsi 8; n. allievi 126
- a.f. 2010/11: n. percorsi 7; n. allievi 112
- a.f. 2011/12: n. percorsi 7; n. allievi 124
- a.f. 2012/13: n. percorsi 7; n. allievi 118
- a.f. 2013/14: n. percorsi 7; n. allievi 128
- a.f. 2014/15: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2015/16: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2016/17: n. percorsi 23; n. allievi 194
- a.f. 2017/18: n. percorsi 27; n. allievi 235
- a.f. 2018/19: n. percorsi 32; n. allievi 240
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

La Regione Liguria non presenta un sistema strutturato di costi standard per i percorsi ordinari di IeFP, ma ne presuppone uno, solo per i percorsi duali, basandosi sulla valorizzazione già fissata per Garanzia Giovani¹ (regolamento delegato Ue 2017/90). A fronte dei servizi forniti, viene riconosciuto il finanziamento dei servizi sulla base delle ore erogate all'allievo/apprendista e del costo standard definito, sempre entro il limite della quota a persona. Il valore massimo della quota per allievo in regime di alternanza rafforzata ammonta a € 5.600,00. Il valore massimo della quota per allievo in regime di apprendistato varia a seconda della classe ed ammonta per il 1° e 2° anno a € 6.180,00 e per il 3° e 4° anno a € 5.460,00. Nell'anno di riferimento sono stati segnalati dall'INAPP 10 percorsi di alternanza rafforzata per 83 allievi e nessuno in apprendistato di I livello. Oltre alla formazione di gruppo, sono compresi in questi percorsi: presa in carico, colloquio, consulenza orientativa e orientamento specialistico. Nei costi da presentare non sono incluse le spese di diritto allo studio (mensa, trasporto, libri di testo). Le modalità di assegnazione del finanziamento sono: 1) una procedura a sportello con finanziamento su richiesta, secondo specifiche stabilite nell'avviso; 2) l'attribuzione di un massimale di risorse ad ogni soggetto beneficiario, definito sulla base di una componente fissa che consenta l'attivazione di almeno due quote a persona di allievi in alternanza scuola-lavoro rafforzata e una componente variabile, calcolata in base al numero di allievi di IeFP iscritti nell'anno formativo precedente. Le quote allievo (83 doti al primo anno) sono state finanziate per tutti gli allievi, corrispondendo al massimale operatore. Nell'avviso pubblico per i percorsi ordinamentali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle strutture formative per il triennio 2018-2021 (dd Alfa n. 918/2017 "*Percorsi di Istruzione e formazione*

¹ Per la formazione di gruppo il costo è in coerenza con lo standard di Garanzia Giovani, secondo la seguente modalità: (ora corso € 117 fascia B / nr. 18 allievi) + ucs ora allievo € 0,80.

professionale a titolarità struttura formativa accreditata triennio 2018/2021 - Percorsi definiti in base alla dgr 629 del 4.8.2017) il costo massimo per ogni anno deve essere, di norma, pari a € 100.000,00, salvo per i percorsi di qualifica articolati su più indirizzi il cui costo massimo (per la seconda e terza annualità) è di norma pari a € 120.000,00. Pertanto, sui soli percorsi ordinari di 1° anno il costo unitario ad allievo corrisponde a € 5.726,26, il costo ora corso ammonta a € 101,01, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 5,78. Diversamente, applicando i costi stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti, segnalati da INAPP, a primo anno dei percorsi triennali duali (83 per 10 corsi) e dei percorsi triennali ordinamentali (716 per 41 corsi) delle istituzioni formative nell'a.f. 2018/19, risulta che il costo ponderato ammonta a € 89.505,88 per il costo a percorso, € 5.713,14 per il costo unitario ad allievo, il costo ora corso ammonta a € 90,41, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 5,77. Il numero di allievi per ciascun corso ordinamentale non deve essere di norma inferiore a 15 e superiore a 18, tuttavia è elevabile a 22 in situazioni particolari accertate. Nei percorsi duali sarebbe prevista una riduzione fino ad un minimo di 10 allievi ovvero l'elevazione del numero massimo di allievi fino a 22. Sono presenti percorsi articolati, ma solo dal secondo anno in poi. Secondo i dati INAPP, la classe media nell'a.f. 2018/19 è composta per i percorsi ordinamentali da 17,46 allievi e, per i percorsi duali di 8,30 allievi.

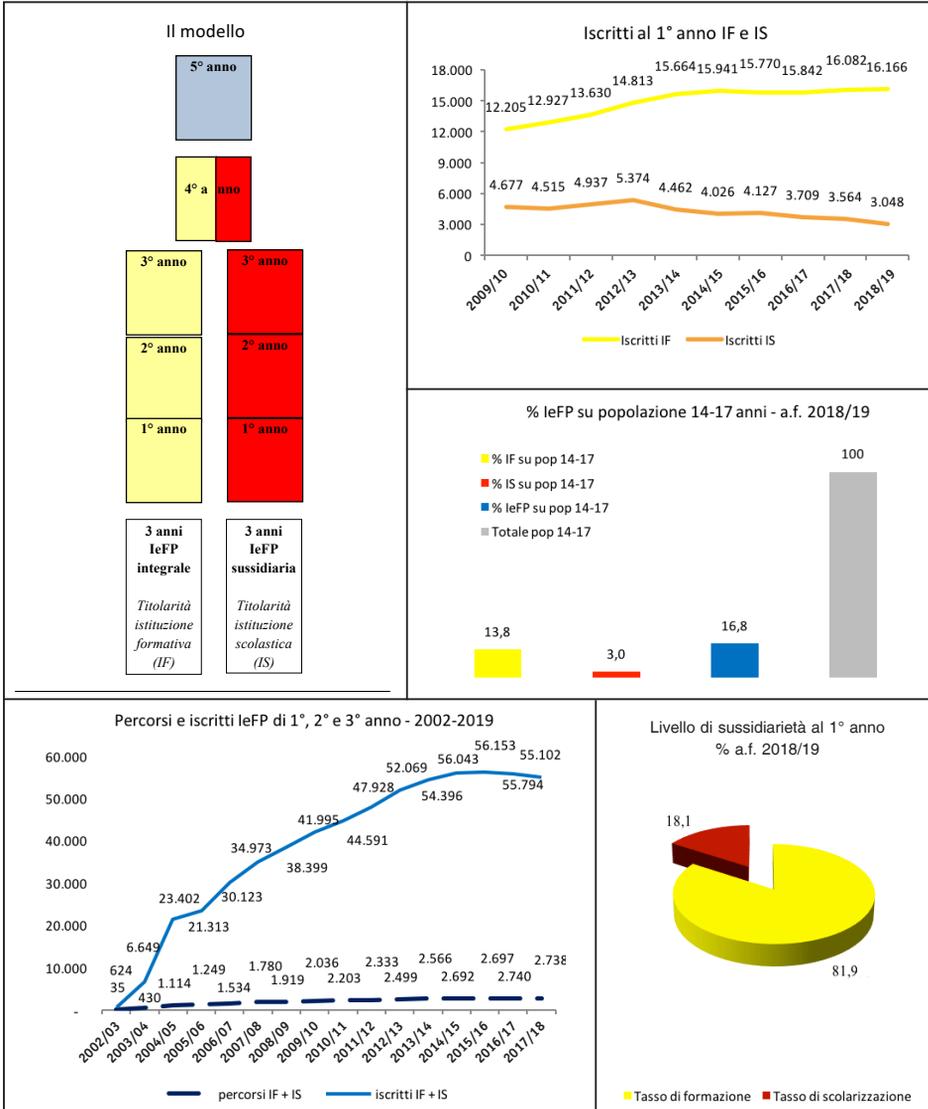
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione di attività formative a partire dalla lr. n. 13 del 5.4.2012 e dalla dgr n. 553 del 18.5.2012. La sperimentazione del sistema duale è iniziata nel 2014, riguardando l'apprendistato di 1° livello e le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di IeFP. I percorsi duali sono realizzati nel rispetto della legge regionale n. 18/2009 e sono gestiti secondo le disposizioni attuative del dd n. 1999 del 23.4.2018. La dgr. n. 608/2018 detta ancora le "Linee guida per la realizzazione di percorsi di IeFP nel sistema duale", superando la fase di sperimentazione che ha caratterizzato il biennio 2016-2018. Dall'anno formativo 2020/21 i percorsi di IeFP nel sistema duale sono riferiti alle nuove figure e ai relativi standard di apprendimento, ai sensi delle dgr n. 1143/2019, n. 519/2020 e n. 785 /2020. L'offerta si realizza in apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015 o in alternanza rafforzata scuola-lavoro. Quest'ultima prevede un periodo di apprendimento in azienda per non meno di 400 ore, secondo l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24.9.2015. Tali percorsi sono autonomamente progettati ed attuati dagli organismi formativi sia sul piano didattico che organizzativo, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto. I percorsi di apprendistato, in coerenza con il dm del 12.10.2015, prevedono periodi di formazione esterna fino al 50-60% dell'orario. Sono attivabili gruppi classe di primo anno solo su espressa

previsione della programmazione regionale, che ammette la priorità o l'esclusività per figure non previste dalla programmazione ordinaria né dalla sussidiarietà. I percorsi del duale sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 e 25 anni che intendono acquisire un titolo IeFP e che alternativamente: a) sono stati iscritti al I, II o al III anno dei percorsi ordinari di IeFP nell'anno formativo precedente; b) hanno già acquisito una qualifica; c) sono privi del titolo di qualifica o di istruzione secondaria di secondo grado. I percorsi sono finanziati in base alla "quota a persona", con utilizzo del costo standard. Il modello si fonda sulla libertà di scelta del giovane e della sua famiglia del percorso e dei servizi. A fronte della verifica dei requisiti, il CFP prende in carico la persona e definisce, in accordo con l'allievo, il percorso e le modalità di erogazione più idonei, come ad esempio: formazione in piccoli gruppi, partecipazione modulare a classi esistenti, FAD e/o autoformazione assistita. Poi, il processo prevede la richiesta alla Regione della quota da parte dell'Organismo formativo. La giunta della Regione ha approvato la programmazione dei percorsi di IeFP nel sistema duale per l'a.f. 2021/22 con un impegno di 3 milioni di euro.

Lombardia

Struttura



➤ **Normativa**

- Protocolli del 3.6.02 e del 29.9.03
- Accordo territoriale dell'8.02.2011
- Lr n. 19 del 6.8.07 e Lr n. 7 del 18.4.12 (norme sul sistema di IeFP)
- Lr n. 7 del 18.4.12 (aggiornamento offerta)
- Dgr n. 403 del 26.7.05 (istituzione 4° anno)
- Dgr VIII/6111 del 12.12.07 e dgr n. 8/11030 del 20.1.10 (dote)
- Ddg n. 1146 dell'11.2.10 (repertorio offerta 2010/11)
- Dduo n. 3104 del 31.3.09 (alternanza in IeFP)
- Dduo n. 1190/10, dduo n. 3174/10 (avviso 2010/11)
- Dduo n. 10962 del 28.10.10 e dds n. 6801 del 17.7.13 (V anno)
- Dgr n. IX/1230 del 19.1.11, dduo n. 341 del 20.1.11 (avvisi triennali e disabili 2011/12)
- Dduo n. 3608 del 21.4.11 (avviso apprendisti IeFP 2011/12)
- Dds n. 5432 del 15.6.11 (avviso IeFP 2011/12,) dduo n. 5992 del 30.6.11 (dote V anno 2011/12)
- Ddg n. 9798 del 24.10.11 (recepimento accordo figure)
- Ddg n. 12896/2011 e dgr n. 2980 dell'8.02.12 (piano IeFP e dote a.f. 2012/13)
- Dds n. 877/12, n. 5111/12, n. 2130/12, n. 6421/12 (avvisi IeFP 2012/13)
- Ddg n. 7317/12, ddg 12049/12 e ddg12049/12 (nuovo repertorio)
- Ddg n. 10187 del 13.11.12, dgr n. IX/2412 del 26.10.11, dgr n. 9749/12, ddg n. 12471 (accreditamento)
- Dgr n. 2491 del 19.3.2013 (normativa esami)
- Dduo n. 4572/2013 (avviso IV anno), ddg n. 1507/2013 (triennali e disabili a.f. 2013/14)
- Ddg n. 5516 del 25.6.2014 (avviso offerta a.f. 2014/15)
- Ddg n. 84 del 10.1.2014, dduo n. 8153 del 5.8.2009, dduo n. 4355 del 23.5.2014 (costi)
- Dgr n. 3143/15 e dgr n. X/3143 del 18.2.2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Ddg n. 348 del 22.1.2016 e dgr n. 4872 del 29.2.2016 (piano e avviso IeFP a.f. 2016/17)
- Ddg n. 13591 del 20.12.2016 e dgr n. 6426 del 3.4.2017 (piano e avviso IeFP a.f. 2017/18)
- Ddg n. 365 del 15.1.2018 (piano regionale)
- Dgr n. 7765/2018, dgr n. 16460 del 19.12.2017, ddg n. 12538 del 4.9.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. XI/1177 del 28.1.2019 e dds n. 11907 dell'8.8.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Ddg n. 16110 dell'8.11.2019, dgr n. 2213/2019 e n. 3192 del 3.6.2020 (nuovo repertorio regionale figure)
- Dgr n. XI/2997 del 30.3.2020 e dd n. 8621 del 17.7.2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. XI/4397 del 10.3.2021, dduo n. 13378 del 7.10.2021 e dduo n. 9249 del 7.7.2021 (IeFP a.f. 2021/22 e V anno).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi di *IeFP integrali e sussidiarietà*)

Fanno parte dei percorsi di IeFP del “modello lombardo” i corsi svolti nelle Agenzie formative accreditate e quelli in sussidiarietà (complementari fino all’a.f. 2018/19, sostituiti nello stesso anno con i nuovi primi anni di sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017) realizzati nelle Istituzioni scolastiche. I percorsi di IeFP sono realizzati nelle Agenzie oppure negli Istituti tecnici e professionali (senza integrazione strutturale). Il sistema nell’a.f. 2020/21 prevede: a) percorsi triennali e quadriennali a qualifica/diploma; tali percorsi, se in duale, devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue; b) percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale (400 ore di alternanza), interventi in sistema duale (alternanza scuola-lavoro e apprendistato); c) percorsi personalizzati per allievi disabili anche in modalità duale (da 600 ore a tre anni con eventuale anno integrativo). La sperimentazione dei percorsi triennali di IeFP era iniziata nell’a.f. 2003/04 ed è stata anticipata dal protocollo del 3.6.2002 che ha istituito, nell’a.f. 2002/03, 35 corsi (in seguito riallineati alla sperimentazione post-accordo). Il modello del protocollo del 29.9.2003 è stato applicato pienamente solo nell’a.f. 2004/05, quando sono stati autorizzati anche corsi finalizzati a qualifiche da parte di Istituti tecnici e professionali. Tale modello è stato perfezionato dall’accordo territoriale del 27.5.2005 per l’attivazione di nuovi percorsi quadriennali finalizzati al conseguimento di un titolo di diploma di Istruzione e Formazione Professionale. Il sistema della “dote” è stato avviato in fase di prima applicazione nell’anno formativo 2008/09. I percorsi di IeFP sono diventati ordinamentali nel 2011, con un’anticipazione di “prima applicazione” nel 2010. Il modello si pone in continuità con il modello precedentemente adottato dalla Regione, prevedendo gli stessi percorsi regionali presso le Istituzioni formative (IF) e scolastiche (IS). A partire dall’a.f. 2010/11 si realizzano anche i quinti anni. Dall’a.f. 2016/17 entra in vigore il sistema duale in apprendistato per le qualifiche della IeFP. Attualmente, la dgr n. XI/4397 del 10.3.2021 avvia la Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l’a.f. 2021/22, riferito al quadro rinnovato degli standard formativi, di cui al Repertorio nazionale dei titoli di qualifica e di diploma professionale (accordo Stato-Regioni del 1.9.2019). Il quadro è stato recepito nell’ordinamento della Regione con ddg n. 16110/2019, mentre la dgr n. XI/3192 del 3.6.2020 approva il “Repertorio regionale delle figure di riferimento”.

➤ **Sede di svolgimento**

Titolarità delle Istituzioni formative nei percorsi di IeFP. Titolarità delle scuole (ITI e IP) nei percorsi in sussidiarietà, dove non c’è integrazione con le Istituzioni formative. Le discipline ordinamentali possono permanere, ma sono ridefinite in raccordo con le figure professionali regionali e con un approccio transdisciplinare. Possono accedere all’accreditamento

operatori pubblici e privati senza fini di lucro e con fini formativi. A seguito dell'obbligo di accreditamento regionale delle istituzioni scolastiche di IP che erogano un'offerta di IeFP (Decreto interministeriale del 17.5.2018), la dgr n. 17476 del 28.11.2019 ha approvato l'accreditamento delle Istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IeFP in via sussidiaria per l'anno scolastico 2020/2021 ai sensi dell'accordo territoriale sottoscritto in data 21.12.2018 tra Regione e Ufficio scolastico regionale. L'accordo prevede che le Istituzioni scolastiche garantiscano una dotazione strutturale unitaria presso l'unità organizzativa dove si svolgerà l'attività didattica e formativa, con arredi e spazi adeguati all'erogazione dei percorsi. Per l'anno in corso l'inizio delle lezioni è il 13.9.2021 mentre il termine è l'8.6.2022 (dgr n. 5125/2021).

➤ **Docenti**

IF e IS dovranno assicurare per ogni classe/corso attivato la disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, coerenti con quanto previsto nel dduo n. 12550 del 20.12.2013 e nel ddg n. 10187 del 13.11.2012. La deliberazione sull'Accreditamento rimanda alla norma nazionale per l'adozione del CCNL. Nella Regione, la maggioranza dei contratti attivati sono specifici della categoria, ma una minoranza adotta contratti generici.

➤ **Articolazione oraria**

Percorso triennale di IeFP della durata complessiva minima di 2.970 ore (990 ore all'anno). Ciascun CFP o Istituto scolastico può articolare il percorso anche in base alle esigenze dei singoli gruppi classe. Utilizzando lo spazio di flessibilità, le quote orarie sono rideterminate come di seguito: competenze di base 25%-55%, competenze tecnico professionali 45%-75%, formazione d'aula e laboratorio 40%-95%, formazione in alternanza 5%-60% o tirocinio 5%-35% (indicazioni regionali per avvio dell'anno formativo 2021/2022). Per le quarte o per altre annualità o singoli percorsi con finanziamento duale è prevista una quota di alternanza scuola-lavoro pari o superiore a 400 ore annue, fatto salvo per gli studenti iscritti al primo anno che abbiano 14 anni di età all'avvio del percorso, per i quali l'esperienza di alternanza deve essere di almeno 200 ore e deve essere attivata in modalità protetta. Il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette, come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati. In caso di allargamento del monte ore di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito dei secondi e terzi anni dei percorsi triennali di qualifica professionale, è previsto un contributo aggiuntivo al valore della dote riconosciuto per i servizi di formazione. Il valore del contributo è proporzionale al numero di ore di alternanza aggiuntive.

➤ Elementi

Il curriculum per i percorsi ordinari di IeFP dovrà prevedere: colloquio di accoglienza, colloquio specialistico, definizione del percorso, tutoring e counselling orientativo, formazione individuale formazione collettiva e stage. Tali elementi non sono previsti per i percorsi duali. La personalizzazione è progettata (all'inizio dei percorsi o in itinere) da Scuole e Centri anche secondo istanze e bisogni delle famiglie e dei ragazzi, per approfondire, recuperare o sviluppare segmenti e dimensioni del PECUP e delle Indicazioni regionali o per favorire i passaggi in corso d'anno tra i percorsi di studio e di formazione. Si possono attivare laboratori, anche espressivi, al fine di valorizzare le capacità dei ragazzi. In una prospettiva di rete i laboratori vengono organizzati in collaborazione o convenzione con Enti e privati, con conservatori, licei musicali e coreutici, scuole secondarie di 2° grado, scuole non statali accreditate, associazioni, ecc. Sono previsti almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motorie adeguate per l'intero percorso triennale. La personalizzazione è progettata (all'inizio dei percorsi o in itinere) per approfondire, recuperare o sviluppare o per favorire i passaggi in corso d'anno.

Per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti è prevista una durata massima di 100 ore. Vi sono servizi aggiuntivi per la dispersione grave (dgr n. 1177/2019 e n. 3192/2020) che prevedono azioni di accompagnamento, coaching e azioni di rete di sostegno. Nell'ambito dei percorsi di IeFP ordinaria sono previsti progetti curricolari di mobilità internazionale con attività di alternanza scuola-lavoro realizzate all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno di qualifiche e diplomi. Per le esperienze all'estero è previsto un rimborso dei costi fino a un massimo di € 2.000 per ogni studente.

➤ Esiti e certificazioni

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali. Con dduo n. 12550 del 20.12.2013 (e relative modalità applicative di cui al dds n. 7214/2014) e con la ddg n. 10187 del 13.11.2012, sono state approvate le modalità di certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciato agli alunni che hanno concluso la seconda annualità o comunque fruito per almeno 10 anni dell'istruzione obbligatoria. Lo concede l'Istituzione formativa di frequenza del percorso di IeFP a chi ne fa espressa domanda in forma scritta. Le prove di esame sono tre: prova centralizzata per valutare gli standard formativi di base (4 ore), prova professionale per valutare le competenze tecnico professionali (6 ore) e colloquio per verificare il raggiungimento del PECUP (30 minuti). La regolamentazione di riferimento per gli esami è data dalle "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di Istruzione e formazione professionale" di cui al dgr n.

8/6563/2008 e dalle “procedure” per l’avvio e lo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di IeFP, allegato A) del dduo n. 9837/08. Per quanto riguarda i percorsi personalizzati per allievi con disabilità, il dduo n. 2491 del 19.3.2013 è ancora il riferimento per il rilascio di un attestato di competenze, ma nel caso in cui gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, c’è la possibilità di sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica. La dgr n. XI/3192 del 3.6.2020 approva i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale.

➤ **Crediti**

Le Commissioni per il riconoscimento dei crediti formativi rilasciano certificazioni che hanno valore di credito ai fini dei passaggi. Esse comprendono la figura del Responsabile del riconoscimento dei crediti (RRC) con funzione di garante del processo e almeno due risorse dell’Istituzione in ingresso con funzioni relative alla valutazione e al tutoraggio. Possono essere costituite in forma congiunta con l’Istituzione di provenienza o, a livello di rete territoriale, con le Istituzioni interessate. Sono insediate, di norma, presso l’Istituzione in ingresso o che funge da capofila della rete. Secondo la dgr n. 7214 del 28.7.2014, il responsabile della certificazione delle competenze e il responsabile del riconoscimento dei crediti (RRC) rispondono, a nome dell’Istituzione della correttezza e congruenza degli standard dei processi di certificazione e riconoscimento dei crediti. È prevista una Commissione regionale di supporto alle Commissioni di istituto previste per la definizione di ambiti di equivalenza ai fini dei passaggi tra IF e IS. In caso di passaggi, sia all’interno del sistema di IeFP integrale sia dal o verso il sistema scolastico, vengono attivate dalle Istituzioni misure di accompagnamento e presa in carico relative alla diversa caratterizzazione curricolare del percorso in ingresso. Pertanto, le Istituzioni assicurano: la piena collaborazione con le altre istituzioni o soggetti coinvolti nel processo, interventi di carattere informativo, tutoriale, orientativo e formativo, sia *ex ante*, sia *in itinere* ed *ex post*, il supporto alla compilazione del portfolio, la certificazione delle competenze acquisite in caso di uscita dal percorso, il riconoscimento dei crediti formativi in caso di ingresso nel percorso, l’eventuale validazione di competenze acquisite nell’ambito dell’esperienza di vita e in contesti non formali e informali e la verifica dell’avvenuto inserimento.

➤ **Governo del sistema**

La Regione conferma anche per l’a.f. 2020/21 l’assetto di competenze definito dall’art. 6 della lr n. 19/2007 e integrato dalla lr n. 30/2015, e rafforza il ruolo della programmazione a livello territoriale e la piena responsabilità degli enti locali e delle parti economiche e sociali. Conferma, così, le funzioni già conferite, definendo una governance regionale di programmazione dell’offerta annuale con un maggior coinvolgimento territoriale. A

tal fine, istituisce il Comitato interistituzionale regionale per l'orientamento permanente, cui partecipano i rappresentanti degli enti territoriali di area vasta di cui all'articolo 1 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), dei comuni capoluogo e delle parti sociali con funzioni di raccordo e coordinamento generale della programmazione degli interventi.

La Regione promuove, inoltre, il partenariato sociale e la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche per l'istruzione, la Formazione Professionale ed il lavoro, valorizzando in particolare il ruolo del Comitato istituzionale di coordinamento di cui all'art. 7 della legge regionale del 28.9.2006, n. 22. In relazione ai percorsi triennali è costituito un Comitato paritetico regionale, previsto per il monitoraggio e la valutazione. È composto da rappresentanti della Regione, del MIUR, del MLPS, delle organizzazioni sindacali e datoriali e delle province. A livello di percorsi di norma si attiva un Comitato tecnico scientifico. In Lombardia è stata introdotta dall'anno formativo 2008/09 l'applicazione del criterio della quota capitaria (risorse economiche per singolo allievo) per il finanziamento dei percorsi. Con la dgr n. VIII/6111 del 24.12.2007 "dote formazione" si è passati da un sistema di offerta rigido e accentrato sul territorio perché rimesso alla sola programmazione delle province, a un sistema di offerta flessibile perché agganciato alla dinamica della domanda (scelta degli allievi) e alla vocazione dei territori (priorità provinciali). Il processo prevede che le Province definiscano le priorità territoriali dell'offerta mentre le Istituzioni formative mettono a punto la propria offerta formativa, tenuto conto di dette priorità. La Direzione generale istruzione formazione e lavoro pubblica l'offerta formativa territoriale avviando la fase di iscrizione e di richiesta delle doti da parte degli allievi. Le doti vengono assegnate in ordine cronologico di arrivo della richiesta di iscrizione da parte degli allievi, fino all'esaurimento delle risorse per fascia di priorità.

➤ **Destinatari**

Destinatari della dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti i primi, secondi e terzi anni dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale a finanziamento pubblico erogati dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale. Per la prima annualità l'attribuzione alla dote è subordinata al fatto di non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della dote. Per accedere al IV anno è necessario non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della dote ed essere in possesso di una qualifica di IeFP coerente. Non può accedere alla dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di qualifica o di diploma tecnico professionale. La decisione in merito all'iscrizione al percorso degli allievi con cittadinanza non italiana privi del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado è compito e responsabilità delle Istituzioni formative e scolastiche, sentite le *équipes* di docenti formatori interessate.

Gli allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo, ovvero hanno compiuto i 15 anni di età senza conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo possono accedere ai percorsi ed agli interventi di IeFP finalizzati anche alla sua acquisizione rimanendo formalmente iscritti presso l'Istituzione del primo ciclo o il CPIA con cui le Istituzioni di IeFP hanno stipulato l'accordo che regola le modalità di collaborazione e di progettazione formativa.

➤ **Costi**

Il sistema è finanziato con lo strumento della dote, da riconoscere a fronte della frequenza di percorsi da parte degli studenti. Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso, così come definito per l'a.f. 2018/19 nella tabella 1-A dell'allegato A del dgr n. 7765 del 2018. Il parametro scelto dalla Regione è il costo annuale per allievo. Anche per l'a.f. 2018/19 viene confermata la diversificazione del valore massimo della dote, applicata dall'anno formativo precedente in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale: fascia 1 € 4.000, fascia 2 € 4.300, fascia 3 € 4.600. È facoltà dell'Istituzione formativa creare più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiore ai 30 studenti consentiti (inclusi fino a 5 portatori di *handicap*). Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita (non sono ammessi percorsi "sdoppiati") coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale. Il budget messo a disposizione degli operatori dalla Regione non consente, tuttavia, la copertura del 100% di alunni con "dote". Nell'Allegato 1 al dds n. 17165 del 22.11.2018 (*"Offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e formazione professionale - Presa atto assegnazione doti I e II anni a.f. 2018/2019"*), che raccoglie le borse concesse, si contano 12.541 doti di primo anno rispetto ai 16.247 iscritti di primo anno risultanti dalla somma delle 2 schede (duali e ordinamentali) inviate per il Monitoraggio INAPP. Pertanto, i valori reali dei costi unitari non farebbero riferimento al totale degli allievi iscritti di primo anno, ma al totale delle doti che si stabilisce di erogare e di assegnare a ciascun operatore. Il costo annuale per allievo risulterebbe da un calcolo dei costi delle tre suddette fasce di tipologie di percorsi, la cui media, ponderata, corrisponderebbe a un costo annuale per allievo di circa € 3.400. Tuttavia, dal momento che lo scopo di questa ricerca è ora finalizzato a trovare sul territorio una stima della cubatura dei finanziamenti che potrebbero far fronte all'offerta reale di base, vanno esposti i parametri secondo le fasce di € 4.000, di € 4.300 e di € 4.600, a fronte dei suddetti 16.247 iscritti di primo anno per un costo annuale ponderato per allievo di € 4.354,29, un costo ora corso di € 87,68, un costo annuale di € 86.802,58 e un costo medio orario per allievo di € 4,40. Fino al 2017/18 erano ammesse anche 25 doti per classe (ma agli allievi con dote si potevano aggiungere nella classe quelli non finanziati fino a un massimo di 30). La scelta oggi è a titolarità dell'Ente, nell'ambito del *budget* concesso. Ricordia-

mo anche che, dall'a.f. 2015/16, non vi è distinzione tra Agenzie provinciali e altri CFP accreditati, per cui l'importo stabilito in forma di dote rimane uguale per entrambi. Attualmente (a.f. 2021/22), il valore della dote è diversificato in relazione alla tipologia di percorso, così come definito nelle tabelle 1-a e 1-b, approvate con dgr n. 1177/2019 per le prosecuzioni nei terzi anni e quarti anni dei percorsi quadriennali, e come definito nelle tabelle 1-A e 1-B approvate con dgr n. 3192/2020, per i primi, secondi e quarti anni e modificate come da dgr n. XI/5227/2021.

➤ **Quarto anno**

Previsto dall'accordo territoriale del 27.4.05 per l'a.f. 2005/6, il IV anno di IeFP rappresenta un grado di competenza tecnica (al IV livello europeo) e di padronanza professionale che permette la prosecuzione degli studi superiori e l'ingresso nel mondo del lavoro. Complessivamente il percorso è di 990 ore. Alle aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica sono assegnati un 45%-55% di monte ore (445-545 ore) allo stesso modo dell'area tecnico-professionale e alternanza. All'interno, lo stage si estende per un 25-40%. Dall'a.f. 2009/10 il percorso, iniziato nelle Istituzioni formative dall'a.f. 2005/06, si attua anche in sussidiarietà:

- a.f. 2005/06: n. percorsi 40; n. allievi 720
- a.f. 2006/07: n. percorsi 51; n. allievi 815
- a.f. 2007/08: n. percorsi 78; n. allievi 1.390
- a.f. 2008/09: n. percorsi 100; n. allievi 1.876
- a.f. 2009/10: n. percorsi 199; n. allievi 3.104
- a.f. 2010/11: n. percorsi 235; n. allievi 3.441
- a.f. 2011/12: n. percorsi 284; n. allievi 4.295
- a.f. 2012/13: n. percorsi 351; n. allievi 5.438
- a.f. 2013/14: n. percorsi 472; n. allievi 8.157
- a.f. 2014/15: n. percorsi 513; n. allievi 8.902
- a.f. 2015/16: n. percorsi 475; n. allievi 8.491
- a.f. 2016/17: n. percorsi 623; n. allievi 9.710
- a.f. 2017/18: n. percorsi 584; n. allievi 9.230
- a.f. 2018/19: n. percorsi 845; n. allievi 9.622
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Quinto anno**

Le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo, in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le Istituzioni scolastiche. Si tratta del cosiddetto 5° anno, realizzato a partire dall'a.f. 2010/11 e autofinanziato dall'a.f. 2015/16. Ha una durata

di 990 ore. Possono essere attivati corsi annuali unicamente per gli alunni in possesso dei diplomi professionali di tecnico acquisiti in Regione Lombardia. L'area delle competenze di base va da un minimo del 70% a un massimo dell'80%. L'area delle competenze tecnico-professionali va da minimo del 20% a massimo del 30%. Al termine, vengono concessi diplomi per il conseguimento della maturità. I corsi sono stati attivati presso unità presenti nel sistema informativo dell'accreditamento.

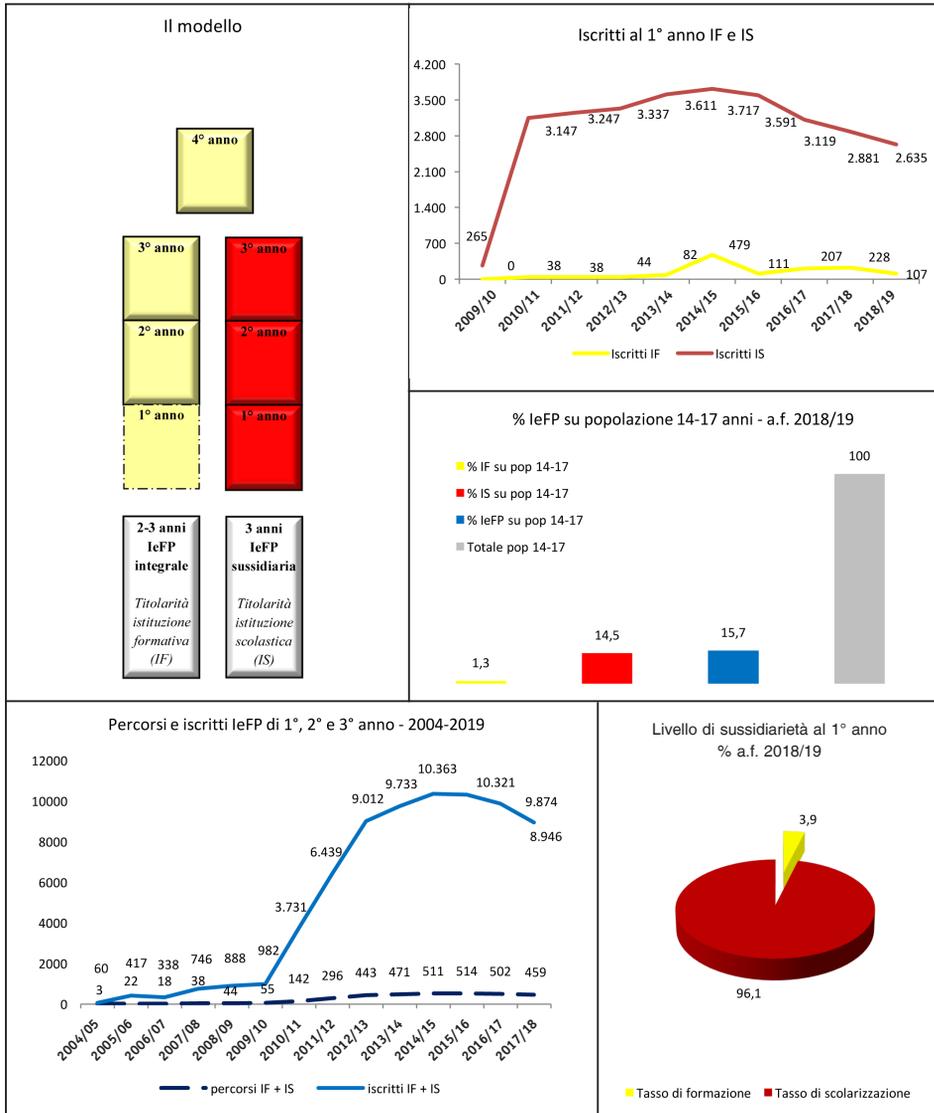
- a.s. 2010/11: n. percorsi 10; n. allievi 139
- a.s. 2011/12: n. percorsi 25; n. allievi 404
- a.s. 2012/13: n. percorsi 34; n. allievi 554
- a.s. 2013/14: n. percorsi 37; n. allievi 672
- a.s. 2014/15: n. percorsi 40; n. allievi 743
- a.s. 2015/16: n. percorsi 9; n. allievi 154
- a.s. 2016/17: n. percorsi 12; n. allievi 203
- a.s. 2017/18: n. percorsi 14; n. allievi 225
- a.s. 2018/19: n. percorsi 19; n. allievi 296
- a.s. 2019/20: n. percorsi 24; n. allievi 370
- a.s. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.s. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello, ha avviato la sperimentazione con effettive 400 ore di attività formative. I riferimenti sono il decreto n. 7111 del 3.8.2012 e la dgr n. IX/3576 del 6.6.2012. Sono attivati percorsi per un monte ore non inferiore a 400 ore annue per gli apprendisti minorenni, con un massimo di 52 ore per azioni di supporto al percorso formativo. Per gli apprendisti privi del titolo di studio del primo ciclo di istruzione sono previste ulteriori ore integrative. La dds n. 11914 del 29.12.2015 adegua l'avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta a qualifica rivolta ad apprendisti assunti ai sensi del d.lgs n. 167/11 approvato con dds n. 4018/2015 e n. 9842/2015. La dgr n. 4676 del 23.12.2015 disciplina i profili formativi del contratto di apprendistato. La dote apprendistato è destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni (non compiuti) assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del d.lgs n. 81/2015. Tale apprendistato è finanziato "a sportello" fino ad esaurimento dei fondi regionali. Relativamente al duale, alle istituzioni formative è assegnato un budget: l'importo riconosciuto per le prosecuzioni, corrisponde al "Budget primo anno di cui al dds 8079/2020". Le Istituzioni formative con le risorse in duale possono attivare le azioni relative ai percorsi di IeFP, comprese le esperienze di allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro, i moduli per il contrasto alla dispersione e alla dispersione grave, i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti. La quota destinata ai moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti può essere pari al massimo al 10% del budget duale operatore, fatto salvo quanto sopra indicato.

Marche

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 3.9.2003
- Accordo territoriale del 19.10.2004
- Accordo territoriale del 9.2.2011
- Dgr n. 238 del 9.2.2010 (attuazione percorsi IS e FP a.f. 2010/11)
- Dgr n. 1038 del 28.6.2010 (linee guida per i percorsi a.f. 2010/11)
- Ddpf n. 184/ids06 del 21.7.2010 (avviso percorsi a.f. 2010/11)
- Dgr n. 62 del 17.1.2001, n. 2164 del 18.9.2001, n. 1035 del 28.6.2010, n. 349 del 10.4.2017 (accreditamento)
- Dgr n. 1029/11 (linee guida a.f. 2007/13)
- Dgr n. 12 del 17.1.2011 (percorsi biennali)
- Ddpf n. 134/ifd del 3.5.2011 (avviso a.f. 2011/12)
- Dgr n. 1230 del 19.9.2011 (percorsi biennali)
- Dgr n. 322/12 (recepimento repertorio e attuazione percorsi 2012/13)
- Da n. 40 del 24.1.2012 (offerta IS)
- Dgr n. 802/12 e n. 1555/12 (linee guida IF)
- Dgr n. 836 dell'11.6.2012 (linee guida IS)
- Dgr n. 1070 dell'11.7.2012
- Ddpf n. 26/ifd del 30.03.12 (avviso IF)
- Dgr n. 1478 del 23.10.2012, ddpf n. 439/ifd/12, n. 496/ifd/12 (azioni di sistema)
- Dgr n. 485/13, n. 657/13 e n. 499/14 (esami)
- Da n. 63 del 15.1.2013 e dgr n. 942/13 (percorsi IS e IF e azioni di accompagnamento)
- Dgpf n. 158 del 27.6.13 (avviso IF 2013/14)
- Dgr n. 1183/14 (percorsi IS e IF a.f. 2014/15)
- Ddpf n. 20 del 24.3.2015, dgr n. 311 del 21.10.2014 (biennali 2014/15)
- Dgr n. 170 del 5.10.2016 e dgr n. 1110 del 19.9.2016 (IeFP 2016/17)
- Dgr n. 861 del 1.8.2016 e dd n. 178 del 17.10.2016 (duale)
- Dd n. 158 del 19.5.17, dd n.395 del 24.7.17 e dgr n. 1324 del 13.11.17 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 1563/2017 (IS 2017/18), dgr n. 391 del 19.4.2017, dd n. 1324 del 13.11.2017 (IF a.f. 2017/18)
- Dgr n. 658 del 21.5.2018 (linee guida quadriennali apprendistato a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1126 del 6.8.2018 (biennali, triennali IeFP a.f. 2018/19)
- Ddpf n. 1652 del 4.11.2019 (percorsi IS a.f. 2019/20)
- Dgr n. 1521 e n. 1522 del 30.9.2019, ddpf n. 1735 del 15.11.2019 (IF biennali e triennali 2019/20)
- Ddpf n. 736/IFD del 28.7.2020 (IV anno), ddpf n. 741/IFD del 29.7.2020 (biennali 2020/21)
- Ddpf n. 410 del 28.4.2021 (biennali), ddpf n. 804 del 23.7.2021 (IV anno a.f. 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

La sperimentazione è iniziata nell'a.f. 2004/05 attivando alcuni percorsi triennali integrati nelle Province di Macerata e di Ascoli Piceno. La Regione ha adottato, tra le prime (dall'a.f. 2010/11) il modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs n. 61/2017 dall'a.f. 2018/19) con la contemporanea presenza di percorsi biennali di IeFP a titolarità delle Istituzioni formative, per il conseguimento di qualifiche triennali di operatore (riallineati). Sono, inoltre, promossi percorsi biennali (questi ultimi dall'a.f. 2015/16 con Garanzia Giovani) per ultrasedicenni sempre nell'ambito delle figure dell'accordo in CU. I percorsi a titolarità delle Istituzioni formative sono percorsi di IeFP integrale attuati "in numero limitato e compatibile con le risorse statali" (dgr n. 238/10) e ancora oggi residuali rispetto a quelli assai più numerosi delle Istituzioni scolastiche. Dall'a.f. 2010/11 vi sono i primi percorsi per operatori del benessere in sussidiarietà (dunque a scuola). I percorsi di IeFP sono progettati anche avvalendosi del sistema duale e dell'apprendistato di I livello. Dall'a.f. 2016/17 si sono realizzati percorsi di quarto anno in modalità duale. La Regione continua a mettere a bando, oltre ai biennali, primi anni di percorsi formativi triennali (presenti in maniera limitata al primo anno dall'a.f. 2010/11) almeno fino all'a.f. 2021/22, reiterando il bando 2019/20 per il conseguimento della qualifica professionale IeFP di operatore da realizzare nei CFP. Per l'a.f. 2021/22 sono stati, inoltre, emanati avvisi per 8 percorsi biennali di IeFP e 6 percorsi di IV anno.

➤ **Sede di svolgimento**

Nel modello sussidiario integrativo l'iscrizione è a 14 anni a scuola, che rimane anche la sede di svolgimento delle attività. Soggetti attuatori dei percorsi di IeFP integrale a titolarità IF sono Istituzioni formative (degli Enti storici come Artigianelli ed ENDEFOP o territoriali, come il CIOFS) accreditate nell'Obbligo formativo, in accordo con Istituzioni scolastiche per i passaggi. Lo stage è definito in termini di luoghi, contenuti, tempi e modalità, inclusa l'individuazione dell'Ente gestore e delle aziende pubbliche e/o private coinvolte in regime di convenzione. Possono essere accreditati soggetti pubblici e privati con finalità formative. Le Agenzie formative potranno vedersi riconosciuto il contributo per un massimo di 3 percorsi biennali e 2 di IV anno.

➤ **Docenti**

Nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate dal personale della scuola. C'è la possibilità (non concretizzata) di un'integrazione fra IF e IS, da attuarsi sotto forma obbligatoria di ATI o ATS. Nei percorsi di IeFP integrale a titolarità

IF anche i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF. Le attività formative devono essere affidate a personale docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore da almeno 5 anni, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute.

➤ **Articolazione oraria**

La durata annuale dei percorsi di IeFP biennali previsti per l'a.f. 2021/22, può oscillare tra un minimo di 990 ore ed un massimo di 1.056 ore annue, comprensive delle ore d'esame, secondo il seguente quadro orario: istruzione generale min 619 ore e max 660 ore (1° anno), min 464 ore e max 495 ore (2° anno); materie di indirizzo min 371 ore e max 396 ore (1° anno), min 371 ore e max 396 ore (2° anno). I percorsi del modello sussidiario integrativo sono triennali e attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità, con 450 ore aggiuntive all'anno di formazione pratica. Sia che si opti per l'alternanza rafforzata o l'impresa simulata sia che, per alcuni, si preveda il contratto di apprendistato di I livello, con la possibilità anche di modalità complementari del loro utilizzo, i percorsi di IeFP dovranno articolare il monte ore annuale complessivo come previsto dalla normativa vigente in materia di sistema "duale" e come già introdotto nel sistema regionale con dgr n. 1520/2018. In presenza di un contratto di apprendistato: 1° anno – la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 40% dell'orario ordinamentale e, pertanto da un min di 396 ore (per la durata annuale di 990 ore) ad un max di 422 ore (per la durata annuale di 1.056 ore); 2° anno: formazione interna (in azienda) pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale e, pertanto da un min di 495 ore ad un max di 528 ore. In presenza di una convenzione con un'azienda per l'alternanza scuola-lavoro: 1° anno – formazione esterna (in azienda) pari almeno al 40% dell'orario ordinamentale e, pertanto da un min di 396 ore ad un max di 422 ore; 2° anno – formazione esterna (in azienda) pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale e, pertanto da un min di 495 ore ad un max di 528 ore. I percorsi approvati, pena la revoca del finanziamento, dovranno essere avviati entro il 31.12.2021 e terminare entro il 30.6.2023.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza, tutoring, orientamento e accompagnamento al lavoro, misure di accompagnamento (larsa) a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi sia in ingresso che in itinere, stage, obbligatorio, interventi specifici nelle azioni di accompagnamento per soggetti con disabilità e per bisogni educativi speciali, viaggi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni inerenti gli obiettivi formativi, attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti gli obiettivi formativi. Il percorso presuppone attrezzature e laboratori, corpo docente

composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, tutor, didattica specifica, monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati.

➤ **Esiti e certificazioni**

Le qualifiche professionali rilasciate a seguito del superamento dell'esame finale previsto al termine di un percorso di IeFP debbono ricondursi alle qualifiche triennali di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali dell'11.11.2011 e all'accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 19.1.2012. I dgr n. 485/13, n. 657/13 e n. 499/14 regolano la materia degli esami. Le linee guida regionali (dgr n. 499 del 28.4.2014) rivedono le sessioni di esame a conclusione dei percorsi qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale. Il soggetto che eroga la formazione di IeFP deve predisporre per ciascun allievo (art. 19 d.lgs. n. 226/2005) un dossier "libretto" delle competenze. Al termine del secondo anno di corso la struttura formativa è obbligata a compilare e rilasciare il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, approvato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca n. 9 del 27.1.2010 e recepito nei contenuti con dgr n. 1038/2010 anche per le strutture formative. Ai fini dell'accesso alla valutazione annuale e dell'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata del percorso. La valutazione degli apprendimenti si basa generalmente su un'articolata gamma di modalità, che spaziano dal tradizionale colloquio, accompagnato da prove scritte (strutturate e non) ed esercitazioni pratiche di laboratorio, alla simulazione o prova pratica in situazione. In riferimento all'area delle competenze tecnico-professionalizzanti, è previsto l'utilizzo di schede di valutazione delle unità formative capitalizzabili, in cui sono esplicitati gli oggetti osservati, i relativi indicatori, il risultato atteso e le modalità di valutazione consistenti per lo più in prove pratiche in situazione.

➤ **Crediti**

In itinere è previsto il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi. Per i percorsi biennali, i crediti vengono riconosciuti sulla base di livelli di saperi e di competenze ulteriori (intermedi o avanzati) rispetto a quelli minimi di base validi per il riconoscimento della prima annualità. Non devono eccedere, comunque, il 30% del monte ore corso totale biennale. Il credito attribuito non è spendibile sulle discipline professionalizzanti del relativo percorso. I crediti possono riguardare anche saperi e competenze acquisiti in contesti lavorativi formalmente documentati. Tali crediti debbono essere validati da un soggetto pubblico. I progetti proposti dagli Istituti professionali dovranno prevedere, tra l'altro, il piano del riconoscimento dei crediti derivanti dal percorso di istruzione che stanno frequentando, funzionali al raggiungimento della frequenza delle 1.056 ore anno previste per il conse-

guimento della qualifica di operatore IeFP. Dovranno anche ricondursi agli indirizzi di studio riconosciuti con dgr n. 272/2018.

➤ **Governo del sistema**

Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione nelle Marche è gestito dal servizio Attività produttive e lavoro. Come organo di governo della IeFP è stato costituito il Comitato regionale di coordinamento, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di supporto tecnico e di raccordo per l'integrazione tra i percorsi e le altre filiere formative. Esso è composto da rappresentanti della Regione e dell'Ufficio scolastico regionale, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Il potenziamento della governance del sistema regionale di IeFP avviene anche attraverso tavoli di lavoro a carattere territoriale e settoriale (dgr n. 322 del 19.3.2012) tra Istituzioni scolastiche e Agenzie formative accreditate. Per la gestione dell'offerta operano reti (ddfp n. 439/ifd/2012) di Istituzioni scolastiche e formative, strutturate per settori e con una scuola capofila. I loro compiti sono: individuazione di modalità didattiche innovative e di valutazione degli apprendimenti, condivisione delle tipologie di prove di esame, realizzazione di progetti, di IeFP; informazione, formazione-azione a carattere laboratoriale, confronto delle criticità; diffusione delle buone pratiche e strumentazioni. Monitoraggio dei percorsi e valutazione di efficienza/efficacia sono garantiti dal sistema di anagrafe regionale degli studenti (dgr n. 1038/10 e ddpf n. 238/ifd del 19.7.2012). I responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative sono nominati con decreto dirigenziale della P.F. Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione (ddpf n.741/ifd del 29/07/2020).

➤ **Destinatari**

Destinatari degli interventi a qualifica biennali sono giovani residenti, disoccupati o inattivi, di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo. L'obbligo di istruzione si intende assolto: nel caso in cui è stato conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e si è frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo. Ai fini dell'accesso ai percorsi biennali, le certificazioni delle competenze rilasciate dall'Istituzione scolastica di provenienza devono attestare il superamento con successo di almeno un anno del biennio comune (promozione) o almeno il raggiungimento di un livello base di saperi e competenze per ciascun asse culturale. La certificazione di livello base non raggiunto in uno degli assi, comporta l'obbligo per l'Agenzia formativa di prevedere moduli individualizzati di durata non inferiore a 50 ore per ciascun Asse, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno, che consentano il

recupero delle conoscenze e saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica. I percorsi triennali ammettono giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che nell'anno scolastico precedente abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado, o che comunque alla data dell'avvio del corso, non abbiano ancora compiuto 16 anni. Giovani che hanno ottenuto la qualifica professionale negli anni precedenti e/o hanno un contratto di apprendistato in diritto-dovere, fino al compimento del 25° anno di età.

➤ **Quarto anno**

Nell'a.f. 2016/17 si è realizzato il primo percorso di quarto anno in modalità duale, non attivato l'anno successivo, e ripreso dall'a.f. 2018/19 fino ad oggi. Il corso è rivolto a soggetti residenti o domiciliati nella Regione, in possesso di una corrispondente qualifica professionale di IeFP di terzo livello EQF conseguita frequentando un percorso triennale/biennale di IeFP o a seguito di contratto di apprendistato di I° livello. Come stabilito dal Manuale per la gestione delle attività formative finanziate con il POR FSE 2014/2020, di cui all'allegato "I" della dgr n. 19/2020, il numero di partecipanti per corso è, di norma, pari a n. 15 allievi (in genere 15 + 3 uditori a classe). Il numero minimo d'iscritti per dare avvio ad un'attività formativa è pari a n. 8 unità. I candidati non devono avere un'età superiore ai 25 anni alla data di avvio delle attività formative. La durata complessiva è di 1.056 ore totali suddivise in: 316 ore di area culturale di base, 720 ore area tecnico professionale, 528 pratiche (alternanza rafforzata o apprendistato 1° livello), 20 ore di esame finale. In presenza di un contratto di apprendistato o di una convenzione con una azienda, la formazione (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 495/528 ore. Per l'a.f. 2021/22 sono previsti 6 progetti per percorsi duali di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale. Possono presentare domanda di finanziamento le Strutture formative diverse da una Istituzione scolastica e da un Servizio territoriale regionale di formazione.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 1; n. allievi 15
- a.f. 2017/18: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2018/19: n. percorsi 3; n. allievi 19
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

Secondo la dgr n. 1755 del 17.12.18, per ogni percorso della durata di 3.168 ore è previsto un finanziamento pubblico non superiore a € 285.120,00 calcolato sulla base di un contributo pari a € 6,00 ora allievo per 15 allievi e 1.056 ore. All'importo così determinato si applicano eventuali decurtazioni previste dal "Manuale a costi standard" (par. 2.2.2, pag. 65). Il numero degli

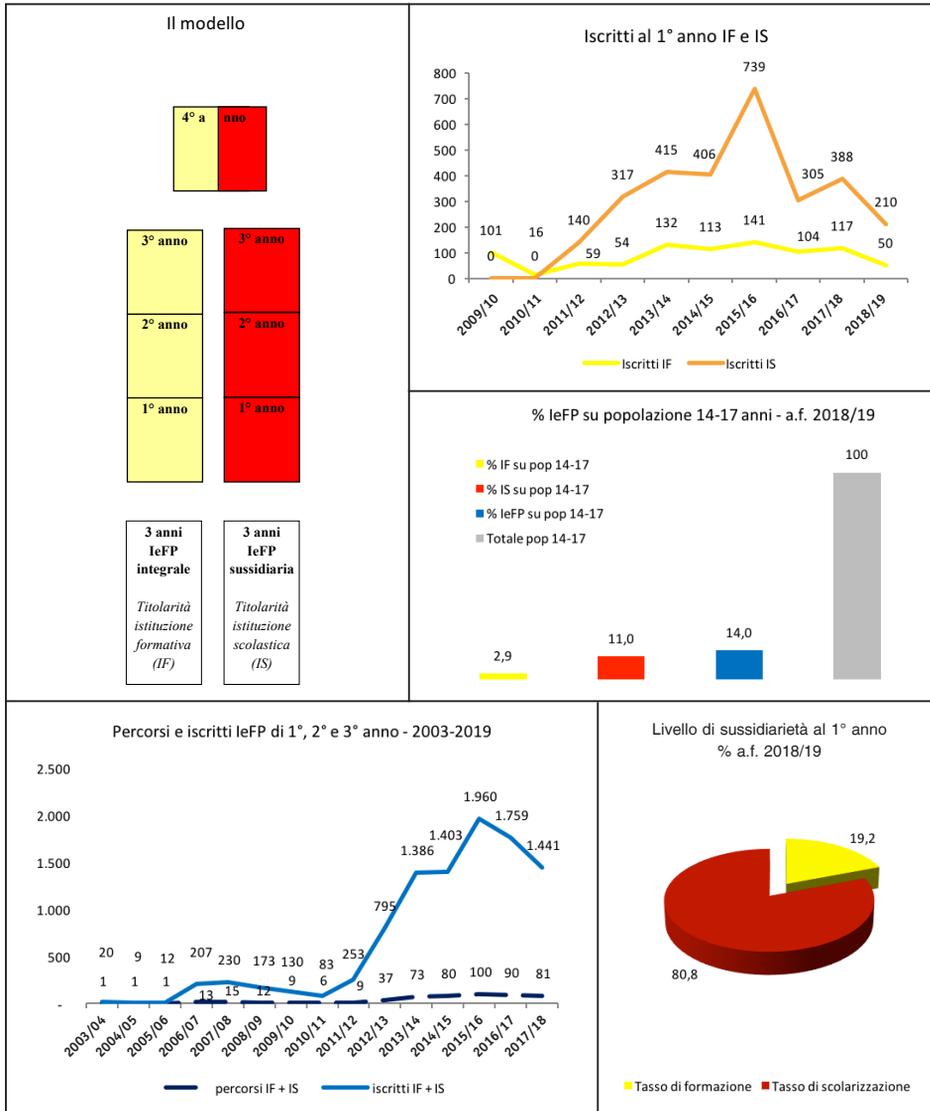
allievi per ciascun corso non dovrebbe essere inferiore a 15 e superiore a 20. Può essere autorizzato un numero di allievi fino a 24 solo in presenza di adeguate strutture. Applicando il parametro massimo di costo stabilito dalla Regione (costo annuale per percorso di € 95.040,00, comprensivo anche delle misure di accompagnamento) al numero degli iscritti e dei corsi a primo anno dei percorsi delle Istituzioni formative nell'a.f. 2018/19 (media a percorso di 21,40 allievi), risulta che il costo ora corso ammonta a € 90,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.441,12 mentre il costo orario per allievo ammonta a € 4,21. Il contributo riconoscibile andrà rideterminato in base al numero di ore effettivamente previste dal progetto.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione Marche ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello con una sperimentazione di 400 ore di attività formative, in riferimento alla lr n. 14 del 17.5.2012 e all'accordo del 24.9.2012 con cui si realizzavano percorsi per gli apprendisti minorenni. La Regione ha anche aderito all'accordo Stato-Regioni del 24.9.2015 implementando le linee guida sull'apprendistato nel proprio sistema di norme regionali con la dgr n. 485/16 (apprendistato di I livello nella IeFP), con la dgr n. 1045/16 (apprendistato di I livello negli Istituti scolastici secondari superiori). Con atto n. 658 del 21.5.2018 la Regione ha dettato le linee guida cui attenersi per la predisposizione di un avviso pubblico per il diploma professionale in apprendistato di primo livello. La Giunta regionale con atto n. 957 del 5.8.2019 ha, inoltre, approvato i criteri e le modalità per attività di promozione di misure a sostegno di percorsi sperimentali dell'apprendistato di primo livello. Con l'accordo Stato-Regioni e Province Autonome, registrato in Conferenza delle Regioni il 24.9.2015, ha avuto inizio la sperimentazione del sistema duale. La Regione Marche in data 28 gennaio 2015 ha firmato il protocollo di intesa per la sperimentazione del sistema duale, con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. La sperimentazione del sistema duale consente a giovani dai 15 ai 25 anni di poter conseguire titoli di studio con percorsi formativi che prevedono, attraverso modalità diverse, un contratto di apprendistato di primo livello, o l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro rafforzata a partire dal secondo anno del percorso di Istruzione e formazione professionale. Per l'a.f. 2021/22 sono previsti 6 progetti per percorsi duali di IV anno.

Molise

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo di intesa del 29.7.2003 tra MIUR e Regione Molise
- Accordo territoriale Regione-USR del 14.2.2011 (sussidiarietà)
- Accordo con l'USR di cui alla ddg n. 322 del 20.5.2015 (quinto anno)
- Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 rep. n. 86 (articolazione percorsi)
- Dgr n. 132 del 10.2.2003 (obbligo formativo e sperimentazione IeFP)
- Dgr n. 1096 del 30.7.2004 (bando per la sperimentazione)
- Ddg n. 48 del 12.9.2005
- Dgr n. 1829 del 2.11.2006
- Dgr n. 231 del 10.3.2008 (avviso a.f. 2008/9 valido fino a.f. 2011/12)
- Dgr n. 480/10 e dd n. 429/11 (avviso percorsi IeFP)
- Dgr n. 598/10 (regime surrogatorio a.f. 2010/11)
- Dgr n. 83 del 14.2.2011, dgr n. 431 del 14.6.2011 (recepimento accordo del 27.4.2010 avvio sussidiarietà)
- Dgr n. 533/12, dgr n. 718/12, dgr n. 4/13, dd n. 2/13, dgr n. 305/13 (accreditamento)
- Dgr n. 311/12 (linee di indirizzo)
- Dgr n. 312/12 (recepimento figure)
- Dgr n. 352/12 (avviso per avvio a novembre 12/13)
- Dd n. 114 del 23.1.2013 (linee guida e misure di accompagnamento)
- Dd n. 35/2013 (accompagnamento IF 2013/14)
- Dgr n. 259/2013 e dgr n. 360/2013 (avviso 2013/14)
- Dgr n. 355 del 28.7.2014 (linee guida percorsi ed esami)
- Dgr n. 531/2014 (avviso biennali IF 2014/15)
- Ddg n.10/2015 (IeFP 2014/15)
- Ddg n. 837/2015 (IeFP 2015/16)
- Dgr n. 291 del 22.6.2016 e dd n. 5 del 21.10.2016 (IeFP 2016/17)
- Dgr n. 273 del 21.7.2017 (IeFP 2017/18)
- Dgr n. 405 del 9.8.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 353 del 16.2.2019, dgr n. 346 del 2.9.2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 313 del 28.8.2020 (IeFP 2020/21)
- Dgr n. 303/2021 (linee guida)
- Dgr n. 296 del 1.9.2021 (biennali 21/22), dgr n. 330 del 5.10.2021 (IeFP triennale e IV duale)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*IeFP integrale e sussidiarietà*)

Dall'a.f. 2003/04 tre anni integrati con FP al 50% (cessati al primo anno nell'a.f. 2004/05). Dall'a.f. 2006/07 percorsi triennali di Formazione Professionale integrale, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale. Se ne attivarono alcuni al 1° anno nel marzo 2012 ma ricaddero formalmente nell'a.f. 2011/12. La breve esperienza dei percorsi integrati a titolarità scuola, attivata nell'a.f. 2006/07, non è stata più rinnovata

dall'a.f. 2007/08 (1° anno di non rinnovo). Nell'a.f. 2011/12 è stata adottata la sussidiarietà (integrativa fino all'a.f. 2019/20, che vede nello stesso a.f. i nuovi primi anni di sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017 secondo la dgr n. 93 del 25.3.2019) a titolarità delle Istituzioni scolastiche (IS), con la contemporanea presenza di percorsi triennali delle Istituzioni formative (IF) accreditate (percorsi integrali riferiti alle figure degli accordi in CU) e biennali ordinamentali riferiti al 2° e 3° anno (dall'a.f. 2014/15 ma sospesi nell'a.f. 2020/21). Questi ultimi sono i cosiddetti percorsi di qualificazione abbreviata, rivolti a persone di età superiore ai 16 anni che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria superiore oppure che hanno un'esperienza lavorativa di almeno un anno. Dall'a.f. 2014/15 sono stati istituiti i quarti anni negli Istituti professionali di Stato. Anche per l'anno scolastico 2021/22, la Regione avvia percorsi biennali ordinamentali di qualifica professionale e percorsi duali triennali e di quarto anno per il diploma di specializzazione tecnica. Sono previsti percorsi personalizzati aggiuntivi in favore di soggetti vulnerabili.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi di IeFP integrale l'iscrizione avviene presso le Istituzioni formative. Ai fini della costruzione delle classi e per evitare che non si raggiunga il numero minimo di allievi è data l'opportunità alle Agenzie formative di costituirsi in associazioni temporanee di impresa con altre strutture formative accreditate e candidarsi quindi come tale ai percorsi formativi nella fase di presentazione del bando. Ogni organismo di formazione potrà presentare fino ad un massimo di due proposte progettuali per tutto il territorio regionale.

➤ **Docenti**

I docenti provengono dalle Istituzioni formative per i percorsi di IeFP integrale. Nel modello sussidiario i docenti provengono dalle Istituzioni scolastiche per tutte le competenze. Nella maggior parte dei casi il CCNL utilizzato non è quello specifico della categoria; tuttavia vi è un piccolo gruppo di operatori che ha applicato il CCNL del sistema di Formazione Professionale. Questi ultimi risultano iscritti a un apposito albo regionale (Albo C), come operatori della Formazione Professionale e sono circa 30 unità su circa 170 operatori del settore.

➤ **Articolazione oraria**

Il percorso triennale di IeFP integrale conta dall'a.f. 2021/22 su 1.056 ore per anno (in precedenza 1.000 ore). I percorsi biennali sono, invece, di 1.000 ore all'anno. Il 40% del monte ore è riservato alle materie che rientrano nelle competenze di base, mentre il 60% alle materie che rientrano nelle

competenze professionali, ivi compreso la quota riservata alle azioni di accompagnamento tirocinio, così come previsto dalla normativa corrente (CU Stato-Regioni del 25.5.2017 rep. n. 86). Per i triennali, le ore di formazione si suddividono in: a) ore di formazione esterna presso l'Istituzione formativa, ovvero max il 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno (634 ore su 1056 ore) e max 50% dell'orario ordinamentale per il terzo anno (528 ore su 1056 ore) e quarto anno (500 ore su 1000 ore); b) ore di formazione interna presso l'impresa, pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna; c) a queste si aggiungono le ore lavoro che si ottengono sottraendo al monte ore annuo contrattualmente previsto, le ore annue della durata ordinamentale del percorso formativo (1.056 ore percorso triennale; 1.000 ore percorso IV anno). Gli allievi non possono superare il 25% delle ore d'assenza nell'intero percorso formativo. Solo su motivata richiesta alla Regione si può derogare da tale cifra e arrivare ad un max del 30%. I percorsi del modello sussidiario hanno una durata in ciascuna annualità delle IS di 1.056 ore. Si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede: informazione, accoglienza, integrazione formativa e sociale, orientamento e riorientamento, *placement*, intermediazione e accompagnamento al lavoro. Tutte le attività corsuali devono prevedere: moduli motivazionali (confronto con allievi e famiglie); orientamento alle scelte (competenze) e attività per potenziare la dimensione professionale (competenze tecnico professionali inerenti settore e qualifiche); attività per facilitare i passaggi tra i sistemi formativi, contro la dispersione; attività di recupero che comprenda moduli personalizzati di sostegno e riallineamento delle competenze riferite ad alunni con handicap e/o con difficoltà di apprendimento (DSA), attestata da certificazione medica e/o documentazione, dalla quale si rileva la reale necessità dell'affiancamento per le attività programmate.

➤ **Esiti e certificazioni**

La verifica del grado di apprendimento viene effettuata dal docente per mezzo di prove (compiti in classe, interrogazioni, prove pratiche, etc.). Per gli esami finali si fa riferimento alle "Linee guida regionali" di cui alla dgr n. 303 del 13.9.2021. È prevista l'adozione di un libretto formativo. Agli allievi che ultimano il percorso viene rilasciato l'attestato di qualifica compilato sul *format* approvato in Conferenza Unificata. Anche per l'a.f. 2021/22, la qualificazione rilasciata trova classificazione nel Repertorio regionale dell'offerta

di Istruzione e Formazione Professionale, in relazione a figure nazionali e profili regionali (come da dgr n. 312/2012, allegato A della dgr n. 182/2017 e art. 8 d.lgs. n. 61/2017). In caso di interruzione del percorso formativo ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite, tramite il rilascio di un “attestato di competenze”.

➤ **Crediti**

Passaggi tra gli Istituti professionali e le Agenzie formative attraverso interventi condivisi in grado di agevolare il transito tra i sistemi e il reciproco riconoscimento dei crediti ai sensi della normativa nazionale e delle direttive regionali (d.lgs n. 61/2017, art. 8 e d.dg n. 322 del 20.5.2015, Linee guida regionali, allegato A “Riconoscimento dei crediti formativi nell’ambito dei passaggi”). Ogni annualità dovrà stabilire legami, interazioni, sinergie finalizzate all’efficacia del percorso scolastico-formativo. La convenzione tra la Regione e le Agenzie assegnatarie dei percorsi pone alle Agenzie l’obbligo di consegnare agli allievi che abbandonano il percorso la certificazione delle competenze acquisite durante la frequenza del percorso formativo.

➤ **Governo del sistema**

La collaborazione operativa e progettuale tra gli attori della IeFP consente, attraverso protocolli d’intesa, la messa in campo e l’integrazione delle specifiche competenze, esperienze e risorse dei diversi soggetti coinvolti, promuovendo l’apporto di altri soggetti del territorio. A riguardo, il servizio Istruzione della Regione Molise, svolge mirate azioni di raccordo. Nella fase di predisposizione del piano triennale, viene chiesto alle parti sociali, alle associazioni datoriali e ai Centri per l’impiego di fornire un’indicazione dei settori e delle qualifiche con migliore possibilità di collocazione nel mercato del lavoro. Per la gestione progettuale e operativa del sistema di IeFP viene istituito dall’a.f. 2012/13 il Comitato tecnico regionale (dgr n. 311 del 16.05.12). Esso è composto da funzionari regionali, rappresentanti dell’USR, rappresentanti di Istituzioni scolastiche e formative e di Centri per l’impiego. Il Comitato tecnico collabora alla progettazione dei progetti esecutivi, monitora l’andamento dell’offerta, analizza problematiche e fornisce orientamenti. Inoltre, diffonde esperienze, strumentazioni, buone pratiche per la realizzazione dei percorsi triennali e definisce le condizioni di integrazione tra i percorsi di IeFP e le altre filiere. La selezione delle proposte progettuali presentate dalle Agenzie formative accreditate è effettuata da un’apposita Commissione costituita con determina del Direttore del Servizio sistema integrato Istruzione e Formazione Professionale. Sul piano operativo vengono promossi incontri tra Istituzioni formative e scolastiche per informazione e consulenza nella realizzazione dei progetti. Il servizio Istruzione della Regione Molise presta supporto operativo per agevolare i passaggi tra i sistemi.

➤ **Destinatari**

Per i percorsi triennali i destinatari dovranno essere giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti, che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado, non impegnati in percorsi di istruzione o formazione, non aderenti al programma Garanzia Giovani. Per i percorsi biennali, giovani *neet* di età compresa tra i 15 e i 18 anni (percorsi di 2° e 3° anno), non occupati, *drop out*, aderenti al programma Garanzia Giovani, che abbiano un attestato di frequenza del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, ovvero certificazione delle competenze riferibili al primo anno dei percorsi triennali per l'obbligo formativo. Possono essere ammessi anche cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti e residenti in Italia e in possesso di tutti i criteri di adesione al programma Garanzia Giovani. Sono ammessi anche minori stranieri non accompagnati, nella misura non superiore al 20%.

➤ **Costi**

Secondo l'allegato 1 della dgr n. 405 del 9.8.2018, i percorsi formativi triennali rivolti alle Agenzie formative sono finanziati con € 209.700,00 (costo annuale € 69.900,00). È stato calcolato un costo orario classe, con 15 allievi (media alunni frequentanti) di € 69,99 ed un costo orario allievo di € 4,66. Applicando tale parametro di costo stabilito dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.f. 2018/19, risulta che il costo ora corso ammonta a € 69,90, il costo annuale per allievo corrisponde a € 2.796,00 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 2,80. Il numero massimo di allievi, necessario per attivare il percorso IeFP per l'a.f. 2018/19, è pari a 25 unità (sarà di 22 unità nel 2021/22). Nel caso in cui non è mantenuto il numero di almeno 10 allievi, il corso e il relativo finanziamento, viene rimodulato. I finanziamenti dei singoli corsi riservati alle Agenzie formative sono comprensivi delle attività destinate alla formazione d'aula, ivi comprese le "azioni di accompagnamento". I costi delle indennità di frequenza e quelli per gli "Interventi di supporto", riferiti ai soggetti con difficoltà di apprendimento, sono aggiuntivi rispetto al costo del progetto. Gli ultimi percorsi formativi triennali ad essere finanziati, secondo la dgr n. 353 del 16.9.2019, riducono la quota complessiva a € 192.000,00 (costo annuale € 64.000,00). Nello stesso anno formativo, i costi dei percorsi biennali, ma successivi al primo anno (quest'ultimo svolto a scuola dopo la terza media), ammontano a € 73.130,00 all'anno (dgr n. 349/19), ovviamente non comprensivi delle indennità di frequenza.

➤ **Quarti anni**

Dall'a.f. 2014/15 la Regione ha istituito quarti anni di 1.000 ore. Dal 2016/17 possono svolgersi sia in Istituzioni scolastiche che in Istituzioni for-

mative. Nell' a.f. 2021/22 sono attivati due percorsi annuali di quarto anno, finalizzati al rilascio del diploma professionale di tecnico IeFP.

- a.f. 2014/15: n. 5 percorsi; n. 93 iscritti (IS)
- a.f. 2015/16: n. 18 percorsi; n. 262 iscritti (IS)
- a.f. 2016/17: n. 15 percorsi; n. 256 iscritti (IS e IF)
- a.f. 2017/18: n. 16 percorsi; n. 272 iscritti (IS e IF)
- a.f. 2018/19: n. 20 percorsi; 312 iscritti (IS e IF)
- a.f. 2019/20: n.d. percorsi; n.d. iscritti (IS e IF)
- a.f. 2020/21: n.d. percorsi; n.d. iscritti (IS e IF)
- a.f. 2021/22: n.d. percorsi; n.d. iscritti (IS + IF)

➤ **Quinto anno**

Il corso annuale per l'accesso all'esame di Stato di cui al dm n. 4 del 18.1.2011 e all'accordo con l'USR di cui alla ddg n. 322 del 20.5.2015 era previsto per l'a.f. 2017/18 nella sua forma ridotta, per un massimo di 50 ore. Per l'a.f. 2018/19, i corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato sono stati attivati con classi con almeno 15 alunni (18 alunni in caso di ragazzi extracomunitari). Non si rilevano corsi negli anni successivi.

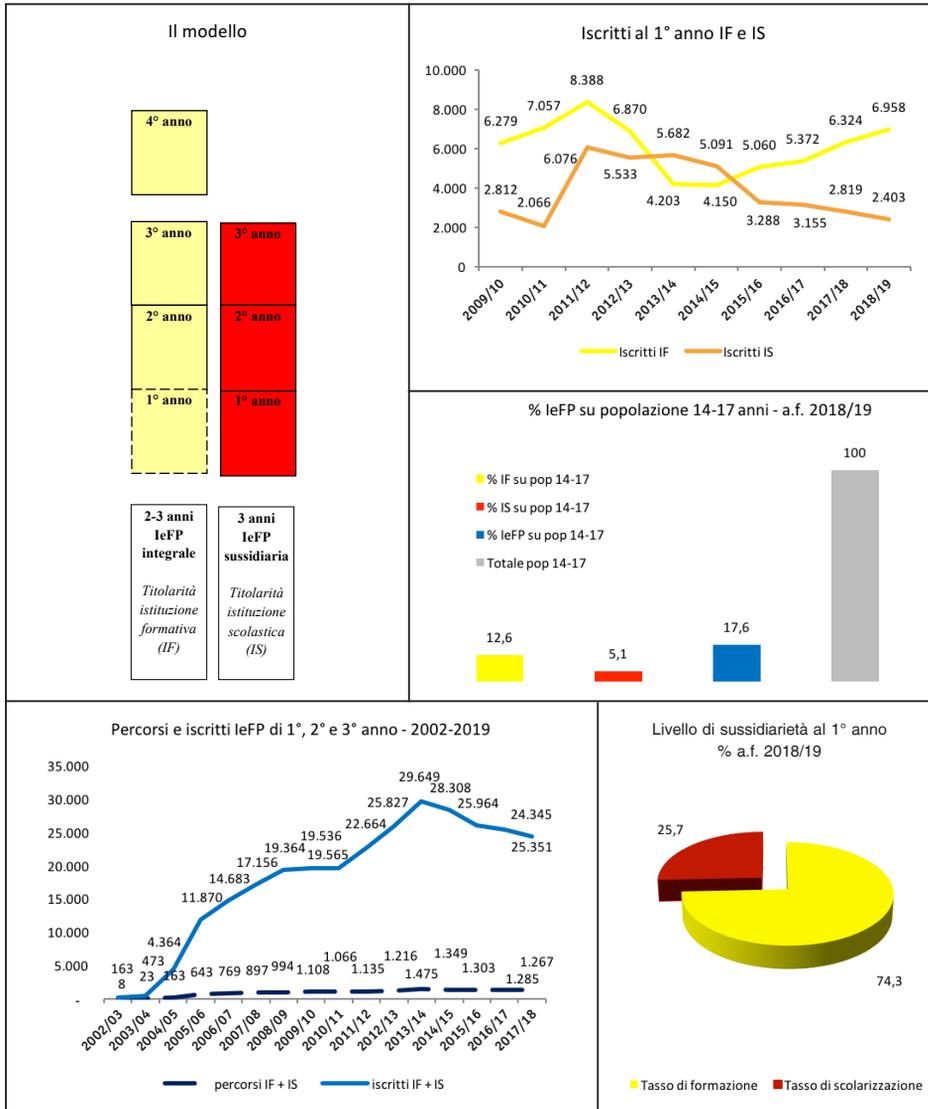
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

L'apprendistato a qualifica comprende: a) ore di formazione esterna (che si svolgono presso l'Istituzione formativa) ovvero max il 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno (634 ore su 1.056 ore) e max 50% dell'orario per il terzo anno (528 ore su 1.056 ore) e quarto anno (500 ore su 1.000 ore); b) ore di formazione interna (presso l'impresa): pari alla differenza tra le ore del percorso ordinamentale e le ore di formazione esterna. Per le ore di formazione svolte presso l'OdF (formazione esterna), il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo; mentre per le ore di formazione a carico del datore (formazione interna) è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta (per le ore lavoro), rispetto agli omologhi qualificati in servizio di cui al CCNL applicato. A queste si aggiungono le ore lavoro che si ottengono sottraendo al monte ore annuo contrattualmente previsto, le ore annue della durata ordinamentale del percorso. Regione Molise e MLPS hanno sottoscritto il 20.1.2016 un protocollo sull'avvio della sperimentazione duale, in coerenza con il documento programmatico "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale", di cui all'accordo in CSR del 22.9.2015. Per l'a.f. 2021/22 è stato approvato con dgr n. 330 del 5.10.2021 l'avviso relativo alle proposte progettuali sull'"Offerta formativa regionale di IeFP nell'ambito del sistema duale c.f. 2021-24, di cui all'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti nell'ambito del duale 2021-2022" – allegato A. I progetti in modalità duale sono: 4 percorsi triennali per la qualifica (€ 485.844,48 per il c.f. 2021-2024) e 2 annuali di 4° anno (€ 68.160,00 per l'a.f. 2021/22), per il diploma professionale di tecnico IeFP.



Piemonte

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.9.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 22.10.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 18.2.2011
- Accordo territoriale Regione-USR e dgr n. 19-1085/15
- Dgr n. 85-8991 del 7.4.2003 (atto di indirizzo)
- Dd n. 278 del 9.4.2003 (bando 2003/4)
- Dgr n. 31-5319 del 19.2.2007 (atto di indirizzo 2007-2009)
- Dgr n. 23-13166 del 1.2.2010 (direttiva 2010-12)
- Dgr n. 88 del 30.11.2010 (recepimento figure accordo)
- Dgr n. 19-1738 del 21.3.2011 (atto di indirizzo 2011-14)
- Dd n. 255 del 3.5.2011 (prima metodologia UCS)
- Dd n. 356 del 15.6.2011 (bando IV anni)
- Dd n. 325 del 15.6.2012 (calcolo unità costo standard)
- Dgr n. 33-4189 del 23.7.2012 (programmazione a.f. 2012/13)
- Dd n. 428 del 24.7.2012 (bando IV anni)
- Dd n. 317 dell'8.7.2013 (offerta IS a.f. 2013/14)
- Dd n. 263 del 6.6.2013 (costi a.f. 2013/14 e 2014/15)
- Dgr n. 40-6656 dell'11.11.2013, dd n. 660 del 15.11.2013 (offerta anche complementare 2014/15)
- Dgr n. 19-1085 del 23.2.2015 (sussidiarietà a.f. 2015/16)
- Dd n. 445 del 12.7.2016 (offerta duale)
- Dd n. 837 del 22.11.2016 (seconda metodologia UCS)
- Dd n. 535 del 3.8.2016, dgr n. 16-4166 del 7.11.2016, dd n. 918 del 14.12.2016 (IeFP 2016/17)
- Dd n. 162 del 7.3.2017, dd n. 576 del 29.6.2017 e dd n. 792 del 25.8.2017 (IeFP 2017/18)
- Dgr n. 48-7309 del 30.7.2018 e dd n. 877 del 3.8.2018 (IeFP 2018/19)
- Dgr n. 2-90 del 19.7.2019, dd n. 1022 del 23.7.2019, dd n. 1135 del 8.8.2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 2-437 del 29.10.2019, dgr n. 4-850 del 23.12.2019, dd n. 451 del 21.07.2020 (IeFP 2020/21)
- Dd n. 210 del 3.5.2021 (passaggi)
- Dgr n. 6-2353 del 27.11.2020, dd n. 425 del 27.7.2021 (IeFP 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi di IeFP integrali, sussidiarietà)

Dall'a.f. 2002/03 percorsi misti di Formazione Professionale-Scuola realizzati presso le sedi delle Agenzie formative. Ai docenti delle scuole veniva attribuito un preciso ruolo dall'accordo territoriale. Dall'a.f. 2004/05 percorsi integrati con crediti in ingresso per *drop out*, realizzati nell'ambito della flessibilità curricolare non portavano, di norma, a qualifiche. Dall'a.f. 2011/12 adozione del modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs.

n. 61/2017 dall'a.f. 2018/19) con la contemporanea presenza di: a) percorsi triennali a qualifica nelle Istituzioni formative accreditate, percorsi biennali a qualifica in IF con crediti in ingresso per *drop out*, percorsi quadriennali ordinamentali; b) percorsi in cui i primi due anni in integrazione con Istituti tecnici e licei confluiscono in un terzo anno a tempo pieno a qualifica nella Formazione Professionale (solo dall'a.f. 2013/14 all'a.f. 2016/17 compreso); c) percorsi non a qualifica di durata fino a un anno (accompagnamento alla scelta professionale, integrazione disabilità lieve, larsa, laboratori di sviluppo e recupero per apprendisti, accompagnamento all'apprendistato, laboratori scuola-formazione). Tali percorsi sono flessibili e propedeutici alla IeFP, svolgono una funzione di accompagnamento ai soggetti più deboli e prevedono un certificato di validazione delle competenze. Nell'a.f. 2015/16 è stata attuata una sperimentazione in sussidiarietà complementare in alcuni Istituti professionali dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (dgr n. 19-1085 del 23 febbraio 2015). Dall'a.f. 2016/17 sono stati sperimentati i percorsi duali di 990 ore l'anno, con 400 ore di alternanza in azienda ogni anno (550 ore per i IV anni). Dall'a.f. 2017/18 tutti i percorsi hanno 990 ore all'anno (annuali non a qualifica, biennali e triennali e IV anno). Anche i percorsi duali (nell'a.f. 2021/22 sono triennali e di IV anno) hanno 990 ore all'anno. Il IV anno è presente dall'a.f. 2011/12. Non è previsto il V anno integrativo.

➤ Sede di svolgimento

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi triennali integrali le iscrizioni sono richieste presso le Istituzioni formative, dove si svolgono le lezioni. L'accreditamento riguarda organismi pubblici e privati. La Regione definisce, con specifico atto, il regime di accreditamento finalizzato esclusivamente al rilascio delle qualifiche triennali in regime di sussidiarietà e dei diplomi professionali (dgr n. 19-6768 del 20.4.2018 e dgr n. 4-390 del 18.10.2019). È prevista una tipologia che richiede un numero minore di parametri per gli Istituti scolastici che erogano formazione nei progetti integrati istruzione-formazione. Non sono presenti percorsi gestiti direttamente da Regione, province o comuni. Il percorso duale in apprendistato prevede che le attività formative siano svolte presso l'Agenzia formativa e presso l'azienda.

➤ Docenti

Attualmente, nei percorsi triennali svolti nelle Agenzie formative, tutte le competenze sono insegnate dai formatori delle medesime. Dall'a.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo, le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli Istituti professionali come avveniva in precedenza nella Formazione Professionale "mista". Nella sussidiarietà

complementare l'attribuzione del personale a tali classi è effettuata dal dirigente scolastico nell'ambito delle procedure ordinarie che riguardano la generalità delle classi dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dell'art. 7, comma 2, lettera b), del d.lgs n. 297/1994. Nei percorsi delle Agenzie, per ogni attività formativa deve essere nominato un responsabile del corso, il quale avrà il compito di presiedere a tutti gli adempimenti amministrativi e didattici.

➤ **Articolazione oraria**

Fino all'a.f. 2017/18 (anno in cui è entrato a regime il nuovo orario) il percorso triennale di IeFP integrale prevedeva 3.150 ore (1.050 ore all'anno). Le ore professionalizzanti erano 1.807, comprensive di uno stage formativo di 320 ore. Il biennio di IeFP integrale contava al primo anno 1.050 ore e al secondo 1.200. I bienni integrati negli IT e Licei (200 + 200 ore di Formazione Professionale) iniziavano a 14 anni e potevano proseguire con un terzo anno di IeFP (di 1.200 ore) presso un IF. L'offerta prevedeva anche percorsi annuali flessibili (di 800-1.000 ore) propedeutici all'ingresso di *drop out* nella FP. Dall'a.f. 2017/18, i percorsi delle Agenzie accreditate hanno una struttura oraria di 990 ore l'anno: indicativamente, al primo anno le competenze di base sono insegnate per un minimo di 360 ore; la personalizzazione comprende un minimo di 80 ore mentre le ore professionalizzanti ammontano almeno a 500. Al secondo anno le ore delle competenze di base sono minimo 340, con 80 ore di personalizzazione e almeno 530 per la professionalizzazione. Nell'ultimo anno le competenze di base sono ridotte a 210 ore, così come la personalizzazione (60 ore) e le ore professionalizzanti (340 ore), proprio per lasciare spazio ad uno stage di 300 ore e alle 18 ore riservate all'esame finale. Anche i percorsi duali hanno durata di 990 ore all'anno, di cui una parte è da svolgere in alternanza o in apprendistato. Per le IF, accanto ai percorsi triennali (2.970 ore) ve ne sono ancora di biennali (1.980 ore) con crediti in ingresso. I CFP realizzano gli interventi con riferimento all'anno scolastico/formativo che si conclude in agosto. Pertanto, l'inizio dei percorsi formativi deve avvenire al massimo entro il 29 ottobre e quelli che non risultano iniziati alla data indicata sono cancellati d'ufficio. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali. Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare dell'Istruzione professionale (1.056 ore), utilizzando le quote orarie di cui al c. 2 dell'art. 3 del dm 17.05.18, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede accoglienza, orientamento, larsa interni con accompagnamento nei passaggi, personalizzazione dei percorsi, tutoraggio, stage, impresa formativa in assetto di lavoro e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Parallelamente ai percorsi formativi sono previsti laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base mirati al

riallineamento dei giovani pluriripetenti della scuola secondaria di I grado. Sono finanziate codocenza, azioni per il recupero di eventuali abbandoni in itinere e al raccordo con attività extracurricolari.

➤ **Esiti e certificazioni**

Per quanto concerne le prove finali dei percorsi di qualifica e di diploma professionale (da effettuarsi mediante la procedura informatica “Gestione prove di valutazione”) e relativamente alle modalità di certificazione (da rilasciare attraverso la procedura informatica “Attesta”), vige il documento “Standard di progettazione dei percorsi IeFP di qualifica e diploma professionale”. Al termine dell’ultimo anno in modalità tradizionale o duale è rilasciato un attestato di qualifica professionale previo esame regionale. La certificazione delle competenze viene acquisita durante i percorsi, anche ai fini dell’eventuale rientro nel sistema di istruzione. Si rimanda alla dgr n. 18-6464/2013, con cui la Regione, recependo quanto previsto nel decreto legislativo n. 13/2013, stabilisce la certificabilità delle sole qualificazioni comprese nel proprio Repertorio regionale. È prevista l’adozione del libretto formativo al fine di documentare la progressione dell’allievo in ogni fase del percorso.

➤ **Crediti**

Con il dd n. 210 del 3.5.2021 è stato approvato l’avviso regionale per l’attuazione dell’azione di sistema per il passaggio e raccordo tra IP, IeFP e viceversa. Con l’accordo ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del dl del 13.4.2017, n. 61 si sancisce che è assicurata la reversibilità delle scelte, si forniscono delle linee di indirizzo su modalità e tempistiche da osservare durante l’anno scolastico/formativo per i passaggi e si individuano fasi e condizioni essenziali del passaggio. In Regione sono previste azioni di orientamento a supporto a giovani e famiglie nei percorsi di scelta e transizione, supporto alle competenze di chi opera nel sistema regionale di orientamento, formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle linee guida regionali sui passaggi tra i percorsi. I larsa interessano i passaggi tra sistemi, sia in entrata (ma con riconoscimento dei crediti acquisiti per la prosecuzione dei percorsi) che in uscita. Possono essere interni al percorso formativo (personalizzazione) per consentire ai soggetti in difficoltà di mantenere i livelli di apprendimento della classe, oppure esterni al percorso (transizione). La Regione ha raccolto in un unico atto amministrativo le indicazioni operative per certificare le competenze in ambito formale e in ambito non formale e informale nel Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema (dd n. 849 del 18.9.2017). Questo testo comprende un manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti e un manuale per l’individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. Le Agenzie formative dotate

della figura regionale di “Addetto alle operazioni di certificazione” validano i crediti formativi seguendo le procedure del citato Manuale.

➤ **Governo del sistema**

Un organo, composto da rappresentanti delle Agenzie formative, delle Istituzioni scolastiche, del settore Standard formativi della direzione Formazione professionale-Lavoro della Regione e dell’Ufficio scolastico regionale, realizza una progettazione uniforme e congiunta tra le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche, nonché verifica costantemente l’andamento delle iniziative poste in essere mantenendo i contatti con le diverse realtà territoriali. La Direzione regionale Coesione sociale definisce le indicazioni tecnico-operative per la progettazione delle nuove figure ed indirizzi per le qualifiche ed i diplomi di IeFP. Per la gestione di ogni singolo progetto opera la Commissione tecnico-scientifica interistituzionale composta dal direttore dell’Ente di formazione, dal dirigente scolastico, da due docenti designati dall’Ente di formazione e dall’Istituzione scolastica e da un funzionario della direzione Formazione professionale-Lavoro della Regione in qualità di presidente. Dall’a.f. 2015/16 la formazione ha un bando regionale e uno per la Città metropolitana (che gestisce soltanto le attività).

➤ **Destinatari**

Destinatari finali delle azioni sono i giovani dai 14 (13enni se già in possesso di diploma di scuola secondaria di I grado) ai 24 anni (15-24 per i percorsi biennali) fino al compimento del 25° anno, che hanno terminato il I ciclo di istruzione. In quanto percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, il numero di allievi iscritti ad inizio corso con età inferiore ai 18 anni deve essere prevalente. Tali giovani possono essere impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente, nonché assunti in apprendistato ai sensi dell’art. 43 del d.lgs. n. 81/2015. Per i destinatari dei percorsi finalizzati al conseguimento del diploma professionale di IeFP è richiesto il possesso di una qualifica professionale coerente con il percorso di IV anno. Si possono, inoltre, iscrivere ai corsi di Formazione Professionale i giovani nella fascia di età 16-24 anni anche se privi dei requisiti scolastici previsti, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro provinciale per l’istruzione degli adulti (CPIA). Nel caso di allievi quindicenni, senza i requisiti scolastici previsti, il patto formativo deve prevedere l’impegno all’iscrizione al CPIA al compimento dei 16 anni. In ogni caso non potranno essere rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell’istruzione di II grado se non in presenza del requisito minimo del diploma di scuola secondaria di I grado. Per i figli di immigrati è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d’origine o la dichiarazione del genitore dell’alunno o di chi ha la responsabilità del minore.

➤ **Costi**

Secondo la dgr del 30 luglio 2018 n. 48-7309, l'avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP, ciclo formativo 2018-2021 di cui alla dgr n. 16-4166 del 7.11.2016, è contenuto nel decreto del Consigliere delegato della Città Metropolitana di Torino n. 357-17761 del 2 agosto 2018. Per le altre province lo stesso avviso è contenuto nella dgr n. 877 del 3.8.2028. In questi avvisi si trova il parametro ora corso relativo all'Unità di costo standard regionale per la fascia di età in diritto-dovere, che ammonta a € 99,00 per classi di intervallo di 8-13 allievi, € 104,00 per classi di intervallo di 14-17 allievi e € 108,00 per classi di intervallo di più di 17 allievi. Dal momento che il numero medio di allievi rilevato a classe è di 21,67, per una stima a preventivo si moltiplica il parametro di costo ora corso di € 108,00, stabilito dalla Regione per classi superiori a 17 allievi, per 990 ore, ossia per il numero delle ore previsto al primo anno del triennio nell'a.f. 2018/19. Risulta, così, che il costo annuale massimo previsto per un percorso al primo anno è di €106.920,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.934,24 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 4,98. I percorsi triennali sono rivolti a gruppi classe, di norma, pari o superiori a 18 allievi (per l'avvio dell'attività corsuale il numero minimo di iscrizioni ammissibile è 15 allievi). Gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta della Regione, fino a 25 allievi nei corsi di qualifica e di diploma professionale. Nei casi in cui siano gli operatori a inserire volontariamente allievi in più, nelle attività di controllo, il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato su 15 allievi. Il numero degli allievi iscritti a inizio corso con età inferiore ai 18 anni deve essere prevalente. La valorizzazione del consuntivo dei percorsi che prevedono l'applicazione dell'Ucs ora corso, viene effettuata considerando gli allievi che risultano aver frequentato almeno i 3/4 delle ore di corso previste. Rientrano nel calcolo anche gli allievi che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere rilevabile sul sistema informativo comunicazioni obbligatorie) e hanno frequentato il 50% delle ore corso. Pertanto, in sede di consuntivo, può essere applicata l'Ucs superiore o inferiore rispetto a quella adottata per il calcolo del preventivo sulla base del numero di allievi riconosciuti a fine corso. Le risorse assegnate a ogni agenzia formativa sono determinate dal valore delle unità base assegnate con dd n. 172-34493/2016, corrispondente a 990 ore moltiplicate per il valore delle Ucs approvate con dd regionale n. 837 del 22.11.2016, integrato con la quota a copertura dei "progetti", proporzionale al valore delle unità di base (UB) assegnate. La spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso.

➤ **Quarto anno**

In Piemonte dall'a.f. 2011/12 sono presenti i IV anni con percorsi che consentono l'acquisizione dell'attestato di diploma professionale di tecnico.

I percorsi sono istituiti per allievi qualificati provenienti dai corsi triennali realizzati in anni formativi precedenti. Le figure professionali di riferimento per i percorsi di IeFP di IV anno (ordinamentali e duali) sono le figure di tecnico, definite negli accordi in CU e riconosciute dalla Regione. Dall'a.f. 2017/18 le ore di formazione sono 990 (erano 1.050), di cui 300 di stage. Soggetti gestori sono le Ats tra Agenzie formative (nella prima sperimentazione erano Ats tra le stesse Agenzie formative).

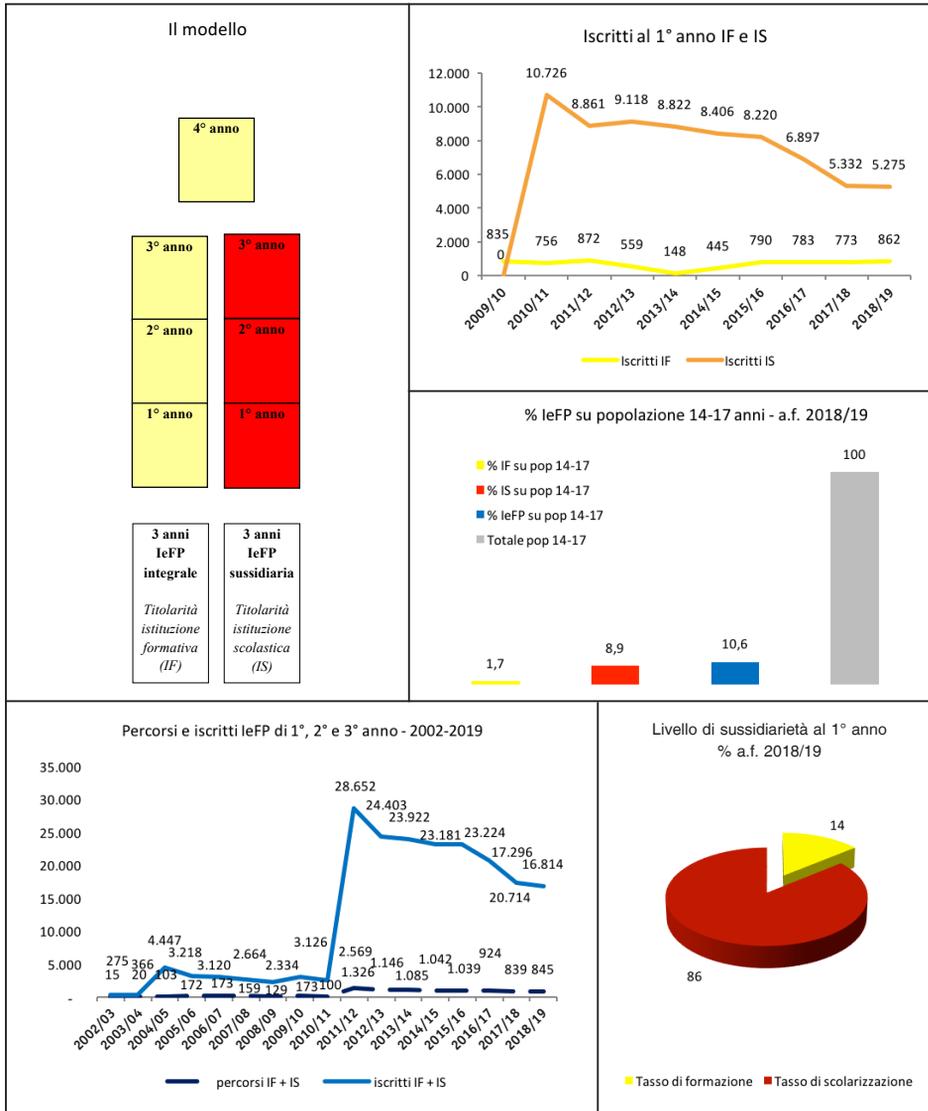
- a.f. 2011/12: n. percorsi 12; n. allievi 251
- a.f. 2012/13: n. percorsi 18; n. allievi 362
- a.f. 2013/14: n. percorsi 18; n. allievi 386
- a.f. 2014/15: n. percorsi 18; n. allievi 381
- a.f. 2015/16: n. percorsi 18; n. allievi 349
- a.f. 2016/17: n. percorsi 33; n. allievi 658
- a.f. 2017/18: n. percorsi 73; n. allievi 1.443
- a.f. 2018/19: n. percorsi 101; n. allievi 1.867
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. iscritti n.d.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

L'attivazione del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale avviene ai sensi del decreto interministeriale del 12.10.2015, attuativo dell'art. 46, comma 1, del d.lgs n. 81/2015. Il datore di lavoro e l'istituzione formativa devono sottoscrivere un *protocollo* che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna e la tipologia dei destinatari del contratto. La dgr n. 26-2946 del 22.2.2016 stabilisce la disciplina degli standard formativi dell'apprendistato, i criteri generali per la realizzazione dei percorsi e gli aspetti contrattuali. L'Istituzione formativa riconosce e valida le competenze acquisite sul luogo di lavoro, anche nel caso in cui l'apprendista non concluda il percorso o non consegua il titolo di studio previsto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi. Dall'a.f. 2016/17 è stata avviata la sperimentazione regionale del sistema duale, che prevede una maggiore interazione tra scuole/agenzie formative e imprese. La qualifica professionale richiede 990 ore (indicativamente 440 ore presso l'Istituzione formativa e 550 ore presso il datore di lavoro), il diploma professionale, 990 ore (360 ore presso Istituzione formativa e 630 ore presso il datore di lavoro). I percorsi formativi realizzati nel sistema duale possono essere triennali e di IV anno, prevedendo un'esperienza in alternanza scuola-lavoro, in impresa formativa simulata o in apprendistato. Si rivolgono a chi ha tra i 14 e i 24 anni anche assunti in apprendistato e privi di qualifica.

Puglia

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 24.7.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 30.7.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 19.1.2011
- Accordo territoriale Regione-USR del 16.1.2012
- Accordo Stato-Regioni del 7.10.2019
- Dd n. 1396/2008 e n. 2318/08 (IeFP 2009/10)
- Dd n. 2547 del 22.11.2010 (IeFP a.f. 2010/11 e 2011/12)
- Dgr n. 1815/10 (regime surrogatorio)
- Dgr n. 2227/10 (sussidiarietà)
- Dgr n. 32/2011 (sussidiarietà)
- Dd n. 1155 del 2.7.2012 e dd n. 1805 del 20.11.2012 (IeFP a.f. 2012/13)
- Dd n. 281/Segr, dgr n. 2012 del 5.11.2012 (linee guida)
- Dd n. 60 del 7.2.2014 e dd n. 936 del 16.10.2014 (triennali 2014/15)
- Dgr n. 222 del 20.2.2015, dd n. 988 del 7.8.2015, dd OF/1770/2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Dgr n. 1046 del 19.5.2015 (linee guida)
- Dgr n. 1742 del 22.11.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. 864 del 21.11.2016 (quarti anni)
- Dgr n. 1244 del 28.7.2017, dd n. 1058 del 30.10.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dd n. 830/2017 (IV anno a.f. 2017/18)
- Dgr n. 1036 del 19.6.2018 e dd n. 683 del 21.6.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1523 del 2.8.2019, dd n. 1323 del 21.10.2019, dgr n. 747 del 26.5.2020 (IeFP a.f. 2019/20)
- Dgr n. 888 dell'11.6.2020, dd n. 1132 del 23.6.20, dd n. 1402 del 3.8.20 e dd n. 2126 del 3.12.20 (rispettivamente IeFP e IF 2020/21)
- Dd n. 1333 del 29.7.2021 (IV anno) ad n. 474 del 12.3.2021 e dd n. 1176 del 29.6.2021 (scorrimento graduatorie IF 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

(percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà)

Dall'a.f. 2004/05 FP triennale mista, conclusasi nell'a.f. 2006/07 (anno di non rinnovo al 1°anno). Dall'a.f. 2006/07 triennali di 3.600 ore integrati (con CFP al 40% e scuola al 60%), conclusasi nel 2010/11. Qui la gestione didattico-organizzativa era delle scuole, quella contabile-amministrativa relativa alle risorse era dei CFP. Dall'a.f. 2011/12 adozione della sussidiarietà, prima integrativa (anno precedente in surroga) e successivamente secondo il d.lgs n. 61/2017 presso le Istituzioni scolastiche (accordo rivisto il 7.10.2019). Dall'a.f. 2011/12 sono presenti alcuni percorsi triennali di IeFP integrale a titolarità dell'Istituzione formativa (IF). Sono relativi all'avviso OF/2010, non partito nell'a.f. 2010/11, e anch'essi riferiti alle figure degli accordi in CU. Dall'a.f. 2016/17 si realizzano percorsi di quarto anno in modalità ordinamentale, in apprendistato o in impresa simulata. Nell'a.f. 2020/21

sono stati assegnati alcuni percorsi triennali delle IF con dd n. 1176 del 29.6.2021 che autorizzava lo scorrimento graduatorie già approvate con dd n. 474 del 12.3.2021. Ciascun organismo formativo accreditato, infatti, può presentare solo un progetto per provincia.

➤ **Sede di svolgimento**

Prima dell'a.f. 2010/11 (primo anno), la Regione attribuiva alle Agenzie di FP la titolarità dei percorsi integrati al 40% di FP e 60% di scuola. Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovevano essere svolti dalla scuola; quelli tecnico-professionale e di stage presso il CFP. Dall'a.f. 2011/12, l'iscrizione e le attività formative si svolgono di norma tutte in capo ai Soggetti assegnatari dei percorsi triennali inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere". Vi sono, tuttavia, casi in cui i CFP si impegnano ad accogliere gli studenti inviati dalle Istituzione scolastiche per svolgere attività integrative di stage per il conseguimento della qualifica IeFP (400 ore al II anno e 150 al III anno di corso), secondo l'addendum all'accordo applicativo IeFP del 23.4.2021 (approvato con dgr n. 630/2021). L'attività di formazione e orientamento delle attività integrative di stage è congiuntamente progettata e verificata da un "docente tutor interno" dell'Istituzione scolastica e da un "tutor formativo esterno" dell'Istituzione formativa. Per ciascun allievo è predisposto un percorso formativo personalizzato. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite rimane dell'Istituzione scolastica.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12 nei percorsi triennali integrali i docenti provengono dalle Istituzioni formative per tutte le competenze. Dall'a.f. 2011/12, non è previsto il coinvolgimento dei formatori delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP, ma recentemente sono stati utilizzati tutor formativi esterni per attività integrative di stage. In relazione ai saperi e alle competenze di cui all'art.1, comma 2, decreto n. 139/2007, i docenti devono essere in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, comunque, di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e di un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali è necessario un diploma di scuola secondaria superiore e/o un'esperienza quinquennale. I Soggetti/Organismi formativi sono tenuti ad utilizzare personale alle proprie dipendenze e ad applicare il CCNL della Formazione Professionale.

➤ **Articolazione oraria**

Nell'a.f. 2021/22, i percorsi sono articolati in un biennio orientativo con contenuti di base e trasversali, e un "monoennio" professionalizzante. La durata complessiva è di 3.200 ore (1.100 ore il 1° anno, 1.100 il 2° anno,

1.000 il 3° anno). Nel triennio, le ore dei contenuti di base e trasversali sono 1.500, quelle dei contenuti di base e trasversali tecnici sono 500, quelle dei contenuti professionali 600 e quelle di stage 600 (nei 3 anni 100-200-300 ore di stage). Al primo anno sono solo previste visite in azienda. Nel triennio, le ore dei contenuti di base e trasversali sono il 47%, quelle dei contenuti di base e trasversali tecnici sono il 15%, quelle dei contenuti professionali il 19% e quelle di stage il 19%.

I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017.

➤ **Elementi**

I progetti formativi devono contenere: l'architettura del percorso triennale con gli aspetti didattici e metodologici (tipologia, obiettivi formativi ed elenco dei moduli), l'articolazione di ogni annualità (attività didattiche e formative teorico-pratiche, attività di laboratorio, visite guidate presso unità produttive, stage); un'attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica e di accompagnamento al lavoro al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nella istruzione ordinamentale (realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo), un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro (disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e sicurezza dei lavoratori, decreto legislativo n. 81 del 9.4.2008) e un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della legalità e della educazione civica. Il progetto formativo deve, inoltre, garantire: la personalizzazione del percorso, l'insegnamento della religione cattolica, e le attività fisiche e motorie e un modulo di educazione motoria. Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione. Sono previste attività extracurricolari correlate anche al recupero dei debiti formativi e volte a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi. Esse non sono comprese nelle 3.200 ore (laboratori, cucina, teatro ecc.) ma aumentano l'attrattiva dei percorsi specialmente per gli studenti a rischio. È, inoltre, prevista un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della legalità e della educazione civica. È previsto l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi (realizzati anche coinvolgendo le famiglie), di 20 ore per singola annualità da erogarsi ex ante, in itinere e nella fase finale dell'attività.

➤ **Esiti e certificazioni**

Il sistema di valutazione prevede nei percorsi dalle Istituzioni formative una valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso che riflette

l'approccio proprio della FP, costituito dalla "valutazione autentica". Previo superamento di un esame finale, si prevede a conclusione del terzo anno il rilascio, a cura dei soggetti attuatori e della Regione Puglia, dell'attestato di qualifica professionale e dell'attestato di competenze in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'accordo Stato-Regioni del 2 agosto 2019). La qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo. Per l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione si utilizza il modello (ex dm n. 9 del 27.1.2010 e dgr n. 1046 del 19 maggio 2015).

➤ **Crediti**

Ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista. Per il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 28.10.2004, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti.

Al termine del percorso triennale, se i crediti sono adeguati possono avere luogo passaggi per la continuazione del percorso di istruzione. Sono definite, in fase di erogazione del progetto, "tabelle di correlazione" relative alle competenze acquisite dagli allievi, al fine di consentire il passaggio all'istruzione (in itinere o a termine dei tre anni). I docenti delle Istituzioni scolastiche coinvolti nelle attività garantiscono il legame tra gli istituti e sono determinanti durante l'orientamento e l'accompagnamento.

➤ **Governo del sistema**

Secondo la dd n. 1323/2019, "l'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica. Pertanto, al fine di promuovere e garantire l'offerta, si è costituito un Comitato paritetico di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti della Regione Puglia, dall'Ufficio scolastico regionale per la Puglia e dalla Direzione regionale del lavoro. Per garantire l'efficacia degli interventi e assicurare una reale integrazione tra i sistemi, con ampia informazione e condivisione dei risultati raggiunti, il servizio Formazione Professionale della Regione Puglia è impegnato a predisporre un sistema di monitoraggio semestrale e valutazione in itinere e finale del sistema scolastico integrato con la Formazione Professionale. I risultati del monitoraggio e della valutazione costituiscono oggetto di analisi da parte del Comitato paritetico, che potrà suggerire eventuali osservazioni e proposte migliorative.

➤ **Destinatari**

Nella Regione Puglia, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale sono rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della Formazione Professionale. In particolare, nell'a.f. 2020/21, i soggetti destinatari dei percorsi triennali sono i giovani che, terminato il primo ciclo di studi, manifestino la volontà di seguire un percorso formativo che innalzi il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali. Pertanto, i destinatari dei percorsi triennali sono, al primo anno, i giovani che hanno conseguito il diploma di licenza media con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche. I destinatari dei percorsi di quarto anno sono i giovani inoccupati/disoccupati che hanno concluso il percorso triennale di IeFP conseguendo una qualifica di operatore.

➤ **Costi**

Secondo la dd n. 1457 del 13.12.2018, "Approvazione avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi IeFP aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021", il finanziamento dei percorsi approvati prevede una copertura del 100% della spesa. Il costo complessivo massimo di ciascun percorso triennale (per n. 18 allievi e per n. 3.200 ore) è pari a € 455.040,00. Il costo del primo anno del percorso in Puglia è di € 156.420,00 ($455.040,00 / 3.200 * 1.100$). Applicando tale parametro di costo, stabilito dalla Regione, al numero degli iscritti al primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.f. 2018/19 (dato INAPP), risulta che il costo ora corso ammonta a € 142,20, il costo annuale per allievo corrisponde a € 9.073,09, mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 8,25. Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi al primo anno e con un massimo di 18 allievi.

➤ **Quarto anno**

La sperimentazione del IV anno di IeFP per l'acquisizione del diploma di tecnico è stata avviata in Puglia con modalità duale dalla dd n. 129 del 10.11.2016 e dalla dd n. 864 del 21.11.2016 (29 percorsi per 322 allievi nelle IF). Sono 29 i percorsi di IV anno, programmati con modalità duale per l'a.f. 2017/18 (dd n. 830 del 28.6.2017) e che si concludono a dicembre 2018. I percorsi di 990 ore hanno competenze di base per 280 ore, competenze tecnico-professionali per 215 ore, applicazione pratica (in alternanza, apprendistato impresa simulata) per 495 ore. I larsa sono extracurricolari. Sono segnalati fino all'a.f. 2021/22 progetti formativi annuali realizzati in modalità duale finalizzati al conseguimento del diploma professionale di tecnico IeFP (quarto anno).

– a.f. 2016/17: n. percorsi 29; n. allievi 322

- a.f. 2017/18: n. percorsi 29; n. allievi 351
- a.f. 2018/19: n. percorsi 58; n. allievi 517
- a.f. 2019/20: n. percorsi 29; n. allievi 345
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d; n. iscritti n.d.

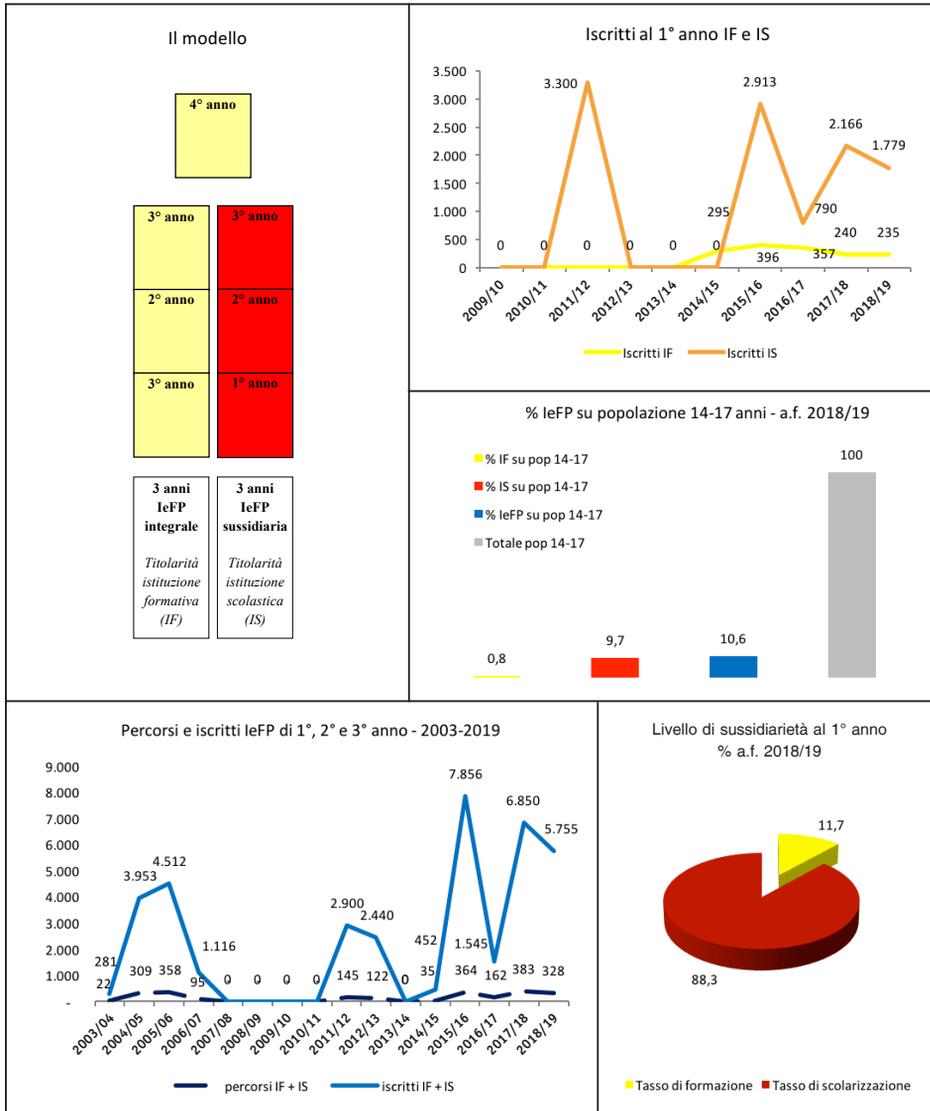
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La lr n. 31 del 22 ottobre 2012, prevede percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale, per un monte ore di formazione da impartire all'interno e all'esterno dell'azienda. Il dd n. 7 del 17 febbraio 2015 è stato emanato in esecuzione alla lr n. 22/2012 in materia di apprendistato, determinandone le linee di indirizzo degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione. La Puglia non ha avviato percorsi di duale fino al 2016. Sono stati avviati percorsi di quarto anno con modalità duale solo nel 2017. Ai sensi della legge regionale n. 26 del 19.6.2018 sono state redatte le linee guida regionali per l'attuazione dei percorsi di apprendistato e del sistema duale in Puglia (dd n. G08410 del 20.6.2019). Il Piano formativo individuale (PFI) è redatto dall'Istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro. Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna presente nel PFI. In un percorso triennale, i limiti di durata della formazione esterna in rapporto all'orario obbligatorio del percorso formativo corrispondono a max 60% per I e II anno e max 50% per il III anno. Con avviso pubblico DIPPROF/2021 (dd n. 1333 del 29.7.2021) sono avviati percorsi formativi per l'acquisizione del diploma professionale di IV anno nel sistema duale. I destinatari sono i giovani che hanno conseguito una qualifica triennale presso una Istituzione formativa accreditata o presso un Istituto professionale.



Sardegna

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.8.2003
- Intesa con MPI e atto indirizzo del 19.3.2008 (percorsi integrali per licenza media)
- Protocollo con MPI del 24.10.2008 (azioni sperimentali per OF)
- Accordo territoriale del 9.6.2011 (sussidiarietà)
- Intesa n. 64 dell'8.3.2018 (accreditamento IS)
- Dgr n. 5/20 dell'8.2.2006 (IeFP per giovani superiori a 16 anni)
- Dd n. 28113/2766/FP del 27.7.2009 (avviso presentazione progetti)
- Dd n. 43/32/2010, dgr del 7.10.2005, dd n. 114/05, cir. n. 17727/10 (accreditamento)
- Dd n. 11163/1008/FP del 09.4.2010 (avviso di chiamata costituzione catalogo)
- Dd n. 24077/2072/FP del 26.4.2012 (avviso Nuovi apprendimenti)
- Dd n. 23292/2702/FP del 22.5.2013 (linee guida progetti)
- Dd n. 44244/6707/FP del 1.10.2013, dd n. 6687/465/FP del 18.2.2014 (percorsi Ardisco)
- Dd n. 25611/3076/FP del 5.6.2013 (Nuovi apprendimenti)
- Dd n. 6687/465/FP del 18.2.2014 (percorsi Ardisco a.f. 2014/15)
- Dd n. 934/42/FP del 13.1.2014 (linee guida apprendistato IeFP)
- Dgr n. 24/10 del 19.5.2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Dd n. 741 del 13.4.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. 41933/5533 del 16.12.2016 e dd n. 2425 del 5.7.2017 (scorrimento graduatoria)
- Dd n. 2897 del 1.8.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 44/15 del 5.9.2018, dd n. 48859 del 9.11.2018, dd n. 5914 del 4.12.2018 (IeFP 2018/19 e 2019/20)
- Dd n. 4290 del 6.11.2019 (IeFP 2019/20)
- Dd n. 881 del 9.4.2020 (IeFP 2020/21)
- Dd n. 36/16 del 17.7.2020 (V anno), dd n. 1964 del 30.4.2021 (IV anno)
- Dd n. 5428/81446 del 15.10.2021 (riapertura dei termini triennali 2021-2024)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(sussidiarietà e percorsi integrali)

Dall'a.f. 2003/04 percorsi di Formazione Professionale integrale, cessati al primo anno dall'a.f. 2006/07. Dall'a.f. 2006/07 sono stati attivati solo percorsi extra-accordo. Dall'a.f. 2009/10 sono stati segnalati: a) percorsi "SIS" (Scuola e Integrazione in Sardegna) triennali integrati (Azione 2), di durata pari a 2.970 ore, gestiti dagli Enti di formazione riconosciuti dalla Regione. Sono invece estinti i percorsi SIS di 1 anno (990 ore e 1200 ore) rivolti a giovani *drop out* con oltre 16 anni in possesso della licenza media (Azione 1). Entrambi questi percorsi erano solo di II livello EQF; b) "Nuovi

apprendimenti” percorsi di 1 anno di 1.200 ore di decisione 85/368/CEE, II livello EQF. Dal 2014/15 fino al 2015/16 erano operanti: a) avvisi “Ardisco” e “Ardisco Ancora”: percorsi nell’ambito delle 22 qualifiche del Repertorio nazionale e con conseguente livello III EQF. Solo nell’a.f. 2014/15 vi sono stati percorsi annuali (di 1.000 ore), mentre i percorsi biennali (in genere di 1.000 ore) sono stati presenti anche nell’a.f. successivo. Tra questi si conta 1 percorso presso l’Ipsar di Tortoli per 15 alunni, di fatto in sussidiarietà complementare (Garanzia Giovani a.f. 2015/16 e 2016/17), preceduto da una sperimentazione Ardisco presso l’Ipsia Ferrari di Iglesias negli a.f. 2013/14 e 2014/15. Da notare, inoltre, che la qualifica biennale “Benessere” contava 2.400 ore, considerando 1.800 ore per la qualifica e 600 ore di abilitazione. Dall’a.f. 2016/17 sono operanti nei CFP i primi percorsi triennali di IeFP, tutti di 990 ore (2.970 ore nel triennio), anche quelli nel settore “Benessere”. I primi triennali a qualifica (dal 2018/19 soltanto in duale) sono stati realizzati con uno sfasamento rispetto all’inizio della scuola ed è per questo motivo che non sono stati segnalati nel Rapporto sulla IeFP dell’INAPP per l’a.f. 2016/17, ma solo dall’anno formativo successivo. Attualmente, con determinazione n. 5428/81446 del 15.10.2021 è stata autorizzata la riapertura dei termini per la presentazione delle domande dei percorsi a valere sull’avviso IeFP 2020, ma per gli anni formativi 2021-2024. Riguardo alla IeFP delle scuole, nell’a.f. 2011/12 si è optato per l’avvio di 145 percorsi triennali presso gli IPS in base al modello “integrativo” dell’intesa del 16.12.2010 e all’accordo territoriale del 9.6.2011 tra MIUR, Assessorato al lavoro e Assessorato alla PI della Regione Sardegna. Il modello “sussidiario integrativo”, ad esaurimento, è in via di sostituzione con quello sussidiario ex d.lgs. n. 61/2017 dall’a.f. 2018/19 (dgr n. 44/15 del 5.9.2018). Dopo alcuni anni di stasi si è assistito a una ripresa dei percorsi delle IS, a cominciare dall’a.f. 2014/15, riallineati al terzo anno ai fini della qualifica. Dall’a.f. 2018/19 viene previsto un quarto anno in duale (attualmente riproposto con dd n. 1964/2021 ma con inizio gennaio 2022). Inoltre, la dd n. 36/16 del 17.7.2020 intendeva avviare in via sperimentale, per l’anno formativo 2021/22, il percorso formativo di quinto anno per consentire ai cittadini in possesso del diploma professionale di tecnico di iscriversi, a conclusione del quarto anno, ai percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore (livello 5 EQF). Lo sfasamento dei percorsi di quarto anno a causa della pandemia ha costretto la Regione a procrastinare l’effettivo avvio di questa opzione.

➤ Sede di svolgimento

Iscrizione e sede dei percorsi di IF è presso i CFP. Le scuole accreditate per percorsi IeFP delle IS sono operative a partire dall’a.f. 2004/05. Dall’a.f. 2011/12 l’iscrizione è presso l’IS secondo il modello sussidiario. Sono accreditati Enti senza fini di lucro, consorzi e imprese. Le Istituzioni scolastiche devono essere accreditate in conformità al sistema di accreditamento regionale, secondo quanto previsto dall’Intesa n. 64 dell’8.3.2018, con specifiche modalità semplificate.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12 nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. In carenza di organici c'è possibilità di accordo con le Agenzie formative accreditate nel rispetto dei vincoli finanziari. I docenti dei percorsi delle Istituzioni formative provengono dalle Agenzie accreditate. Riguardo ai formatori, la Regione non obbliga ad utilizzare il CCNL di categoria della Formazione Professionale. Normalmente viene applicato un contratto generico.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono stati attuati dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. I primi due anni non presentavano diversità rispetto ai percorsi tradizionali, ma al terzo (a.f. 2013/14) si realizzava una curvatura regolata dalle linee guida. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si dovrebbero presto attivare in classi autonome (i percorsi in sussidiarietà integrativa sono in esaurimento), non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, assumendo gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo agli IP è dato utilizzare i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017. Sono attivabili dall'a.f. 2016/17 i primi percorsi triennali di 2.970 ore (990 anno) compreso "benessere". Ogni annualità ha una durata di 990 ore. Nella prima annualità sono previste 400 ore di impresa formativa simulata, rivolta in particolare ai destinatari che non hanno ancora compiuto il quindicesimo anno di età. L'impresa formativa simulata è propedeutica all'alternanza formazione lavoro o all'apprendistato, che saranno realizzati nelle annualità successive. Nel caso in cui vi siano destinatari che abbiano già compiuto il quindicesimo anno di età è possibile attivare contratti di apprendistato già dal primo anno. Nella seconda annualità sono realizzate 500 ore in alternanza formazione lavoro o in apprendistato. Nella terza annualità sono previste 600 ore di formazione in alternanza formazione lavoro o in apprendistato. Il percorso didattico prevede anche l'acquisizione di competenze culturali di base e di competenze tecnico professionali. I percorsi formativi per il diploma di tecnico hanno durata annuale per un monte ore complessivo pari a 990 di cui 495 ore di formazione d'aula e 495 ore svolte in formazione interna all'azienda presso cui il destinatario sarà assunto attraverso lo strumento dell'apprendistato per il diploma professionale o (in alternativa) in alternanza formazione lavoro.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: personalizzazione, orientamento in ingresso ed in itinere, accompagnamento, moduli di sostegno e di approfondimento.

dimento e attività motorie. I partecipanti ricevono gratuitamente i libri di testo, le dispense, i materiali didattici e l'abbigliamento professionale utile per l'inserimento nei Centri e sono coperti da assicurazione durante l'attività di alternanza formazione lavoro.

➤ **Esiti e certificazioni**

La deliberazione della Giunta regionale n. 33/9 del 30.6.2015 attribuisce alla Regione la qualità di soggetto titolare per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13 del 16 gennaio 2013. L'esame è organizzato nel rispetto della disciplina regionale in attuazione dell'accordo del 20 febbraio 2014 avente per oggetto "Riferimenti ed elementi minimi per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)", che verrà progressivamente aggiornata al fine di ricondurla al quadro normativo delineato dal d.lgs. n. 13/2013, secondo quanto previsto dalla dgr n. 44/15 del 5 settembre 2018. L'attestato di qualifica viene rilasciato dalla Regione ai destinatari, al termine dei percorsi triennali a seguito del superamento dell'esame. Agli allievi dei percorsi per il conseguimento della licenza media viene consegnata una certificazione sul percorso e sulle competenze acquisite. I frequentanti devono ottenere la licenza media per poter conseguire una qualifica di Formazione Professionale. Il destinatario che dovesse interrompere la frequenza del percorso formativo prima del triennio, potrà ricevere un attestato di competenza ai sensi dell'accordo del 1.8.2019, recepito dalla Regione con dgr n. 45/5 del 14.11.2019.

➤ **Crediti**

Non è ancora stato stipulato l'accordo regionale di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 61/2017 con la Direzione generale dell'Assessorato della pubblica istruzione e con l'Ufficio scolastico regionale, che istituisca linee guida garantendo i passaggi tra i due sistemi di Istruzione professionale e di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'art. 8 del medesimo decreto, nel rispetto di quanto previsto dall'accordo n. 100/CSR del 10 maggio 2018. Esiste un'intesa tra le Istituzioni formative e scolastiche per determinare i criteri e le concrete modalità operative per la valutazione dei crediti formativi e il loro riconoscimento. Inoltre, è previsto il riconoscimento di crediti in ingresso, con moduli di accoglienza comprensivi di un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite.

➤ **Governo del sistema**

La materia della formazione è in capo all'Assessorato regionale del Lavoro. È in funzione una Commissione paritetica Regione-USR per l'approvazione dei percorsi di IeFP. In precedenza, era stato istituito un tavolo di lavoro con i rappresentanti dell'Assessorato al Lavoro, Formazione

Professionale, cooperazione e sicurezza sociale al fine di definire le norme di riferimento per lo sviluppo di tutte le fasi degli esami di qualifica. È stato, inoltre, istituito un Tavolo tematico di supporto alla programmazione dell'offerta IeFP. Opera nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica ed è disciplinato con la dgr n. 56/28 del 18.10.2016, successivamente modificata con la dgr n. 48/35 del 17.10.2017. Una Commissione di valutazione è preposta all'inserimento dei percorsi nel catalogo regionale. L'offerta effettiva di percorsi IeFP, che potranno essere erogati dalle Agenzie formative o dagli Istituti professionali a partire dall'anno scolastico 2019/20, viene costruita sulla base di un sistema unico di acquisizione delle iscrizioni, disponibile sul SIL Sardegna e gestito dall'Assessorato del Lavoro. L'offerta formativa reale sul territorio viene definita sulla base delle preferenze manifestate attraverso le preiscrizioni.

➤ **Destinatari**

L'offerta formativa dovrà essere rivolta a ragazzi residenti in Sardegna, in possesso della licenza media al momento della pubblicazione degli avvisi. Potranno accedere ai corsi di qualifica triennale tutti i giovani residenti o domiciliati in Sardegna in possesso, alla data di avvio dei singoli percorsi formativi, della licenza media. Per l'a.f. 2021/22, l'età non deve superare i 16 anni e 364 giorni alla data di avvio. Nei corsi ordinamentali, non più in essere dal 2018, l'età doveva essere inferiore ai diciotto anni.

➤ **Quarto anno**

I primi percorsi di quarto anno in duale (dd n. 48859 del 9.11.2018) per l'a.f. 2018/19 sono iniziati nel marzo 2019, ma non sono ancora conclusi nel 2021 a causa della pandemia in atto. I percorsi hanno una durata di 990 ore suddivise tra ore di aula (495 ore) e stage in azienda (495 ore). Sono rivolti a residenti o domiciliati in Sardegna in possesso di una qualifica professionale conseguita a seguito della frequenza di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale o a seguito di un contratto di apprendistato. Non sono stati avviati altri percorsi di quarto anno nell'anno formativo 2021/22. La Regione intende avviare 8 percorsi di quarto anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale di tecnico, con inizio in gennaio 2022.

- a.f. 2018/19: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2019/20: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2020/21: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2021/22: n. percorsi 8; n. iscritti n.d.

➤ **Costi**

Il riferimento che determina per la Regione Sardegna i costi standard è ancora la dd n. 57661/6692/F.P. del 23.12.2015, ossia lo studio metodologico per i nuovi percorsi triennali, oggi a regime. Per l'a.f. 2018/19 si veda la dd

n. 5914 del 4.12.2018: “*Approvazione avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all’art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale*”. La determinazione porta l’Ucs di processo ora corso a € 113,00 per le ore di attività in aula e a € 89,00 per le ore di attività in azienda mentre l’UCS di risultato ammonta a € 0,60. Al totale va aggiunto il rimborso spese di viaggio, che per 18 unità corrisponde a € 44.442 (2.469 ad allievo). Per la definizione del finanziamento spettante a fronte dell’attuazione dei percorsi formativi, dunque, la Regione autonoma della Sardegna adotta una combinazione di tabelle standard di costo unitario, applicando: a) le UCS ora corso alle ore di percorso formativo previste; b) l’UCS ora allievo al monte ore allievi effettivi, ossia ai destinatari che hanno frequentato almeno il 70% delle ore corsuali; c) il rimborso spese di viaggio. Pertanto, il costo del percorso viene dato dalla formula: $ucs\ ora\ corso * n.\ ore\ previste + ucs\ ora\ allievo * numero\ di\ ore * numero\ di\ allievi\ effettivi + rimborso\ spese\ viaggio$. Ne deriva un costo complessivo a percorso di € 128.576,00 che costituisce il nuovo parametro di riferimento. Applicando il parametro di costo stabilito dalla Regione al numero degli iscritti al primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell’a.f. 2018/19, risulta che il costo annuale per allievo corrisponde a € 9.301,24, il costo ora corso corrisponde a € 129,87, mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 9,40. Il numero minimo di allievi per classe finanziabile è 14 allievi, pari all’80% del numero di posti disponibili richiesto per l’avvio dei percorsi formativi, ossia 18.

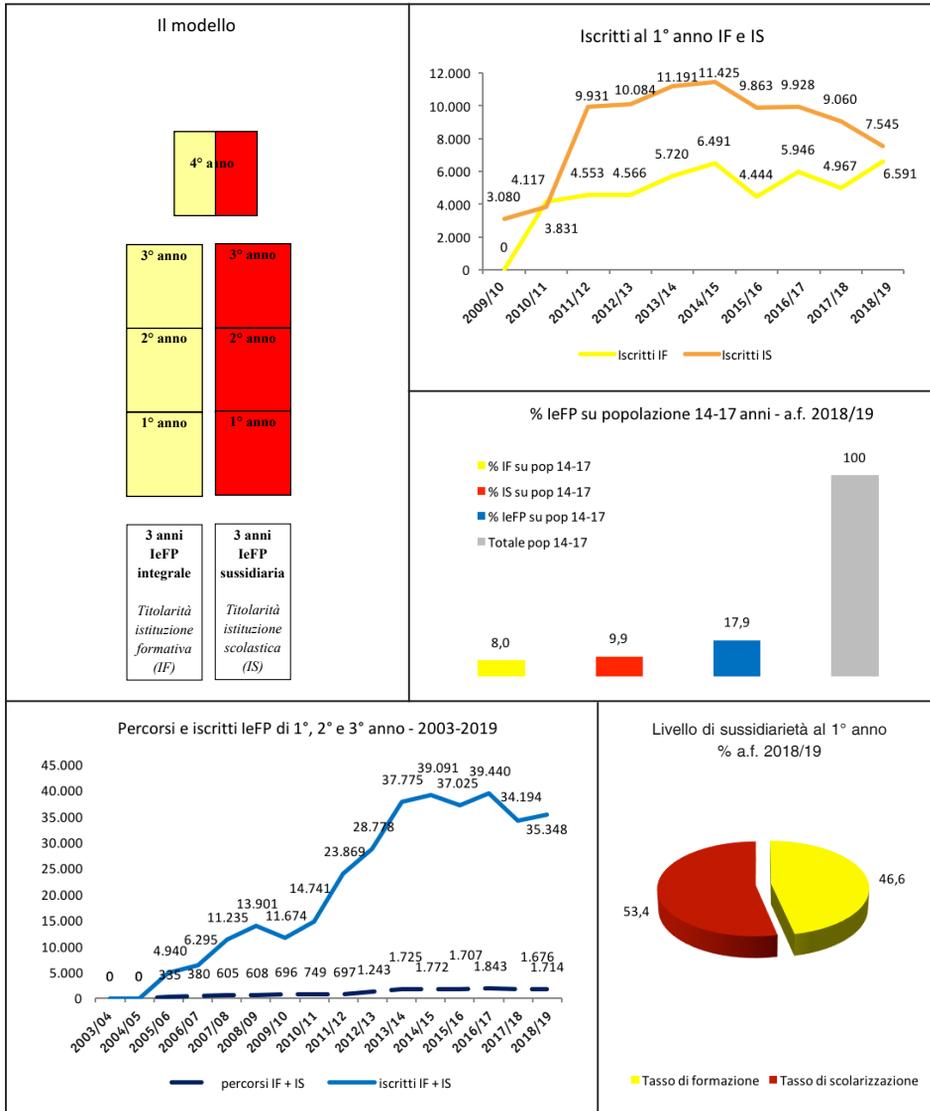
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l’apprendistato di I livello. Le linee guida per la sperimentazione dei percorsi formativi nell’apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale prevedono percorsi per un monte di 990 ore annue (500 in modalità strutturata e 490 non). Di queste 320 sono erogate presso il soggetto attuatore e 670 presso l’impresa. Possono essere assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, i giovani che, al momento della stipula del contratto, hanno compiuto i 15 anni e fino al compimento dei 25 anni di età. È prevista la figura del formatore formale tecnico-professionale interno all’azienda (maestro). Si prevede che parte della formazione formale tecnico-professionale, pari ad almeno 80 ore (erogata di norma dall’impresa), venga realizzata in fase di prima attuazione presso il soggetto attuatore. L’avvio formale alla sperimentazione del sistema duale in Sardegna è stato dato nel 2018, sulla base di quanto disposto dalla dgr n. 44/15 del 5.9.2018 in attuazione del nuovo quadro normativo definito dal decreto legislativo n. 61/2017 e dettagliato nell’accordo siglato dall’USR e dalla Regione. Sono stati pubblicati due avvisi, l’uno per il conseguimento della qualifica professionale di operatore e l’altro per il conseguimento del diploma professionale di tecnico. Per l’a.f. 2021/22, l’Assessorato regionale del Lavoro ha pubblicato: a) un avviso per la presentazione di

proposte progettuali per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sistema duale per il conseguimento della qualifica professionale (2021-2024); b) un avviso per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di quarto anno in sistema duale per il conseguimento del diploma professionale. Gli avvisi sono rivolti alle Agenzie formative iscritte alla macro-tipologia A (“percorsi formativi sperimentali della formazione professionale”). L’avviso per il IV anno è aperto a soggetti residenti o domiciliati in Sardegna in possesso della domanda di partecipazione telematica (DPT) di una qualifica professionale di operatore. Il limite d’età entro cui i potenziali destinatari possono essere assunti con un contratto di apprendistato per il diploma professionale è di 25 anni e 364 giorni al momento della stipula.

Sicilia

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo del 19.09.2003
- Accordo territoriale del 22.10.2003 (IeFP)
- Accordo territoriale del 26.01.2011 (sussidiarietà)
- Accordo del 5.2.2015 (IeFP serali)
- Accordo territoriale (ddg n. 5562 del 24.10.2018)
- Ddg n. 341/10 (offerta sussidiaria)
- Ddg n. 342/10 (recepimento accordo del 29.4.2010)
- Ddg n. 231 del 13.9.2011 (linee guida)
- Ddg n. 3697 e n. 3808 del 15.9.2011 (IeFP a.f. 2010/11)
- Ddg n. 4522 del 14.11.2011 (percorsi IF 1° anno a.f. 2011/12)
- Ddg n. 2 del 22.10.12 (IeFP a.f. 2012/13)
- Ddg n. 38 del 15.11.12 e n. 60 del 16.11.12, ddg n. 4227/12 e ddg n. 5347 del 21.12.2012 (IF a.f. 2012/13)
- Ddg n. 5242 (costi 1°anno 2012/13)
- Da n. 28/2013 (accreditamento)
- Ddg n. 1797/14 e ddg n. 4146 del 30.9.2013 (IeFP a.f. 2012/13)
- Ddg n. 4658 e n. 4669 del 24/25.10.2013 (costi a.f. 2013/14)
- Ddg n. 1070/14 e cir. 02/2014 (IeFP a.f. 2014/15)
- Dgr n. 113/14 e dgr n. 212/14 (linee guida)
- Ddg n. 8193 del 2.11.2015 (IeFP 2015/16)
- Ddg n. 1757 del 19.4.2016 e ddg n. 7936 del 22.12.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Lr n. 8 del 17.5.2016 (istituzione del repertorio delle qualificazioni)
- Lr n. 29/2016 (certificazione delle competenze)
- Ddg n. 1348 del 6.4.2016 e ddg n. 6060/2016 (IV anno a.f. 2016/17)
- Ddg n. 307 del 26.7.2017 e dgr n. 57 del 5.4.2018 (linee guida)
- Ddg n. 78 del 12.1.18 e ddg n. 4722 del 25.9.18 (IeFP a.f. 2017/18)
- Ddr n. 157 del 5.4.2018 e ddg n. 460 del 15.11.2018 (linee guida IeFP)
- Ddg n. 3651 dell'8.8.2018 e dds n. 4918 del 4.10.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Ddg n. 4756 del 26.9.2018 (IV anni 2018/19)
- Ddg n. 2477 del 4.6.2019 (IeFP 2019/20)
- Da n. 377 del 28.2.2020 (nuovo Repertorio)
- Cir n. 21 del 14.7.2020 e nota del 29.9.2020, ddg n. 377 del 7.4.2021 (IeFP 2020/21 e IV anno)
- Cir. n. 14 del 3.8.2021 (IeFP I anno 2021/22)
- Ddg n. 1277 del 14.7.2021 (linee guida).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali*)

Dall'a.f. 2003/04 percorsi di Formazione Professionale integrale. I percorsi integrati sono partiti per un solo triennio nell'a.f. 2003/04, concludendosi nell'a.f. 2005/06. L'a.f. 2006/07 non ha visto studenti partecipanti ai

percorsi integrati. Nuovi trienni integrati sono stati programmati a partire dall'a.f. 2007/08 e si sono conclusi nell'anno 2009/10. L'accordo territoriale permetteva sia la sussidiarietà integrativa, realizzata negli Istituti professionali a partire dall'a.f. 2011/12, che quella complementare (avviata nell'a.f. 2012/13 con 3 percorsi). Quest'ultima si riferiva al modello complementare di IeFP nel quale IF e IS adottano gli stessi obiettivi formativi regionali. Nell'a.f. 2018/19 è stato adottato il modello sussidiario ex d.lgs. n. 61/2017 (accordo territoriale 22.10.2018). È presente il IV anno. È previsto, ma non attuato, il V anno integrativo (linee guida 2021). Nell'a.f. 2021/22 la Regione ha introdotto nuovi percorsi triennali e reso effettivi i percorsi di IV anno dell'avviso n. 40/2021, sia ordinamentali che duali.

➤ **Sede di svolgimento**

Fino al 2010/11, accoglievano le iscrizioni le strutture formative accreditate (percorsi di FP integrale) o gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (percorsi integrati). Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione scolastica secondo il modello sussidiario integrativo e presso l'Istituzione formativa nei percorsi di IeFP integrale. Sono accreditati i soggetti formativi pubblici e privati giuridicamente autonomi. Sono esentati dall'accreditamento le IS pubbliche. Gli Istituti professionali sono considerati di diritto Istituzioni formative accreditate (linee guida 2021).

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria realizzata dagli IP. Nei percorsi di IeFP a titolarità Istituzioni formative (IF) i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi triennali per la qualifica delle Istituzioni formative accreditate e i percorsi triennali del modello sussidiario complementare realizzati nelle Istituzioni scolastiche comprendono 1.056 ore (vedi linee guida in dd n. 1277 del 14.7.2021) in una delle due classi del primo biennio e 1.056 ore nel 3° anno e nel 4° anno. Le competenze di base interessano 1.353 ore nel triennio (495-462-363). Sempre nel triennio, le ore tecnico-professionali sono 1.452 (561-429-462). Le ore di stage/laboratorio/simulazione aziendale/alternanza - PCTO sono 396 (165 al 2° anno e 231 al 3° anno). La Regione riconosce, nell'ambito dell'autonomia delle IF e IS, una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20%. In presenza delle risorse finanziarie necessarie, si possono attuare larsa (esterni alle 1.056 ore) entro il limite del 15% del monte ore annuo (massimo 158 ore annue). I percorsi triennali del modello sussi-

diario integrativo realizzati nelle Istituzioni scolastiche hanno, un numero di ore annue pari a 1.056. Le Istituzioni scolastiche utilizzano di norma le quote di autonomia (art. 5, comma 3, lettera a, del dpr n. 87/2010) per il potenziamento delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e professionalizzanti, e quelle di flessibilità (di cui al comma 3, lettera c, dello stesso art. 5) per le attività e agli insegnamenti di indirizzo. La soglia minima per gli insegnamenti e le attività di indirizzo richiesta dalla Regione stabilisce al 1° anno 396 ore, al 2° anno 396 ore e al 3° anno 561 ore. Si prevede, inoltre, la possibilità di un'offerta integrativa di alternanza scuola-lavoro. Nell'Accordo di cui al ddg n. 5562 del 24.10.2018 c'è uno specifico articolo che riguarda interventi per ragazzi orientati a una qualifica che si sono iscritti in un IP dove non si eroghi IeFP. In quel caso si considera un'obbligazione onerosa per le scuole quella di progettare interventi integrativi. Tali interventi devono essere realizzati nell'ambito del monte ore curricolare ordinamentale (dd n. 1277/2021). L'anno formativo ha inizio nel mese di settembre e si conclude nel mese di agosto. Non deve durare più di 9 mesi (220 giorni).

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza, orientamento, personalizzazione, tutor, sostegno a fasce deboli (larsa). Il finanziamento comprende i costi di docenti formatori, tutor, coordinatori, orientatore, valutatore, tutor e personale amministrativo, le spese di gestione (materiale di facile consumo, spese generali, materiale didattico), l'assicurazione allievi, il rimborso spese trasporto allievi e l'eventuale presenza di disabili (massimo 2). Sono consentiti larsa i cui costi non ricadano nell'operazione finanziata. I larsa hanno la finalità di recuperare le conoscenze di base e riequilibrare i livelli degli apprendimenti, approfondire le conoscenze acquisite, implementare e valorizzare le eccellenze.

➤ **Esiti e certificazioni**

Le prove di valutazione sono impostate in riferimento agli standard formativi minimi e utilizzano griglie di osservazione, prove scritte, assegnazione di compiti autentici e controllo qualità dei prodotti. Viene rilasciato alla fine del biennio il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione. Al termine del III anno dei percorsi di IeFP è previsto un attestato di qualifica professionale. Per la valutazione *in itinere* l'Istituzione formativa registra, durante l'anno, gli esiti delle verifiche sulla scheda allievo. I servizi del Sistema di certificazione regionale si rivolgono alle persone che partecipano a percorsi formativi, che mirano a sviluppare le competenze afferenti a uno standard del Repertorio regionale delle qualificazioni e sono interessate a valorizzare le competenze conseguite in itinere o in esito. Il sistema di certificazione richiama il quadro di riferimento dell'accordo del 1.8.2019, recepito con deliberazione n. 465 del 13 dicembre 2019. A seguito della messa a regime del sistema di certificazione possono essere certificabili anche le singole competenze

affendenti agli obiettivi e ai profili previa progettazione formativa in unità di apprendimento (UdA). Gli enti titolati all'erogazione della certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali sono rappresentati dagli Organismi accreditati dalla Regione Siciliana per la formazione.

➤ **Crediti**

Le Istituzioni scolastiche e gli Organismi formativi sono tenuti a certificare il riconoscimento dei crediti formativi per il passaggio dal sistema di Istruzione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa, certificando le competenze e documentando il percorso formativo. Il riconoscimento degli apprendimenti e delle competenze acquisiti anche in contesti non formali e informali deve essere effettuato anche per le persone che intendono accedere ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale non più soggette all'obbligo di istruzione e che abbiano compiuto i 18 anni. I passaggi tra i due sistemi sono regolati dalla ddg n. 1277 del 14.7.2021, richiamando quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni n. 100 del 10.5.2018, dall'intesa n. 155 del 10.9.2020 e dall'accordo n. 156 del 10.9.2020. Al riconoscimento dei crediti si provvede attraverso specifiche Commissioni presso le Istituzioni formative, su domanda dei soggetti interessati.

➤ **Governo del sistema**

È previsto un Organismo regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti dell'Assessorato regionale Istruzione, Assessorato regionale al Lavoro, USR, Unione province regionali, Anci Sicilia, Parti sociali. All'aggiornamento e alla revisione del quadro degli standard regionali provvede periodicamente il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, sentito il Tavolo tecnico di lavoro di cui al ddg n. 1532 del 14.4.2011. Tale Tavolo redige le linee guida approvate con delibera di giunta regionale per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e perviene alla stesura del piano dell'offerta formativa, sulla base delle prescrizioni delle stesse linee guida regionali. Secondo la lr n. 29/2016 (Istituzione del sistema regionale di certificazione delle competenze - SRC) e il successivo dp n. 6 del 7.3.2018, il Sistema di certificazione regionale disciplina i servizi, di titolarità regionale, relativi all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento non formali e informali e la certificazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento formali. La Regione siciliana, in qualità di soggetto titolare, è responsabile della governance del sistema, in quanto svolge la funzione di indirizzo, definendone le caratteristiche e modalità di funzionamento e regola il sistema: autorizza, infatti, gli enti titolati all'erogazione dei servizi, stabilendo i criteri per la costituzione degli elenchi regionali dei presidenti di commissione e degli esperti di settore, definendo ed aggiornando gli standard di riferimento dei servizi. Inoltre, controlla l'attuazione del sistema attraverso monitoraggi periodici.

➤ **Destinatari**

Possono avere accesso al primo anno di IeFP i giovani di età inferiore ai 18 anni, non compiuti al 1° settembre di ogni anno formativo, che siano in obbligo scolastico, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e fuoriusciti dal sistema di istruzione. Per l'iscrizione ai nuovi percorsi duali di secondo anno si può accedere prioritariamente in continuità del percorso IeFP di operatore dell'a.s. precedente. I destinatari per il quarto anno sono i giovani che hanno conseguito entro la data di presentazione della richiesta la qualifica triennale di operatore corrispondente con il diploma del percorso prescelto. Sono destinatari dei percorsi in apprendistato i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti, residenti o domiciliati nella Regione assunti con un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale o del diploma di Istruzione secondaria di secondo grado, che risultano iscritti, o in possesso dell'ammissione, a un percorso, oltre ai giovani che intendono effettuare il passaggio dal sistema educativo di Istruzione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa.

➤ **Costi**

La ddg n. 4918 del 4.10.2018 stabilisce che per ciascuna annualità del percorso di Istruzione e Formazione Professionale l'importo massimo finanziabile nell'a.f. 2018/19 è quantificato nella somma di € 85.000/91.000 in classi normali/articolate, queste ultime realizzate dal secondo anno del triennio. Pertanto, applicando tale parametro di costo stabilito dalla Regione al numero degli iscritti al primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.f. 2018/19, risulta che il costo ora corso ammonta a € 77,13, il costo annuale per allievo corrisponde a € 3.339,10 mentre il costo orario per allievo ammonta a € 3,07. Il numero minimo degli iscritti alla prima annualità dei percorsi di IeFP è di 22 allievi (20 con allievi disabili) per l'a.f. 2018/19 (saranno 22 almeno fino all'a.f. 2021/22) per i primi anni e 15 per i successivi. I percorsi devono avere di norma un massimo di 27 allievi dall'a.f. 2018/19 (almeno all'a.f. 2021/22). La frequenza deve essere almeno il 75% del monte ore. È consentito formare classi articolate con al massimo 2 indirizzi.

➤ **Quarto anno**

Dall'a.f. 2005/06 è stato istituito un IV anno di 990 ore massimo 20 allievi (1 corso nel settore turistico), riproposto nell'a.f. 2006/07 (8 corsi nel settore turistico e servizi d'impresa) e nel 2007/08 (7 corsi nel settore turistico e servizi d'impresa). Nel 2008/09 sono proseguiti 3 percorsi come post-qualifica triennale, ma non come IV anno. Dall'a.f. 2011/12 i corsi di IV anno sono nuovamente finanziati. La durata è di 1.056 ore, articolate come il terzo anno dei percorsi integrali e di sussidiarietà (competenze di base 363 ore, tecnico-professionali 462 ore, formazione sul lavoro 231 ore, con 20 ore di stage). Sono

segnalati percorsi anche nell'a.f. 2021/22, ma relativi all'avviso n. 40/2021 per l'a.f. 2020/21 (ddg 377 del 7.4.2021), partito in ritardo.

- a.f. 2005/06: n. percorsi 1; n. iscritti 12 (IF)
- a.f. 2006/07: n. percorsi 8; n. iscritti 125 (IF)
- a.f. 2007/08: n. percorsi 7; n. iscritti 119 (IF)
- a.f. 2008/09: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2009/10: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2010/11: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2011/12: n. percorsi 92; n. iscritti 1.757 (IF)
- a.f. 2012/13: n. percorsi 110; n. iscritti 2.228 (IF + IS)
- a.f. 2013/14: n. percorsi 92; n. iscritti 3.582 (IF + IS)
- a.f. 2014/15: n. percorsi 28; n. iscritti 435 (IS)
- a.f. 2015/16: n. percorsi 94; n. iscritti 1.710 (IS)
- a.f. 2016/17: n. percorsi 96; n. iscritti 1.654 (IF + IS)
- a.f. 2017/18: n. percorsi 166; n. allievi 2.935 (IF + IS)
- a.f. 2018/19: n. percorsi 65; n. allievi 1.247 (IF + IS)
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d. (IF + IS)
- a.f. 2020/21: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2021/22: n. percorsi 105; n. iscritti n.d. (IF)

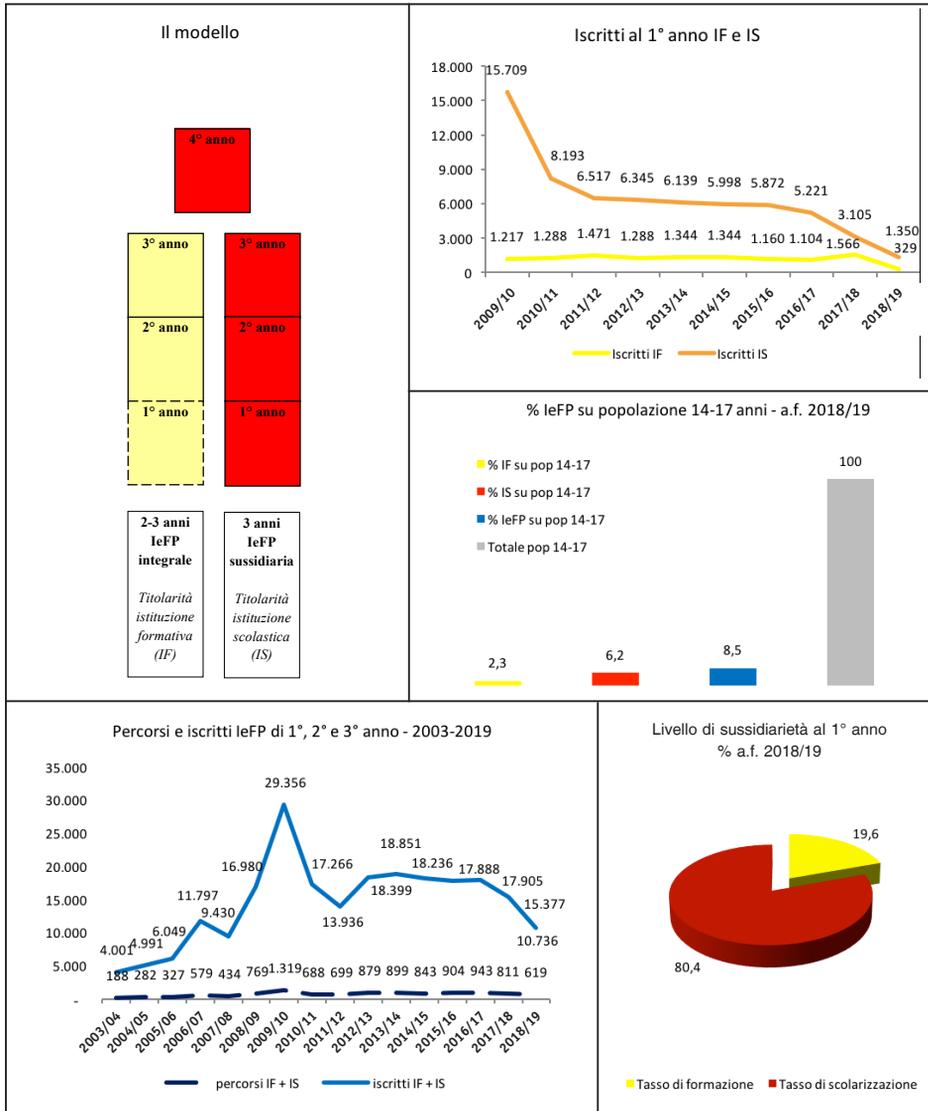
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di I livello e ha avviato la sperimentazione con attività formative. La prima pubblicazione dell'avviso pubblico è del febbraio 2014. La formazione è affidata a partenariati locali, costituiti almeno da un organismo di formazione accreditato, un'Istituzione scolastica accreditata e un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti. La deliberazione n. 281 del 31.7.2018 riporta le nuove linee guida per lo sviluppo e la diffusione nella Regione Siciliana dell'apprendistato di I livello tramite il modello dell'apprendistato. La ddg n. 1796 del 9.5.2019 riporta l'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa in apprendistato per l'a.f. 2019/20. I percorsi a qualifica hanno una durata contrattuale massima di 36 mesi; per i percorsi di diploma è di 12 mesi. Sia per la qualifica che per il diploma, la formazione esterna è massimo 60% del totale per il secondo anno e 50% per il terzo. Il modello si basa su un contributo pubblico per i servizi realizzati dall'Istituzione scolastica o formativa per accompagnamento al lavoro, co-progettazione formativa, formazione esterna, tutoraggio formativo, spese di trasporto, vitto e alloggio dell'apprendista. La sperimentazione del sistema duale è partita nel 2016 (ddg n. 6874 del 10.11.2016). Riguarda percorsi di primo anno e l'avvio di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale. Più recentemente, la circolare n. 14 del 3.8.2021 stabilisce l'avvio di percorsi di secondo anno in modalità duale di Istruzione e Formazione Professionale. L'importo massimo finanziabile è quantificato in € 84.000,00 (€ 86.000,00 per figure considerate prioritarie) per 1.056 ore, con un numero minimo di 22 allievi e un massimo di 27.



Toscana

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 24.7.2003
- Accordo territoriale del 24.02.2011
- Accordo territoriale IS in dgr n. 217/12 e modifica in dgr n. 53/13
- Accordo Regione-USR approvato con dgr del 21.5.2018 ai sensi del d.lgs n. 61/2017
- Lr n. 32/2002 (TU Istruzione e FP)
- Dgr n. 347 del 19.4.2004 (sistema delle competenze regionale in standard nazionali)
- Dgr n. 72/04 (IeFP per a.f. 2004/05)
- Dgr n. 6299/04 (IeFP per a.f. 05/06)
- Lr n. 63/2009 (modifiche TU 32/02)
- Dgr n. 2923/10 (avviso percorsi 2010/11)
- Dgr n. 1033/10 (sentenza C.cost. n. 309 del 2.11.2010 illegittimità art. 13, c. 2,3 TU modif.)
- Dgr n. 1103 del 28.12.2010 (piano regionale dell'offerta 2011/12)
- Dgr n. 40 del 31.1.11 (offerta regionale per l'IeFP), dgr n. 69 del 14.2.11 (sussidiarietà)
- Dd n. 240/2011 (costi UCS)
- Dgr n. 1/111 del 12.12.2011 (alternanza)
- Dgr n. 41 del 30.1.2012 (IS a.f. 2012/13), dd n. 1512/12 e dgr n. 259/12 (format IS)
- Dgr n. 259 del 2.4.2012 e dgr n. 1207/2012 (IeFP a.f. 2012/13)
- Dgr n. 609/2012 (apprendistato)
- Dd n. 4316/2013 (linee guida IeFP) e dd n. 4485/2013 (piano IS a.f. 2013/14)
- Dd n. 4301/2013 e dd n. 1656/2013 (certificazioni, accompagnamento)
- Lr n. 59 del 14.10.2014 (IeFP)
- Dgr n. 920/2015 (IeFP 15/16) e dgr n. 1230 del 15.12.2015 (protocollo per il duale)
- Dgr n. 1407/2016, dgr n. 416 del 16.4.2018 e smi (accreditamento)
- Dgr n. 359/2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 336 del 3.4.2017 (linee guida), dgr n. 7932 del 25.5.2017 (IeFP a.f. 2017/18 e duale)
- Dgr n. 1343 del 4.12.2017 (costi IeFP)
- Dgr n. 564 del 29.5.2017 (linee guida), dgr n. 539 del 21.5.2018 e n. 732 del 2.7.2018 (IeFP 2018/19)
- Dd n. 15329 del 14.9.2018 (IV anno 2018/19)
- Dgr n. 798 del 17.6.2019 (linee guida), dd n. 948 del 22.7.2019, dd n. 17577 del 22.10.2019 (biennali 2019/20)
- Dd n. 16616 del 2.10.2019 (IV anni)
- Dd n. 13043 del 26.7.2019 (triennali duali IF 2020/21), dd n. 16251 del 9.10.2020 (IV anni)
- Dgr n. 659 del 25.5.2020 (interventi integrativi nelle IS 2020/21)
- Dd n. 987 del 27.7.2020 (linee generali)

- Dd n. 12635 del 6.8.2020 e dd n. 5476 del 31.3.2021, dgr n. 603 del 31.5.2021 (IeFP 2021/22).
- Dd n. 19549 del 2.11.2021 (IV anni 2021/22).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà)

Nei primi anni di sperimentazione, iniziata nell'a.f. 2003/04, la Regione aveva istituito percorsi in integrazione al 20% e percorsi di FP mista: 1-2 anni in istruzione integrata di orientamento a scuola (IF-LIF Istruzione/Formazione). A questi seguivano 2 anni di istruzione integrata a scuola (IP-LIP Integrazione professionalizzante) oppure 2 anni di Formazione Professionale (PF-Percorsi formativi con titolarità Scuola o Agenzie). Gli IF partirono nell'ottobre del 2003. Un anno dopo gli IP e i PF. I LIF e i LIP furono istituiti nell'a.f. 2005/06. Tali percorsi integrati si estinsero al primo anno nell'a.f. 2007/08. Dall'a.f. 2009/10 erano operativi, a partire dal 3° anno dopo le medie, percorsi integrali della durata di un anno per l'acquisizione di una qualifica. Il mutamento del quadro normativo nell'a.f. 2010/11, avvenuto in seguito alla sentenza Corte cost. n. 309 del 5.11.2010, ha reso necessaria la rimodulazione delle modalità di attuazione del diritto-dovere all'Istruzione e alla formazione, con un conseguente ritardo nella realizzazione dell'offerta. Dall'a.f. 2011/12 la durata di questi percorsi era solo di 2 annualità a partire dai 16 anni. La sperimentazione nella programmazione IeFP per l'a.f. 2015/16 doveva aprire l'accesso alle IF per i ragazzi di 15 anni (1+2 come in Emilia), ma non è più partita. Nel biennio dopo le medie erano previsti progetti a titolarità scuola per la prevenzione dell'abbandono scolastico e la messa a livello. Altri percorsi biennali (2.100 ore) organizzati nelle Agenzie formative accreditate portavano a una qualifica riconosciuta solo nell'ambito del sistema regionale di FP. Nell'a.f. 2011/12 si è adottato il modello sussidiario integrativo a titolarità Istituzioni scolastiche (IS). Al termine dell'a.f. 2012/13 anche i percorsi triennali in surroga iniziati a scuola nel 2010/11, che erano stati riallineati in itinere alle figure del Repertorio nazionale, hanno rilasciato le prime qualifiche del nuovo ordinamento (non più statali ma regionali). Dall'a.f. 2012/13 l'offerta della Regione si è arricchita con la possibilità di alcuni percorsi in sussidiarietà complementare (operatore del benessere). All'offerta in sussidiarietà (integrativa e complementare fino all'a.f. 2018/19, che vede nello stesso anno i nuovi primi anni ex d.lgs n. 61/2017) si affiancano nuovi percorsi biennali e, più recentemente, anche triennali (dall'a.f. 2018/19) realizzati dai CFP e ormai a regime (decreto n. 12635 del 6.8.2020 per l'a.f. 2021/22). I biennali sono percorsi per *drop out* sedicenni, compresi quelli con sperimentazione nel sistema duale, questi ultimi realizzati con partenariati misti scuole/agenzie formative e introdotti in via sperimentale a partire dall'a.f. 2016/17. Più recentemente, per l'a.f. 2021/22, con il decreto dirigenziale n. 5476 del 31.3.2021 è stato stabilito un secondo scorrimento di graduatoria (sull'avviso di cui al dd n. 17577

del 22.10.2019) a seguito del finanziamento di ulteriori 14 progetti biennali rispetto a quelli precedentemente assegnati con delibere n. 1430/2018 e n. 1052/2019 e decisione n. 52/2020, per giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione. L'avviso pubblico dd n. 12635 del 6.8.2020 impegna la spesa di € 5.380.000,00 per 50 progetti triennali duali di IeFP realizzati dagli Organismi formativi. L'attivazione del 4° anno è stata realizzata per la prima volta nell'a.f. 2015/16 presso gli IPS ed è attualmente operante.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le Istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo e presso le Istituzioni formative nei percorsi di IeFP integrale. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale che sono attuati dagli Istituti professionali di Stato in sussidiarietà sono realizzati previo accreditamento regionale dei soggetti. Possono presentare domanda di accreditamento gli Istituti scolastici secondari superiori, organismi formativi privati. Gli Istituti professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. I progetti formativi di durata biennale possono essere realizzati da partenariati composti da Organismi formativi, da Istituti professionali e Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tutti i componenti del partenariato devono essere accreditati alla formazione. Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da 3 organismi formativi. Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo, i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Può essere autorizzata una delega a terzi solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui la scuola non disponga in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica (dgr n. 1343/2017). Nei percorsi triennali integrali sia le competenze di base che quelle tecnico-professionali vengono svolte dal personale dei CFP.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o deve contare esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento. Devono essere inoltre previsti almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento, un coordinatore didattico e un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor). Nei percorsi biennali le 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base sono erogate dagli IPS e/o dai CPIA presenti nel partenariato che realizza il progetto.

➤ **Articolazione oraria**

Nell'a.f. 2021/22 i percorsi triennali (sia IS che IF) hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1.056 ore ciascuna, con 1.184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale. Vi sono, inoltre, 1.184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto, 800 ore di applicazione pratica da svolgere a partire dal secondo anno in stage presso imprese del territorio (localizzate nel Sistema Locale del Lavoro in cui si svolgono le attività formative o nei comuni limitrofi al SLL). Le IS suddividono le 800 ore di alternanza scuola-lavoro, a partire dalla seconda annualità del percorso, con 400 ore di impresa simulata/stage interno e 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

I percorsi biennali hanno 2.100 ore complessive: 650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base erogate dagli IPS e/o dai CPIA presenti nel partenariato che realizza il progetto; 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base; 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo; 8 ore di accompagnamento individuale; 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto; 800 ore (400 ore il I anno e 400 ore il II anno) di applicazione pratica in stage/alternanza scuola lavoro da realizzare presso imprese.

➤ **Elementi**

I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal MIUR e degli standard di percorso definiti dal Sistema regionale delle competenze ai sensi della dgr n. 988/2019.

➤ **Esiti e certificazioni**

All'esame finale possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi realizzati da un IP, come previsti dalla dgr n. 659/2020. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto come evidenza per l'accesso all'esame. In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale possono essere rilasciati un certificato delle competenze di base dell'Obbligo d'istruzione (biennio) e un attestato di competenze. A conclusione del percorso formativo possono essere rilasciati un attestato di qualifica professionale (per chi ha superato l'esame finale) e un attestato di competenze in caso di non superamento dell'esame finale. I format sono stati approvati con l'Accordo Stato-Regioni del 1.8.2019 e re-

cepiti dalla Regione Toscana con dgr n. 342/2020. Le qualifiche rispondono ai livelli EQF. La dgr n. 294/2013 introduce il Dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite dall'allievo di un percorso formativo finalizzato al conseguimento della qualifica di IeFP. Per avere diritto alla certificazione finale l'apprendista deve aver frequentato almeno i tre quarti della formazione interna ed esterna. Nel percorso di apprendistato, spetta all'Istituzione titolare della progettazione la stesura del piano formativo individuale (PFI) con il coinvolgimento del datore di lavoro secondo il modello allegato al dm del 12 ottobre 2015. All'Istituzione spettano altresì il coordinamento e il monitoraggio delle attività, compresa la gestione dell'esame.

➤ **Crediti**

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla dgr n. 987 del 27.7.2020 e dagli artt. 5 e 6 dell'accordo tra l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e la Regione Toscana approvato con dgr n. 603 del 31.5.2021 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del dm 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. n. 61 del 13.4.2017, del dm n. 22.5.2018, come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 10.9.2020.

➤ **Governo del sistema**

La realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da parte degli Istituti professionali avviene in attuazione dell'accordo tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Toscana e alla luce delle richieste inviate dagli Istituti professionali di Stato alle Province e alla Città metropolitana di Firenze così come approvate annualmente nel piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica che prevede interventi per la programmazione dell'offerta formativa. Il competente Settore regionale si confronta con l'Ufficio scolastico regionale, il Consorzio istituti professionali associati toscani (CIPAT) e gli enti territoriali al fine di condividere le modalità di progettazione, di gestione e di valutazione della IeFP regionale. I percorsi formativi dovranno rispondere ad uno specifico avviso pubblico regionale ed essere progettati sulla base degli standard di progettazione definiti dal Sistema regionale delle competenze ai sensi della dgr n. 988/2019 e smi.

➤ **Destinatari**

I destinatari degli interventi formativi triennali realizzati nelle IS e nelle IF sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. I percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità del triennio, si rivolgono ai giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione, ovvero che hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, indipendentemente dal titolo di studio conseguito. Ai fini del successo formativo, agli allievi disabili è garantita la permanenza nei percorsi formativi fino al compimento del diciottesimo anno di età. Destinatari dei quarti anni sono gli studenti degli Istituti professionali in possesso di una qualifica professionale attinente e sono finalizzati al conseguimento del diploma professionale IeFP.

➤ **Costi**

Il costo massimo per percorso triennale presso un CFP secondo la dgr n. 714 del 25.6.2018 è pari a € 270.000,00. In caso di iscrizione al percorso di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 o allievi con bisogni educativi speciali, di cui alla Legge n. 170/2010 viene corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto. Secondo la dgr n. 714 del 25.6.2018 le classi devono avere un numero di allievi non superiore a 25 e non inferiore a 15. Tale soglia inferiore può essere ulteriormente ridotta a 12 in ragione della presenza di alunni diversamente abili. In caso di iscrizione di allievi con disabilità certificata il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22. I percorsi hanno durata triennale pari a 3.168 ore complessive, articolate per singola annualità con una durata annuale di 1.056 ore. Le attività di alternanza scuola-lavoro, da realizzarsi all'interno del sistema duale, sono svolte presso imprese presenti sul territorio. Sono previste 400 ore annue per il II anno e 400 ore per il III anno in alternanza che non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi reali, ma soltanto dal secondo anno in poi. Applicando il parametro di costo stabilito dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.f. 2018/19, risulta che il costo annuale per percorso è di € 90.000, il costo ora corso ammonta a € 85,23, il costo annuale per allievo corrisponde a € 5.197,57 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 4,92. Nell'a.f. 2018/19, il costo massimo delle IS per percorso triennale in sussidiarietà è pari a: € 15.000 per i percorsi afferenti all'indirizzo servizi commerciali; € 25.000 per i percorsi di operatore del benessere e € 20.000 per i percorsi afferenti a tutti gli altri indirizzi.

➤ **Quarti anni**

Dall'a.f. 2015/16 sono segnalati alcuni percorsi nelle IS per allievi di quarto anno. Tali percorsi hanno avuto una continuità nei successivi anni

formativi fino ad oggi. Si garantisce il rispetto dei Lep fissati dallo Stato e degli standard di percorso definiti dal sistema regionale delle competenze. Nel programmare l'attività formativa si garantisce una durata di 990 ore. Nel corso degli anni, i percorsi quadriennali sono stati attuati nelle Istituzioni scolastiche in sussidiarietà. Il decreto n. 19549 del 2.11.2021 prevede per l'anno 2021/22

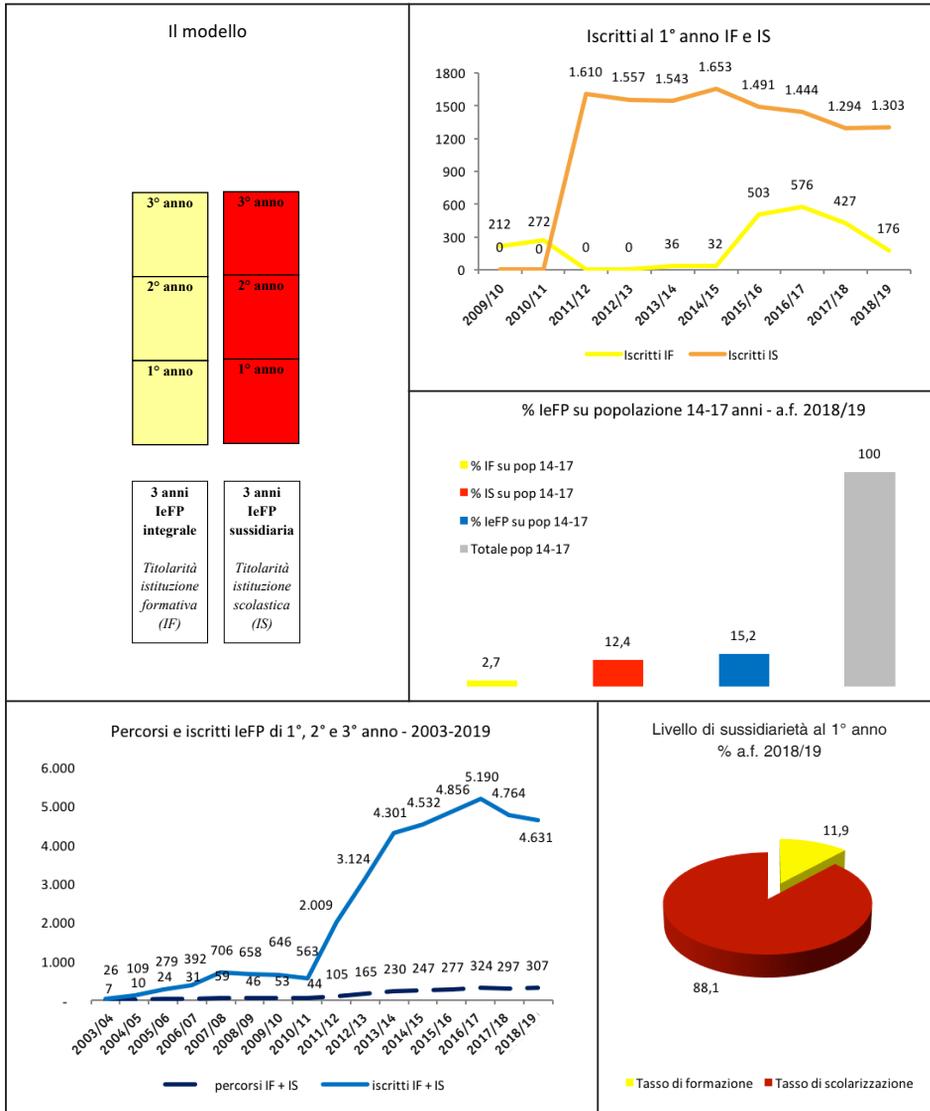
- a.f. 2015/16: n. percorsi 3; n. allievi 58
- a.f. 2016/17: n. percorsi 11; n. allievi 170
- a.f. 2017/18: n. percorsi 7; n. allievi 124
- a.f. 2018/19: n. percorsi 13; n. allievi 255
- a.f. 2019/20: n. percorsi 16; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione Toscana ha dato attuazione alla riforma dell'apprendistato di cui al Testo Unico (decreto legislativo n. 167 del 14.9.2011) attraverso la modifica della lr n. 32/2002 (tramite lr n. 16 del 7.5.2012), del regolamento di esecuzione della lr n. 32/02 – dpgr n. 47/R dell'8 agosto 2003 (tramite dpgr n. 28/R del 18 giugno 2012) e l'adozione degli indirizzi per la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere (dgr n. 609 del 10.7.2012). L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato per il conseguimento del diploma professionale si articola in periodi di formazione esterna, da svolgersi presso l'Istituzione formativa che attua il percorso e formazione interna, da svolgersi presso il datore di lavoro. Il percorso personalizzato prevede una formazione esterna all'azienda articolata in formazione curriculare IeFP e supporto individualizzato, il tutoraggio e servizi di accompagnamento durante il percorso. La Regione sostiene l'offerta formativa dei diplomi professionali in apprendistato attraverso la predisposizione di un avviso pubblico che finora è stato rivolto agli Istituti professionali. La sperimentazione del sistema duale è avvenuta all'interno della programmazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani *drop out*. La dgr n. 1230 del 15.12.2015 approvava lo schema di protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana in merito alla prima sperimentazione relativa al "Sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale". A differenza dei quadriennali, i percorsi formativi triennali di IeFP delle Agenzie formative accreditate rientrano tutti nei percorsi in modalità duale e sono realizzati, dall'a.f. 2020/21, con un monte ore di 3.168 ore (in precedenza dall'a.f. 2018/19 era di 2.970).

Umbria

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.8.2003
- Protocollo MIUR-Regione del 16.1.2008
- Intesa interistituzionale del 17.12.2007
- Accordo territoriale del 16.2.11 (sussidiarietà integrativa)
- Accordo territoriale del 4.4.2014 (integrazione 264 ore)
- Dgr n. 211 del 10.2.2005 (certificazione e riconoscimento crediti)
- Dgr n. 95/08, dgr n. 1948/04, dgr n. 397/05, dgr n. 656/07 (accreditamento)
- Dgr n. 277 del 17.03.08 (triennali per giovani che abbiano assolto all'obbligo di istruzione)
- Lr. n. 7/09 (sistema formativo integrato)
- Dgr n. 822 del 10.06.09 (attuazione percorsi)
- Dgr n. 51/2010 (standard, certificazione e attestazioni)
- Dgr n. 181 dell'8.2.2010 (modalità attuative sussidiarietà)
- Dgr n. 168/10 (recepimento repertorio)
- Dgr n. 579 del 7.6.2011 (modalità attuative per i progetti delle IS)
- Dgr n. 56 del 24.1.2011 (iscrizioni a scuola in sussidiarietà integrativa)
- Dgr n. 284 del 28.3.2011 (indirizzi attuativi IeFP e finanziamenti integrazione con Agenzie)
- Dgr n. 109/12 (triennali IeFP)
- Dgr n. 515/12 (IeFP a.f. 2012/13)
- Lr n. 30 del 23.12.2013 (sistema di IeFP)
- Dgr n. 200 del 3.3.2014 (linee guida esami)
- Dgr n. 415 del 15.4.2014 (offerta a.f. 2014/15)
- Dd n. 9577 del 7.10.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 842 del 25.7.2016 (protocollo duale) e dgr n. 85/2016 (duale a.f. 2016/17)
- Dgr n. 907 del 28.7.2017, dd n. 7909 del 9.8.2017, n. 11145 del 27.10.2017, n. 11840 del 14.11.2017 (a.f. 2017/18)
- Lr n. 20 del 28.12.2017 (IeFP triennialità e IF duale)
- Dgr n. 581 del 4.6.2018 e dd n. 5778 del 6.6.2018 (IeFP duale a.f. 2018/19)
- Dgr n. 469 del 18.4.2019 (passaggi)
- Dd n. 516 del 10.6.2019, dd n. 9307 del 20.9.2019 e dd n. 11826 del 20.11.2019 (IeFP 2019/20)
- Dd n. 752 del 30.6.2019 (biennali 2020/21)
- Lr n. 6 del 16.7.2020 (triennali e quadriennali IeFP)
- Dd n. 6280 del 24.6.2021 e n. 749 del 30.6.2021 (triennali e biennali 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(sussidiarietà, percorsi biennali e triennali integrati)

Dall'a.f. 2003/04, percorsi triennali integrati a titolarità delle Istituzioni scolastiche (estinti nell'a.f. 2008/09). Dall'a.f. 2008/09 fino all'a.f. 2011/12

erano attivi percorsi integrali di tre anni sia per giovani che non avessero compiuto 16 anni (14/16enni) sia per giovani oltre i 16 anni (16/18enni). Nell'a.f. 2011/12 erano attivi percorsi per 16/18enni, ma non per 14/16enni. Nell'a.f. 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo a titolarità delle Istituzioni scolastiche (IS). Con la lr n. 30 del 23.12.2013 si definisce un modello a regime per la realizzazione dei percorsi, articolato in un primo anno presso un IPS, anche con integrazione oraria con gli organismi di Formazione Professionale (si tratta, in questo caso, di una riproposizione dei percorsi integrati della prima sperimentazione), in un secondo e terzo anno presso un IPS ovvero presso un CFP per il conseguimento della qualifica. I percorsi integrali biennali presuppongono un solo anno a scuola dopo le medie, come nella vicina Emilia-Romagna. I percorsi in regime di sussidiarietà, integrativa e complementare fino all'a.f. 2018/19, si realizzano oggi con i nuovi primi anni di sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017. La dgr n. 842 del 25.7.2016 prevedeva specifiche linee di indirizzo che hanno disposto di avviare percorsi formativi triennali sperimentali delle Istituzioni formative (IF) nell'ambito del sistema duale. Successivamente, la lr n. 20/2017 ha introdotto la triennalità¹ svolta interamente nei CFP accreditati, permettendone la prima concreta realizzazione nel successivo a.f. 2018/19. La lr n. 30/13 cita per il sistema regionale eventuali percorsi di durata quadriennale che si concluderebbero con il conseguimento di un diploma professionale, tuttavia, ancora non c'è evidenza di una realizzazione di quarti anni. Anche per l'a.f. 2021/22 sono previsti percorsi formativi biennali e triennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e formazione. Al 30.9.2021 sono aperte le preiscrizioni a corsi rivolti ai giovani dai 14 ai 18 anni per l'acquisizione delle seguenti qualifiche: operatore della ristorazione, operatore del benessere/estetista, operatore del benessere/acconciatore, operatore alla riparazione dei veicoli a motore, operatore meccanico alle macchine utensili, operatore meccanico saldatore, operatore elettrico, operatore del legno, operatore di impianti termoidraulici, operatore ai servizi di promozione e accoglienza.

➤ Sede di svolgimento

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le Istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario. Nei percorsi integrali, l'iscrizione si fa presso gli Organismi di Formazione Professionale. La sede di svolgimento è quella delle IF. Per la modalità duale, i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono individuati nelle Agenzie formative, di cui all'art. 3 della lr n. 30/2013, accreditate secondo la normativa vigente per la macro-tipologia "Formazione iniziale".

¹ La Regione con la lr n. 20/2017 ha integrato la lr n. 30/2013 con l'inserimento, dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 "Articolazione dei percorsi del sistema regionale", della lettera b bis, che prevede percorsi di durata triennale nell'ambito del sistema duale, presso gli organismi di formazione professionale accreditati.

➤ **Docenti**

Nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e quelle tecnico-professionali sono insegnate da personale delle Istituzioni scolastiche. Fino al 2015/16 le ore delle competenze tecnico-professionali potevano essere erogate entro la quota di flessibilità del 25% (264 ore) dai docenti ed esperti dei CFP per l'obbligo di istruzione ai sensi del dm n. 239/2007. Tale modello non è stato più confermato. Gli Organismi di Formazione Professionale, accreditati secondo la normativa vigente, per la macro-tipologia formazione iniziale, operano nelle more dell'attuazione di quanto disposto dalla dgr n. 541 del 9.6.2021 "Disciplina regionale per l'accreditamento". In relazione ai saperi e alle competenze di base, così come descritti nel documento tecnico allegato al dm n. 139/2007 e nell'allegato 4 dell'accordo del 27.7.2011, prevedono l'utilizzo di docenti alle proprie dipendenze con applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per la Formazione Professionale e con: abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore; ovvero diploma di laurea inerente l'area di competenza e sufficiente esperienza; ovvero diploma di scuola secondaria superiore ed esperienza quinquennale. Il Ministero dell'Istruzione ha previsto con successiva nota la possibilità di applicare nella gestione del personale dipendente, oltre che il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la Formazione Professionale (che comunque risulta essere prevalente), anche il Contratto collettivo nazionale di lavoro degli Enti pubblici. I CFP potranno avvalersi di esperti esterni, attraverso contratti di collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, ma sempre in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento. Per la parte di impresa formativa simulata, da realizzarsi al 1° anno presso gli Organismi di Formazione Professionale, possono essere previsti docenti junior in considerazione che tale attività non rientra metodologicamente nelle azioni di docenza tradizionale, ma piuttosto di docenza mirata all'assistenza nella realizzazione di compiti affidati nell'ambito delle esercitazioni pratiche.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi delle IF (1+2) sono articolati dall'a.f. 2018/19 all'a.f. 2021/22 in un primo anno di frequenza presso un Istituto professionale statale e due anni successivi presso un CFP (1^a annualità: durata 1.000 ore, di cui min 240 e max 320 di tirocinio curriculare ad eccezione dei percorsi per "operatore del benessere-estetista" dove al secondo anno le ore di tirocinio curriculare sono pari a 400; 2^a annualità: durata 1.000 ore, di cui min 240 e max 320 di tirocinio curriculare). Gli Enti di formazione possono, all'interno del quadro orario, variare il monte ore previsto utilizzando una flessibilità tra le aree formative pari al 10%. In precedenza, c'era un biennio professionalizzante che prevedeva per ultrasedicenni una durata complessiva di 1.980 ore, con 990 ore per ognuna delle due annualità. L'offerta formativa seguiva

il modello di cui alla lr n. 30/2013, regolamentata dalle modalità attuative di cui alla dgr n. 415 del 15.4.2014. A partire dall'a.f. 2018/19, i percorsi triennali sperimentali (3 anni nei CFP) si affiancano ai biennali per sostituirli gradualmente (lr. n. 6/2020), prevedendo una durata annua pari a 990 ore, per un totale complessivo di 2.970 ore nel triennio (1° anno: competenze di base 439 ore, competenze tecnico-professionali 495 ore, personalizzazione 56 ore, impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni; 2° anno: competenze di base 364 ore, competenze tecnico-professionali 570 ore, personalizzazione 56 ore, alternanza scuola-lavoro ai sensi del d.lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue; 3° anno: competenze di base 364 ore, competenze tecnico-professionali 570 ore, personalizzazione 56 ore, alternanza scuola-lavoro ai sensi del d.lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue e apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del d.lgs. n. 81/2015 e del dm n. 12.10.2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale).

➤ **Elementi**

Tutti i percorsi dovranno prevedere: accoglienza e orientamento, recupero e approfondimento, accompagnamento al lavoro, attività didattiche e formative teorico-pratiche, attività di laboratorio, stage, visite guidate presso unità produttive o in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc. Sono previste misure di accompagnamento per il riallineamento e integrazione delle competenze, per permettere il passaggio dei giovani dal canale dell'Istruzione a quello della Formazione Professionale. I servizi personalizzati integrati di orientamento educativo, recupero, integrazione e sviluppo di apprendimenti e competenze, sostegno linguistico, sostegno all'apprendimento e accompagnamento al lavoro vengono finanziati a parte. Tutti i percorsi dovranno prevedere almeno un segmento formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. È previsto un servizio integrato di orientamento educativo, recupero e sviluppo di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro per gli allievi dei percorsi formativi. Questo servizio gode di specifici finanziamenti aggiuntivi.

➤ **Esiti e certificazioni**

Al termine di ogni annualità, gli Organismi di Formazione Professionale prevedono una valutazione/scrutinio finalizzata alla certificazione delle competenze conseguite, a seguito della verifica dei requisiti educativi, culturali e professionali dell'alunno. In caso di interruzione del percorso, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso l'Organismo di formazione dovrà rilasciare un "attestato di competen-

ze” redatto in conformità allo schema di cui all’allegato 7 dell’accordo Stato-Regioni e P.A. del 1.8.2019, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso IeFP o all’istruzione. L’attestato comprova le competenze acquisite in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento e al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali. I consigli di classe compilano per ogni studente il “certificato di assolvimento dell’obbligo di istruzione”, che viene rilasciato d’ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell’allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica/formativa. Gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP, per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, si svolgono sulla base della dgr n. 200 del 3.3.2014 e successiva dgr n. 256 del 10.3.2015, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al d.lgs. n. 226/2005 e in recepimento delle linee guida per la realizzazione degli esami di qualifica nel contesto derivante dall’emergenza epidemiologica Covid-19 approvate dalla Conferenza delle Regioni il 22 maggio 2020, qualora ne ricorresse la necessità. L’esame di qualifica comprende una prova pratica, di valutazione integrata delle competenze tecnico professionali in cui si articola il profilo di riferimento, e una prova orale, di valutazione delle relative conoscenze teorico-disciplinari e delle competenze di base: performatività linguistica, ragionamento e comportamento relazionale. I diplomi professionali, previa frequenza di apposito corso di studio annuale, consentono di sostenere l’esame di Stato per l’accesso all’università, all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché agli Istituti tecnici superiori.

➤ **Crediti**

Agli allievi dovrà essere garantita in ogni fase del percorso la possibilità di passaggio dal sistema della formazione a quello dell’istruzione, ai sensi e con le modalità di cui all’accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome n. 100 del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Gli allievi che hanno concluso i percorsi orientativi e formativi di Garanzia Giovani o il 2° anno dei percorsi biennali del diritto-dovere e non sono stati ammessi all’esame finale o non lo hanno superato, ovvero provengono da percorsi scolastici di istruzione secondaria superiore, possono presentare, unitamente alla domanda di iscrizione, la richiesta di riconoscimento dei crediti formativi per accedere direttamente alla seconda annualità del percorso scelto.

➤ **Governo del sistema**

La Regione, secondo la lr n. 30 del 23.12.13, esercita le funzioni: a) programmazione, indirizzo, coordinamento delle politiche di intervento del siste-

ma regionale e dell'offerta formativa assicurando l'unitarietà del sistema su base regionale; b) adozione di un sistema di valutazione e controllo al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del sistema regionale, nel rispetto delle linee guida statali in materia; c) monitoraggio del sistema regionale. La Giunta regionale con proprie deliberazioni stabilisce annualmente le modalità di attuazione dei percorsi pluriennali e assicura la concertazione e il coordinamento fra tutti i soggetti del sistema regionale, anche allo scopo di elaborare indicazioni e proposte per la Conferenza di servizio permanente per l'attuazione del d.lvo n. 112 del 31.3.1998 in materia di Istruzione e Formazione Professionale, ai fini della predisposizione del Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria. L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), di cui alla lr n. 1 del 14.2.2018 e alla dd n. 352/2019, ha le funzioni di programmazione e gestione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, sistema duale, per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per l'apprendistato per la qualifica, il diploma professionale o di istruzione superiore. I progetti degli organismi sono sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale. Successivamente si compie una valutazione sulla base dei criteri generali di merito.

➤ **Destinatari**

I destinatari dei progetti biennali sono giovani disoccupati/inoccupati in diritto-dovere all'istruzione e formazione, che non abbiano compiuto 18 anni, abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, siano fuoriusciti dal sistema scolastico e siano residenti o domiciliati in Umbria. Si ritiene che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione i giovani in possesso della relativa certificazione di assolvimento da parte della scuola. Coloro che ne siano privi o non siano in grado di dimostrare la frequenza di percorsi scolastici/formativi per almeno dieci anni potranno essere ammessi a frequentare i percorsi soltanto nel caso in cui abbiano compiuto sedici anni e siano, quindi, esonerati dall'obbligo di istruzione. Possono essere ammessi a frequentare i percorsi formativi anche giovani non in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione a condizione che abbiano compiuto 16 anni e che il progetto preveda modalità di recupero del titolo stesso, prima della conclusione del percorso formativo, mediante attività integrate con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti o con un Istituto di Istruzione secondaria di 1° grado. I destinatari dei progetti triennali in duale sono giovani in obbligo d'istruzione in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, che non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data di iscrizione ai percorsi formativi triennali di IeFP. Possono essere ammessi a frequentare i percorsi formativi anche giovani non in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, a condizione che abbiano compiuto 16 anni e che il soggetto attuatore si impegni ad adottare le misure necessarie per consentire il recupero del titolo stesso, prima della conclusione del percorso formativo, presso uno dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) della Regione Umbria.

➤ **Costi**

La modalità prevista per la rendicontazione delle attività è quella dei costi reali ammissibili con applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti di personale, a copertura dei costi indiretti (art. 68 comma 1 lettera b del reg. UE n. 1303/13), di cui alla scheda 5.1.1.1 “Azioni nell’ambito dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e formazione del Manuale generale delle operazioni (GE.O. Rev. 2) di cui alla dd n. 5576 del 7.6.2017”. Secondo la dd n. 5778 del 6.6.2018, per ciascuna annualità la determinazione del costo totale massimo del *singolo* percorso è definita secondo la formula: numero partecipanti approvati * parametro di costo ora partecipante * numero ore/n. corsi. Il parametro di costo individuato ora partecipante è pari a € 6,50. Pertanto, il costo stimato massimo ora allievo di un percorso di primo anno del triennio ammonta a € 6,50. Così, applicando tale parametro di costo al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi del triennio nell’a.f. 2018/19, risulta che il costo ora corso ammonta a € 71,50, il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.435,00 e il costo a percorso equivale a € 70.785,00. In caso di iscrizione al percorso di allievi con disabilità certificata ai sensi della l. n. 104/92 e di allievi con bisogni educativi speciali di cui alla l. n. 170/2010, viene corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse volta a garantire il necessario sostegno nell’ambito di ciascun percorso, per un numero massimo di n. 3 allievi. Nell’a.f. 2018/19 non sono autorizzati e finanziati i percorsi formativi che, al termine della fase di iscrizione, non raggiungono un numero di iscritti pari a 10, con un margine di tolleranza determinato dai contesti provinciali. Non sono indicati numeri massimi di alunni a percorso. Secondo il Manuale generale delle operazioni ad uso di beneficiari, attuatori e destinatari finali (rev. n. 3 del 21.6.2018) si considerano “eligibili” (approvati) ai fini della determinazione del contributo pubblico, solo i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% delle ore di durata dell’attività formativa, fatte salve le deroghe previste per specifiche operazioni-tipo. In particolare, ai fini della determinazione e riconoscimento del contributo pubblico connesso al costo standard riferito al monte ore (di risultato), si attribuisce ai partecipanti eligibili l’intera durata effettiva del corso, indipendentemente dal numero di ore di effettiva frequenza di ciascuno, mentre i partecipanti che non hanno raggiunto la percentuale di frequenza minima prevista non sono approvati ai fini della determinazione del contributo pubblico; pertanto il monte ore frequentato dagli stessi non rientra nel calcolo del contributo. Qualora il numero di partecipanti eligibili si riduca al di sotto dell’80% di quelli previsti a progetto, si determina anche una riduzione percentuale del valore del costo standard fisso.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

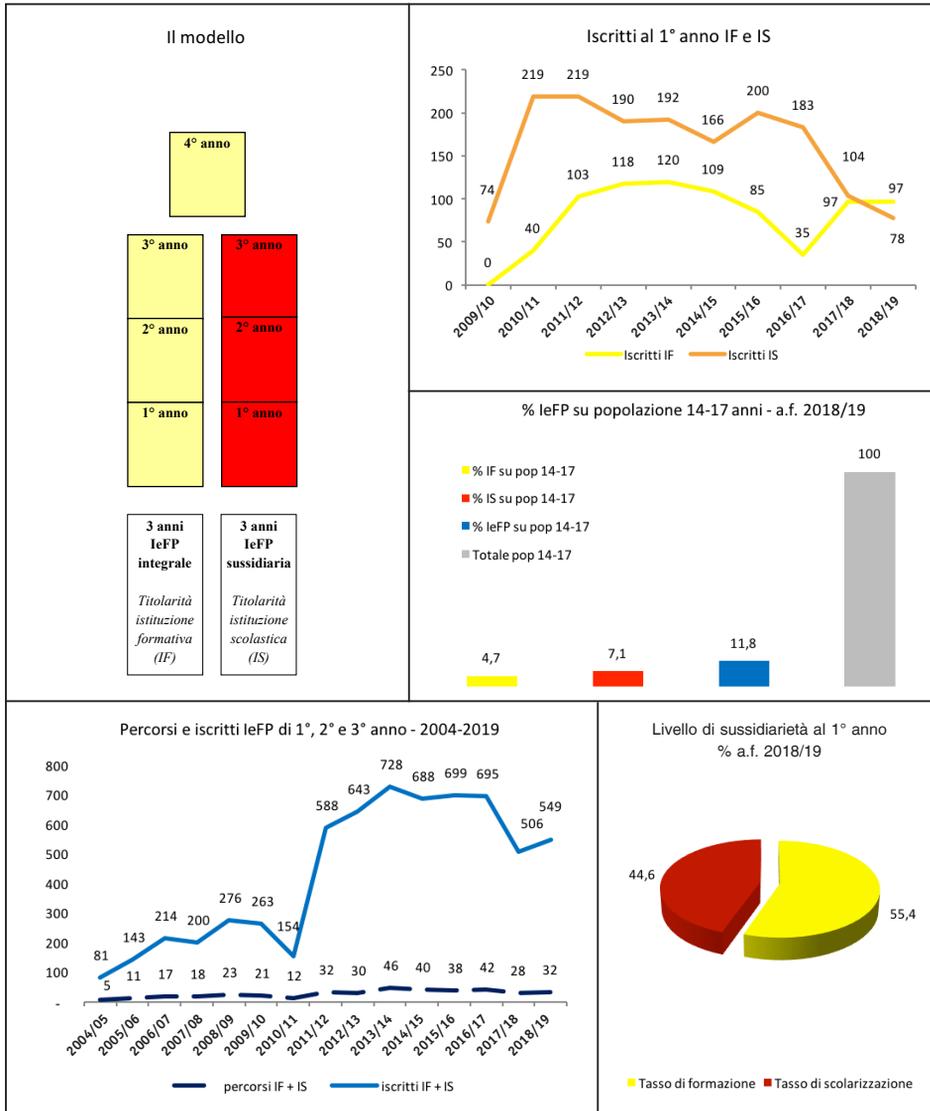
La dgr n. 441 del 24.4.12 (allegato A) prevede percorsi per un monte ore non inferiore a 400 ore annue, tenuto conto della possibilità, nel caso

di apprendisti di età superiore ai 18 anni, di riconoscere crediti formativi in ingresso alla luce delle competenze possedute. La dgr n. 85/2016 prevede la costituzione di percorsi di IeFP di primo anno nell'ambito del sistema duale con la programmazione di percorsi triennali (attuati poi nell'a.f. 2018/19) e quadriennali. A seguito dell'introduzione del sistema duale con il d.lgs n. 81 del 15.6.2015 e dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 24.9.2015, che ha dato avvio alla sperimentazione del modello duale, la Regione Umbria con la lr n. 20/2017 ha integrato la lr n. 30/2013 con l'inserimento dell'articolo 5 "Articolazione dei percorsi del sistema regionale", che prevede percorsi di durata triennale nell'ambito del sistema duale, presso gli Organismi di Formazione Professionale accreditati. Si segnala più recentemente la dd n. 6280 del 2021 che prevede percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica con applicazione della modalità duale di cui agli articoli 41 e 43 del d.lgs. n. 81/2015 e dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome del 24.9.2015, così articolati: 1° anno - impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni; 2° anno - alternanza scuola lavoro ai sensi del D.lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue; 3° anno - alternanza scuola lavoro ai sensi del D.lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue o apprendistato per la qualifica professionale, ai sensi del D.lgs. n. 81/2015 e del dm del 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale.



Valle d'Aosta

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 30.10.2003 Agenzia regionale Lavoro-Sovraintendenza studi (dgr n. 3906/03)
- Protocollo tra Regione Autonoma - MIUR - MLPS del 19.11.2003 (dgr n. 3906/03)
- Protocollo e dgr n. 3077 del 23.12.11 (inserimento privi di licenza media)
- Protocollo tra Sovraintendenza studi e Struttura responsabile dell'IeFP (dgr n. 1552/13)
- Dgr n. 1280 del 26.9.2007 (procedura per il triennio 2007-2010)
- Dgr n. 2426/2009 e dgr n. 3373/2009 (percorsi integrati)
- Dgr n. 519/10 (recepimento riforma II ciclo)
- Dgr n. 2370/10 (recepimento figure del repertorio nazionale)
- Dgr n. 2026 del 23.07.10 (repertorio regionale)
- Dgr n. 2316/10 e n. 2317/10 (2e 3e annualità percorsi integrati a.f. 2010/11)
- Dgr n. 302/11 e dgr n. 2955/09 (accreditamento)
- Dgr n. 1736/11 e pd n. 4490/11 (invito per percorsi per post 16enni a.f. 2011/12)
- Dgr n. 1691 del 15.7.2011 (inserimento di profili nel repertorio regionale e standard)
- Provvedimento dirigenziale n. 4490 del 10.10.2011 (approvazione corsi post 16enni)
- Dgr n. 3052 del 16.12.2011 (integrazione repertorio)
- Dgr n. 1941/12 (percorsi biennali per post 16enni a.f. 2012/13)
- Dgr n. 8 del 10.1.2014 (invito corsi biennali a.f. 2013/14 e a.f. 2014/15)
- Dgr n. 1794 del 12.12.2014 (invito corsi biennali 2014/15 e costi)
- Dgr n. 494 del 15.04.2016 (esami)
- Provvedimento dirigenziale n. 6373 del 15.12.2016 (UCS)
- Dgr n. 939/16 (linee guida a.f. 2016/17)
- Dgr n. 8/16 dell'8.1.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 1170 del 2.9.2016 e dgr n. 1667 del 2.12.2016 (IV anno)
- Dgr n. 521 del 22.4.2016 e avviso n. 2016/AC (IeFP IF a.f. 2016/17)
- Pd n. 4538 dell'8.9.2017 (IS a.f. 2017/18), pd n. 5329 dell'11.11.2016 e n. 6445/2016 (IF a.f. 2017/18)
- Pd n. 7684 del 22.12.2017 Avviso n. 17AH (IeFP IF a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1675 del 28.12.2018, pd n. 1153 del 6.3.2019, n. 4520 del 1.8.2019 (IeFP 2019/20), pd n. 3831/2019 (IV a.)
- Dgr n. 1349 del 4.10.2019, pd n. 6552 del 6.11.2019 e pd n. 6867 del 15.11.2019 (IeFP IF a.f. 2020/21), dgr n. 666 del 24.7.2020 e pd n. 4398 del 4.9.2020 (IV anno 2020/21)
- Pd n. 2410 del 7.5.2021 (IeFP IF a.f. 2021/22); pd n. 4936 del 31.8.2021 (IV anno)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi di *IeFP integrali e sussidiarietà*)

La Regione Valle d'Aosta esercita una competenza legislativa primaria in materia di istruzione tecnico-professionale. In base ad essa l'Amministrazione scolastica non dipende dal MIUR ma viene finanziata con risorse regionali. Le scuole sono regionali (9 scuole nell'a.s. 2021/22), con organici pagati dalla Regione, ma hanno obiettivi e titoli statali in esito ai quinquenni. Nell'a.f. 2004/05 sono attivati percorsi di formazione pura (non più rinnovati al 1° anno nell'a.f. 2005/06). Dall'a.f. 2005/06 percorsi triennali integrati a titolarità CFP con 20% di presenza di docenti di scuola (estinti al 1° anno nell'a.f. 2007/08). Dall'a.f. 2007/08 percorsi integrati a titolarità scuola con presenza al 50% di docenti di scuola (estinti al 1° anno nell'a.f. 2010/11). Dall'a.f. 2010/11 il modello della Regione si avvicina prioritariamente (ma non è richiesto uno specifico accordo territoriale essendo la Valle d'Aosta a statuto speciale) a quello sussidiario integrativo, con la contemporanea presenza di percorsi delle Istituzioni formative accreditate. Dall'a.f. 2010/11 partono percorsi con obiettivi regionali nell'ambito degli accordi in CU sulle figure professionali. Sono attuati nelle scuole anche secondo un modello "complementare" con passaggio in quarta mediante corsi di allineamento o esami. Dall'a.f. 2011/12 sono attivati percorsi integrali biennali ("assimilabili" alle figure nazionali degli accordi in CU, ma con denominazione diversa), solo per post 16enni con crediti acquisiti nel biennio dopo le medie. Sono gestiti da Enti accreditati per l'IeFP. Dall'a.f. 2016/17 i percorsi biennali sono stati progressivamente trasformati in percorsi triennali integrali per 14enni realizzati da enti accreditati per la IeFP (CNOS-FAP, Fondazione per la formazione professionale turistica, Progetto formazione SCRL). Per l'a.f. 2021/22, i percorsi triennali sono relativi a: 1- Operatore del benessere (corso misto a valere su 2 indirizzi: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura); 2- Professioni del turismo (corso misto a valere sulla figura di Operatore alla ristorazione - 2 indirizzi: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande e sulla figura di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza. La progettazione, quindi, dovrà riguardare 3 indirizzi complessivi); 3- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (corso misto a valere su 2 indirizzi: Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici). In coerenza con il calendario scolastico, l'avvio dell'attività era previsto nel corso del mese di settembre 2021, in deroga all'art. 62 delle direttive. La conclusione delle attività, compresi lo svolgimento degli esami di qualifica e la consegna del rendiconto finale, è prevista entro la fine del mese di luglio 2024. Nella Regione Valle d'Aosta, l'autonoma disciplina ordinamentale preclude l'introduzione dell'offerta sussidiaria. Il 4° anno si realizza dall'a.f. 2016/17 nel sistema duale.

➤ **Sede di svolgimento**

Nell'a.f. 2011/12 per i trienni degli IP e IT l'iscrizione avveniva presso le scuole mentre per i bienni realizzati dai CFP per i 16-18enni avveniva presso i CFP e presso le scuole. Nel nuovo modello regionale l'iscrizione dei ragazzi ai percorsi non realizzati in sussidiarietà avviene presso i CFP. Gli Enti di Formazione Professionale hanno sede operativa accreditata per la tipologia "obbligo formativo". A loro è richiesto di aver gestito nell'ultimo triennio almeno un corso di FP per giovani nella fascia dell'obbligo formativo. Possono essere accreditati per l'obbligo formativo soggetti pubblici e privati, comprese le scuole. L'istruttoria del procedimento relativo all'accREDITamento degli Organismi formativi accreditati viene svolta in conformità con quanto disposto dall'art. 4 delle disposizioni approvate con dgr n. 264/2018.

➤ **Docenti**

Nei percorsi delle IF le risorse professionali coinvolte includono i docenti dell'Agenzia formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base e tecnico professionali. Inoltre, sono previsti dei tutor dell'Agenzia formativa e docenti di sostegno in caso di handicap. I docenti sono della scuola per i percorsi triennali degli IP e degli IT. Il CCNL richiesto dalla Regione ai formatori non necessariamente è quello della categoria, ma è raccomandato che sia almeno pari o migliorativo.

➤ **Articolazione oraria**

Estinti i percorsi biennali delle IF di 2.000 ore (1.000 + 1.000), il monte ore complessivo per ciascuna qualifica triennale attualmente erogata nei CFP accreditati è pari a 3.000 ore (27% di saperi di base e 73% di area tecnico-professionale). I percorsi sono inseriti nel sistema duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Il quadro orario dovrà comprendere 800 ore di competenze di base e 2.200 ore (di cui min 1.200 in attività di alternanza) in competenze tecnico professionali. Il vincolo annuale è di minimo 200 ore di competenze di base e minimo 400 ore di alternanza secondo le modalità di: impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato con particolare riferimento agli studenti quattordicenni, tirocinio curriculare, stage (attivabile anche nel periodo estivo), apprendistato per la qualifica. Vi sono, inoltre, altre attività ricomprese nel finanziamento dei percorsi, in aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo. Devono, infatti, essere previste attività di recupero finalizzate a prevenire l'abbandono formativo e a promuovere l'esito positivo dei percorsi, per un massimo di 250 ore a corso, da svolgersi sia in forma individuale che in piccoli gruppi. Tali attività possono essere realizzate anche durante il periodo estivo. I percorsi che insistono su più figure e/o indirizzi e che por-

tano al rilascio di diverse qualifiche attivano classi definite “miste” o “sdoppiate”: ciascun partecipante deve optare per una sola figura professionale/indirizzo e il gruppo classe svolge alcune parti del percorso in comune e altre parti in sottogruppi per qualifiche professionali distinte. Infatti, alcune figure presentano elementi di competenza comune e, pertanto, le attività formative possono prevedere lo svolgimento congiunto di alcune parti dei percorsi, con un conseguente risparmio finanziario. Nei percorsi del modello sussidiario, a partire dall’anno scolastico 2017/18, è stato introdotto un nuovo format del corso triennale di Istruzione e Formazione Professionale, caratterizzato da un diverso bilanciamento tra le discipline di base e quelle tecnico professionali, a favore di queste ultime. I percorsi del modello sussidiario sono attuati su un monte ore di 1.056 ore annuali (un terzo di saperi di base e due terzi di area tecnico-professionale), esclusi eventuali stage individuali di 40/80/160 ore nel triennio finanziati a parte.

➤ Elementi

Il monte ore prevede: accoglienza, orientamento, saperi di base, area professionale, *project work/stage*, personalizzazione, con moduli integrativi in ingresso, di recupero e di raccordo in uscita. I percorsi di IeFP sono progettati con forte caratterizzazione teorico-pratica, con la presenza di significative esperienze in azienda, di attività di motivazione, presa di coscienza dei processi di apprendimento e ricerca attiva del lavoro. Gli Enti beneficiari sono inseriti nelle Reti di orientamento delle Valli e sono tenuti quindi a partecipare alle relative riunioni. Si richiede, inoltre, alle IF: collaborazione ai monitoraggi del Gruppo istituito dalla Regione; coinvolgimento delle associazioni di categoria (protocollo scritto) per la progettazione e la realizzazione dei percorsi; riserva di almeno n. 1 posto a percorso per disabili; attività di recupero finalizzate al sostegno e al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze mediante moduli antidispersione per un massimo di 250 ore aggiuntive alle 1.000 ore; verifiche semestrali per la valutazione degli apprendimenti; formazione e remunerazione dei tutor aziendali; attività promozionali su spot radio, giornali locali, *depliant*; contributo spese viaggio per tutti gli allievi frequentanti, residenti o domiciliati ad almeno 6 chilometri dalla sede del corso o dalle aziende sedi di stage; costi di realizzazione dell’esame di qualifica (ore non comprese nelle 1.083 ore curricolari perchè da realizzarsi dopo la fine del corso) e costi per la predisposizione delle attestazioni/certificazioni finali. L’attività pratica e teorica deve essere svolta in laboratorio e in azienda per almeno il 70% del monte ore. Nel triennio sono previste 1.200 ore di alternanza formativa così suddivise: 400 ore di impresa simulata nella prima annualità; 400 ore di stage nella seconda annualità; 400 ore di stage nella terza annualità.

➤ **Esiti e certificazioni**

La Legge regionale n. 7 del 31.3.2003 riguarda il sistema di certificazione delle competenze, perfezionato dalla dgr n. 2712 del 2009. Essa definisce le linee generali e l'architettura del sistema regionale di certificazione delle competenze. La successiva dgr n. 2026 del 2010, istituisce il Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali, che descrive le diverse figure e i sistemi di competenza che caratterizzano il sistema economico-produttivo regionale o sui quali la Regione esercita un intervento regolativo. Con la dgr n. 494 del 15.4.2016 e il provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26.5.2016 sono state approvate le disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Formazione Professionale. Gli attestati di qualifica professionale sono corrispondenti almeno al III livello europeo e valgono per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro. Durante l'anno sono previsti diversi momenti valutativi: valutazioni intermedie, prove di verifica al termine di ogni singolo modulo didattico, ammissione alla successiva annualità o alla qualifica finale alla conclusione del triennio. Quest'ultimo è subordinato all'esito positivo degli scrutini e alla frequenza di almeno il 75% dell'annualità.

➤ **Crediti**

Sono previsti diversi momenti valutativi: valutazioni intermedie, prove di verifica somministrate al termine di ogni singolo modulo didattico, scrutini di fine anno subordinati alla frequenza di almeno il 75% dell'annualità di base (1.000 ore), esami di qualifica professionale alla conclusione del triennio. Sono concessi crediti formativi in ingresso, nel rispetto della normativa vigente. Se il candidato non possiede il titolo di studio, come requisito formale per accedere a un percorso formativo è possibile utilizzare come credito le esperienze di lavoro o ottenere la dispensa di frequenza di una o più unità formative. Sono valorizzabili i percorsi educativi e formativi svolti, anche se incompleti; le attività lavorative svolte, qualunque sia il tipo e la durata del contratto; le esperienze di vita (volontariato, attività di cura nell'ambito della propria famiglia, ecc.) valutate da una commissione in base alla coerenza al valore delle esperienze di apprendimento svolte. Un tutor di credito accompagna il ragazzo per l'intero percorso di riconoscimento, aiutandolo a recuperare, descrivere e referenziare le esperienze raccolte. Sulla base dei crediti riconosciuti, viene predisposto un progetto formativo individualizzato, che consente di recuperare eventuali debiti formativi attraverso attività di formazione personalizzata. Le altre tipologie di credito sono quelle in ingresso e in itinere, che permettono di ottenere la dispensa dalla frequenza di una o più unità formative in cui si articola il percorso, rispettivamente al momento dell'iscrizione o ad attività avviata. È ancora valida una specifica direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della Formazione Professionale in attuazione dell'art. 19 comma a) della Legge regionale del 31 marzo 2003, n. 7 (deliberazione n. 1940 del 14.06.2004).

➤ **Governo del sistema**

Il modello è stato definito con incontri con le parti sociali per la raccolta dei fabbisogni professionali del mondo del lavoro analizzando il bacino e le caratteristiche dei potenziali utenti delle iniziative formative. È facoltà dell'Organismo di formazione accompagnare, in aggiunta al protocollo di collaborazione obbligatorio con le associazioni di categoria, la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come Soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. È presente un "Nucleo tecnico" per eventuali modifiche e/o integrazioni ai protocolli di collaborazione ove non sufficientemente dettagliati o incompleti. La proposta di percorsi è definita dal sottogruppo "Formazione professionale e orientamento", istituito nell'ambito del "Consiglio politiche del lavoro" della Regione, composto da parti sociali, Consiglio regionale e Sovrintendenza agli studi. La proposta è validata dal Consiglio politiche del lavoro prima dell'approvazione con deliberazione della Giunta regionale. Un Gruppo di monitoraggio, composto da rappresentanti della Regione e delle parti sociali ha il compito di monitorare i corsi di formazione attraverso la definizione di un impianto di monitoraggio quantitativo e qualitativo.

➤ **Destinatari**

I percorsi sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti minorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di IeFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi. In base alle disposizioni in ordine ai passaggi tra sistemi di istruzione e formazione di cui al documento "Linee guida" (dgr n. 939/2016) e anche in deroga a quanto previsto dalle direttive regionali in merito all'inserimento di nuovi partecipanti, potranno essere inseriti in corso d'anno giovani che si siano ritirati nell'ambito della frequenza ad altri percorsi di Istruzione secondaria superiore o di Istruzione e Formazione Professionale. Non sono ammessi ai percorsi i ragazzi con obbligo di istruzione assolto ma senza diploma secondaria primo grado.

➤ **Costi**

L'Amministrazione regionale, in linea con la programmazione FSE, adotta, per il finanziamento degli interventi le opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b). Le operazioni finanziate sono definite dall'Autorità di gestione del PO FSE nel documento contenuto nel pd n. 6373 del 15.12.2016: "*Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE*". L'UCS è estesa dall'a.f. 2018/19 a

tutte le qualifiche, comprese quelle del “benessere”, abbracciando tutte le attività e le spese connesse all’organizzazione e all’erogazione dell’intervento formativo, incluse le ore di esame. Nell’ambito della revisione del sistema di IeFP regionale avviata con l’approvazione della dgr n. 8/2016, la Regione ha finanziato per l’anno formativo 2018/19, 4 percorsi triennali di IeFP delle IF (8 classi) per complessivi 97 allievi. I percorsi, gestiti da Enti di formazione accreditati per l’acquisizione di qualifiche professionali, sono: Operatore del benessere, Operatore alla riparazione di veicoli a motore, Operatore alla ristorazione e Operatore ai servizi di vendita. Il numero minimo di allievi a percorso è 15 (18 per ristorazione), mentre il numero massimo è 22 (25 per ristorazione). Il numero delle ore computato per anno è 1.000, con 250 ore aggiuntive a triennio (83,33 ad anno formativo). Secondo il pd n. 7684 del 22.12.2017 Avviso n. 17AH, tutti i percorsi singoli hanno un costo complessivo massimo dei progetti di € 430.000,00 (€ 560.000,00 per i corsi misti). Il finanziamento massimo annuale a corso singolo (classe) di primo anno è di € 143.333,33 sostanzialmente corrispondente al prodotto di € 132,00 di UCS ora corso per le 1.083,33 ore previste annualmente. Per i percorsi misti il costo del progetto annuale è di € 186.666,66 (€ 560.000,00/3 anni) e quello della classe è € 93.333,33 (€ 186.666,66/2 classi). Sulla base di questi elementi si può stimare che il primo anno di tali percorsi abbia un costo ponderato di € 112.083,34. Il costo ad allievo ammonterebbe a € 9.243,99, per un costo orario allievo di € 8,54 e per un costo ora corso di € 103,49. I costi complessivi si riferiscono a molteplici attività, così come riportate nel paragrafo “elementi”. In particolare, il costo complessivo massimo finanziabile per progetto include: a. il costo complessivo del corso calcolato applicando le opzioni di semplificazione; b. il costo dei processi di riconoscimento dei crediti formativi, che potranno essere attivati; c. l’importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all’esame finale. Si rileva, per completezza, che mediante borse di studio, sono ammesse a rimborso dalla Regione le spese per l’acquisto di sussidi e materiale didattico o strumentale (dizionari, vocabolari, manuali, atlanti storici e geografici, compassi, calcolatrici scientifiche, strumenti musicali e attrezzatura necessaria per lo svolgimento delle attività previste nei percorsi di IeFP) utilizzati fino al termine del diritto/dovere di istruzione. Tali spese sono ammesse per una cifra massima di € 200,00 ad allievo.

➤ **Quarti anni**

Il “quarto anno” è stato attivato dall’a.f. 2016/17 in forma individuale, come naturale proseguimento del percorso di operatore agricolo, presso l’*Institut agricole régional*, corrispondente a un IS paritario di modello “complementare”. Nell’a.f. 2016/17 si è trattato di 1 solo allievo mentre negli anni formativi successivi sono partiti ogni anno 2 allievi che hanno svolto il quarto anno fuori della Regione mediante *vaucher*. Tutt’ora, nelle Valli dove è difficile formare una classe, vige ancora il sistema dei *vaucher* individuali per la prosecuzione della formazione in percorsi di altre Regioni italiane o

all'estero (con la Francia, ad esempio, gli allievi ottengono un doppio titolo). Dall'a.f. 2019/20 sono partite le prime "classi" di IV anno IeFP, realizzate anche per l'a.f. 2021/22 con un percorso (due classi per estetista e acconciatore). Sono stati messi a bando percorsi finanziati con risorse a valere sul Piano Giovani per: 1) Tecnico dell'acconciatura; 2) Tecnico dei trattamenti estetici e 3) Tecnico di cucina. I percorsi vengono gestiti da Organismi di formazione accreditati identificati con avviso pubblico. L'Ucs utilizzata (a processo) è pari a 128,00 euro/ora. Il percorso formativo deve avere una durata pari a 1.000 ore ad allievo. Con finanziamenti *ad hoc* vengono rimborsati: le attività di assistenza individuale, il processo di riconoscimento crediti in fase di ammissione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze (compresi gli esami).

- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

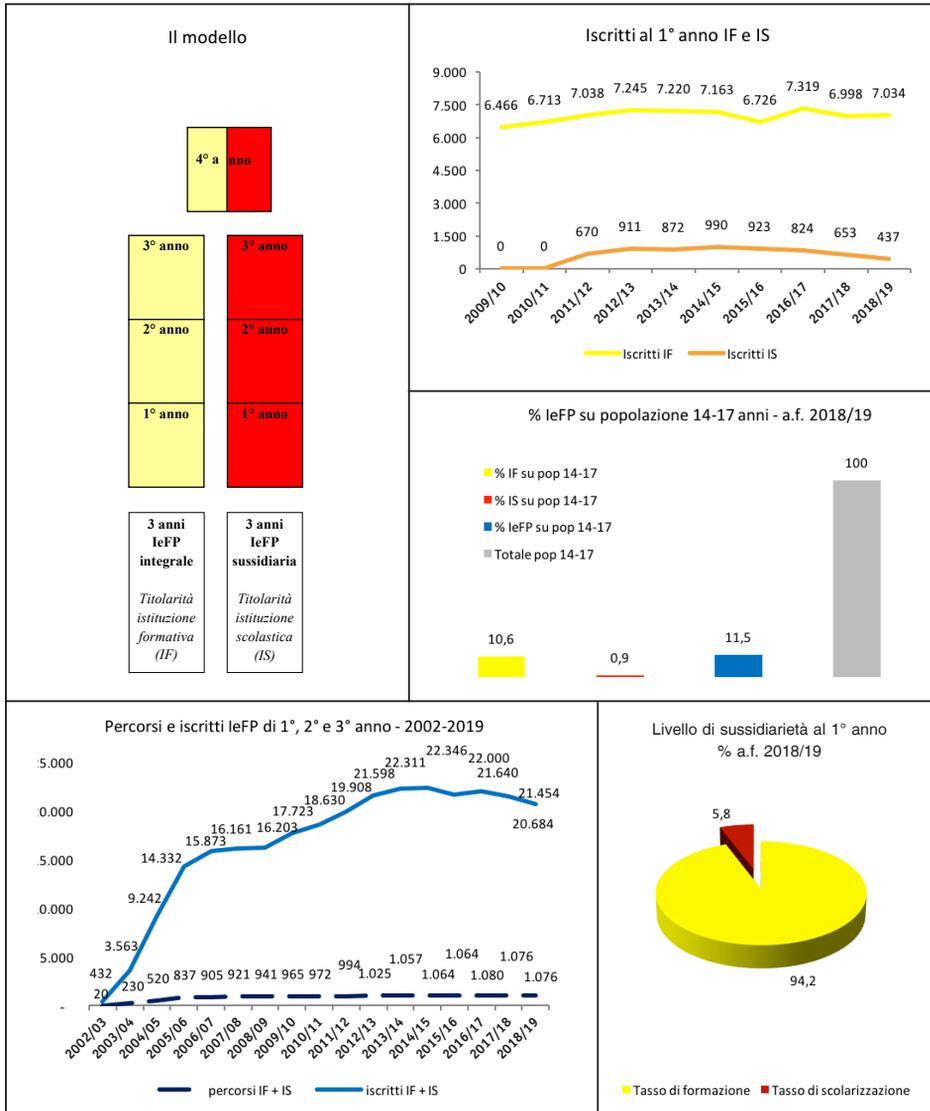
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha definito, in accordo con le parti sociali, i profili formativi per permettere l'accesso al lavoro dei minorenni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. L'attivazione dei percorsi in modalità duale prevede un monte ore di attività di alternanza di 1.200 ore su 3.000 per ridurre il divario in termini di competenze tra scuola ed impresa. Le attività di alternanza sono realizzate attraverso l'impresa simulata, lo stage in azienda o mediante assunzione con contratto di apprendistato di 1° livello. Nell'a.f. 2021/22 sono presenti solo percorsi duali di IeFP, triennali e di quarto anno, realizzati da Organismi di formazione accreditati e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica o di diploma professionale. L'attività si realizza nell'ambito del progetto per azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Le figure professionali sono quelle previste e declinate dall'accordo Stato-Regioni del 1.8.2019.



Veneto

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo Regione-MIUR dell'11.12.2002 e accordo territoriale dell'11.12.03 (sperimentazione)
- Protocollo del 13.1.2016 e accordo del 24.9.2015 (duale)
- Dgr n. 27 del 15.1.2019 (approvazione schema di accordo territoriale)
- Dgr n. 914 del 9.7.2020 recepimento accordi repertorio figure (n. 155/CSR del 1.8.2019)
- Dgr n. 3289/10, dgr n. 419/09, dgr n. 359/04, lr n. 19/02 (accreditamento)
- Dgr n. 1485 del 25.05.2010 (bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2010/11)
- Dgr n. 205 del 1.3.2011 (offerta sussidiaria triennale)
- Dgr n. 698 del 24.5.2011 (costo standard)
- Dgr n. 887 e n. 888 del 21.6.2011 (piano annuale e direttive a.f. 2011/12)
- Dgr n. 1013 e n. 1014 del 5.6.2012 (piano annuale e avviso 2012/13)
- Dgr n. 1558 del 31.7.12 e dgr n. 2646 del 18.12.2012 (linee guida ed esami 2012/13)
- Dgr n. 1004 del 18.06.2013 (costi)
- Dgr n. 123 del 18.2.2014 (esami)
- Dgr n. 139 del 10.2.2015, dd n. 1570/2015 e dgr n. 1152/15 (piano IeFP 2015/16)
- Dgr n. 517/16 e dgr n. 518/16 (IeFP a.f. 2016/17), dgr n. 2127/15 (sussidiaria a.f. 2016/17)
- Lr n. 8 del 31.3.2017 (sistema educativo)
- Dgr n. 897 del 10.08.2017 e dgr n. 1038 del 4.7.2017 (IeFP sussidiaria a.f. 2017/18)
- Dgr n. 1395/17 e dgr n. 1988/16 (quarto anno a.f. 2017/18)
- Dgr n. 574/17, n. 575/17, n. 576/17, n. 577/17 e dgr n. 1986/16 e n. 1987/16 (triennali a.f. 2017/18)
- Dgr n. 822, n. 823 e n. 824 dell'8.6.2018 (triennali IF) e dgr n. 813 del 14.8.2018 (triennali IS)
- Dgr n. 2029 del 6.12.2017 e dgr n. 2030/17 (triennali duale)
- Dgr n. 1177/18 (IV anno IS) dgr n. 1036/18 (IV IF tradizionale) e dgr n. 509/18 (IV anno duale)
- Dgr n. 408 del 31.3.2020 (IeFP 2019/20) dgr n. 603 del 12.5.2020
- Dd n. 1019 del 9.9.2019 (IS), dgr n. 429 del 7.4.2020, dgr n. 1898 del 17.12.19, dgr n. 429 del 7.4.2020 (1° anno IF)
- Dgr n. 1137 del 6.8.2020 (IV anno 2020/21)
- Decreto n. 659 del 13.8.2020 (correlazione figure per i progetti già presentati)
- Dgr n. 1666/20 e n. 1667/20 del 1.12.2020 (IeFP a.f. 2021/22), dgr n. 1136 del 6.8.2020, n. 1312 dell'8.9.2020 e n. 1644 del 24.11.2020 (linee guida)
- Dgr n. 695 del 31.5.2021 (triennali a.f. 2021/22), dgr n. 698 del 31.5.2021 (IV anno a.f. 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Dall'a.f. 2002/03 i percorsi di Formazione Professionale integrale sono per il conseguimento di un attestato di qualifica regionale, da ottenere frequentando un'Istituzione formativa (IF) accreditata (ora "Scuola di formazione professionale", come definite dall'art. 18, comma 2 della lr n. 8/2017). Dall'a.f. 2011/12 è stato adottato il modello sussidiario complementare, a titolarità delle istituzioni scolastiche (fino all'a.f. 2018/19, sostituito nello stesso anno con i nuovi primi anni ex d.lgs. n. 61/2017). L'adozione sperimentale anche del modello integrativo era teoricamente possibile in base alla normativa regionale, ma non è stata mai realizzata. Il passaggio alle quarte classi degli IPS non è automatico. I percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualifica delle sezioni *comparti vari, edilizia, benessere*, riferite alle figure previste dal Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP 2019 e dalle curvature regionali approvate. I contenuti didattici degli interventi sperimentali valorizzano aspetti innovativi che "contaminano" i percorsi in modalità ordinamentale attraverso la modalità duale, con una forte esperienza formativa in azienda e, ove non possibile, in azienda simulata. Dall'a.f. 2013/14 sono presenti i quarti anni.

➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione a 14 anni alle IF o alle IS secondo la sussidiarietà tramite il portale MIUR "iscrizionionline". La sede di svolgimento è il Centro di Formazione Professionale (ora Scuola della formazione professionale) o la Scuola. Possono presentare progetti formativi, come IF, Istituzioni formative accreditate presso la Regione Veneto e iscritte nell'elenco regionale degli Enti accreditati; come scuole, in via sussidiaria, gli Istituti professionali di Stato.

➤ **Docenti**

Nei percorsi delle IF sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai CFP. Di norma, nei percorsi delle scuole sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dalle scuole. Le attività educative e formative realizzate dall'Ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 226/2005. Il ruolo del docente è incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. È rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo. In base alla dgr n. 1368 del 30.7.2013, in analogia con la gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto

con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la Formazione Professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

➤ **Articolazione oraria**

Fino al 2011/12 percorso triennale integrale della durata di 3.200 ore. Dall'a.f. 2012/13 le ore per anno dei percorsi integrali sono minimo 990. Ad esempio, il quadro orario dei percorsi triennali di comparti vari ed edilizia prevede al primo anno minimo 450 e massimo 550 ore di formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (assi culturali) e min 440 max 540 ore di Formazione Professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto e accoglienza. Al secondo anno, min 410 e max 460 ore di formazione di base e 420-450 ore di formazione pratica e accoglienza e accompagnamento al lavoro, con 80-160 ore di stage. Il quadro orario dei percorsi triennali del sistema duale prevede al primo anno min 400 ore di applicazione pratica in impresa simulata propedeutica all'alternanza o all'apprendistato e max 590 ore di assi culturali (formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione e accoglienza). Al secondo anno min 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica (ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del d.lgs. n. 81/2015) oppure min 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza, oltre a un max di 594 ore di accoglienza e assi culturali. Al terzo anno min 50% dell'orario ordinamentale in formazione interna all'azienda oppure min 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza. Nel duale si integrano i percorsi di formazione svolti presso il CFP con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti: dell'impresa simulata nel primo anno; dell'apprendistato per la qualifica professionale, per almeno il 10% del numero minimo di allievi all'avvio del secondo anno e almeno il 20% del numero minimo di allievi all'avvio del terzo anno; dell'alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale. Il percorso in sussidiarietà deve essere riconducibile alla durata prevista di 1.056 ore per anno (art. 5 comma 1 lettera b del dpr n. 87/2010) di 60 minuti. La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria. Nel biennio la formazione di base va da 429 a 561 ore, mentre la Formazione Professionale va da 495 a 627 ore. Al 3° anno la formazione culturale va da 396 a 429 ore, mentre la formazione professionalizzante da 627 a 660 ore. Sono effettuate 165 ore di stage curricolare nell'ambito degli insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali.

➤ **Elementi**

Il percorso formativo comprende: orientamento; attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica; attività di accompagnamento al lavoro,

intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage al lavoro; moduli per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro; visite in aziende, ambienti e luoghi di lavoro, fiere e mercati di particolare rilevanza; moduli destinati a soggetti portatori di handicap, in condizione di disagio o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro; moduli di approfondimento destinati a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio; potenziamento dei talenti e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali; interventi a favore di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili; percorsi personalizzati in alternanza scuola-lavoro. Questi interventi individuali aggiuntivi, finanziati *ad hoc*, sono quantificati complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per ciascuna annualità, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso. Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini, mentre non concorre ai fini del riconoscimento del contributo pubblico allievo. Potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti: 1) competizioni tra diversi istituti scolastici; 2) iniziative di interscambio con istituti anche stranieri; 3) giornate di scuola aperta; 4) partecipazione a manifestazioni riferite all'orientamento; 5) esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage; 6) partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali; 7) saggi di fine anno. I progetti devono prevedere un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire per tutti gli iscritti l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda.

➤ **Esiti e certificazioni**

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla lr n. 8 del 31.3.2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", ispirate a principi di oggettività e trasparenza del processo valutativo ed equità. Gli interventi proposti devono garantire l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente. È adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base) sia professionali (relative a ciascun profilo professionale). L'accertamento delle competenze di base e dalle competenze tecnico professionali avviene in riferimento a Area - area di attività, afferenti. Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto, previo il superamento delle prove finali definite da disposizioni re-

gionali e svolte dinnanzi a una Commissione nominata dalla Regione. Dall'a.f. 2010/11, i consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni allievo il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", che resta agli atti del CFP e viene rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica. Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici. La qualifica (o il diploma) conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino" o nel "Fascicolo elettronico del lavoratore" (artt. 14 e 15 del d.lgs. n. 150/2015).

➤ **Crediti**

La frequenza del percorso comporta l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. La possibilità di passare al sistema dell'istruzione è data ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 61/2017 e dei successivi decreti attuativi. È previsto il riconoscimento di crediti in ingresso per l'inserimento di allievi provenienti dalla scuola o dal mondo del lavoro che richiedono di essere ammessi direttamente al secondo o al terzo anno del percorso triennale o al primo anno dopo la scadenza del termine per l'iscrizione (coincidente con il primo quarto di monte ore). In particolare, la collaborazione tra Regione e USR ha permesso di mettere a punto uno speciale dispositivo per l'accertamento dei crediti formativi degli allievi che intendono avvalersi della possibilità di passare da un sistema all'altro. In virtù di questo dispositivo, si prevede che ogni passaggio tra sistemi richieda un preventivo contatto tra IF e IS, finalizzato ad acquisire la documentazione amministrativa sul curriculum dell'allievo. La Regione ha disciplinato la costituzione delle commissioni interistituzionali per il riconoscimento dei crediti, istituendo con dgr n. 2873 del 10.9.2004 e con successivi decreti dirigenziali, un apposito albo regionale degli esperti chiamati a costituire tali commissioni. Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento del diploma possono richiedere il rilascio di un "Attestato di competenze" valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici, così come modificato dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni, repertorio atti n. 155/CSR del 1.10.2019.

➤ **Governo del sistema**

La programmazione delle attività di IeFP è affidata al Dipartimento formazione e alla Direzione formazione e istruzione. Essa regola mediante bandi e circolari le attività delle Istituzioni formative, dei CFP ex provinciali e in via sussidiaria delle Istituzioni scolastiche. La Direzione lavoro gestisce la banca dati dell'Anagrafe regionale degli studenti (ARS) attraverso l'en-

te strumentale Veneto Lavoro. A partire dall'a.f. 2004/5 la banca dati sugli utenti della Formazione Professionale è finalizzata a monitorare, con modalità informatiche, le iscrizioni, i ritiri degli allievi e i dati di *follow up*. Le registrazioni delle presenze degli allievi vengono effettuate su un gestionale regionale unico ROL, Registro on line. Le direttive richiedono che ciascun progetto sia frutto di un'analisi dei fabbisogni con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali del territorio per i giovani in età di obbligo di istruzione. Sono attivabili partenariati (operativi o di rete) con altri CFP sul territorio. Possono, inoltre, essere attivati partenariati di rete con servizi sociali competenti per territorio, servizi di orientamento, istituti scolastici e uffici scolastici, con l'obiettivo di instaurare una sinergia tra strutture istituzionali chiamate a diversi livelli a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile. La Regione mantiene un rapporto di collaborazione con gli Organismi formativi che realizzano il piano regionale: Forma Veneto e Ance Veneto (scuole edili). Si è avviato un Tavolo tecnico scientifico che aiuti la Regione e il sottosistema dell'IeFP a individuare le modalità di validazione delle figure regionali e delle competenze aggiuntive, i moduli compensativi, le modalità di erogazione degli esami finali e degli attestati in esito ai percorsi. Il Tavolo è coordinato dalla Direzione formazione e istruzione e si avvale dell'assistenza tecnica di esperti, di ANPAL servizi e di esperti nominati dalle associazioni più rappresentative delle scuole della Formazione Professionale.

➤ **Destinatari**

Gli interventi formativi di primo anno sono rivolti a giovani soggetti all'obbligo di istruzione o in possesso della licenza media oppure, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del dpr n. 122 del 22 giugno 2009. Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio. Il CFP che riceve l'iscrizione dovrà accertare che il titolo di studio sia conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni. È fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione. Ai percorsi quadriennali possono accedere giovani in possesso di una qualifica professionale conseguita frequentando un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o a seguito di un contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale. In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 d.lgs. n. 81/2015, il quale prevede che all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere giovani tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni possono essere iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

➤ Quarto anno

In Veneto dall'a.f. 2013/14 sono presenti IV anni in duale, che prevedono competenze tecnico-professionali minimo 500 ore annue in formazione in azienda o in alternanza scuola-lavoro oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del d.lgs. n. 81/2015. Per le competenze di base massimo 495 ore. Il monte ore del quarto anno include le ore dedicate all'esame finale. L'obiettivo prioritario del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del d.lgs. n. 81/2015 per almeno il 30% degli studenti iscritti ai quarti anni.

- a.f. 2013/14: n. percorsi 10; n. allievi 157
- a.f. 2014/15: n. percorsi 26; n. allievi 475
- a.f. 2015/16: n. percorsi 42; n. allievi 774
- a.f. 2016/17: n. percorsi 55; n. allievi 1.062
- a.f. 2017/18: n. percorsi 57; n. allievi 687
- a.f. 2018/19: n. percorsi 66; n. allievi 586
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ Costi

Con le dgr n. 2029 (comparti vari ed edilizia) del 6.12.2017, n. 823 dell'8.6.2018 e n. 579 (benessere) del 15.6.2018, si stabiliscono i criteri per erogare il contributo pubblico massimo destinato ai percorsi triennali secondo la seguente formula: contributo pubblico orario * monte ore triennio + contributo pubblico allievo * n. allievi (nel limite massimo previsto) * numero annualità. Il costo ora corso stabilito dalla Regione differisce per tipologia: comparti vari € 85,00, benessere € 77,50, edilizia € 72,00. Il costo medio ora corso ponderato¹ corrisponde a € 91,82. Il costo individuale ad allievo stabilito corrisponde a € 403,50 per comparti vari, € 462,00 benessere e € 812 per l'edilizia. Applicando tali parametri al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.f. 2018/19, risulta che il costo annuale per percorso è di € 90.900,96, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.290,43 mentre il costo orario per allievo ammonta a € 4,33. Sempre nell'a.f. 2018/19, le classi di primo anno devono essere, di norma, composte da un numero non inferiore a 20 allievi a inizio

¹ *Comparti vari* € 85,00x990+€403,50 ad allievo fino a un massimo (20 allievi) di € 92.220,00: 990 ore = € 93,15 x260 percorsi = € 24.219,39. *Benessere* € 77,50x990+€ 462,00 ad allievo fino a un massimo (20 allievi) di € 85.965,00:990 = € 86,83x64 = € 5.557,33. *Edilizia non cofinanziata* € 72,00x990+€ 812,00 ad allievo fino a un massimo (20 allievi) di € 87.520,00:990 = € 88,40x8 percorsi = € 707,23 . Totale € 30.483,96:332 percorsi = 91,82 ponderato.

anno per servizi del benessere, comparti vari ed edilizia e (dall'a.f. 2018/19) 15 per le lavorazioni del legno e 12 per le lavorazioni del marmo. Il numero minimo di allievi formati deve essere di 15 per servizi del benessere, comparti vari ed edilizia, 12 per le lavorazioni del legno e 10 per le lavorazioni del marmo. Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione è di € 38,00 (nel limite massimo aggiuntivo di € 2.850,00 per progetto). Esse possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe. Fermo restando un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame, mentre non risulta riconoscibile ai fini del monte ore allievi formati.

Vi sono ormai pochi percorsi di IeFP presso Centri di formazione ex provinciali trasferiti alla Regione e da questa finanziati. In ogni caso, dall'a.f. 2016/17 (decreto n. 130 del 12.8.2016) hanno, di norma, le stesse unità di costo standard che sono applicate agli Organismi di formazione accreditati privati. Infatti, la copertura finanziaria di costi e personale inquadrato nei ruoli regionali già presenti nella determinazione delle unità di costo standard di riferimento, viene considerata come un'entrata generata dal progetto e sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato a ciascun progetto. Il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente.

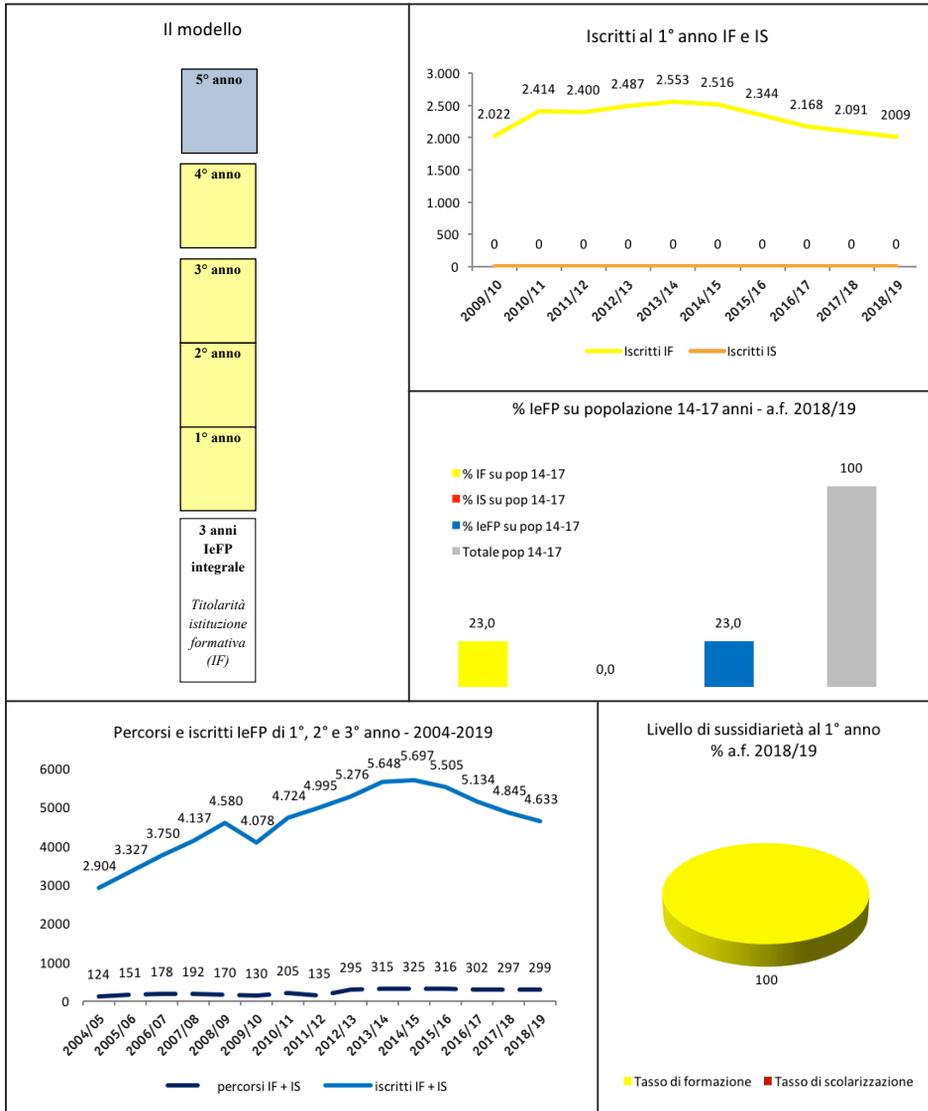
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione duale con attività formative. La prima sperimentazione del sistema formativo duale è stata attivata a partire dall'a.f. 2016/17, con percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale e percorsi di quarto anno per il diploma professionale. Va ricordata la dgr n. 1122 del 31.7.2018 Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e formazione professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa", che aggiorna il precedente documento approvato con la dgr n. 1137 del 19.7.2017. Per l'a.f. 2021/22, le dgr n. 1666 e n. 1667/20 del 1.12.2020 hanno presentato progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema di formazione duale. Analogamente, la dgr n. 996 del 20.7.2021 lo ha fatto per i percorsi duali di IV anno. Il percorso duale in alternanza scuola lavoro deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - Scuola della Formazione Professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente. L'obiet-

tivo prioritario del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del d.lgs. n. 81/2015 per almeno il 10% degli studenti iscritti ai secondi anni e il 20% degli studenti iscritti ai terzi anni, dei percorsi triennali di IeFP approvati e finanziati. In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza. È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età. Le disposizioni del d.lgs. n. 81/2015 e del dm del 12.10.2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello: la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale; la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale; le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro. Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato. Per tali attività è previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Provincia Autonoma di Bolzano

> Struttura



➤ **Normativa**

- Legge provinciale n. 40 del 12.11.92 (ordinamento della FP)
- Dgp n. 1779/09 (esami dei percorsi di qualifica)
- Dgp n. 25-12129 del 14.9.2009 (accreditamento)
- Legge provinciale n. 11/2010 (secondo ciclo di istruzione e formazione)
- Dgp n. 334 del 1.3.2010 (percorsi a tempo pieno della FP tedesca e ladina)
- Dgp n. 1256 del 26.7.2010 (apprendisti presso le scuole professionali provinciali)
- Dgp n. 363 del 14.3.2011 (norme sull'esame finale)
- Dgp n. 824 del 23.5.2011 (recepimento accordo figure professionali)
- Dgp n. 1095 del 16.7.2012 (definizione dei curricula dell'IeFP)
- Dgp n. 1939 del 27.12.2012 (ordinamento percorsi triennali)
- Dgp n. 122 del 28.1.2013 (intesa per percorsi annuali per l'esame di Stato nella FP)
- Dgp n.1366 del 18.11.2014 (5° anno)
- Dgp n. 470 del 21.4.2015 (percorsi di secondo ciclo in lingua tedesca)
- Dgp n. 556 del 12.5.2015 (IV anni)
- Dgp n. 470 del 21.4.2015 (permeabilità percorsi)
- Dgp n. 245 del 20.3.2018 (piano dei percorsi a.f. 2018/19)
- Dgp n. 797 del 7.8.2018 (apprendistato a.f. 2018/19)
- Dgp n. 681 del 6.8.2019 (piano dei percorsi a.f. 2020/21)
- Dgp n. 924 del 12.11.2019 (piano dei percorsi a.f. 2020/21)
- Dgp n. 1088 del 29.12.2020 (piano dei percorsi a.f. 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi integrali di IeFP*)

Da quasi vent'anni, nell'ambito della sua autonomia in materia di Formazione Professionale (competenza primaria), la Provincia di Bolzano avvia dei percorsi triennali composti da un anno di formazione di base e due anni di formazione specifica. Dall'a.f. 2014/15 vi sono anche percorsi di qualifica di 4 anni (es: operatori del benessere). La Provincia dispone attualmente di 28 Centri: 20 scuole in lingua tedesca (*Berufsfachschulen*), 7 scuole in lingua italiana e una scuola nelle Valli ladine, dove viene insegnato sia in tedesco che in italiano. Tali Centri, o meglio "Scuole professionali provinciali", sono "*Landesberufsschulen*", ossia Scuole professionali del territorio. Queste sono diverse dalle *Staatlichen Berufsfachschulen: Fachlehranstalten* o *Berufsbildenden Schulen* (Istituti Professionali) e *Fachoberschulen* (Istituti tecnici); queste ultime, infatti, danno titoli di Stato e non hanno obiettivi specifici di apprendimento determinati dalla Provincia. *L'Intesa per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale* del 16.12.2010 non è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Bolzano. In Provincia, infatti, la differente disciplina ordina-

mentale attualmente vigente preclude l'introduzione dell'offerta sussidiaria. Le Scuole di Formazione Professionale distribuite sul territorio provinciale si occupano di formazione di base (qualifica), di formazione post-qualifica e di maturità professionale. I Piani dei corsi della Direzione provinciale Formazione Professionale tedesca, della Direzione provinciale Formazione Professionale italiana nonché della Scuola professionale per l'artigianato artistico Val Gardena sono contenuti per l'anno formativo 2021/22 nella dgp n. 1088 del 29.12.2020. Per la parte ladina e tedesca non esistono più Istituti professionali (ultimo l'Alberghiero "Keiserhof" di Brunico), ma solo IeFP provinciali, IT e licei. All'interno delle *Landesberufsschulen*, dopo il primo anno orientativo (*Berufsgrundstufe*) è possibile continuare la Formazione Professionale con una *Fachshule* o accedere all'apprendistato (*Lehre*: formazione duale con 1 giorno di formazione d'aula e 5 sul posto di lavoro). L'accordo sugli "organici raccordi" non è stato recepito dalla Provincia Autonoma di Bolzano; tuttavia, è stato varato un 5° anno su tutto il territorio provinciale che consente di ottenere una maturità.

➤ **Sede di svolgimento**

L'iscrizione avviene presso i Centri provinciali di FP dipendenti dall'Amministrazione provinciale. I percorsi formativi di IeFP sono svolti dalle strutture della Formazione Professionale provinciale.

➤ **Docenti**

Docenti dei Centri provinciali di Formazione Professionale insegnano sia le competenze di base che quelle tecnico-professionali. Le discipline e i requisiti per l'insegnamento sono stabiliti da delibere della Giunta provinciale. È definito uno specifico contratto di comparto per il personale docente delle Scuole professionali provinciali.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi a seconda delle figure professionali di riferimento sono triennali (qualifica di operatore professionale) o quadriennali (qualifica di operatore + monoennio per il diploma di tecnico professionale). I piani formativi dei corsi prevedono da 1.085 a 1.394 ore per ciascun anno formativo (circa 36 ore a settimana) con frequenza a tempo pieno dell'insegnamento delle discipline sia mattina che pomeriggio. Nella Formazione Professionale tedesca (1.224-1.292 ore all'anno) al primo anno sono previste 612 ore professionalizzanti e altrettante (50%) di base. Il secondo e il terzo anno le ore professionalizzanti sono 748 (61%) inclusive di 12 ore di laboratorio e 10 di teoria applicata alla settimana e di circa 180 ore (dalle 4 alle 6 settimane) di stage sia al 2° che al 3° anno.

Nella Formazione Professionale agricola, forestale e di economia domestica (1.085 ore l'anno) nel triennio sono previste in media 1.823 ore pro-

fessionalizzanti e 1.292 ore di competenze di base e trasversali. Lo stage conta tra le 93 e le 186 ore. Nella Formazione Professionale italiana (990-1.222 ore l'anno nell'a.f. 2020/21) sono previste da 1.358 a 2.042 ore di competenze di base e da 1.366 a 2.083 ore di competenze professionalizzanti. Lo stage raggiunge complessivamente dalle 266 alle 480 ore, sempre collocate nel monte ore del secondo e terzo anno per la qualifica e del quarto anno per il diploma.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accompagnamento al percorso, accoglienza, orientamento e personalizzazione. È previsto uno stage. La Provincia, nei limiti delle disponibilità finanziarie e organizzative, può concedere agevolazioni per vitto e alloggio, trasporto e frequenza (delibera n. 240 del 7.4.2020).

➤ **Esiti e certificazioni**

Dopo il 1° anno gli studenti scelgono se continuare nell'apprendistato o nella Formazione Professionale. Al termine del terzo (in alcuni casi quarto) anno di Formazione Professionale è rilasciato un attestato di qualifica professionale provinciale, valida sul territorio nazionale e inserita nel quadro europeo EQF. Al termine del quarto anno è rilasciato un diploma di tecnico professionale.

➤ **Crediti**

Nella Provincia di Bolzano un ragazzo che abbia frequentato un percorso triennale di Formazione Professionale e abbia intenzione di passare al quarto anno di un Istituto scolastico diverso deve fare domanda per un esame obbligatorio sulle conoscenze e discipline mancanti in base al programma. Per gli allievi intenzionati a proseguire gli studi, può essere attivato durante l'ultimo anno di Formazione Professionale un corso integrativo gratuito. Tra i Centri di Formazione Professionale e gli Istituti scolastici si è instaurata una stretta collaborazione che prevede la comunicazione dei programmi, in modo che possa essere garantita una preparazione specifica agli allievi interessati e il riconoscimento delle attività pratiche. Al momento la collaborazione tra i due canali formativi non è stata strutturata in convenzioni dato l'esiguo numero dei casi.

➤ **Governo del sistema**

Mentre tre Intendenze (quelle tedesca, italiana e ladina) si occupano degli Istituti statali, i quali non rientrano nell'ambito della IeFP, tre sono i settori del territorio della Provincia (quello tedesco-ladino, italiano e settore specifico della FP agricola-domestica) che si occupano di gestire la Forma-

zione professionale, ossia le Scuole provinciali attraverso tre Direzioni. I decreti del Presidente della Provincia n. 45 del 15.12.2017, n. 20 del 16.7.2018 e n. 3 del 17.1.2019 stabiliscono i regolamenti relativi all'articolazione, alla denominazione e alle competenze rispettivamente della Direzione Istruzione e formazione tedesca, italiana e ladina. Le ripartizioni provinciali competenti in materia di Formazione Professionale predispongono annualmente i programmi operativi con i corsi e indicano il profilo professionale, le modalità di iscrizione, di gestione e di realizzazione, la durata e i contenuti. La Commissione provinciale per la Formazione Professionale (ossia, una sottocommissione della Commissione provinciale per l'Impiego) adempie alle funzioni attribuitele da leggi e regolamenti ed esprime parere in merito: 1) al coordinamento delle azioni in materia di Formazione Professionale; 2) ai piani pluriennali e ai programmi operativi delle attività di formazione; 3) alle questioni inerenti alla Formazione Professionale, che la Giunta provinciale sottopone al suo esame; 4) alla concessione di provvidenze di assistenza professionale.

➤ **Destinatari**

Giovani in possesso della licenza media tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione. Giovani con 9 anni di frequenza scolastica. I destinatari minori di 18 anni sono distinguibili in apprendisti e alunni dei percorsi.

➤ **Costi**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, una quota del riparto nazionale dei finanziamenti alla IeFP è resa disponibile alla Provincia Autonoma di Bolzano. La Provincia Autonoma, tuttavia, non utilizza un sistema di finanziamento basato su parametri di unità di costo standard. Poiché le "Scuole provinciali" che rilasciano le qualifiche di FP sono pubbliche e appartengono alla Provincia Autonoma, non sono assimilabili alle Istituzioni accreditate del privato sociale.

➤ **Quarto anno**

I corsi quadriennali sono stati istituiti nei primi anni del 2000. Dal 2010/11 i percorsi sono di circa 1.100-1.200 ore (1.009-1.192 ore nell'a.f. 2020/21), con un numero ore variabile da 160 a 400 ore di stage. Negli anni i percorsi sono:

- a.f. 2005/06: n. percorsi 12; n. allievi 114
- a.f. 2006/07: n. percorsi 13; n. allievi 155
- a.f. 2007/08: n. percorsi 15; n. allievi 175
- a.f. 2008/09: n. percorsi 17; n. allievi 215
- a.f. 2009/10: n. percorsi 20; n. allievi 236
- a.f. 2010/11: n. percorsi 32; n. allievi 530

- a.f. 2011/12: n. percorsi 27; n. allievi 452
- a.f. 2012/13: n. percorsi 35; n. allievi 585
- a.f. 2013/14: n. percorsi 43; n. allievi 694
- a.f. 2014/15: n. percorsi 52; n. allievi 782
- a.f. 2015/16: n. percorsi 56; n. allievi 814
- a.f. 2016/17: n. percorsi 57; n. allievi 827
- a.f. 2017/18: n. percorsi 59; n. allievi 842
- a.f. 2018/19: n. percorsi 43; n. allievi 636
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **V Anno**

Un protocollo d'intesa del 7.2.2013 tra Provincia e Ministero dell'Istruzione, università e ricerca realizza corsi annuali di Formazione Professionale per coloro che intendono sostenere l'esame di Stato per consentire la prosecuzione ai più alti livelli di studio universitario e di alta formazione. Il Protocollo stabilisce i criteri generali per la realizzazione dei corsi per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di Istruzione e Formazione Professionale quadriennale così come stabilito dal d.lgs n. 226 art. 20. Il corso comprende non meno di 990 ore. I corsi annuali di preparazione all'Esame di Stato hanno avuto avvio, per la parte tedesco-ladina nell'a.f. 2014/15 per la parte italiana nell'a.f. 2015-2016.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

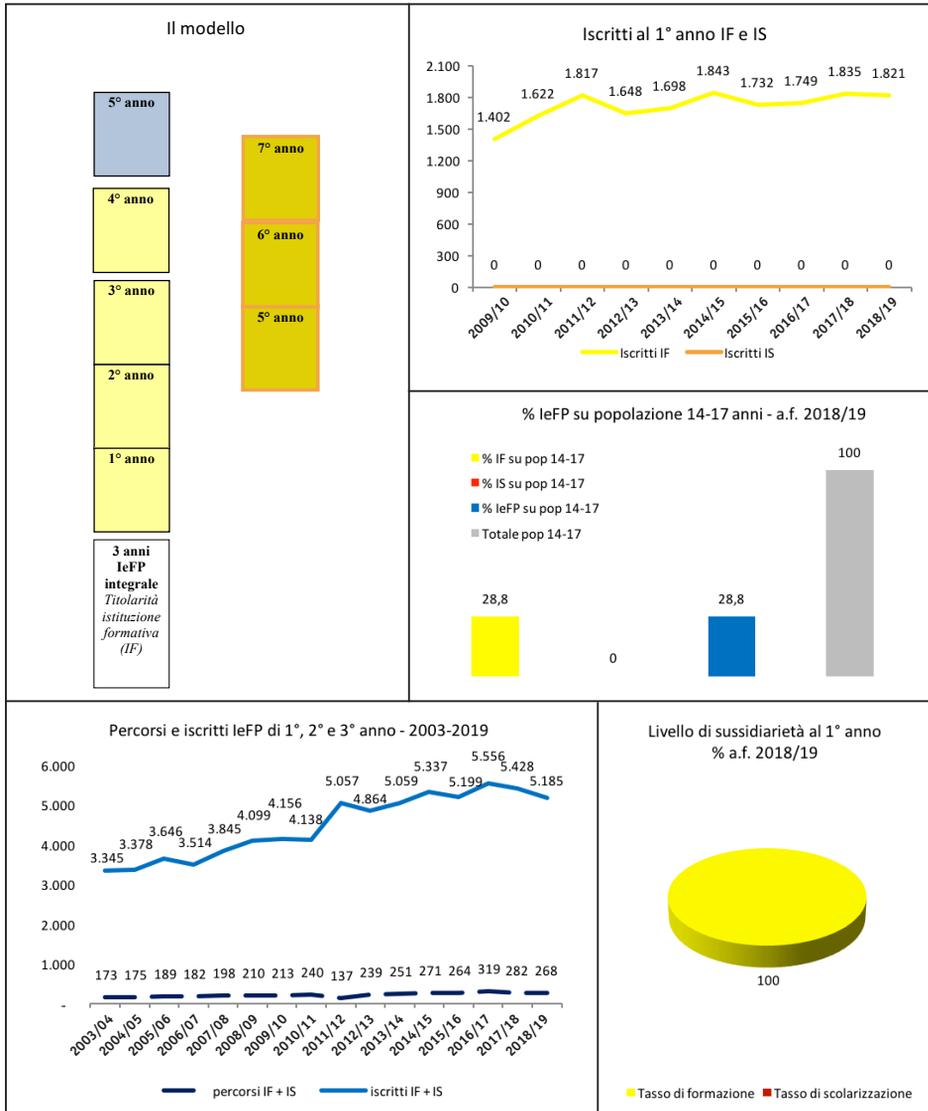
Il consolidato e regolamentato sistema dell'apprendistato tradizionale altoatesino si è trasformato in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Nel percorso di apprendistato, all'attività svolta al lavoro viene affiancata una formazione mirata che si concretizza attraverso la scuola professionale, che completa quanto svolto in azienda. Gli anni di frequenza sono gli stessi previsti dal corso di qualifica e anche agli apprendisti viene ora offerta la possibilità di svolgere il quarto anno per ottenere il diploma. In alcune professioni, dopo la formazione di base è possibile qualificarsi ulteriormente attraverso la formazione di maestro professionale. In Alto Adige ci sono oggi 57 attività professionali oggetto di apprendistato, con una durata triennale che dopo il superamento dell'esame finale porta a una qualifica professionale. Inoltre, ci sono 60 attività professionali oggetto di apprendistato con una durata quadriennale che dopo il superamento dell'esame finale portano a un diploma professionale. Con riferimento alla lp n. 12 del 4.7.2012 - ordinamento dell'apprendistato e al dgp n. 1095 del 16.7.2012 - indicazioni provinciali per la definizione dei curricula dell'Istruzione e formazione professionale di cui all'art. 10, lp n. 11/10 - secondo ciclo di Istruzione e formazione della Provincia Autonoma di Bolzano, sono stati

elaborati gli ordinamenti formativi per le varie professioni in collaborazione con rappresentanti del mondo economico e insegnanti delle scuole professionali. Gli esami di apprendistato sono regolati dal decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 3.6.2013 “Regolamento degli esami di fine apprendistato”. L’elenco delle professioni oggetto di apprendistato e gli standard richiesti sono definiti nella dgp n. 349 del 20.4.2021, di cui alla legge provinciale n. 12 del 4.7.2012. Il datore di lavoro corrisponde un salario al giovane che è impegnato per un giorno nelle aule presso i Centri di formazione e per il resto della settimana in azienda. Al termine, si supera un esame per il diploma professionale di “lavorante artigiano”. Garanti, assieme alla Provincia Autonoma, sono le associazioni di categoria. I ragazzi in artigianato arrivano a percepire € 700-800 al mese di paga. L’attività formativa in apprendistato si articola: a) per l’apprendistato triennale 400 ore annue presso la scuola professionale; b) per l’apprendistato quadriennale 400 ore all’anno, nei primi 3 anni presso la scuola professionale e ulteriori 400 ore per il IV anno, articolate in 160 ore presso la scuola professionale provinciale e 240 ore di formazione extrascolastica. La formazione nelle scuole professionali si svolge secondo due modalità: in un percorso a blocchi da 9 a 11 settimane o in 1-2 giorni a settimana.



Provincia Autonoma di Trento

> Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo per 4° anno del 12.6.2002 e successiva integrazione del 29.7.2003
- Protocollo d'intesa del 7.2.2013 (5° anno)
- Lp n. 5 del 15.3.2005 (istruzione e formazione)
- Lp n. 5 del 7.8.2006, artt. 58-59 (sistema educativo di istruzione e del Trentino)
- Dgp n. 2548 del 18.10.2002 (modalità per la sperimentazione)
- Dgp n. 2087 del 30.9.2005 (azioni formative integrate)
- Lp n. 5/05 (art. 11), gp n. 2245/05, n. 2315/05, lp n. 5/06 (art. 67), dgp n. 724/07 (alta formazione)
- Dgp n. 139/07 (modello di quarto anno)
- Dgp n. 2220/09 (cessazione IP di Stato)
- Dgp n. 2003/10 e n. 138/12 (ricepimento accordi per percorsi a regime)
- Dgp n. 1822 del 26.8.11 (programma IeFP), dgp n. 1823 del 26.8.11 (criteri a.f. 2011/12)
- Dppa n. 11/69/leg del 5.8.2011 (apprendistato e percorsi IeFP)
- Dgp n. 317/11, n. 2171/12, n. 1681/12 e n. 1682/12 (figure e struttura quarti anni)
- Dgp n. 1051/13 (diploma quarto anno)
- Dgp n. 1837 del 31.8.12 (azioni a finanziamento provinciale a.f. 2012/13)
- Dgp n. 54/13 (quinto anno)
- Dgp n. 457/13, n. 46/13 e n. 49/13 (quinto anno ed esami)
- Dgp n. 1051/13 (quarto anno) e dgp n. 1466/13 (alta formazione)
- Lp n. 10 del 1.07.2013 (apprendimento permanente)
- Dgp n. 352/13, n. 1803/13 e n. 1811/13 (IeFP a.f. 2013/14)
- Dgp n. 1504/14 (programma a.f. 2014/15 e quinto anno)
- Dgp n. 197/15 (certificazione e riconoscimento qualifiche)
- Dgp n. 1372 del 19.8.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgp n. 1431 dell'8.9.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgp n. 1432 dell'8.9.2017 (unità di costo standard)
- Dgp n. 1381 del 1.9.2017 e dgp n. 2261 del 28.12.2017 (passaggi)
- Dgp n. 2268 del 28.12.2017 (percorsi a.f. 2018/19)
- Dgp n. 1425 del 10.8.2018 (parametri costi IeFP)
- Dgp n. 478 del 5.4.2019 (percorsi a.f. 2018/19)
- Dgp n. 1320 del 4.9.2020 (nuovo Repertorio)
- Dgp n. 286 del 6.3.2020 (apprendistato)
- Dgp n. 1188 e n. 1189 del 7.8.2020 (IeFP 2020/21 e 2021/22)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi IeFP integrati)

Percorso triennale di Formazione Professionale già dal 1994. Adesione alla sperimentazione nazionale nell'a.f. 2002/3 e a regime dall'a.f. 2004/5. A

partire dall'anno formativo 2012/13 è stato modificato l'impianto dell'IeFP trentina secondo il nuovo Pecup dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno e con un primo biennio suddiviso in settori. I percorsi di qualifica sono di norma triennali, ma sono segnalati tre casi singoli di qualifiche che richiedono 4 anni (operatore socio-sanitario, turismo ricettivo e tecnico di fabbricazione digitale). Questi 3 quadrienni raccolgono in tutto solo 12 classi. Nella P.A. di Trento non operano più dall'a.f. 2010/11 gli Istituti professionali quinquennali di Stato (vi sono solo IeFP provinciali, IT e Licei) ad eccezione del Don Milani di Rovereto, quinquennale, con obiettivi statali ma finanziato totalmente dalla provincia. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, una quota del riparto nazionale dei finanziamenti alla IeFP è resa disponibile alla Provincia Autonoma di Trento. I percorsi di IeFP sono attuati dall'Istituto di formazione professionale provinciale Servizi alla persona e Legno, dall'Istituto di formazione professionale provinciale alberghiero di Levico ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 2130/2019, dall'Istituto di formazione professionale provinciale alberghiero di Rovereto, dalla Fondazione Edmund Mach - Istituto agrario San Michele e dalle Istituzioni formative paritarie riconosciute ai sensi del dpp n. 42-149/leg del 1.10.2008 "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (artt. 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5). Pertanto, sono attivi 21 sedi di Centri di Formazione Professionale di 7 Istituzioni formative parificate accreditate (esclusa la fondazione Mach), con circa 60 gruppi-classe di primo anno e 4 sedi di 3 Istituti di formazione provinciale (a Trento, Rovereto e Villazzano, Levico Terme) con circa 20 gruppi-classe di primo anno. Non è compresa la Fondazione Edmund Mach, anch'essa parificata, ma finanziata da un altro Servizio della Provincia di Trento con criteri diversi: ha una sede e 3 indirizzi (trasformazione vegetale, trasformazione lattiero-casearia, lavorazione carni) per complessivi 84 allievi di primo anno. Sempre nell'a.f. 2021/22, la nuova configurazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale è ora articolata in: 3 settori (agricoltura e ambiente, industria e artigianato e servizi); 18 indirizzi (di cui 6 nuovi: produzioni agroalimentari, termoidraulica, costruzioni, informatica, gestione delle acque e risanamento ambientale, panificazione e pasticceria, amministrativo, commerciale e logistica, promozione e accoglienza turistica); 11 articolazioni (di cui 3 nuove: carrozzeria, amministrativo e contabile, commerciale e logistica); 33 percorsi di qualifica di cui 9 nuovi percorsi; 8 percorsi di diploma professionale quadriennali senza uscita al terzo anno di cui 3 nuovi percorsi; 27 percorsi di diploma professionale di quarto anno successivo alla qualifica di cui 4 nuovi percorsi. Le figure di riferimento dei percorsi di qualifica e di diploma di IeFP del Repertorio provinciale sono state rinnovate a seguito dell'accordo Stato-Regioni del 1.10.2019. La dgp n. 1320 del 4.9.2020, aggiorna le figure presenti nel Repertorio del 2012, introduce nuove figure e le articola in

indirizzi. I corsi annuali per l'esame di Stato (5° anno) sono presenti continuativamente dall'a.f. 2014/15. Nella Provincia Autonoma di Trento, la differente disciplina ordinamentale attualmente vigente preclude l'introduzione dell'offerta sussidiaria.

➤ **Sede di svolgimento**

La sede di svolgimento delle attività è l'Istituzione formativa, anche per le competenze di base. L'iscrizione avviene presso l'Istituzione formativa. Dal 2010 sono state parificate Enaip Trentino, Opera Armida Barelli, Istituto pavoniano Artigianelli, Centro di formazione professionale Centromoda Canossa, Centro di formazione professionale dell'Università popolare trentina, Centro di formazione professionale G. Veronesi, Ivo de Carneri, Centro di formazione professionale Fondazione Edmund Mach. Accanto ad essi operano le due Istituzioni provinciali di Formazione Professionale: l'Istituto di formazione professionale Servizi alla persona e del legno, a Trento, e l'Istituto di formazione professionale alberghiero e della ristorazione, a Rovereto. Sono accreditati tutti i soggetti pubblici e privati finalizzati alla formazione.

➤ **Docenti**

I docenti delle Istituzioni provinciali di Formazione Professionale sono dipendenti provinciali a cui viene applicato il contratto collettivo di lavoro provinciale. Le Istituzioni formative gestiscono il proprio personale nel rispetto del contratto collettivo di lavoro applicato (dgp n. 1189 del 7.8.2020). Dei 7 Enti di Formazione Professionale paritaria (esclusa la fondazione Mach), 4 applicano il contratto collettivo di lavoro provinciale - CCPL (Istituto pavoniano Artigianelli per le arti grafiche, Opera Armida Barelli, Enaip Trentino, Università popolare trentina-scuola per le professioni in sigla UPT) mentre 3 Enti applicano il contratto collettivo nazionale. L'Ente De Carneri applica il contratto collettivo nazionale ANISEI. Il Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa e l'Ente G. Veronesi Centro di Istruzione scolastica e di Formazione professionale applicano il contratto collettivo nazionale per la Formazione Professionale. La Provincia di Trento rimane estranea ai rapporti derivanti dalla gestione del contratto di lavoro autonomamente applicato e alle conseguenti responsabilità che intercorrono tra il soggetto contraente ed i suoi dipendenti.

➤ **Articolazione oraria**

Ciascuno dei 3 anni del percorso a qualifica (ma ve ne sono pochissimi anche di 4 anni senza diploma) ha un quadro orario di 1.066 ore ed è suddiviso, di norma, in due quadrimestri. Per l'ammissione alla classe successiva e per l'ammissione all'esame finale, per tutti i percorsi, è obbligatoria la frequenza per almeno il 75% del monte ore annuo complessivo. Nei percorsi triennali, le ore dedicate alla formazione professionalizzante sono 543 al

primo anno, 640 al secondo e 698 al terzo. Al terzo anno, il monte ore dedicato all'area culturale è di 368 ore in totale (nel primo anno il peso dell'area culturale è di 523 ore, nel secondo anno di 426 ore). Il tirocinio curriculare è previsto nel terzo anno con uno stage di almeno 120 ore e nel quarto anno, dove vi è una vera e propria alternanza tra la formazione in aula e la formazione in contesto lavorativo, è previsto un minimo del 30% fino ad un massimo del 48% delle 1.066 ore annue. Nel diploma di 4° anno l'alternanza tra i contesti formativi di CFP e aziende ha visto mediamente l'impegno degli allievi in attività di formazione presso le imprese per il 40%-45% della durata totale del percorso che è di 1.066 ore. Il totale minimo obbligatorio delle aree/ambiti di competenza del quarto anno comprende 106 ore di area linguistica, 448 ore di area tecnico-professionale e 320 ore di formazione in contesto lavorativo.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; orientamento; sostegno ai passaggi; stage, tirocini e alternanza formativa; personalizzazione/individualizzazione del percorso; tutoraggio. Il contributo alle Istituzioni formative comprende: diritto alla formazione (libri e mensa degli alberghieri), trattamento di fine rapporto (liquidazioni e accantonamenti), quote aggiuntive Inpdap, canoni di locazione immobili, quote per costi di funzionamento delle IF, codocenza, pubblicizzazione con spot radio, inserzioni sui giornali e depliant, materiali didattici di consumo, viaggi degli allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni, ecc. inerenti agli obiettivi formativi, attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti agli obiettivi formativi, patentini europei di informatica, conduzione impianti termici, lingua straniera o altro, formazione degli operatori della Formazione professionale. Un finanziamento a parte è stato assegnato dalla Provincia Autonoma per studenti con bisogni educativi speciali e per assistenti educatori ai disabili. La personalizzazione per stranieri consente di sostituire la lingua straniera con l'apprendimento della L1 e di riconoscerne l'attività presso i laboratori linguistici come curricolare. Le attività extracurricolari possono riguardare l'ambito culturale, sportivo, musicale, artistico, teatrale o altri che comunque risultino coerenti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale. In ogni Istituzione formativa devono essere realizzate almeno due ore settimanali di attività extracurricolari con priorità alle iniziative di carattere sportivo. Per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione ci si avvale, tra l'altro, delle risorse destinate al diritto allo studio per consentire agli studenti provenienti dai Paesi coinvolti nei progetti di partecipare ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (triennio e quarto anno).

➤ **Esiti e certificazioni**

Il dpp n. 22-54/leg del 7 ottobre 2010 disciplina la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti nonché i passaggi tra i percorsi del secondo ciclo (capo VI agli artt. 17 e 18). Un aggiornamento a tale disciplina è contenuto nel dgp n. 1381 del 1.9.2017 e nel dgp n. 2261 del 28.12.2017. La delibera 610 del 22 aprile 2016 disciplina lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'attestato (vedi anche determinazione n. 146 dell'11.7.2018 e circ. prot. n. 406044 dell'11.07.2018). Il dgp n. 197/15 riguarda la certificazione e il riconoscimento delle qualifiche. Il modello di certificato della Provincia di Trento è unico per tutte le Istituzioni scolastiche e formative del territorio. La dgp n. 2087/2005 e la lp n. 5 del 7.8.2006, art 58 disciplinano i percorsi integrati tra Scuole medie e Formazione Professionale per il conseguimento della licenza media. Il collegamento tra il Repertorio provinciale e il Repertorio nazionale delle figure professionali garantisce il riconoscimento sul tutto il territorio nazionale dei titoli di qualifica e di diploma professionale rilasciati al termine dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale in Provincia di Trento e, quando previsto dalle specifiche figure professionali e da specifiche normative di settore, tali titoli permettono di ottenere le abilitazioni per l'esercizio dei mestieri in modo autonomo. La Giunta provinciale, con la deliberazione n. 1611 del 18.10.2019, ha approvato le modalità di accesso per i diplomati dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai percorsi di Alta formazione professionale (AFP) dell'edizione 2021/22 autorizzando le Istituzioni scolastiche e quelle formative provinciali e paritarie a realizzare, anche in forma associata, uno specifico percorso di formazione di potenziamento delle competenze comuni nel periodo intercorrente dalla conclusione della valutazione in ingresso così da poter verificare il raggiungimento delle abilità e conoscenze previste per l'ammissione al percorso di AFP prima dell'avvio.

➤ **Crediti**

È attuata l'attivazione da parte delle Istituzioni formative delle seguenti certificazioni: patente europea Ecdl, Fit tedesco, Ket inglese, particolari patentini/abilitazioni di mestiere correlati al percorso formativo frequentato che si realizzano durante la frequenza del percorso di Istruzione e Formazione Professionale (triennio/quadriennio e quarto anno).

➤ **Governo del sistema**

Il Programma annuale di attività per la Formazione Professionale prende come linee strategiche di riferimento gli obiettivi definiti nel Programma di sviluppo provinciale e le finalità della riforma indicata nella Legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 sul sistema educativo di Istruzione e Formazione Professionale del Trentino. Sono realizzate attività di raffronto e di verifica con le associazioni imprenditoriali e di categoria e con le im-

prese per la definizione delle figure di riferimento per le qualifiche e per i diplomi professionali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che fanno parte del Repertorio provinciale. Inoltre, trovano una specifica valorizzazione anche gli esiti dell'attività del gruppo di lavoro promosso dal Servizio Europa per la ricostruzione e la calibratura del quadro dei fabbisogni formativi e della conseguente clusterizzazione delle possibili azioni e interventi di risposta. La domanda formativa definita in ogni area occupazionale costituisce il riferimento per la progettazione ulteriore degli interventi da parte dei soggetti attuatori. Le figure di riferimento dell'Alta formazione professionale sono validate preventivamente dal Comitato di cui al dgp n. 1905 del 10.11.2014 e successive modifiche ed integrazioni e sono contenute, a partire dall'anno 2015, in un apposito repertorio, aggiornabile e modificabile rispetto all'evoluzione del sistema socio-economico provinciale.

➤ **Destinatari**

Possono accedere alla IeFP gli allievi che abbiano conseguito la licenza media. Soggetti in situazione di disagio certificato o a rischio di abbandono e di dispersione scolastica per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono iscriversi ai percorsi di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica anche gli studenti in possesso di qualifiche triennali di IeFP di altre Regioni che si riferiscano alle medesime figure professionali coerenti alle qualifiche provinciali individuate per l'accesso ai percorsi di quarto anno. Possono accedere all'Alta formazione professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo.

➤ **Quarto anno**

Percorso sperimentale nell'a.f. 2002/3 e a regime dall'a.f. 2004/5. La prosecuzione al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale è garantita da un'assegnazione di 1.066 ore annue la cui articolazione e quadro orario sono definiti nella deliberazione della giunta provinciale n. 2171 di data 15 ottobre 2012. L'offerta annuale per gli anni formativi 2020/21 e 2021/22 prevede 42 classi di IV anno (dgp n. 1188 del 7.8.2020).

- a.f. 2005/06: n. percorsi 30; n. allievi 392
- a.f. 2006/07: n. percorsi 28; n. allievi 454
- a.f. 2007/08: n. percorsi 28; n. allievi 451
- a.f. 2008/09: n. percorsi 27; n. allievi 415
- a.f. 2009/10: n. percorsi 31; n. allievi 550
- a.f. 2010/11: n. percorsi 36; n. allievi 569
- a.f. 2011/12: n. percorsi 37; n. allievi 587
- a.f. 2012/13: n. percorsi 42; n. allievi 681
- a.f. 2013/14: n. percorsi 49; n. allievi 824
- a.f. 2014/15: n. percorsi 51; n. allievi 843

- a.f. 2015/16: n. percorsi 52; n. allievi 843
- a.f. 2016/17: n. percorsi 56; n. allievi 846
- a.f. 2017/18: n. percorsi 55; n. allievi 921
- a.f. 2018/19: n. percorsi 66; n. allievi 956
- a.f. 2019/20: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2020/21: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2021/22: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **V - VII anno**

I percorsi di Alta formazione professionale (AFP), presenti dall'autunno 2006 (dgp n. 1045/06, così come modificato dall'art. 21 della lp n. 5 del 6.8.2019 e dalla dgp n. 1611 del 18.10.2019), durano generalmente almeno due anni (1000 + 1000 ore) e si svolgono in contesto lavorativo per almeno il 40% del percorso, attraverso periodi di tirocinio curriculare (praticantato). Si concludono con il diploma di "Tecnico superiore". A partire dall'a.f. 2021/22 entrano a regime le nuove modalità per l'accesso dei diplomati dei percorsi di IeFP all'Alta formazione. L'accesso è consentito ai candidati dei percorsi di AFP coerenti con il proprio titolo-diploma professionale (di norma coloro che non hanno superato il 29° anno di età) ed è subordinato al superamento di un percorso di potenziamento delle competenze comuni in italiano, inglese e matematica. I percorsi di potenziamento vengono attuati dalle Istituzioni formative provinciali e paritarie che realizzano il quarto anno, anche in forma integrata tra loro, e hanno una durata di almeno 60 ore di formazione, con una frequenza obbligatoria pari almeno al 75% del percorso effettuato. Sono avviabili percorsi per: tecnico superiore per il management dell'ospitalità, tecnico superiore per la gestione del centro benessere, tecnico superiore di cucina e della ristorazione, tecnico superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva, tecnico superiore nelle arti grafiche - comunicazione multicanale, tecnico superiore per l'energia e l'ambiente, tecnico superiore per l'edilizia sostenibile, tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici, tecnico superiore per le infrastrutture di rete, di virtualizzazione e cloud computing, tecnico superiore per la progettazione della manifattura digitale e interattiva, tecnico superiore per il marketing e il commercio internazionale, tecnico superiore della produzione, trasformazione e valorizzazione della filiera agrifood-comparto bevande, tecnico superiore verde. Accanto al piano formativo generale i percorsi di Alta formazione professionale possono prevedere piani formativi personalizzati basati sulle caratteristiche dello studente e sugli eventuali crediti maturati in precedenti esperienze formative e lavorative. Percorsi ad esclusione di quelli della Fondazione Mach:

- a.f. 2008/9: n. percorsi 4; n. allievi 71
- a.f. 2009/10: n. percorsi 9; n. allievi 49
- a.f. 2010/11: n. percorsi 9; n. allievi 59
- a.f. 2011/12: n. percorsi 8; n. allievi 48
- a.f. 2012/13: n. percorsi 8; n. allievi 64

- a.f. 2013/14: n. percorsi 8; n. allievi 78
- a.f. 2014/15: n. percorsi 8; n. allievi 85
- a.f. 2015/16: n. percorsi 8; n. allievi 87
- a.f. 2016/17: n. percorsi 8; n. allievi 90
- a.f. 2017/18: n. percorsi 10; n. allievi 163
- a.f. 2018/19: n. percorsi 11; n. allievi 194
- a.f. 2019/20: n. percorsi 9; n. allievi 144
- a.f. 2020/21: n. percorsi 11; n. allievi 186
- a.f. 2021/22: n. percorsi 12; n. allievi n.d.
- a.f. 2022/23: n. percorsi 12; n. allievi n.d.

➤ **Quinto anno integrativo**

Corsi annuali per l'esame di Stato (CAPES), istituiti a partire dall'a.f. 2014/15 e presenti tutt'oggi, sono di 990 ore. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1156 del 14 luglio 2014 "Linee di indirizzo per la progettazione del corso annuale per l'esame di stato e per la definizione dei requisiti di accesso" definisce il profilo del corso annuale; i posti disponibili per ciascun corso (minimo 10 e massimo 25 studenti); la durata di 990 ore; i destinatari; le indicazioni metodologiche e i criteri generali di valutazione; la struttura del corso prevalentemente teorico (70% delle ore dedicato al rafforzamento delle aree di apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio-economico); l'articolazione e le finalità delle diverse aree di apprendimento con il relativo quadro orario; la flessibilizzazione della quota oraria del 10% ed alcune indicazioni preliminari sull'esame di Stato. Per l'a.f. 2021/22 sono previsti 13 corsi annuali per l'esame di Stato (dgp n. 1188/2020). Dall'a.f. 2021/22 sono stati attivati altri 3 percorsi CAPES assegnati e gestiti dagli Istituzioni formative provinciali (Istituto formativo alberghiero di Rovereto, Istituto formativo alberghiero di Levico e Istituto Servizi alla persona e del legno Pertini di Trento).

- a.f. 2016/17: n. percorsi 5; n. allievi 93
- a.f. 2017/18: n. percorsi 9; n. allievi 159
- a.f. 2018/19: n. percorsi 9; n. allievi 187
- a.f. 2019/20: n. percorsi 9; n. allievi 203
- a.f. 2020/21: n. percorsi 11; n. allievi 242
- a.f. 2021/22: n. percorsi 13; n. allievi 262
- a.f. 2022/23: n. percorsi 13; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

Nel riepilogo delle assegnazioni alle Istituzioni formative paritarie dell'a.f. 2018/19, contenuto nell'allegato A8 della determina dirigenziale n. 190 del 9.10.2019, le ore corso assegnate per i percorsi di IeFP (volume orario triennale escluso quarto anno per il conseguimento del diploma ed escluso percorsi provinciali e Mach, che godono di finanziamenti diversi) sono state 209.803 con un costo complessivo desunto di € 31.945.290,33.

Dividendo tali ore assegnate per le 1.066 ore previste per ciascun percorso si giunge a determinare il numero complessivo dei “gruppi classe” in 196,81 nel triennio (65,60 per ciascun anno). Nella Provincia Autonoma di Trento, infatti, la quantificazione oraria viene disciplinata dal Documento dei criteri di cui alla deliberazione n. 1462 del 31.8.2015, allegato 2, sezione II, punto 2, che individua il volume orario per la realizzazione dei percorsi di IeFP, valido ai soli fini economico-finanziari, secondo il criterio dell’unità di riferimento “gruppo classe”. Ciò premesso, il costo orario medio di tutti i percorsi e di tutti i settori previsto per la IeFP corrisponde a € 152,26 (€ 31.945.290,33 diviso 209.803 ore). Applicando tale parametro di costo al numero di ore del primo anno (€ 152,26*1.066 ore) dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell’a.f. 2018/19, risulta che il costo medio annuale per percorso è di € 162.312,64, il costo medio annuale per allievo corrisponde a € 7.760,72, mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 7,28 (7.760,72 diviso 1.066). L’unità classe finanziata è compresa tra un minimo di 15 e un massimo di 29 studenti. Per completezza, riportiamo che in base al *Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di Formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale* (dgp n. 478 del 5.4.2019), i parametri di costo per l’a.f. 2018/19 definiti per ora corso e per ambiti specifici, sono: a) alberghiero (settore servizi: indirizzo alberghiero e della ristorazione) € 161,50; b) artigianato (settore industria e artigianato: indirizzo grafico/indirizzo abbigliamento) € 153,00; c) benessere (settore servizi: indirizzo acconciatura ed estetica/indirizzo sanitario e socio assistenziale) € 151,00; d) industria, turismo (settore industria e artigianato: indirizzo produzioni lavorazioni industriali e artigianali/lavorazioni industriali e artigianali artistiche/indirizzo animazione turistico-sportiva) € 152,00; servizi (settore servizi: indirizzo amministrativo e commerciale) € 149,50. Il numero di allievi di primo anno nell’a.f. 2018/19 delle Istituzioni paritarie, senza Istituzioni provinciali e Mach corrisponde a 1.372.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Provincia Autonoma di Trento ha regolamentato l’apprendistato di 1° livello e ne ha avviato la sperimentazione. Con riferimento all’art. 3 del D.lgs n. 167 in data 14 settembre 2011 e al protocollo d’intesa in materia di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale tra la Provincia Autonoma di Trento e le Parti sociali, la durata della formazione biennale è pari a 460 ore annue (200 ore per le competenze di base e 260 ore per quelle tecnico-professionali, con 100 ore all’interno dell’azienda per 3 anni) per il conseguimento della qualifica e per 4 anni per il conseguimento del diploma professionale. Eventuali crediti culturali e professionali possono ridurre il monte ore annuo di formazione esterna all’azienda ferma restando la sua durata complessiva. Per i giovani già in possesso del titolo di qualifica professionale che vogliono accedere al diploma la durata della formazione è pari a 460 ore. La lp n. 14/2014, all’art. 64, presenta modificazioni alla disciplina dell’apprendistato. Nel maggio 2014 è stato emanato l’“Atto di in-

dirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro” per definire il ruolo delle Istituzioni formative provinciali e paritarie rispetto all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Ad esse si attribuisce un ruolo centrale nella gestione di tutto il percorso formativo. Anche il dgp n. 1808 del 27.10.2014, avviso “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”, individua i requisiti di accesso, il numero di ore di formazione annue e gli strumenti di verifica/certificazione/validazione delle competenze. Con esso e con la dd n. 140 del 29 dicembre 2014 è avvenuta la prima attuazione della “Garanzia Giovani”. Con la dgp n. 98 del 2 febbraio 2015 si definiscono linee di indirizzo per la progettazione e attuazione dei percorsi in apprendistato. La sottoscrizione di due protocolli con le organizzazioni sindacali e datoriali ha permesso anche l’avvio dell’apprendistato stagionale. La lp n. 20 del 29 dicembre 2016, ha previsto agevolazioni in compensazione entro il max di € 2.000 a studente, entro il limite *de minimis*, per le aziende che assumono studenti in apprendistato. Le modalità vengono stabilite con deliberazione di Giunta provinciale. A far data dall’a.f. 2018/19 le Istituzioni formative paritarie possano richiedere, per ogni studente frequentante un percorso duale, l’assegnazione di ore di tutoraggio e di accompagnamento nel limite massimo del 10% della formazione esterna prevista dal singolo piano individuale.



Bibliografia

- CARLINI A., E. CRISPOLTI, *Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e IeFP*, Roma, INAPP <https://oa.inapp.org/handle/123456789/770>
- CNOS-FAP, *La IeFP nelle Regioni nel contesto del Coronavirus. Un primo sondaggio*, Paper, Maggio 2020.
https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/crea_allegati/paper_sondaggio_def.pdf
- COMMISSIONE EUROPEA, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni Sostegno all'occupazione giovanile: Un ponte verso il lavoro per la prossima generazione*, COM(2020) 275 final. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0276&rid=2>
- COMMISSIONE EUROPEA, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale*, COM(2020) 103 final. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0103&from=IT>
- COMMISSIONE EUROPEA, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Plasmare il futuro digitale dell'Europa*. url.y.it/3hhw1
- CRISPOLTI E., FRANCESCHETTI M., ROMITO A., *Il Sistema duale come risposta all'evoluzione dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro*, INAPP Working Paper n.70, Roma, INAPP, 2021.
- D'ARCANGELO A., CARLINI A., CRISPOLTI E., *Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e IeF*", 2020.
<https://www.benecomune.net/rivista/numeri/formazione-professionale-lavori-popolari/formarsi-per-il-lavoro-gli-occupati-dei-percorsi-ifts-e-iefp/>
- EXCELSIOR-UNIONCAMERE, *Gli sbocchi lavorativi per le qualifiche e i diplomi professionali nelle imprese, Indagine 2019*, aprile 2020
url.y.it/3hhta e https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=article&id=282
- EXCELSIOR-UNIONCAMERE, *La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2019*, maggio 2020.
<https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2019/Excelsior-2019-DomandaProfessioniFormazione.pdf> e https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2017/C2_Nazionale_Sintesi_WEB.pdf
- INAPP, XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP a.f. 2018-19, Rapporto tecnico a cura di Emmanuele Crispolti, maggio 2021.
<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/20.500.12916/894>
- INAPP, *Risultati dell'Indagine sugli esiti formativi-occupazionali dei percorsi IeFP e IFTS. Executive summary*, novembre 2019
<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/568>

- INAPP, CARLINI D., EVANGELISTA L. (a cura di), *Eqavet e la qualità della IeFP in Italia. Report finale*, INAPP, luglio 2020 <https://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/713>
- ISFOL, SALERNO G.M., ZAGARDO G., *I costi della IeFP nell'anno formativo 2013/14*, ISFOL Research Paper 32, Roma, 2016 <https://inapp.infoteca.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=INAP&IDS=21035>
- ISFOL-MLPS, *I percorsi di istruzione e formazione professionale a.f. 2009-10 e 2010: Rapporto di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*, gennaio 2012
urly.it/3hhvp
- ISFOL-MLPS, *I percorsi di Istruzione e formazione professionale nell'anno della sussidiarietà, a.f. 2011-12*, gennaio 2013
<http://docplayer.it/134905595-Istruzione-e-formazione-professionale.html>
- ISFOL, SCALMATO V., *Occupati dalla formazione. Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi di IeFP*, 21.5.2014. ISFOL OA:
<http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/864>
- ISFOL, BASSANI R., *Esiti occupazionali a 3 anni dalla qualifica nei percorsi di IeFP*, Roma, ISFOL, settembre 2014. ISFOL OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/985>
- ISFOL, *Istruzione e formazione professionale una filiera professionalizzante. A.f. 2012-13. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere*, 2013.
<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/2769>
- ISFOL, *Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale a.f. 2013-2014. XIII Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere*, 2/2015.
<http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/1027>
- ISFOL, *XIV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere - Istruzione e Formazione Professionale a.f. 2014-15*, 2016.
<http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/1270>
- MLPS, MIUR, REGIONI E PROVINCE AUTONOME, COORDINAMENTO REGIONALE, *Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di istruzione e formazione*, Roma, ottobre 2017. urly.it/3hhvd
- MLPS, Dd n. 3 del 23.4.2021 - Tabella 2 Dati di monitoraggio anno scolastico formativo 2019-2020. urly.it/3hhvc
- MIUR, *Gli alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2017/2018*, Gestione patrimonio informativo e Statistica, luglio 2019
<http://www.integrazionemigranti.gov.it/rapporricercaimmigrazione/Rapporti%20Nazionali/alunniconcittadinanzanonitaliana20172018.pdf>
- MIUR, *I principali dati relativi agli alunni con disabilità per l'a.s. 2017/2018*, Gestione patrimonio informativo e Statistica, maggio 2019
https://www.agenziaiura.it/allegati/documenti/187/Aunni_disabilita_a.s.2017-2018.pdf
- MIUR, UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO INFORMATIVO E STATISTICA, Focus *"Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2020/2021"*, settembre 2020.
urly.it/3hhtw
- MIUR, UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO INFORMATIVO E STATISTICA, Focus *"Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2021/2022"*, ottobre 2021.
urly.it/3hhtt
- OCSE PISA 2018, *I risultati degli studenti italiani in lettura, matematica e scienze*, Rapporto nazionale, INVALSI 2019. https://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2018/docris/2019/Rapporto_Nazionale.pdf

- SALERNO G.M., *L'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP Problemi di impostazione e attuazione*, in *Professionalità* n. 5, La Scuola, 2019. <https://u-pad.unimc.it/handle/11393/251695#.X8I3k8hKhPa>
- SALERNO G.M., *L'Istruzione e la Formazione Professionale tra regionalismo e unitarietà. Una prima analisi*, Rubettino, 2019
urly.it/3hhvf
- SALERNO G.M., *Dalla IeFP agli ITS: per una filiera permeabile e verticale nella formazione professionalizzante*, in *Professionalità* n. 8, novembre-dicembre 2020
urly.it/3hhvh
- SALERNO G.M., G. ZAGARDO, *Costruire e utilizzare i costi standard nella IeFP: analisi, indicazioni e proposte*, CNOS-FAP, 2020 <https://www.cnos-fap.it/node/69463>
- TUTTOSCUOLA, *La scuola colabrodo*, Dossier, settembre 2018. <https://www.tuttoscuola.com/la-scuola-colabrodo-il-nuovo-dossier-di-tuttoscuola/>
- ZAGARDO G., *Complessità e semplificazione. 11 casi di costi standard per l'education*, Collana Focus ANPAL, n. 115. urly.it/3hhtf
- ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. Tra consolidamento e stasi*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 9/2019. https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/la_iefp_nelle_regioni-quaderno_9-tra_consolidamento_e_stasi.pdf
- ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. Situazione e prospettive*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 2/2018 https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/iefp_nelle_regioni.pdf
- ZAGARDO G., G.M. SALERNO, *La Formazione professionale nelle Regioni. Anno 2014/15 Proposta di un costo standard*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 2, 2017
https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/quaderni_n_7_-_2017.pdf
- ZAGARDO G., G.M. SALERNO, NICOLI D., MALIZIA G., TONINI M., *La buona Formazione Professionale*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 6, 2015.
<https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/QUADERNI6-15%281%29.pdf>
- ZAGARDO G., SALERNO G.M., *Istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'a.f. 2012/13*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 2/014.
<https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/IeFP%20a.f.%202012-13.PDF>
- ZAGARDO G., *I cambiamenti della IeFP*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 2a edizione, ottobre 2012. https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/I%20cambiamenti%20nella%20IeFP_II_ed.pdf



SOMMARIO	3
PRESENTAZIONE	5
1. L'ANDAMENTO DEI PERCORSI	7
1.1 Il sorpasso	8
1.2 La disomogeneità da colmare	10
1.3 La corsa al duale	15
2. IL FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	17
2.1 Finalità e risultati di una stima	17
2.2 Norme generali e declinazioni sul territorio	20
3. CONCLUSIONI	23
PANORAMICA DELLE REGIONI	25
Introduzione alle schede	27
Glossario	29
Abruzzo	33
Basilicata	43
Calabria	49
Campania	57
Emilia-Romagna	65
Friuli-Venezia Giulia	75
Lazio	85
Liguria	93
Lombardia	103
Marche	113
Molise	121
Piemonte	129
Puglia	137
Sardegna	145
Sicilia	153
Toscana	161
Umbria	169
Valle d'Aosta	179
Veneto	189
Provincia Autonoma di Bolzano	199
Provincia Autonoma di Trento	207
BIBLIOGRAFIA	219

Tipografia Giammarioli snc
Via Enrico Fermi 8/10 - 00044 Frascati (Roma)
Tel. 06.942.03.10 - www@tipografiagiammarioli.com
Marzo 2022